[…]ized by Google

NAZIONALE
R. BIBLIOTECA
CENTRALE V. E. II
ROMA
8
9 K
6

Ex Bibliotheca
majori Coll. Rom.
Societ. Jesu

OFFITIO
DELLA GLORIOSA VERGINE MARIA

Secondo la Riforma di Pio V.

Da Dirſi

NELLE COMPAGNIE DE SECOLARI

Con gl'Offitij della Settimana Santa.

AGGIVNTOVI DI NVOVO
L'Offitio del Santiſſimo Sacramento,

Et con ordine facile da oſſeruarſi nelle Confraternite.

Con Priuilegio, Indulgentie, & nuouo Calendario.



ROMAE, In ædibus Populi Romani. M D LXXXVI.

CON LICENTIA DE SVPERIORI.

INDICE OVERO TAVOLA DI TVTTO QVELLO CHE SI CONTIENE NEL LIBRO.

Calendario Gregoriano.
Inſtitutione Chriſtiana.
Indulgentie, l'Aſperges, Offertorio, & altre commemorationi.
Modo di riceuere i Nouitij 1
Preparatione da farſi innanzi che ſi cominci l'offitio della Madonna. 6
Offitio primo della Madonna, dalla Purificatione inſino all'Auuento. 9
Alle Laude della Madonna. 20
Symbolo di Athanaſio. 26
A Prima. 31
A Terza. 33
A Seſta. 35
A Nona. 37
A Veſpro. 38
A Compieta. 43
Offitio ſecondo, dall'Auuento inſino à Natale. 46
Offitio Terzo dalla Natiuità inſino alla Purificatione. 55
Offitio de Morti. 63
Salmi Graduali. 89
Sette ſalmi Penitentiali, con le Letanie & le preci per le tribolationi. 96
Preci che ſi dicono nel principio della congregatione. 113

HINNARIO per tutto l'Anno.

Per le Domeniche, & Giorni feriali del Auuento.
Conditor alme ſiderum. 117
Per il giorno di Natale, della Circũciſione & delle Domeniche inſino alla Epifania.
Chriſte redemptor omnium. 117
Per il giorno de gl'Innocenti.
Saluete flores martyrum. 118
Per il giorno della Epifania e tutta l'ottaua.
Hoſtis Herodes impie. 118
Per le Domeniche infra l'anno, cioè per la ſeconda doppo l'Epifania, & tutte l'altre ſino a Quareſima, & per la terza doppo lo ſpirito Santo & l'altre ſino all'Auuento.
Lucis creator optime. 118
Ne giorni Feriali doppo l'Ottaua della Epifania ſino al primo Sabbato di Quareſima, & doppo la feſta della Trinità ſino all'Auuento.
Per il Lunedi.
Immenſe Cæli conditor. 119
Per il Martedi.
Telluris ingens conditor. 119
Per il Mercoledi.
Cæli Deus ſanctiſſime. 119
Per il Giouedi.
Magnæ Deus potentiæ. 120
Per il Venerdi.
Plaſmator hominis Deus. 120
Per il Sabbato.
O lux beata Trinitas. 120
Per li giorni feriali della Quareſima inſino alla Domenica di Paſſione, comanciando il primo ſabbato.
Audi benigne conditor. 120
Per le prime quattro Domeniche di Quareſima.
Ad preces noſtras deitatis aures. 121
L'hinno che ſegue, ſi dice dalla Domenica di Paſſione inſino al Giouedi Santo
Vexilla regis prodeunt. 121
Per le Domeniche de giorni feriali dalla Ottaua di Paſqua ſino all'Aſcenſione.
Ad cænam agni prouidi. 122
Per il giorno dell'Aſcenſione & gli altri di, che ſeguono per ſino allo ſpirito sãto.
Ieſu noſtra redemptio. 122
Per il giorno dello Spirito ſanto e tutta l'ottaua.
Veni creator ſpiritus. 123

† 2 Per

Per il giorno della Trinità.
O lux beata Trinitas. 123
Per il giorno del corpus Domini.
Pange lingua glorioſi. 123
Per il giorno della catedra di s.Pietro à 18.di Gennaro,& 27.di Febraro.
Quodcunq; vinclis ſuper terram. 124
Per il giorno della Conuerſione di s.Paolo à 25.di Gennaro.
Doctor egregie Paule,mores inſtrue. 124
Per tutte le feſte di noſtra Donna.
Aue maris ſtella &c.come in queſta. 41
Per il giorno della Natiuità di s. Giouan Battiſta à 24. di Giugno,e per l'ottaua.
Vt queant laxis reſonare fibris. 124
Per il dì di s. Pietro & Paolo à 29.di Giugno.
Aurea luce,& decore roſeo. 125
Per l'ottaua di s. Pietro & Paolo, ſi dice l'hinno del Cõmune de gli Apoſtoli. f.127
Per il dì di s.Maria Maddalena à 22.di Luglio.
Lauda mater eccleſia. 125
Per il dì di s. Pietro in Vincola il primo di d'Agoſto.
Petrus beatus catenarum laqueos. 126
Per il di della Transfiguratione del Signore à di 6.d'Agoſto.
Quicumque Chriſtum quęritis. 126
Per il dì di S. Michele Archangelo à 29. di Settembre.
Tibi Chriſte ſplendor patris. 126
Per il dì d'ogni Santi à dì primo di Nouembre,& per l'ottaua.
Chriſte redemptor omnium. 127
Per il dì de gli Apoſtoli,ouero de gli Euangeliſti che non hanno proprio.
Exultet cœlum laudibus. 127
Per il giorno de gli Apoſtoli o Euangeliſti da Paſqua di Reſur.per iſino alla Trinità.
Triſtes erant Apoſtoli. 128
Per il giorno di vn martire.
Deus tuorum militum. 128
Per il giorno di più martiri.
Sanctorum meritis inclyta gaudia. 128
Per il giorno di più martiri da Paſqua di Reſur. per inſino al dì della Trinità.
Rex glorioſe martyrum. 129
Per il giorno de Confeſſori.
Iſte confeſſor domini ſacratus. 129
Per il dì d'vna vergine & martire.
Ieſu coronam virginum. 130
Per il giorno d'vna ſanta martire ſolamente, & d'vna che non ſia ne vergine ne martire.
Huius obtentu Deus alme noſtris. 130
Per il giorno della ſagra della Chieſa.
Vrbs beata Hieruſalem. 130

MEMORIE DELLE Domeniche.

Domenica prima dell'Auuento. 132
Domenica ſeconda. 132
Domenica terza. 132
Domenica quarta. 134
Domenica che corre nell'ottaua della Natiuità di Chriſto. 134
Domenica tra l'ottaua della Epifania. 134
Domenica ſeconda. 135
Domenica terza. 135
Domenica quarta. 135
Domenica quinta. 135
Domenica ſeſta. 135
Domenica della Settuageſima. 136
Domenica della Seſſageſima. 136
Domenica della Quinquageſima. 136
Domenica prima di Quareſima. 137
Domenica ſeconda. 138
Domenica terza. 140
Domenica quarta. 141
Domenica di Paſſione. 143
Domenica delle Palme. 144
Domenica della Reſurrettione. 145
Domenica dell'ottaua di Paſqua, chiamata in Albis. 147
Domenica ſeconda doppo Paſqua. 147
Domenica terza doppo Paſqua. 147
Domenica quarta doppo Paſqua. 147
Domenica quinta doppo Paſqua. 148
Domenica in fra l'ottaua dell'Aſcenſione. 149

Dome-

Dñica infra l'ottaua del Sagramẽto. 151
Domenica terza doppo la Pentecoſte. 152
Domenica quarta. 152
Domenica quinta. 152
Domenica ſeſta. 152
Domenica ſettima. 153
Domenica ottaua. 153
Domenica nona. 153
Domenica decima. 153
Domenica vndecima. 154
Domenica duodecima. 154
Domenica decimaterza. 154
Domenica decimaquarta. 154
Domenica decimaquinta. 155
Domenica decimaſeſta. 155
Domenica decimaſettima. 155
Domenica decimaottaua. 156
Domenica decimanona. 156
Domenica vigeſima. 156
Domenica vigeſimaprima. 156
Domenica vigeſimaſeconda. 157
Domenica vigeſimaterza. 258
Domenica vigeſimaquarta 158
Li giorni feriali, de quali ſi fà particolar memoria in queſto offitio, ſi trouerãno appreſſo alle loro Domeniche.

TAVOLA DELLE FESTE Mobili di tutto l'Anno.

Prima Domenica dell'Auuento. 132
Le quattro tempora doppo S. Lucia. 133
Le quattro tẽpora di Quareſima che ſono il Mercoredi dopo la prima Dñica. 138
Reſurrettione del Signore. 145
Vigilia dell'Aſcenſione. 148
Il dì dell'Aſcenſione. 148
Vigilia dello Spirito Santo. 149
Feſte dello Spirito Santo. 149
Le quattro tempo ra dopo lo Spirito Santo. 150
Domenica della Santiſſima Trinità. 150
Feſta del Corpus Domini. 151
Le quattro tempora dopo ſanta Croce di Settembre. 154
Le comme. che ſi fan nelle vigilie & ottaue, vedi al Calendario ſeguente.

CALENDARIO delle Feſte di tutto l'Anno.

GENNARO.

1 Circonciſione del Signore. 162
6 Epifania. 163
14 S.Hilario Veſcouo & cõfeſ. ſi fà cõme. di S.Felice prete & martire. 163
15 S.Paolo primo Eremita, confeſſ. ſi fà cõme. di S.Mauro Abbate. 163
16 S.Marcello Papa & mart. 164
17 S.Antonio Abbate. 164
18 Cathedra di S.Pietro, ſi fà comme. di S.Paolo, & ancora di S.Priſca. 164
19 SS.Mario, Marta, Audifax, & Abacho martiri, al commune di più mar. 187
20 SS. Fabiano, & Sebaſtiano mar. 165
21 S.Agneſa vergine & martire. 165
22 SS. Vincentio & Anaſtaſio mart. 165
23 S.Emerẽtiana verg. & mar. al cõ. 189
24 S.Timoteo Veſcouo, & mar. al cõ. 186
25 Cõuerſione di S.Paolo. ſi fà comme di S.Pietro. 165
26 S. Policarpo veſcouo, & martire. al commune. 186
27 S.Giouan Chriſoſtomo veſcouo, & confeſſore. 166
28 S.Agneſa ſecondo vergine & martire, al commune. 189

FEBRARO.

1 S.Ignatio veſcouo & martire. 166
2 Purificatione della Vergine. 166
3 S.Biagio veſcouo & mar. al com. 186
5 S.Agata vergine & martire. 167
6 S.Dorotea verg. & mar. al comm. 189
9 S.Apollonia verg. & mar. al com. 189
14 S.Valentino martire, al commu. 186
15 SS.Fauſtino, & Iouita mart. al cõ. 187
18 S.Simeone veſcouo & mar. al cõ. 186
22 La Cathedra di S. Pietro in Antiochia. 167
24 S.Matthia Apoſtolo. 167

MARZO.

7 S. Tomaſo d'Aquino confeſſore e Dottore. 167
9 Ss. Quaranta martiri. 167
12 S. Gregorio Papa e conf. 167
19 S. Gioſef conf. 168
21 s. Benedetto Abbate. 168
25 Annuntiatione della Vergine. 168

APRILE.

2 S. Franceſco de Paula confeſſore al commune. 188
11 S. Leone Papa, e conf. 168
14 S. Tiburtio, Valeriano, e Maſſimo martiri al com. 187
17 S. Aniceto Papa e mar. al com. 186
22 ss. Sotiero, & Gaio, pont. e mar. 168
23 S. Giorgio martire. 169
25 S. Marco Euangeliſta. 169
26 Ss. Cleto, & Marcellino mart. Pontefici al comm. 187
28 S. Vitale mart. al com. 186

MAGGIO.

1 S. Filippo e Iacopo Apoſtoli. 169
2 S. Athanaſio Veſc. e conf. 169
3 Inuentione dela Croce con la commemoratione di Aleſſandro, Euentio, Teodolo & Iuuenale. 170
4 S. Monaca vedoua, al com. 190
6 S. Giouanni auanti porta Latina. 170
8 L'Aparitione di s. Michele. ſi dice come nel dì di s. Michele Archangelo di Settembre. 181
9 S. Gregorio Theologo, Veſcouo, & confeſſore. 170
10 ss. Gordiano & Epimaco martiri, al commune. 187
12 SS. Nereo, Archileo, & Pãcratio martiri, al commune. 187
14 S. Bonifatio martire, al comm. 179
19 S. Potentiana vergine, al commu. 186
25 S. Vrbano Papa, & mart. al cõm. 186
26 S. Eleutherio Papa & mar. al com. 186
27 S. Giouanni Papa & mart. al com. 186
30 S. Felice papa & mart. al comm. 186
31 S. Petronilla vergine, al commu. 189

GIVGNO.

2 SS. Marcello, Pietro, & Eraſmo, martiri, al commune. 187
9 SS. Primo & Feliciano mar. al cõ. 187
11 S. Bernaba Apoſtolo. 171
12 SS. Baſilio, Cirino, Nabore, & Nazario martiri, al commune. 171
14 S. Baſilio Magno Veſcouo & cõfeſ. al commune. 187
17 SS. Vito, Modeſto, & Creſcentio martiri, al commune. 187
18 SS. Marco, & Marcelliano martiri, al commune. 187
19 SS. Geruaſio, & Protaſio martiri. 187
20 S. SilUerio Papa & mart. al comm. 186
22 S. Paulino veſc. & conf. al com. 187
24 Natiuità di s. Gio. Battiſta. 171
26 S. Giouanni & Paulo mart. 171
28 S. Leone papa & confeſſ. 171
29 SS. Pietro & Paolo Apoſtoli. 172
30 Commemoratione di s. Paolo. 172 ſi fà comm. di s. Pietro, come ne di della Conuerſione di s. Paolo. 165
Per i giorni che ſono infra l'ottaua di s. Pietro, & s. Paolo. 172

LVGLIO.

2 Viſitatione della Madonna. 172. ſi fà cõm. dell'ottaua di s. Pietro, & di ss. Proceſſo & Martiniano m̃. 173
Per il di dell'ottaua di s. Pietro, & s. Paolo. 173
10 Sette fratelli mart. & ss. Ruffina & Seconda vergine & mart. 173
11 s. Pio papa, & mart. al comm. 186
12 ss. Nabore, & Felice mart. al com. 187
13 s. Anacleto papa & mar. 173
14 s. Bonauentura pont. & confeſſ. 173
17 s. Aleſſio confeſſore, al commune. 188
18

18 s.Sinforoſa con ſette figliuoli martiri,al commu.di più mar. 187
20 S.Margherita verg.& mar.al cō. 189
21 s.Praſſede vergine,al comm. 189
22 s.Maria Maddalena. 174
23 s. Apollinare veſc.& mar.al com. 186
25 s.Iacobo Apoſt. ſi fà comme. di s.Chriſtoforo martire. 174
26 s. Anna madre della B. Vergine. al commune di vna ſanta ne Vergine ne martire. 190
27 s.Pantaleone martire,al comm. 186
28 ss.Nazario, Celſo, & Vittore mar. & Innocentio papa & cōfeſſore. 175
29 s.Marta verg.ſi fà cōme.de ss.mar. Felice,Simplicio, Fauſtino & Beatrice. 175
30 s. Abdon & Sennen mart.al com. 187

A G O S T O.

1 s.Pietro in Vincola. 175.ſi fà cōme. di s.Paolo come nel di della catedra di s.Pietro. 164
2 s.Stefano papa & mart.al comm. 186
3 Inuentione di s.Stefano protom. 176
4 s.Domenico confeſſore. 176
5 s.Maria della Neue. 176
6 Transfiguratione del Signore. ſi fà comm.de ss. martiri Siſto, Feliciſſimo & Agapito. 177
7 s.Donato veſcouo,& mart. 186
8 ss.Ciriaco,Largio,& Smaragdo m. 177
10 s. Lorenzo martire. 177
14 ss.Ippolito & Caſſiano mar.al cō. 187
15 Aſſuntione della Verg.Maria. 178
20 s.Bernardo abbate. 178
22 Per il di dell'ottaua dell'Aſſuntione, & ſi fà cōme.di s.Timoteo & cōpagni martiri. 178
24 S.Bartolomeo Apoſt. 178
25 S.Lodouico confeſſ.al com. 188
26 S.Zefferino papa & mar.al com. 186
28 S.Agoſtino veſc.conf. & Dott. 178
29 Decollatione di S.Gio.Battiſta. 179
30 S.Felice,& Adautto mar.al com. 187

S E T T E M B R E.

1 S.Egidio abbate. & comme. de ss. xij.fratelli martiri. 189
8 Natiuità della Vergine Maria. ſi fà comme.di s.Adriano mar. 179
14 La Eſaltatione della s.Croce.ſi fà cōme.de s. Nicomede martire. 180
16 SS. Cornelio, & Cipriano pont. mar. ſi fà comme.de ss. Eufemia, Lucia & Geminiano mart. 180
21 S.Matteo Apoſtolo. 180
22 S.Mauritio,& cōpagni mar.al cō. 187
23 S.Lino Papa & martire, ſi fà cōme. di s.Tecla verg.& mart. 180
26 S.Cipriano,& Iuſtina mar.al cō. 187
27 SS.Coſimo,& Damiano mar. 181
29 Dedicatiōe di s.Michele archāg. 181
30 S.Girolamo Prete, conf & Dott. 181

O T T O B R E.

1 S.Remigio veſc. & conf. al com. 187
4 S.Franceſco confeſſore. 181
7 S.Marco Papa & confeſ.al com. 188
9 SS.Dioniſio,Ruſtico, & Eleuterio, martiri. 181
13 S.Caliſto papa & mart.al com. 182
18 S.Luca Euangeliſta. 182
21 S.Hilarione abbate,al commune. 189
25 SS.Chriſante & Daria mar.al cō. 187
26 S.Euariſto papa & mart.al com. 186
28 ss.Simone & Giuda Apoſt. 182

N O V E M B R E.

1 Feſta di tutti i Santi. ſi fà comme. di tutti li fideli Defonti. 182
9 Per il dì della ſagra della Chieſa del Saluatore ſi dice come nel dì della cōſecratione della Chieſa. 190 & ſi fà cōme.di s.Teodoro mar. 183
10 ss.Trifone, Reſpicio, & Nimpha martiri,al commune. 187
11 s.Martino veſcouo,& confeſſore. ſi fà cōme.di s.Menna mart. 183

12 S. Martino Papa & mart. 183
17 S.Gregorio Thaumaturgo, Veſcouo & confeſſore, al commune. 187
18 Per il dì della dedicatione della Chieſa di S.Pietro e S.Paolo ſi dice come nel commune della conſecratione. 190.
19 S.Pontiano Papa, e mart. al com. 186
21 La Preſentatione della Madonna nel Tempio. ſi fa l'Offitio come nel dí della ſua Natiuità, mutato il nome di Natiuità in Preſentatione. 179
22 s.Cecilia Vergine & mart. 183
23 S.Clemente Papa, & marty. 184
24 S.Griſogono martire, al com. 186
25 S.Catarina Vergine & mart. 184
26 s.Pietro Aleſſádrino veſc. al com. 188
30 S.Andrea Apoſtolo. 159

DI DECEMBRE.

2 S.Bibiana verg. & mar. al com. 189
4 S.Barbera verg. & mar. al com. 189
5 s.Sabba Abbate al com. 189
6 s.Nicolo veſcouo & conf. 159
7 S. Ambrogio veſcouo, confeſſore, & Dottore. 160
8 Concettione della verg. Maria. 160
10 s.Melchiade Papa & mar. al com. 186
11 s.Damaſo Papa & confeſſore. 160
13 S.Lucia Vergine & martire. 160
21 S.Tomaſo Apoſtolo. 161
25 Natiuità di Ieſu Chriſto. 161
26 S.Stefano protomartire. 161
27 S.Giouanni Apoſtolo & Vang. 161
28 SS.Innocenti martiri. 162
29 s.Tomaſo di Canturia veſcouo e martire. 162
31 S.Silueſtro Papa & confeſſore. 162

IL COMMVNE de Santi che non hanno Commemoratione propria.

Per le vigilie delli Apoſtoli, ſe ſara vn ſolo, ò più inſieme. 185
D'vno Apoſtolo. 185
De gl'Apoſtoli & Vangeliſti nel tempo Paſquale. 186
D'vn martire. 186
D'vn martire pontefice, ò nò: nel tempo Paſquale. 186
Di piu martiri pontefici, ò nò: nel tempo Paſquale. 187
Di piu Martiri fuor del tempo Paſquale. 187
Se ſono Martiri Pontefici. 187
Se ſono Martiri non Pontefici. 187
D'vn confeſſore Pontefice. 187
Per vn Confeſſore Papa. 188
Per vn confeſſore non Pontifice. 188
Per vn Confeſſore Dottore. 188
Per vno Abbate. 189
Per vna Vergine e Martire. 189
Per piu Vergini e Martiri. 189
Per vna Martire ſola, & non Vergine. 189
Per vna ſanta ne Vergine ne Martire. 190
Per la Dedicatione della Chieſa. 190
Offitio per il Mercoredi Santo da ſera. 191
Offitio del Giouedi ſanto da ſera. 213
Offitio del Venerdi ſanto. 233
Eſſercitio quotidiano. 243
Oratione quando ſi va alla cõfeſſione. 245
Oratione per doppo la confeſſione 246
Oratione auanti la communione 246
Oratione per doppo la communione. 248
Pianto della Madonna, Stabat mater. 248
Modo di far la diuotione. 250
Preci ordinarie da farſi doppo l'offitio. 253
Offitio del Corpo di Chriſto.
Commemorationi particolari di diuerſe Compagnie di Roma.

La Tauola delle lettere Domenicali dalli xv. d'Ottobre dell'anno della corretione 1582. (detratti prima li dieci giorni) fino tutto l'anno 1699.

C B A F E D C A G F E C B A
G B D
G E D C B G F E D B A G F D
F A C E

LA lettera Domenicale ſi trouerà in queſta maniera ciaſcuno anno nella tauola che è di ſopra. La prima lettera C l'aſſegnarai al anno della corettione 1582. dalli 15. d'ottobre fino al vltimo di quel anno che è la prima della tauola,& la ſeguente B aſſegnala all'anno 1583. Et in queſto medeſimo modo procederai all'altre lettere fin che giũghi all'anno del quale vuoi ſapere la lettera domenicale : perche la lettera ſopra la quale cade il numero del ſuo anno, ſarà la lettera domenicale, la quale lettera ſe ſarà ſola, l'anno ſarà cõmune, ma ſe ſarà doppia, ſara Biſeſto. Et all'hora la prima, cioè la ſuperiore, ti ſeruirà fino alla feſta di ſan Matthia apoſtolo,& l'altra ſeruirà per il rimanente de l'anno. Ma ſi deue auertire che finiti li 28. anni delle 28. lettere della Tauola, ſi deue incominciare da capo co gl'anni che all'hora corriranno.

Della Indittione.

LA Indittione è la reuolutione di 15. anni, cominciando da vno fino à 15. e poi ritornando da capo. Onde l'anno della correttione 1582. il numero della Indittione è 10. & il ſeguente anno è 11. il terzo è 12. & il quarto è 13. & coſi ſegue ne gli altri fino a 15. & poi ſi ricomincia da capo.

Piglia il principio ciaſched'vn anno di queſto ciclo da Gennaro nelle Bolle de Pontifici, ſi come nel ciclo decennouennale del Aureo numero.

L'Olimpiade & il Luſtro ſono di 5. anni, & il Giubileo è di 25. anni.

TABVLA FESTORVM

Anni Dñi.	Literæ Dominicales.	Aureus numerus.	Epactæ.	Septuageſima.	Dies Cinerum.	Paſcha.
1586	e	10	x	2 Feb.	19 Feb.	6 Aprilis
1587	d	11	xxj	25 Ian.	11 Feb.	29 Mar.
1588	c b	12	ij	14 Feb.	2 Mar.	17 Aprilis
1589	A	13	xiij	29 Ian.	15 Febr.	2 Aprilis
1590	g	14	xxiiij	18 Feb.	7 Mar.	22 Aprilis
1591	f	15	v	10 Febr.	27 Febr.	14 Aprilis
1592	e d	16	xvj	26 Ian.	12 Febr.	29 Mar.
1593	c	17	xxvij	14 Febr.	3 Mar.	18 Aprilis
1594	b	18	viij	6 Febr.	23 Febr.	10 Aprilis
1595	A	19	xix	22 Ian.	8 Feb.	26 Mar.
1596	g f	1	j	11 Feb.	28 Febr.	14 Aprilis
1597	e	2	xij	2 Feb.	19 Febr.	6 Aprilis
1598	d	3	xxiij	18 Ian.	4 Febr.	22 Mar.
1599	c	4	iiij	7 Feb.	24 Febr.	11 Aprilis
1600	b A	5	xv	30 Ian.	16 Febr.	2 Aprilis
1601	g	6	xxvj	18 Feb.	7 Mar.	22 Aprilis
1602	f	7	vij	3 Feb.	20 Febr.	7 Aprilis
1603	e	8	xviij	26 Ian.	12 Febr.	30 Mar.
1604	d c	9	xxix	15 Feb.	3 Mar.	18 Aprilis
1605	b	10	x	6 Febr.	23 Febr.	10 Aprilis
1606	A	11	xxj	22 Ian.	8 Feb.	26 Mar.
1607	g	12	ij	11 Feb.	28 Febr.	15 Aprilis
1608	f e	13	xiij	3 Feb.	20 Feb.	6 Aprilis
1609	d	14	xxiiij	15 Feb.	4 Mar.	19 Aprilis
1610	c	15	v	7 Feb.	24 Febr.	11 Aprilis
1611	b	16	xvj	30 Ian.	16 Febr.	3 Aprilis
1612	A g	17	xxvij	19 Feb.	7 Mar.	22 Aprilis
1613	f	18	viij	3 Feb.	20 Febr.	7 Aprilis
1614	e	19	xix	26 Ian.	12 Feb.	30 Mar.
1615	d	1	j	15 Feb.	4 Mar.	19 Aprilis
1616	c b	2	xij	1 Feb.	18 Febr.	4 Aprilis
1617	A	3	xxiij	22 Ian.	8 Feb.	26 Mar.
1618	g	4	iiij	11 Feb.	28 Febr.	15 Aprilis
1619	f	5	xv	27 Ian.	13 Febr.	31 Mar.
1620	e d	6	xxvj	16 Feb.	4 Mar.	19 Aprilis

M O B I L I V M.

Ann. Dñi.	Aſcenſio.	Pentecoſtes.	Corpus Chriſti.	Dñicę poſt Pentec.	Prima Dñica Aduētus
1586	15 Maij	25 Maij	5 Iunij	26	30 Nouēb.
1587	7 Maij	17 Maij	28 Maij	27	29 Nouēb.
1588	26 Maij	5 Iunij	16 Iunij	24	27 Nouēb.
1589	11 Maij	21 Maij	1 Iunij	27	3 Decēb.
1590	31 Maij	10 Iunij	21 Iunij	24	2 Decēb.
1591	23 Maij	2 Iunij	13 Iunij	25	1 Decēb.
1592	7 Maij	17 Maij	28 Maij	27	29 Nouēb.
1593	27 Maij	6 Iunij	17 Iunij	24	28 Nouēb.
1594	19 Maij	29 Maij	9 Iunij	25	27 Nouēb.
1595	4 Maij	14 Maij	25 Maij	28	3 Decēb
1596	23 Maij	2 Iunij	13 Iunij	25	1 Decēb.
1597	15 Maij	25 Maij	5 Iunij	26	30 Nouēb.
1598	30 Aprilis	10 Maij	21 Maij	28	29 Nouēb.
1599	20 Maij	30 Maij	10 Iunij	25	28 Nouēb.
1600	11 Maij	21 Maij	1 Iunij	27	3 Decēb.
1601	31 Maij	10 Iunij	21 Iunij	24	2 Decēb.
1602	16 Maij	26 Maij	6 Iunij	26	1 Decēb.
1603	8 Maij	18 Maij	29 Maij	27	30 Nouēb.
1604	27 Maij	6 Iunij	17 Iunij	24	28 Nouēb.
1605	19 Maij	29 Maij	9 Iunij	25	27 Nouēb.
1606	4 Maij	14 Maij	25 Maij	28	3 Decēb.
1607	24 Maij	3 Iunij	14 Iunij	25	2 Decēb.
1608	15 Maij	25 Maij	5 Iunij	26	30 Nouēb.
1609	28 Maij	7 Iunij	18 Iunij	24	29 Nouēb.
1610	20 Maij	30 Maij	10 Iunij	25	28 Nouēb.
1611	12 Maij	22 Maij	2 Iunij	26	27 Nouēb.
1612	31 Maij	10 Iunij	21 Iunij	24	2 Decēb.
1613	16 Maij	26 Maij	6 Iunij	26	1 Decēb.
1614	8 Maij	18 Maij	29 Maij	27	30 Nouēb.
1615	28 Maij	7 Iunij	18 Iunij	24	29 Nouēb.
1616	13 Maij	23 Maij	3 Iunij	26	28 Nouēb.
1617	4 Maij	14 Maij	25 Maij	28	3 Decēb.
1618	24 Maij	3 Iunij	14 Iunij	25	2 Decēb.
1619	9 Maij	19 Maij	30 Maij	27	1 Decēb.
1620	28 Maij	7 Iunij	18 Iunij	24	29 Nouēb.

L'Anno ha 12. meſi, & 25. ſettimane & vn giorno, che ſono giorni 365. & 6. hore, perche in tanto ſpatio di tempo il Sole gira il circulo del zodiaco. Onde ogni quattro anni pigliando quattro volte 6. hore fanno vn dì, & di qui ſi fà l'anno intero chiamato anno Biſeſto, perche in detto anno ſi dice, Bis ſexto calendas Martij, cioe due di alla fila ſi dice, ſexto calendas, in latino.

Di quanti giorni ſia ciaſcun meſe dell' Anno.

Trenta di ha Nouembre, April, Giugno, e Settembre,
Di vent'otto ce n'è vno, tutti gl'altri ſon trent'vno:
Ma ſe ſarà Biſeſto, à quel vint'otto
Vn ven'aggiugni, e ſarà vintinoue.

Del numero delle None, & de gli Idi di ciaſcun meſe.

Sei none ha Maggio, Ottobre, Luglio, e Marzo
Gli altri n'han quattro, e ciaſcun ha Idi otto.

Quando ſi cominci l'Auuento del Signore.

L'Auuento del Signore ſi comincia la Domenica che è piu vicina al giorno di S. Andrea, oueramente nel giorno di ſanto Andrea quando viene in Domenica.

Delle quattro Tempora.

Le quattro tempora ſi celebrano il Mercoledi, Venerdi, e Sabbato doppo la terza Domenica dell'Auuento, doppo la prima Domenica di Quareſima, doppo la Pentecoſte, & doppo la feſta della Eſaltatione di ſanta Croce.

Tempi ne quali ſono prohibite le nozze ſecondo il Concilio di Trento.

Dalla prima Domenica dell'Auuento fino al giorno della Epifania, & dal primo giorno di Quareſima fino all'Ottaua di Paſqua incluſiue: ne gli altri tempi le nozze ſono ſempre conceſſe.

Del-

Dell'Epatta e Nouilunij.

L'Epatta non è altro che il numero di quei dì, de quali l'anno ſolare commune (che è 365. giorni) auanza l'anno commune lunare (che è 354.) à tal che l'Epatta del primo anno ſarà vndici giorni, perche di queſto numero l'anno ſolare commune ſoprauanza il lunare commune: di modo che il ſecondo anno i Nouilunij verrano vndici giorni prima del primo anno, onde auuiene che l'Epatta del ſecondo anno ſarà vintidue, perche di nuouo l'anno ſolare ſupera il lunare di vndici giorni, li quali aggiũti alli vndici del primo anno, fanno vintidue, e perciò finito queſto ſecondo anno, li Nouilunij occoriranno vintidue giorni prima del primo anno: Ma l'Epatta del terzo anno ſarà tre: perche ſe di nuouo vndici giorni ſi aggiungono à vintidue, ne reſulta il numero di trentatre, dal qual ſe ſi leua trenta giorni, li quali conſtituiſcono vna lunatione (che ſi chiama Emboliſmale) reſtaranno tre, e coſi nelli altri anni che ſeguitono di mano in mano: perche corrono tutte l'Epatte per cõtinuo accreſcimẽto di vndici giorni, leuati nondimeno trenta dì, quando ſi poſſono leuare. Solamẽte è d'auuertire che quãdo ſi ſarà arriuato all'Epatta del numero vintinoue, ſi aggiugne dodici, che fà 41. accio che leuato trẽta del cõpoſto numero 41. reſti l'Epatta vndici come da principio. Eſſempio. Queſto anno 1586. l'Epatta corre x. ma nel ſeguẽte anno 1587. aggiognẽdo al numero x. dell'Epatta precedẽte il numero xi. l'Epatta ſara xxi. l'anno 1588. al numero xxi. aggiugnendo xi. che fa 32. cauando 30. reſtara ij. e coſi procedendo ſempre con aggiognere il numero xi. ſi hauera l'Epatta dell'anno corrente come nella ſottopoſta tauola ſi vede: Et è accomodato in modo il numero dell'Epatta in ciaſchedun meſe, che doue cade nel Calendario, iui ſia il Nouilunio, ò poco varij.

Tauola dell'Epatte che riſpondono alli Aurei numeri dalli 15 del meſe d'Ottobre dell'anno della correttione 1582. (detrattone prima li x. giorni) fino tuto l'anno 1699.

Aur.Num.	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Epact.	xxvj.	vij.	xviij.	xxix.	x.	xxj.	ij.	xiij.	xxuij.	v	xvj.	xxvij.
	18	19	1	2	3	4	5					
	viij.	xix.	j.	xij.	xxiij.	iiij.	xv.					

IANVARIVS

Cyclus Epactarum.	Lræ Dñicales		Dies menſis	Habet dies xxxj. Luna vero xxix.
*	A	Kal.	1	Circunciſio Domini. duplex.
xxix	b	iiij	2	Octaua S.Stephani dup. cum cõme. Octau. S.Ioannis.& SS.Innocen.
xxviij	c	iij	3	Octaua ſancti Ioannis. dupl. cum comme. Octau. SS.Innocen.
xxvij	d	Prid	4	Octaua SS.Innocentum. duplex. Vigilia.
xxvi	e	Non.	5	
25 xxv	f	viij	6	Epiphania Domini. duplex.
xxiiij	g	vij	7	De octaua Epiphaniæ.
xxiij	A	vj	8	De octaua.
xxij	b	v	9	De octaua.
xxj	c	iiij	10	De octaua.
xx	d	iij	11	De octaua. & cõm. S.Hyginii papæ & mart.
xix	e	Prid.	12	De octaua.
xviij	f	Idib.	13	Octaua Epiphaniæ. duplex.
xvij	g	xix	14	Hilarij epiſcopi & confeſſoris. ſemid.cũ cõ. S.Felicis presbyt.& martyris.
xvj	A	xviij	15	Pauli primi erem. ſemid.cũ cõ. s.Mauri abb.
xv	b	xvij	16	Marcelli papę & martyris. ſemidup.
xiiij	c	xvj	17	Antonij Abbatis. duplex.
xiij	d	xv	18	Cathedra S.Petri Romę. duplex. & comm. S.Priſcæ virg.& marty.
xij	e	xiiij	19	Marij,Marthę.Audifax, & Abachum marty.
xj	f	xiij	20	Fabiani & Sebaſtiani martyrum. duplex.
x	g	xij	21	Agnetis virginis & martyris. duplex.
ix	A	xj	22	Vincentii & Anaſtaſii martyrum. ſemidup.
viij	b	x	23	Emerentianę virginis & martyris.
vij	c	ix	24	Timothei epiſcopi & martyris,
vj	d	viij	25	Conuerſio S.Pauli Apoſtoli. duplex.
v	e	vij	26	Polycarpi epiſcopi,& martyris.
iiij	f	vj	27	Ioannis Chryſoſtomi epiſcopi & conf. dup.
iij	g	v	28	Agnetis ſecundo.
ij	A	iiij	29	
j	b	iij	30	
*	c	Prid.	31	

FE-

FEBRVARIVS

Cyclus Epactarum.	Lrę Dñicales		Dies menſis	Habet dies xxviij. Luna vero xxx.
xxix	d	Kal.	1	Ignatii epiſcopi & martyris. ſemidup.
xxviij	e	iiii	2	Purificatio B. Mariæ. duplex.
xxvij	f	iij	3	Blaſii epiſcopi & martyris.
25 xxvj	g	Prid.	4	
xxv xxiiij	A	Non.	5	Agathæ virginis & martyris. ſemidup.
xxiij	b	viii	6	Dorotheę virginis & martyris.
xxij	c	vii	7	
xxj	d	vi	8	
xx	e	v	9	Apolloniæ virginis & martyris.
xix	f	iiii	10	
xviij	g	iii	11	
xvij	A	Prid.	12	
xvj	b	Idib.	13	
xv	c	xvi	14	Valentini presbyteri & martyris.
xiiij	d	xv	15	Fauſtini & Iouitæ martyrum.
xiii	e	xiiii	16	
xij	f	xiii	17	
xj	g	xii	18	Symeonis epiſcopi & martyris.
x	A	xi	19	
ix	b	x	20	
viij	c	ix	21	
vij	d	viii	22	Cathedra S. Petri Antiochiæ. duplex.
vj	e	vii	23	Vigilia.
v	f	vi	24	Matthiæ Apoſtoli. duplex.
iiij	g	v	25	
iij	A	iiii	26	
ij	b	iii	27	
j	c	Prid	28	

In anno Biſſextili Februarius eſt dierum 29. & Feſtum S. Matthię celebratur 25. Februarii,& bis dicitur,ſexto Kalēdas,id eſt, die 24. & die 25. & litera Dominicalis; quæ aſſumpta fuit in menſe Ianuario, mutatur in præcedentem: Vt ſi in Ianuario litera Dominicalis fuit A mutetur in præcedentem,quæ eſt g,&c.

MAR-

MARTIVS

	Cyclus Epacta-rum.	Lræ Dñi-cales		Dies men ſis	Habet dies xxxj. Luna vero xxix.
	*	d	Kal.	1	
	xxix	e	vj	2	
	xxviij	f	v.	3	
	xxvij	g	iiij	4	
	xxvj	A	iij	5	
25	xxv	b	Prid.	6	
	xxiiij	c	Non.	7	Sancti Thomæ de Aquino confeſſ. duplex. & commemo. Sanctorum Perpetuæ & Felicitatis marty.
	xxiij	d	viij	8	
	xxij	e	vij	9	Quadraginta martyrum. ſemidup.
	xxj	f	vj	10	
	xx	g	v	11	
	xix	A	iiij	12	Gregorij Papæ & confeſſ. & Eccleſiæ Doct. duplex.
	xviij	b	iij	13	
	xvij	c	Prid.	14	
	xvj	d	Idib.	15	
	xv	e	xvij	16	
	xiiij	f	xvj	17	
	xiij	g	xv	18	
	xij	A	xiiij	19	Ioſeph confeſſoris. duplex.
	xj	b	xiij	20	
	x	c	xij	21	Benedicti abbatis. duplex.
	ix	d	xj	22	
	viij	e	x	23	
	vij		ix	24	
	vj	g	viij	25	Annunciatio beatę Mariæ. duplex.
	v	A	vij	26	
	iiij	b	vj	27	
	iij	c	v	28	
	ij	d	iiij	29	
	j	e	iij	30	
	*	f	Prid.	31	

APRI-

APRILIS

Cyclus Epáctarum.	Lrę Dñicales		Dies menſis	Habet dies xxx. Luna vero xxx.
xxix	g	Kal.	1	
xxviij	A	iiij	2	Franciſci de Paula confeſſoris. duplex.
xxvij	b	iij	3	
25 xxvi	c	Prid.	4	
xxv xxiiij	d	Non.	5	
xxiij	e	viii	6	
xxij	f	vii	7	
xxj	g	vi	8	
xx	A	v	9	
xix	b	iiii	10	
xviij	c	iii	11	Leonis Papæ & confeſſoris. duplex.
xvij	d	Prid.	12	
xvj	e	Idib.	13	
xv	f	xviij	14	Tiburtii, Valeriani, & Maximi martyrum.
xiiij	g	xvij	15	
xiij	A	xvi	16	
xij	b	xv	17	Aniceti Papæ & martyris.
xj	c	xiiii	18	
x	d	xiii	19	
ix	e	xii	20	
viij	f	xi	21	
vij	g	x	22	Sotheris & Caii Pontificum, & martyrum. ſemiduplex.
vj	A	ix	23	Georgii martyris. ſemiduplex.
v	b	viii	24	
iiij	c	vii	25	Marci Euangeliſtæ. duplex.
iij	d	vi	26	Cleti, & Marcellini pontificum & martyrũ. ſemiduplex.
ij	e	v	27	
j	f	iiii	28	Vitalis martyris.
*	g	iii	29	
xxix	A	Prid.	30	

MA-

MAIVS

Cyclus Epactarum.	Lræ Dñicales		Dies menſis	Habet dies xxxj. Luna vero xxix.
xxviij	b	Kal.	1	Philippi & Iacobi Apoſtol. duplex.
xxvij	c	vj	2	Athanaſii epiſcopi & confeſſoris. duplex.
xxvi	d	v	3	Inuentio S. Crucis. duplex. & commemo. SS. Alexandri, Euentii, & Theoduli mar. ac Iuuenalis epiſcopi & confeſſoris.
25 xxv	e	iiij	4	Monicæ viduæ.
xxiiij	f	iij	5	
xxiij	g	Prid.	6	Ioannis ante portam Latinam. duplex.
xxij	A	Non.	7	
xxj	b	viij	8	Apparitio S. Michaelis. duplex.
xx	c	vij	9	Gregorii Theologi epiſcopi, & confeſſoris. duplex.
xix	d	vj	10	Gordiani, & Epimachi martyrum.
xviij	e	v	11	
xvij	f	iiij	12	Nerei, Achillei, & Pancratii martyrum.
xvj	g	iii	13	
xv	A	Prid.	14	Bonifacii martyris.
xiiij	b	Idib.	15	
xiij	c	xvij	16	
xij	d	xvj	17	
xj	e	xv	18	
x	f	xiiij	19	Pudentianæ virginis.
ix	g	xiij	20	
viij	A	xij	21	
vij	b	xj	22	
vj	c	x	23	
v	d	ix	24	
iiij	e	viij	25	Vrbani papæ, & martyris.
iij	f	vij	26	Eleutherii Papæ, & martyris.
ij	g	vj	27	Ioannis Papæ, & martyris.
j	A	v	28	
*	b	iiij	29	
xxix	c	iij	30	Felicis Papæ, & martyris.
xxviij	d	Prid.	31	Petronillæ virginis.

I V N I V S

Cyclus Epactarum.	Lrȩ Dñicales		Dies menſis	Habet dies xxx. Luna vero xxx.
xxvij	c	Kal.	1	
25 xxvj	f	iiij	2	Marcellini,Petri,& Eraſmi martyrum.
xxv xxiiij	g	iij	3	
xxiij	A	Prid.	4	
xxij	b	Non.	5	
xxj	c	viij	6	
xx	d	vij	7	
xix	e	vj	8	
xviij	f	v	9	Primi & Feliciani martyrum.
xvij	g	iiij	10	
xvj	A	iij	11	Barnabæ Apoſtoli. duplex.
xv	b	Prid.	12	Baſilidis, Cyrini, Naboris, & Nazarii martyrum.
xiiij	c	Idib.	13	
xiij	d	xviij	14	Baſilii epiſcopi,& confeſſoris duplex.
xij	e	xvij	15	Viti,Modeſti,& Creſcentiæ martyrum.
xj	f	xvj	16	
x	g	xv	17	
ix	A	xiiij	18	Marci,& Marcelliani martyrum.
viij	b	xiij	19	Geruaſii, & Protaſii martyrum.
vij	c	xij	20	Silucrii Papæ & martyris.
vj	d	xj	21	
v	e	x	22	Paulini epiſcopi & confeſſoris.
iiij	f	ix	23	Vigilia.
iij	g	viij	24	Natiuitas S.Ioannis Baptiſtæ. duplex.
ij	A	vij	25	De octaua Natiuitatis ſancti Ioannis Baptiſtæ.
j	b	vj	26	Ioannis & Pauli martyrum . ſemidup. cũ cõ. octau.Natiu.S.Ioannis.
*	c	v	27	De octaua Natiuitatis S.Ioannis.
xxix	d	iiij	28	Leonis Papæ & confeſſ. ſemidup.cum com. octau.& Vigiliȩ.
xxviii	e	iij	29	Petri & Pauli Apoſtolorum. duplex:
xxvii	f	Prid	30	Commemo.S.Pauli Apoſt. dupl. & comme. octau.S.Ioannis.

IV-

I V L I V S

	Cyclus Epactarum.	Līæ Dñicales		Dies menſis	Habet dies xxxj. Luna vero xxix.
	xxvj	g	Kal.	1	Oct.S.Ioan.Baptiſtæ. dup.& cōm. oct.Apoſt.
25	xxv.	A	v	2	Viſitatio B.Mariȩ. dup.cū cōm. oct.Apoſt.
	xxiiij	b	v	3	De octaua Apoſtolorum.
	xxiij	c	iiij	4	De octaua.
	xxij	d	iij	5	De octaua.
	xxj	e	Prid.	6	Oct. Apoſtolorum Petri & Pauli. duplex.
	xx	f	Non.	7	
	xix	g	viij	8	
	xviij	A	vij	9	(virg.& mar. ſemid.
	xvij	b	vj	10	Septem fratrū mar.& SS.Ruffinæ ac Secūdæ
	xvj	c	v	11	Pii Papæ & martyris.
	[illegible]	d	iiij	12	Naboris & Felicis martyrum
	xiiij	e	iii	13	Anacleti papȩ & martyris. ſemidup.
	xiij	f	Prid.	14	Bonauenturæ pontif. & confeſſ. ſemidup.
	xij	g	Idib.	15	
	xj	A	xvij	16	
	x	b	xvj	17	Alexii confeſſoris.
	ix	c	xv	18	Symphoroſæ cum ſeptem filiis marty.
	viij	d	xiiij	19	
	vij	e	xiij	20	Margaritæ virginis & martyris.
	vj	f	xij	21	Praxedis virginis.
	v	g	xj	22	Mariæ Magdalenæ.duplex.
	iiij	A	x	23	Apollinaris epiſcopi & martyris. ſemidup.
	iij	b	ix	24	Vigilia. & cōm.S.Chriſtinæ virg.& mart.
	ij	c	viij	25	Iacobi Apoſtoli. dup. & cōm.S.Chriſtophori martyris. in Laudib.tantum.
	j	d	vij	26	Annæ Matris B.Mariæ Virg. dupl. Fit officium de Sancta nec virgine,nec martyre.
	*	e	vj	27	Pantaleonis martyris.
	xxix	f	v	28	Nazarij,Celſi, & Victoris martyrum, & Innocen.Papæ & confeſſoris. ſemid.
	xxviij	g	iiij	29	Marthæ virg. ſemid. cum cōme. SS. Felicis Papæ Simplicii,Fauſtini,& Beatricis mar.
	xxvii	A	iij	30	Abdon,& Sennen mart.
25	xxvj	b	Prid.	31	

INDVLGENTIAE A PIO PAPA V.

SVPER RECITATIONE OFFICII

B. MARIAE VIRGINIS

Conceſſæ, ex Litteris in forma Motus Proprij
Datis Romæ 1570. v. Idus Martij.

AC vt fidelium omnium voluntas & ſtudium magis ad ſalutarem huius noſtri OFFICII B. MARIAE VIRGINIS, & orationum in eo reductarum lectionem & vſum incitetur, de omnipotẽtis Dei miſericordia, ac beatorum Petri & Pauli Apoſtolorum eius auctoritate confiſi, omnibus et ſingulis, qui ad recitationem huiuſmodi non tenentur, quoties iſtud ſic de mandato noſtro reformatum, quinquaginta dies: qui vero DEFVNCTORVM OFFICIVM eodem volumine inſertum, alios quinquaginta: qui SEPTEM PSALMOS, aut GRADVALES etiam eodẽ uolumine inſertos, alios quadraginta: & qui aliquam ex ORATIONIBVS ibidem pariter inſertis deuote recitauerint, alios quindecim dies de iniunctis ſibi pænitentijs miſericorditer in domino relaxamus. Obligatis vero eas dumtaxat indulgentias concedimus, quæ litteris noſtris ſuper reformatione noui Breuiarij editis deſignantur, & huiuſmodi Beatæ Mariæ Virginis, aut defunctorum officium, vel ſeptẽ Pſalmos, aut graduales recitantibus conceduntur.

IVLIVS

Cyclus Epactarum.	Lræ Dñicales		Dies menſis	Habet dies xxxj. Luna vero xxix.
xxvj	g	Kal.	1	Oct.S.Ioan.Baptiſtæ. dup.& cōm. oct.Apoſt.
25 xxv.	A	v	2	Viſitatio B.Mariç. dup. cū cōm. oct.Apoſt.
xxiiij	b	v	3	De octaua Apoſtolorum.
xxiij	c	iiij	4	De octaua.
xxij	d	iij	5	De octaua.
xxj	e	Prid.	6	Oct. Apoſtolorum Petri & Pauli. duplex.
xx	f	Non.	7	
xix	g	viij	8	
xviij	A	vij	9	(virg.& mar. ſemid.
xvij	b	vj	10	Septem fratrū mar.& SS.Ruffinæ ac Secūdæ
xvj	c	v	11	Pii Papæ & martyris.
xv	d	iiij	12	Naboris & Felicis martyrum
xiiij	e	iii	13	Anacleti papç & martyris. ſemidup.
xiij	f	Prid.	14	Bonauenturæ pontif. & confeſſ. ſemidup.
xij	g	Idib.	15	
xj	A	xvij	16	
x	b	xvj	17	Alexii confeſſoris.
ix	c	xv	18	Symphoroſæ cum ſeptem filiis marty.
viij	d	xiiij	19	
vij	e	xiij	20	Margaritæ virginis & martyris.
vj	f	xij	21	Praxedis virginis.
v	g	xj	22	Mariæ Magdalenæ.duplex.
iiij	A	x	23	Apollinaris epiſcopi & martyris. ſemidup.
iij	b	ix	24	Vigilia. & cōm.S.Chriſtinæ virg.& mart.
ij	c	viij	25	Iacobi Apoſtoli.dup. & cōm.S.Chriſtophori martyris. in Laudib.tantum.
j	d	vij	26	Annæ Matris B.Mariæ Virg. dupl. Fit officium de Sancta nec virgine,nec martyre.
*	e	vj	27	Pantaleonis martyris.
xxix	f	v	28	Nazarij,Celſi, & Victoris martyrum, & Innocen.Papæ & confeſſoris. ſemid.
xxvii.	g	iiij	29	Marthæ virg. ſemid. cum cōme. SS. Felicis Papæ Simplicii,Fauſtini,& Beatricis mar.
xxvii	A	iij	30	Abdon,& Sennen mart.
25 xxvj	b	Prid.	31	

INDVLGENTIAE A PIO PAPA V.

SVPER RECITATIONE OFFICII B. MARIAE VIRGINIS

Conceſſæ, ex Litteris in forma Motus Proprij
Datis Romæ 1570. v. Idus Martij.

AC vt fidelium omnium voluntas & ſtudium magis ad ſalutarem huius noſtri OFFICII B. MARIAE VIRGINIS, & orationum in eo reductarum lectionem & vſum incitetur, de omnipotētis Dei miſericordia, ac beatorum Petri & Pauli Apoſtolorum eius auctoritate confiſi, omnibus et ſingulis, qui ad recitationem huiuſmodi non tenentur, quoties iſtud ſic de mandato noſtro reformatum, quinquaginta dies: qui vero DEFVNCTORVM OFFICIVM eodem volumine inſertum, alios quinquaginta: qui SEPTEM PSALMOS, aut GRADVALES etiam eodē uolumine inſertos, alios quadraginta: & qui aliquam ex ORATIONIBVS ibidem pariter inſertis deuote recitauerint, alios quindecim dies de iniunctis ſibi pænitentijs miſericorditer in domino relaxamus. Obligatis vero eas dumtaxat indulgentias concedimus, quæ litteris noſtris ſuper reformatione noui Breuiarij editis deſignantur, & huiuſmodi Beatæ Mariæ Virginis, aut defunctorum officium, vel ſeptē Pſalmos, aut graduales recitantibus conceduntur.

*

Il Sacerdote che ha da celebrare, veſtito di panni conuenienti all'Offitio, inginocchiato alli gradi dell'altare con li miniſtri, pigli l'aſperſorio con l'acqua benedetta, & tre volte aſperga l'altare; & poi ſe ſteſſo, li miniſtri & circoſtanti, dicendo.

Asperges me domine hyſſopo, & mũdabor: lauabis me & ſuper niuẽ dealbabor. Pſalmus.

Miſerere mei Deus: ſecundum magnam miſericordiam tuam.

℣. Gloria patri, & filio, & ſpiritui ſancto: Sicut erat in principio, & nunc, & ſemper: & in ſæcula ſæculorum. Amen.

Et dipoi ſi replica l'Antifona. Aſperges me domine. Et coſi ſi facci per tutto l'anno: eccetto che nella Domenica di Paſſione, & delle Palme, nelle quali non ſi dice Gloria patri. Ma dopo il Miſerere mei Deus. immediate ſi ripiglia l'Antif. Aſperges.

Et dalla Paſqua infino alla Pentecoſte ſi cãta l'Añã. Vidi aquã egredientem de templo à latere dextro Alleluia: & omnes ad quos peruenit aqua iſta, ſalui facti ſunt: & dicent alleluia, alleluia. Pſalmus

Cõfitemini domino quoniam bonus: quoniam in ſæculum miſericordia eius.

℣. Gloria patri, & filio.

Et replicaſi l'Añã. Vidi aquam.

Ma nella ottaua della Pentecoſte, ſi replica l'Añã. Aſperges.

Et finito nel modo ſopradetto il Sacerdote ✠ Oſtende nobis domine miſericordiam tuam. & per la Paſqua ſi dice Alleluia.

℟. Et ſalutare tuum da nobis.

℣. Dñe exaudi orationem meã.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Dominus vobiſcum.

℟. Et cum ſpiritu tuo. Oremus.

Exaudi nos, domine ſancte, pater omnipotens, æterne Deus: & mittere digneris ſanctũ angelum tuum de cęlis, qui cuſtodiat, foueat, protegat, viſitet atque defendat omnes habitantes in hoc habitaculo Per Chriſtum dñm noſtrum. ℟. Amen.

OFFERTORIO
CHE SI VSA FARE
IN ALCVNE COMPAGNIE.

Il Sacerdote che celebra, voltatoſi nel tempo conueniente verſo il Coro con la Pace in mano, il Gouernatore con li altri Officiali, & Fratelli per ordine vanno reuerentemente à baciar detta Pace, ſtando appreſſo al Sacerdote il miniſtro con il Baccile. Et in quel mezzo li due Fratelli intuonano il Salmo ſequente. Pſalmus 112.

Laudate pueri dominum: laudate nomen domini.

Sit nomen domini benedictũ: ex hoc nunc, & vſque in ſæculum.

A ſolis ortu vſque ad occaſum: laudabile nomen domini.

Excelſus ſuper omnes gentes dominus: & ſuper cælos gloria eius.

Quis ſicut dominus Deus noſter, qui in altis habitat: & humilia reſpicit in cælo & in terra?

Suſcitans à terra inopem: & de ſtercore erigens pauperem.

Vt collocet eum cum principibus: cum principibus populi ſui.

Qui habitare facit ſterilem in domo: matrem filiorum lętantem.

Gloria patri, & filio, &c.

Finito il Salmo, e l'offerta, il Gouernatore dica ℣. Oſtende nobis dñe miſericordiam tuam.

℟. Et ſalutare tuum da nobis.

℣. Dñe exaudi orationẽ meã.

℟. Et clamor meus ad te veniat. Oremus.

Omnipotens & miſericors Deus, nos qui ad imitationẽ Magorũ, Aurum, Thus & Myrrham deferentium, Fidẽ & Opera maieſtati tuæ obtulimus: te ſuppliciter exoramus, vt ob eorum commemorationẽ, & tui ſancti nominis gloriam ab omnibus aduerſis Nos & Fraternitatem noſtram liberare digneris. Per Chriſtum dominum noſtrum. ℟. Amen.

COMMEMORATIONI ET PRECI

Che ſi fanno dalla Venerabile Archiconfraternità del Confalone, finite l'altre commemorationi.

De SS. Apoſtoli Pietro e Paolo.

L'Aſſiſtente che ha detto l'Antifone, dica la ſeguente.

Antif. Petrus Apoſtolus,& Paulus doctor gentium, ipſi nos docuerunt legem tuam domine.

℣. Conſtitues eos principes ſuper omnem terram. ℟. Memores erunt nominis tui domine. Oratione.



DEus, cuius dextera beatum Petrum ambulantem in fluctibus, ne mergeretur erexit, & coapoſtolum eius Paulum, tertio naufragantem, de profundo pelagi liberauit: exaudi nos propitius, & concede, vt amborum meritis æternitatis gloriã conſequamur. Qui viuis & regnas in.

Per la Redétione delli Schiaui.

L'Aſſiſtente Antif. Venatione quaſi aues ceperunt fratres noſtros inimici noſtri, & aquæ nimiæ inundauerunt ſuper capita eorum. I due fratelli ℣. Viſitet eos dominus & conſoletur.

Il Coro ℟. Et liberet eos de omnibus tribulationibus ſuis.

Il Gouernatore. Oremus.



DEus qui captiuum humanũ genus pretioſo ſanguine vnigeniti filij tui redimere dignat⁹ es: præſta quæſumus, vt fratres noſtri, quos tuæ redemptionis participes effeciſti, à duriſſimã infideliũ ſeruitute, in quã grauiſſimas ſuſtinẽt oppreſſiones, propter tui nominis gloriam liberentur: & tota hæc beatæ Virgini dicata Sodalitas, quę in tã pio opere deuoto animo fatigatur, charitatis flamma feruentius incaleſcat, & tibi in Eccleſia gratiarum referat actiones. Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtum filium tuum, Qui te.

Per la Pace Añ. Da pacem domine in diebus noſtris, quia nõ eſt alius qui pugnet pro nobis niſi tu Deus noſter. ℣. Fiat pax

in

in virtute tua. ℟. Et abundantia in turribus tuis. Oratione.

Deus à quo ſancta deſideria, recta conſilia, & iuſta ſunt opera: da ſeruis tuis illam, quam mũdus dare non poteſt pacem: vt & corda noſtra mandatis tuis dedita, & hoſtium ſublata formidine, tẽpora ſint tua protectione tranquilla. Per do.

Dopoi ſi dica l'Antifona, & oratione che corre ſecondo i tẽpi.

COMMEMORATIONE DELLA *Santiſsima* CROCE *che ſi fà nell'Archiconfraternità del Santiſsimo Crocifiſſo.*

L'Aſſiſtente Aña. In nomine Ieſu omne genuflectatur cæleſtium, terreſtriũ & infernorũ: & omnis lingua confiteatur, quia dominꝰ noſter Ieſus Chriſtus in gloria eſt Dei Patris.

℣. Adoramus te Chriſte, & benedicimus tibi.

℟. Quia per ſanctam Crucem tuam redemiſti mundum.

Il Gouernatore. Oremus.



Domine IESV Chriſte, in cuius ditione cuncta ſunt poſita, & non eſt qui poſſit reſiſtere voluntati tuæ: qui dignatus es naſci, mori, & reſurgere. Per myſterium ſacratiſſimi corporis tui, & per quinque vulnera: Et effuſionem pretioſiſſimi ſanguinis tui miſerere nobis, ſicut tu ſcis neceſſarium eſſe animabus & corporibus noſtris. Libera nos à diaboli tentatione: & ab omnibus quibus nos anguſtiatos eſſe cognoſcis: Noſq; in ſeruitio tuo vſq; in finem conſerua, atque corrobora: Et veram emendationem, ſpatiumque veræ pœnitentiæ nobis tribue, & Remiſſionem omnium peccatorum poſt obitum largire. Et fac nos fratres, ſorores, amicos & inimicos inuicem diligere: & cũ omnibus ſanctis tuis in regno tuo ſine fine gaudere. Qui cũ Deo patre & ſpiritu ſancto viuis & regnas, Per omnia ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

℣. Dñe exaudi orationem meã.

℟. Et clamor meꝰ ad te veniat.

℣. Benedicamus domino.
℟. Deo gratias.
℣. Fidelium animæ per miſericordiã Dei ſine fine requieſcãt in pace. ℟. Amen.
℣. Pater noſter, &c.

Finito il P ñr. che ſi dice ſegr. il Gouernatore dica ℣. Dominus det nobis ſuam pacem.
℟. Et vitam æternam. Amen.

Et inginocchiati tutti, i Cori dichino vna delle infraſcritte Antifone, in fuor che nel tẽpo delle Paſque, che ſi hã da ſtar ritti. Et la ſeguente Añã ſi dice dalla Purificatione ſino alla Cõpieta del Sabbato Santo. Antifona.

Ave regina cælorum,
Aue domina angelorum,
Salue radix ſancta,
Ex qua mundo lux eſt orta.
Gaude glorioſa,
Super omnes ſpecioſa,
Vale valde decora,
Et pro nobis ſemp Chriſtũ exora.
℣. Dignare me, laudare te virgo ſacrata. ℟. Da mihi virtutẽ contra hoſtes tuos. Oremus.

Concede miſericors Deus fragilitati noſtræ præſidiũ: vt qui ſanctæ Dei genitricis memoriam agimus, interceſſionis eius auxilio, à noſtris iniquitatibus reſurgamus. Per eundem Chriſtũ dñm noſtrũ. ℟. Amẽ.
℣. Diuinum auxilium maneat ſemper nobiſcum. ℟. Amen.

Dalla Cõpieta del Sabbato Santo inſino alla cõpieta del Sabbato doppo la Pentecoſte. Antif.

Regina cæli lætare, alleluia, Quia quẽ meruiſti portare, alleluia. Reſurrexit ſicut dixit, alleluia. Ora pro nobis Deũ, alleluia. ℣. Gaude, & lætare virgo Maria, alleluia. ℟. Quia ſurrexit dñs vere, allel. Oremus.

Deus, qui per reſurrectionẽ filij tui domini noſtri Ieſu Chriſti familiam tuam lætificare dignatus es: præſta quæſumus, vt per eius genitricẽ virginem Mariam, perpetuæ capiamus gaudia vitæ. Per eundem Chriſtũ dñm noſtrũ. ℟. Amẽ.
℣. Diuinum auxilium maneat ſemper nobiſcum. ℟. Amen.

Dalla cõpieta del ſabbato doppo la Pentecoſte inſino al l'Auuento. Antifona.

Salue regina, mater miſericordiæ. Vita, dulcedo, & ſpes noſtra ſalue. Ad te clamam⁹ exules filij Euæ. Ad te ſuſpiram⁹

ge-

gementes, & flentes in hac lachrymarũ valle. Eia ergo aduocata noſtra, illos tuos miſericordes oculos, ad nos conuerte. Et Ieſum benedictum, fructũ ventris tui, nobis poſt hoc exilium oſtende. O clemens. O pia. O dulcis virgo Maria.

℣. Ora pro nobis ſancta Dei genitrix. ℟. Vt digni efficiamur promiſſionibus Chriſti.

Oremus.

Omnipotens ſempiterne Deus, qui glorioſæ virginis matris Mariæ corpus & animam, vt dignum filij tui habitaculum effici mereretur, ſpiritu ſancto cooperante præparaſti: da, vt cuius cõmemoratione lętamur, eius pia interceſſione, ab inſtantibus malis, & à morte perpetua liberemur. Per eundem Chriſtum dominum noſtrum. ℟. Amen.

℣. Diuinum auxilium maneat ſemper nobiſcum. ℟. Amen.

Per il tempo dell'Auuento Aña. Alma redemptoris. con la ſua Oratione à carte 57.

Detta la oratione, il Gouer. impone vn Pater noſter, & vn' Aue Maria, per li fratelli infermi, che Dio li dia la ſanità.

Gouer. ℣. Oſtende nobis domine miſericordiam tuam. ℟. Et ſalutare tuum da nobis.

℣. Dñe exaudi orationem meã. ℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

Omnipotens ſempiterne Deus, ſalus æterna credentium: exaudi nos pro infirmis famulis tuis, pro quibus miſericordiæ tuæ imploramus auxilium; vt reddita ſibi ſanitate, gratiarum tibi in Eccleſia tua referant actiones. Per Chriſtũ dominum noſtrum. ℟. Amen.

Per li errori commeſſi nel dire l'Officio ſi dica q̃ſta Oratione.

Suſcipe clemẽtiſſime Deus, precibus & meritis beatæ Mariæ ſemper virginis, & omnium ſanctorũ & ſanctarum, officium ſeruitutis noſtræ: & ſi quid dignum laude egimus, propitius reſpice, & quod negligenter actũ eſt, clementer ignoſce. Qui in trinitate perfecta viuis & regnas Deus, Per omnia ſæcula ſæculorum. Amen.

Vltimo ſi dica ℣. Diuinum auxiliũ maneat ſemper nobiſcũ, ℟. Amen.

COMMEMORATIONI PARTICOLARI *che fà la Venerabile Compagnia di Santa Catarina da Siena della Nation Seneſe, doppo l'altre commemorationi.*

L'Aſſiſtente che ha detto l'Antifone, dica l'Aña. Maxima eſt Catharinæ virginis Senenſis præſtantia, quæ incolumitatē languentibus, & vitam mortuis reſtituere potuit. I due frat.

℣. Ora pro nobis beata mater Catharina. ℟. Vt digni efficiamur promiſſionibus Chriſti.

Oremus.



Deus, qui beatę Catharinę virginitatis & patientiæ ſpeciali priuilegio decoratæ malignantinm ſpirituum certamina vincere, & amore tui nominis inconcuſſe permanere tribuiſti: præſta quęſumus, vt eius imitatione, calcata mundi nequitia, & omnium hoſtium ſuperatis inſidiis, ad tuam ſecure gloriam tranſeamus: Per dominum noſtrum Ieſum, &c.

Per ſanto Bernardino. Antif. Cælorum lumen influit, nouū ſidus apparuit, in Bernardino claruit, Qui ore magno præbuit, docens populum colere, & Ieſu genuflectere, vt cor noſtrum charactere ſignet expreſſo munere.

℣. Ora pro nobis beate Bernardine.

℟. Vt digni efficiamur promiſſionibus Chriſti. Oremus.

Deus, qui pręclarum vnigeniti filij tui IESV nomen, per beatum confeſſorem tuum Bernardinum extollere, fideliumque populorum cordibus imprimere voluiſti: concede propitius, vt illius meritis & interceſſione ſalutarem eiuſdem nominis effectum conſequi mereamur. Per eundem dominum noſtrum Ieſum Chriſtum filium tuum: Qui tecum viuit & regnat, in vnitate ſpiritus ſancti Deus, Per omnia ſæcula ſæculorum. ℟ Amen.

Doppo ſi dica l'antifona, & oratione ſecondo li tempi.

A V G V S T V S

Cyclus Epactarum.	Litterę Dominicales		Dies mensis	Habet dies xxxj. Luna vero xxx.
xxv xxiiij	c	Kal.	1	Petri ad Vincula. dupl. & comme. SS.Machabæorum martyrum.
xxiii	d	iiij	2	Stephani papę & martyris.
xxij	e	iij	3	Inuentio S.Stephani protomart. ſemidupl.
xxj	f	Prid.	4	Dominici confeſſoris. duplex.
xx	g	Non.	5	Dedicatio S.Marię ad Niues. duplex.
xix	A	viij	6	Transfiguratio Domini. duplex. & comme. SS.Xyſti papæ, Felicis, & Agapiti m̃. ſemid.
xviij	b	vij	7	Donati epiſcopi & martyris.
xvij	c	vj	8	Cyriaci, Largi, & Smaragdi martyrum.
xvj	d	v	9	Vigilia. & comme. S.Romani martyris.
xv	e	iiij	10	Laurentii martyris. duplex.
xiiij	f	iij	11	De oct. S.Lau. cũ cõ. SS.Tiburtii & Suſannę (mart.
xiij	g	Prid.	12	De octaua. & comme. S.Clarę virginis.
xij	A	Idib.	13	De oct. & cõm. SS.Hippolyti & Caſſiani m̃.
xj	b	xix	14	De oct. cũ cõm. Vigilię, & S.Euſebii confeſ.
x	c	xviij	15	Aſſumptio B. Mariæ virginis. duplex.
ix	d	xvij	16	De oct. Aſſumptionis beatę Marię. cũ cõm. octa. S.Laurentii.
viij	e	xvj	17	Oct. S.Laurentii. dup. & cõm. octa. Aſſumpt.
vij	f	xv	18	De octaua. & cõme. S.Agapiti martyris.
vj	g	xiiij	19	De octaua.
v	A	xiij	20	Bernardi abbatis. dup. cũ cõm. oct. Aſſumpt.
iiij	b	xij	21	De octaua.
iij	c	xj	22	Octa. Aſſumpt. B.Marię. dup. cum comme. SS.Timothei, Hippol. & Symphoriani m̃.
ij	d	x	23	Vigilia.
i	e	ix	24	Bartholomæi Apoſt. dup. Romę celebratur (die 25.
*	f	viij	25	Ludouici Regis Francię confeſſoris.
xxix	g	vij	26	Zepherini papę & martyris.
xxviij	A	vj	27	(S.Hermetis mart.
xxvij	b	v	28	Auguſt. epi. & conf. & eccle. Doct. dup. & cõ.
xxvj	c	iiij	29	Decollatio S.Io.Bap. dup. & cõ. s.Sabinę m̃.
25 xxv	d	iij	30	Felicis, & Adaucti martyrum.
xxiiij	e	Prid.	31	

†† SEP-

SEPTEMBER

Cyclus Epactarum.	Lrã Dñicales		Dies menſis	Habet dies xxx. Luna vero xxix.
xxiij	f	Kal.	1	Aegidij abbatis. & comm. SS. martyrum xij. fratrum.
xxij	g	iiij	2	
xxj	A	iij	3	
xx	b	Prid.	4	
xix	c	Non.	5	
xviij	d	viij	6	
xvij	e	vij	7	(in Laud.tm̃.
xvj	f	vj	8	Nat.B.Mariæ. dup. & comm. S. Adriani mar.
xv	g	v	9	De octa. S.Mariæ. & cõm. S.Gorgonij mar.
xiiij	A	iiij	10	De octaua.
xiij	b	iij	11	De oct. & cõm. SS.Proti,& Hyacinthi mart.
xij	c	Prid.	12	De octaua.
xj	d	Idib.	13	De octaua.
x	e	xviij	14	Exaltatio S. Crucis. dup. cũ comm. Octauæ Natiuitatis S.Mariæ.
ix	f	xvij	15	Octaua Natiuitatis B.Mariæ. dup.cum cõm. S.Nicomedis mart.
viij	g	xvj	16	Cornelij & Cypriani Põt.& m̃.ſemid.cũ cõ. SS.Euphemiæ,Lucię,& Geminiani mart.
vij	A	xv	17	
vj	b	xiiij	18	
v	c	xiij	19	
iiij	d	xij	20	Vigilia. & comme. S.Euſtachij, & ſoc.mart.
iij	e	xj	21	Matthæi Apoſtoli. duplex.
ij	f	x	22	Mauritij & ſociorum martyrum.
j	g	ix	23	Lini papæ & martyris. ſemidup. & comme. S.Theclæ virginis & martyris.
*	A	viij	24	
xxix	b	vij	25	
xxviij	c	vj	26	Cypriani & Iuſtinæ martyrum.
xxvij	d	v	27	Coſmæ & Damiani martyrum. ſemidup.
25 xxvj	e	iiij	28	
xxv xxiiij	f	iij	29	Dedicatio S.Michaelis Archangeli. dup.
xxiii	g	Prid.	30	Hieronymi presbyt,conſ.& Eccl.Doct. dup.

OCTO.

OCTOBER

Cyclus Epactarum.	Lræ Dñicales		Dies menſis	Habet dies xxxj. Luna vero xxx.
xxij	A	Kal.	1	Remigij epiſcopi, & confeſſoris.
xxj	b	vj	2	
xx	c	v	3	
xix	d	iiij	4	Franciſci confeſſoris. duplex.
xviij	e	iij	5	
xvij	f	Prid.	6	
xvj	g	Non.	7	S. Marci Papæ & confeſſoris: cum comme. SS. Sergij, Bacchi, Marcelli, & Apuleij martyrum.
xv	A	viij	8	
xiiij	b	vij	9	Dionyſii, Ruſtici, & Eleutherii martyrum. ſemidup.
xiij	c	vj	10	
xij	d	v	11	
xj	e	iiij	12	
x	f	iij	13	
ix	g	Prid.	14	Calliſti Papæ & mart. ſemidup.
viij	A	Idib.	15	
vij	b	xvij	16	
vj	c	xvj	17	
v	d	xv	18	Lucæ Euangeliſtæ. duplex.
iiij	e	xiiij	19	
iij	f	xiij	20	
ij	g	xij	21	Hilarionis Abbatis. & comme. SS. Vrſulæ & ſociorum virg. & mart.
j	A	xj	22	
*	b	x	23	
xxix	c	ix	24	
xxviij	d	viij	25	Chryſanthi & Dariæ martyrum.
xxvij	e	vij	26	Euariſti Papæ & martyris.
xxvj	f	vj	27	Vigilia.
25 xxv	g	v	28	Simonis & Iudæ Apoſtolorum. dup.
xxiiij	A	iiij	29	
xxiij	b	iij	30	
xxij	c	Prid.	31	Vigilia.

NOVEMBER

Cyclus Epactarum.	Lrę Dñicales		Dies menſis	Habet dies xxx. Luna vero xxix.
xxj	d	Kal.	1	Feſtum omnium Sanctorum. duplex.
xx	c	iiij	2	Commemoratio omnium Defunct. duplex & de octaua omnium Sanctorum.
xix	f	iij	3	De octaua.
xviij	g	Prid.	4	De oct. cũ cõm.SS.Vitalis & Agricolæ mar.
xvij	A	Non.	5	De octaua.
xvj	b	viij	6	De octaua.
xv	c	vij	7	De octaua.
xiiij	d	vj	8	Octaua omnium Sanctorum. dup. & comm. SS.Quatuor Coron.martyrum. (mar.
xiij	e	v	9	Dedic.Baſil.Saluatoris.dup. cũ cõ S.Theod.
xij	f	iiij	10	Tryphonis,Reſpicij, & Nymphę martyrum.
xj	g	iij	11	Martini epi & cõf dup. & cõm.S.Mennę m̃.
x	A	Prid.	12	Martini Papæ & martyris. ſemid.
ix	b	Idib.	13	
viij	c	xviij	14	
vij	d	xvij	15	
vj	e	xvj	16	
v	f	xv	17	Gregorii Thaumaturgi epi & confeſſoris.
iiij	g	xiiij	18	Dedicatio Baſilicarum Petri & Pauli. dupl.
iij	A	xiij	19	Pontiani papę & martyris.
ij	b	xij	20	
j	c	xj	21	Pręſentatio B.Marię virg. dup.Fit officium prout in Natiuitatis eius die,ſumpto Pręſentationis vocabulo.
*	d	x	22	Cęcilię virginis & martyris. ſemidup.
xxix	e	ix	23	Clementis papę & mart. ſemid. cum cõme. S.Felicitatis m̃.
xxviij	f	viij	24	Chryſogoni mart.
xxvij	g	vij	25	Catharinę virginis & mart. duplex.
xxvj	A	vj	26	Petri Alexandrini epi & marty.
xxv xxiiij	b	v	27	
xxiij	c	iiij	28	
xxij	d	iij	29	Vigilia. & comm. S.Saturnini martyris.
xxj	e	Prid.	30	Andreę Apoſtoli. duplex.

DE

DECEMBER

Cyclus Epacta-rum.	Lrǽ Dñi-cales		Dies men-ſis.	Habet dies xxxi. Luna vero xxx.
xx	f	Kal.	1	
xix	g	iiii	2	Bibianæ virginis & mart. comme:
xviij	A	iii	3	
xvij	b	Prid.	4	Barbarę virginis & martyris. comme.
xvj	c	Non.	5	Sabbæ abbatis. comme.
xv	d	viii	6	Nicolai epiſcopi & confeſſ. ſemidup.
xiiij	e	vii	7	Ambroſii epi & confeſſ. & Eccle. Doct. dup.
xiij	f	vi	8	Conceptio B. Mariæ. duplex.
xij	g	v	9	
xj	A	iiii	10	Melchiadis papæ, & martyris. comme.
x	b	iii	11	Damaſi papæ & confeſſ. ſemidup.
ix	c	Prid.	12	
viij	d	Idib.	13	Luciæ virginis & martyris. duplex.
vij	e	xix	14	
vj	f	xviii	15	
v	g	xvii	16	
iiij	A	xvi	17	
iij	b	xv	18	
ij	c	xiiii	19	
j	d	xiii	20	Vigilia.
*	e	xii	21	Thomæ Apoſtoli. duplex.
xxix	f	xi	22	
xxviij	g	x	23	
xxvij	A	ix	24	Vigilia.
xxvj	b	viii	25	Natiuitas D.N. Ieſu Christi. duplex.
25 xxv	c	vii	26	Stephani protom. dup. cum cõm. oct. Nat.
xxiiij	d	vi	27	Ioãnis Apoſt. & Euág. dup. cũ cõ. octauarũ.
xxiij	e	v	28	SS. Innocentiũ marty. dup. cũ cõm. octau.
xxij	f	iiii	29	Tho. Cãtuar. epi & m. ſemid. cũ cõm. octau.
xxj	g	iii	30	De Dñica infra octa. Natiu. vel de octaua. cum comme. octauarum.
19 xx	A	Prid.	31	Silueſtri Papæ & confeſſ. dup. cũ cõm. octa.

Hæc Epacta 19. nigra nunquam eſt in vſu, niſi quando eodem anno cõcurrit cum Aureo numero xix.

INSTITVTIONE CHRISTIANA.

Symbolum Apoſtolorum.



CRedo in Deũ patrẽ omnipotentem, creatorẽ cęli & terrę: Et in Ieſum Chriſtũ filium eius vnicum dominum noſtrum: Qui conceptus eſt de ſpiritu ſancto, natus ex Maria Virgine: Paſſus ſub Pontio Pilato, crucifixus, mortuus, & ſepultus: Deſcendit ad inferos; tertia die reſurrexit à mortuis: Aſcendit ad cęlos; ſedet ad dexterã Dei patris omnipotentis: Inde venturus eſt iudicare viuos & mortuos. Credo in ſpiritũ ſanctum, ſanctam Eccleſiam catholicam, Sãctorum cõmunionem, Remiſſionem peccatorum, Carnis reſurrectionẽ, Vitam æternam. Amen.

Oratio Dominicalis.

PAter noſter, qui es in cælis: Sanctificetur nomẽ tuum: Adueniat regnum tuum: Fiat voluntas tua, ſicut in cælo & in terra: Panem noſtrum quotidianum da nobis hodie: Et dimitte nobis debita noſtra, ſicut & nos dimittimus debitoribus noſtris: Et ne nos inducas in tentationem. Sed libera nos à malo. Amen.

Salutatio Angelica.

AVe Maria, gratia plena, dominus tecum: Benedicta tu in mulieribus, & benedictus fructus ventris tui Ieſus. Sancta Maria mater Dei, ora pro nobis peccatoribus, nunc & in hora mortis noſtræ. Amen.

Decem Dei pręcepta, quę in Decalogo continentur.

EGO SVM DOMINVS DEVS TVVS, QVI EDVXI TE DE TERRA AEGYPTI, DE DOMO SERVITVTIS.

1 Non habebis Deos alienos coram me.

2 Non aſſumes nomen domini Dei tui in vanũ. Nõ enim habebit inſontem dñs eum, qui aſſumpſerit nomẽ dñi Dei ſui fruſtra.

3 Me-

3 Memẽto vt diem ſabbathi ſanctifices.

4 Honora patrem tuum, & matrem tuam.

5 Non occides.

6 Non mœchaberis.

7 Non furtum facies.

8 Nõ loqueris cõtra proximũ tuum falſum teſtimoniũ.

9 Non concupiſces domum proximi tui.

10 Nec deſiderabis vxorẽ eius, non ſeruum, non ancillã, non bouem, non aſinum, nec omnia quæ illius sũt.

Septem Eccleſiæ Catholicæ Sacramenta.

Baptiſmus, Cõfirmatio, Euchariſtia, Pænitentia, Extrema vnctio, Ordo, & Matrimonium.

Virtutes Theologicæ.

Fides, Spes, & Charitas.

Virtutes Cardinales.

Prudentia, Temperantia, Iuſtitia, & Fortitudo.

Dona Spiritus ſancti.

Sapientia, Intellectus, Conſiliũ, Fortitudo, Scientia, Pietas, & Timor Domini.

Fructus Spiritus ſancti.

Charitas, Gaudium, Pax, Patientia, Benignitas, Bonitas, Longanimitas, Mãſuetudo, Fides, Modeſtia, Continentia, & Caſtitas,

Pręcepta Charitatis.

Diliges dominum Deum tuum ex toto corde tuo, & in tota anima tua, & in tota mẽte tua. Diliges proximũ tuũ ſicut te ipſum.

Præcepta Eccleſiæ.

Statutos ab Eccleſia feſtos dies ab operibus ſeruilibus abſtinendo celebrare.

Sacrum Miſſę officium diebus feſtis reuerẽter audire.

Quadrageſima, Quatuor anni temporibus & Vigilijs, ſecundum morem Eccleſiæ ieiunare, & feria ſexta, & Sabbatho à carnibus abſtinere.

Peccata ſacerdoti approbato cõfiteri, & ſacroſanctam Euchariſtiam circa feſtum Paſchę ſumere, eaque ſaltem ſemel in anno.

Diebus ab Eccleſia interdictis nuptias non celebrare.

Opera Miſericordię Spiritualia.

Docere ignorantem.

Corrigere peccantem.

Conſilio iuuare indigentem.

Conſolari afflictum.

Ferre patienter iniurias.

Remittere offenſam.

Orare pro viuis & defunctis, &

pro

pro perſequentibus.

Temporalia.

Paſcere eſurientem.
Potare ſitientem.
Colligere hoſpitem.
Operire nudum.
Viſitare infirmum,& in carcere detentum.
Redimere captiuum.
Sepelire mortuum.

Beatitudines.

Beati pauperes ſpiritu, quoniã ipſorum eſt regnum cælorũ.
Beati mites,quoniam ipſi poſſidebunt terram.
Beati qui lugent, quoniam ipſi conſolabuntur.
Beati qui eſuriunt & ſitiunt iuſtitiam, quoniam ipſi ſaturabuntur.
Beati miſericordes, quoniam ipſi miſericordiam conſequentur.
Beati mundo corde, quoniam ipſi Deum videbunt.
Beati pacifici, quoniã filij Dei vocabuntur.
Beati qui perſecutionem patiũtur propter iuſtitiam, quoniam ipſorum eſt regnum cælorum.

[Quinque ſenſus corporis.]

Viſus, Auditus, Odoratus, Guſtus,& Tactus.

Septẽ peccata capitalia, quę cõmuniter mortalia appellantur.

Superbia, Auaritia, Luxuria, Inuidia, Gula, Ira,& Accidia.

Quatuor nouiſſima memorãda

Mors, Iudicium extremum, Infernus,& Regnum cælorum.

LIBRO

LIBRO DEL OFFITIO DELLA GLORIOSA VERG. MARIA DA DIRSI NELLE COMPAGNIE DE SECOLARI

Secondo la riforma del nuouo Offitio, ordinato dalla fel. mem. di Papa Pio Quinto.

Modo del riceuere i Nouitij nelle Compagnie.

I Maeſtri de nouitij conduchino il Nouitio all'Altare, doue inginocchiati, il Sacerdote cominci leggẽdo il ſalmo Miſerere mei Deus. e ſeguiti il primo coro tutto il verſo, & l'altro coro ſeguiti il ſecondo verſo, & coſi vadino dicendo ſino al fine.



Miſerere mei Deus : ſecundum magnã miſericordiã tuã. Et ſecũdũ multitudinẽ miſerationum tuarum : dele iniquitatem meam.

Amplius laua me ab iniquitate mea : & a peccato meo munda me.

Quoniam iniquitatem meã ego cognoſco : & peccatum meum contra me eſt ſemper.

Tibi ſoli peccaui, & malum coram te feci : vt iuſtificeris in ſermonibus tuis, & vincas cum iudicaris.

Ecce enim in iniquitatibus conceptus ſum : & in peccatis concepit me mater mea.

Ecce enim veritatem dilexiſti : incerta & occulta ſapientiæ tuę manifeſtaſti mihi.

Aſperges me domine hyſſopo & mundabor : lauabis me & ſuper niuem dealbabor.

Auditui meo dabis gaudium & lætitiam : & exultabunt oſſa

humiliata.

Auerte faciem tuam à peccatis meis: & omnes iniquitates meas dele.

Cor mūdū crea in me Deus: & ſpiritum rectum innoua in viſceribus meis.

Ne proijcias me à facie tua: & ſpiritum ſanctum tuum ne auferas à me.

Redde mihi lætitiam ſalutaris tui: & ſpiritu principali confirma me.

Docebo iniquos vias tuas: & impij ad te conuertentur.

Libera me de ſanguinibus Deus, Deus ſalutis meæ: & exultabit lingua mea iuſtitiã tuam.

Domine labia mea aperies: & os meum annuntiabit laudem tuam.

Quoniam ſi voluiſſes ſacrificium, dediſſem vtique: holocauſtis non delectaberis.

Sacrificium Deo, ſpiritus contribulatus: cor contritū & humiliatū Deus non deſpicies.

Benigne fac domine in bona voluntate tua Sion: vt ędificentur muri Hieruſalem.

Tunc acceptabis ſacrificium iuſtitię, oblationes & holocauſta: tunc imponent ſuper altare tuum vitulos.

Gloria patri, & filio, &c.

Kyrie eleiſon. Chriſte eleiſ. Kyrie eleiſon. Pater noſter.

ſegreto inſino al Verſ. Et ne nos inducas in tentationem.

℞. Sed libera nos à malo.

℣. Oſtēde nobis domine miſericordiam tuam. ℞. Et ſalutare tuum da nobis. ℣. Saluum fac ſeruum tuū dn̄e. ℞. Deus meus ſperantem in te. ℣. Eſto ei domine turris fortitudinis. ℞. A facie inimici. ℣. Mitte ei domine auxiliū de ſancto. ℞. Et de Sion tuere eum. ℣. Domine exaudi orationem meam. ℞. Et clamor meus ad te veniat.

Il Sacerdote dica.

Oremus, dilectiſſimi fratres dominum noſtrum Ieſum Chriſtum pro hoc famulo ſuo, qui ad deponendū vanitatem ſæculi pro eius amore feſtinat: vt donet ei ſpiritum ſanctum, qui in obſeruantia mandatorū Dei, & capitulorū noſtrorum, ei continuo deſiderium accēdat, & à

mundi

mundi impedimentis, vel vano deſiderio cor eius cuſtodiat: vt ſicut mutatus eſt introitu fraternitatis huius, ita manus dexterę ſuę in eo virtutem boni operis perfectione cõfirmet, & ab omni cęcitate cor eius aperiat, ac lumen ęternitatis ſuę gratiæ dono concedat. Qui viuit & regnat cum Deo patre in vnitate, &c.

Et riuolto al nouitio dica, Fratello che addomandi tu? Reſpon. il nouitio. La miſericordia di Dio, & la pace di queſta Compagnia. Il Sacerdote reſpodagli. Preghiamoti che oſſerui i cõmandamenti di Dio & i noſtri capitoli, & ne ſarai pienamente conſolato. hora tutti i frate'li riſpõdino. Dio gliene dia la gratia.

Seguiti il Sacerdote.

Dominus cuſtodiat introitũ tuum, & exitum tuum.

Reſp. il coro. Ex hoc nunc & vſque in ſęculum.

Il Sacerdote.

Oremus fratres chariſſimi, vt quod frater iſte ore quæſiuit, opere feliciter acquirat, auxiliante domino noſtro Ieſu Chriſto, qui cum patre, & ſpiritu ſancto viuit, & regnat, per omnia ſæc. ℟. Amen. Il Sacerdote Oratio.

Adeſto domine ſupplicationibus noſtris, & hũc famulum tuũ benedicere dignare, cui in tuo ſancto nomine veſtẽ ſanctæ puritatis imponimus, vt te largiẽte vitam mereatur accipere. Per Chriſtum dñm noſtrũ. ℟. Amẽ.

Poi gli metta la veſte, e dica.

Induat te Deus nouum hominẽ, qui ſecundum Deum creatus eſt. Reſpon. il coro, In iuſtitia, & ſanctitate veritatis.

Veſtito che ſarà il Nouitio, il Sacerdote riuolto all' Altare, & ginocchioni intuoni l'Inno Veni creator ſpiritus. & quando ſi dice, Accende lumen ſenſibus, gli dia la candela acceſa in mano.

Hymnus.

Veni creator ſpiritus,
Mentes tuorum viſita;
Imple ſuperna gratia,
Quæ tu creaſti pectora.
Qui paraclitus diceris,
Donum Dei altiſſimi;

Fons viuus, ignis, charitas,
Et ſpiritalis vnctio.
Tu ſeptiformis munere,
Dextræ Dei tu digitus;
Tu ritè promiſſum patris,
Sermone ditans guttura.
Accende lumen ſenſibus,
Infunde amorem cordibus,
Infirma noſtri corporis,
Virtute firmans perpeti.
Hoſtem repellas longius,
Pacemque dones protinus,
Ductore ſic te præuio,
Vitemus omne noxium.
Per te ſciamus da patrem,
Noſcamus atque filium,
Te vtriuſque ſpiritum,
Credamus omni tempore.
Gloria patri domino,
Natoque, qui à mortuis
Surrexit, ac paraclito,
In ſeculorũ ſecula. ℟. Amẽ.

Il Sacerdote.

℣. Emitte ſpiritum tuum, & creabuntur. Reſp. il coro. Et renouabis faciẽ terrę. Orem⁹

Il Sacerdote.

Deus qui corda fidelium ſancti ſpiritus illuſtratione docuiſti: da nobis in eodẽ ſpiritu recta ſapere, & de eius ſemper cõſolatione gaudere. Per dominum noſtrum, &c.

Et detta queſta oratione, il Sacerdote leui la candela di mano del Nouitio, e la porga à vno de Sagreſtani, & il Nouitio ſtando inginocchioni auãti al Sacerdote lo aſcolti, il quale gli dica alquante parole del contento, che hanno preſo de la ſua venuta, e lo conforti all'oſſeruanza de capitoli, & alla frequentia del luogo: & finita l'eſſortatione, i Maeſtri de nouitij lo menino à dare la pace à fratelli, abbracciandoli, & dicendo Pax tibi frater, & venendo à tal atto, li fratelli intuonino, ſeguẽdo ogni coro il ſuo verſo Te Deũ laudamus, &c. e doppo finito, il Gou. dica la infraſcritta oratione. Oremus.

Da nobis quæſumus domine perſeuerantem in tua voluntate famulatum, vt merito & numero populus tibi ſeruiens augeatur. Per Christum dominum noſtrum. R. Amen.

ORDINE

Di veſtir piu nouitij.

Dicaſi il Miſerere, con i ſottoſcrit-

toſcritti reſponſi, & orationi. Kyrie eleiſon. Chriſte eleiſ. Kyrie eleiſ. & il Pater noſt. ſegreto inſino al verſ. Et ne nos inducas in tentationem. ℟. Sed libera nos à malo. ℣. Oſtende nobis domine miſericordiã tuam. ℟. Et ſalutare tuũ da nobis. ℣. Saluos fac ſeruos tuos. ℟. Deus meus ſperantes in te. ℣. Eſto eis domine turris fortitudinis. ℟. A facie inimici. ℣. Mitte eis domine auxilium de ſancto. ℟. Et de Sion tuere eos. ℣. Dñe exaudi orationẽ meam. ℟. Et clamor meus ad te ven.

ORemus dilectiſſimi fratres dominum noſtrum Ieſum Chriſtũ, pro his famulis ſuis, qui ad deponẽdum vanitatem ſæculi pro eius amore feſtinant, vt donet eis ſpiritum ſanctum, qui in obſeruãtia mandatorum Dei, & capitulorum noſtrorum eis continuo deſiderium accẽdat, & à mundi impedimentis, vel vano deſiderio corda eorum cuſtodiat, vt ſicut mutati sũt introitu fraternitatis huius, ita manus dexteræ ſuæ, in eis virtutem huiuſmodi operis perfectione cõfirmet, & ab omni cęcitate corda eorum aperiat, ac lumẽ ęternitatis ſuę gratiæ dono concedat. Qui viuit & regnat cum Deo patre in vnitate ſpiritus ſancti Deus, per omnia ſęcula ſæc. ℟. Amen. Il Sacerdote ſi volti loro, e dica Fratelli che domandate voi? Reſpondino i Nouitii. La miſericordia di Dio, & la pace di queſta Cõpagnia. Il Sacerdote ſeguiti. Preghiamoui, che oſſeruiate i precetti di Dio, & li noſtri capitoli, e ſarete ne pienamente cõſolati. Reſpõdino tutti i fratelli. Dio ne dia loro la gratia. Il Sacerdote. Dñs cuſtodiat introitum veſtrum, & exitũ veſtrũ. Reſp. il coro. Ex hoc nũc & vſque in ſęculum.

ORemus dilectiſſimi fratres, vt quod fratres iſti, ore quęſierunt, opere feliciter acquirant, auxiliãte domino noſtro Ieſu Chriſto, qui cũ patre & ſpiritu ſancto viuit, & regnat in ſęcula ſęcul. ℟. Am̃.

ADeſto dñe ſupplicationibus noſtris, & hos famulos tuos benedicere dignare,

quibus in tuo ſancto nomine veſtē puritatis imponimus, vt te largiente vitam mereantur accipere, per Chriſtum dominum noſtrum. ℟. Amen. Dipoi gli veſta, e mentre gli veſte dica à ciaſcun di loro in particolare. Induat te Deus nouũ hominẽ, qui ſecũdum Deum creatus eſt. ℟. In iuſtitia, & ſãctitate veritatis. dipoi intuoni l'hinno Veni creator ſpiritus, a car. 3. con la ſua oratione, & cõ l'eſſortargli, come innãzi, e far dar la pace, come di ſopra è detto, quãdo ſe ne veſte vn ſolo, e dipoi finito il Te Deũ, ſi dica l'oratione Da nobis q̃s.

PREPARATIONE innãzi ſi cominci l'Offitio.

Il Gou. ſuoni l'Aue Maria, & tutti inginocchioni, dichino ſotto voce queſti tre verſetti à tre tocchi, con vn' Aue Maria, per verſetto, Al primo tocco. Angelus dñi nuntiauit Mariȩ, & concepit de Spiritu ſancto. & dipoi Aue Maria, &c. Al ſecondo tocco. Ecce ancilla domini, fiat mihi ſecundũ verbũ tuum. Aue Maria, &c. Al terzo tocco, Et verbum caro factum eſt, & habitauit in nobis. Aue Maria, &c. dipoi il Gou. dica in voce queſta Oratione.

GRatiam tuá, quæſumus dñe mentibus noſtris infunde, vt qui angelo nuntiáte Chriſti filij tui incarnationẽ cognouimus, per paſſionẽ eius & crucẽ, ad reſurrectionis gloriam perducamur. Per eundẽ Chriſtũ dñm noſtrũ. ℟. Am̃. Fideliũ animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen. Et finita, dica il Pater noſter, &c. inſieme cõ tutti, dipoi dica Aue Maria, &c. dipoi cominci Credo in Deũ &c. & il coro lo ſeguiti come di ſopra, e finito il Gou. dica.

COnfiteor Deo omnipotẽti, beatæ Mariæ ſẽper virgini, beato Michaeli archãgelo, beato Ioanni Baptiſtæ, ſanctis apoſtolis Petro & Paulo, omnibus ſanctis, & vobis fratres, quia peccaui nimis, cogitatione, verbo, & opere: mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa: ideo precor beatam Mariam ſemper virginẽ, beatum Michaelem archangelũ,

beatum Ioannem Baptiſtam, ſanctos apoſtolos Petrũ & Paulum, omnes ſanctos, & vos fratres, orare pro me ad dominũ Deum noſtrum.

Tutti i fratelli inſieme. ℟.

Miſereatur tui omnipotẽs Deus, & dimiſſis omnibus peccatis tuis perducat te ad vitam æternam. ℟. Am̃.

Tutti inſieme ripiglino la confeſſione e dichino.

Confiteor Deo omnipotenti, beatæ Marię sẽper virgini, beato Michaeli archãgelo, beato Ioanni Baptiſtæ, ſanctis apoſtolis Petro & Paulo, omnibus ſanctis, & tibi pater, quia peccaui nimis cogitatione verbo, & opere, mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa: ideo precor beatã Mariam ſemper virginem, beatũ Michaelẽ archangelum, beatum Ioãnem Baptiſtã, ſanctos apoſtolos Petrum & Paulum, omnes ſanctos, & te pater, orare pro me ad dominum Deũ noſtrum. Gouernatore.

Miſereatur veſtri omnipotẽs Deus, & dimiſſis omnibus peccatis veſtris, perducat vos ad vitam æternam.

℟. Amen. Il Gouer.

Indulgentiã, abſolutionem, & remiſſionem omniũ peccatorum noſtrorum, tribuat nobis omnipotens, & miſericors dominus. il coro ℟. Am̃.

Il Gouernatore dica ſendo da

MATTINA.

Dignare domine die iſto. Re ſponde il coro. Sine peccato nos cuſtodire. Gou Miſerere noſtri domine. ℟. Miſerere noſtri. Gouer Fiat miſericordia tua domine ſuper nos. ℟. Quemadmodum ſperauimus in te. Gouer Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat.

Gouernatore. Oremus.

Domine Deus omnipotens, qui ad principium huius diei nos peruenire feciſti: tua nos hodie ſalua virtute, vt in hac die, ad nullum declinemus peccatum, ſed ſemper ad tuam iuſtitiam faciendã, noſtra procedant eloquia, dirigantur cogitationes & opera. Per Chriſtum dominum noſtrum. ℟. Amen.

Il Gouernatore.

DIrigere & ſanctificare, regere & gubernare dignare dñe Deus, rex cęli & terræ, hodie corda & corpora noſtra, ſenſus, ſermones, & actus noſtros in lege tua, & in operibus mandatorũ tuorum: vt hic, & in ęternum, te auxiliante, ſalui & liberi eſſe mereamur ſaluator mũdi. Qui viuis & regnas in ſęcula ſæcul. ℟. Amen.

Tutto il coro dica.

Angele Dei, qui cuſtos es mei; me tibi cõmiſſum pietate ſuperna, hodie illumina, cuſtodi rege & guberna. Am. Il Gou.

DOminus nos benedicat, & ab omni malo defendat, & ad vitã perducat ęternã, & fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen. Oremus.

ACtiones noſtras, quæſumus domine, aſpirando præueni, & adiuuando proſequere: vt cuncta noſtra oratio & operatio à te ſemper incipiat, & per te cœpta finiatur. Per dominum noſtrum.

SENDO DA SERA.

Quãdo il Gou. harà detto Indulgentiã abſ. &c. come di ſopra, ſeguiti come ſegue. Dignare dñe nocte iſta. Reſpõ, uno i. Iſraelli. Sine peccato nos cuſtodire. Gou. Miſerere noſtri dñe. ℟. Miſerere noſtri. Gou. Fiat miſericordia tua dñe ſuper nos. ℟. Quemadmodum ſperauimus in te. Gou. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meꝰ ad te veniat.

Gouernatore Oratio.

VIſita quæſumus domine, habitationẽ iſtam, & omnes inſidias inimici ab ea longe repelle, angeli tui ſancti habitent in ea, qui nos in pace cuſtodiant, & benedictio tua ſit ſuper nos ſemper. Per Chriſtũ dominum noſtrum. ℟. Amẽ.

Tutto il coro dica.

Angele Dei, qui cuſtos es mei me tibi cõmiſſum pietate ſuperna, hac nocte illumina, cuſtodi, rege & guberna. Amen.

Gouernatore.

BEnedicat & cuſtodiat nos omnipotẽs, & miſericors dominus Pater, & Filius, & Spiritus ſanctus. ℟. Am. Oremꝰ. Actiones noſtras, &c. come di ſopra.

OFFITIO PRIMO DELLA GLORIOSA VERG. MARIA

Che ſi dice dal giorno della Purificatione, che è adi 2. di Febrarò, inſino al Veſpero del Sabbato innãzi alla prima Domenica dell' Auuento, eccetto che il giorno della Nuntiata, che ſi dice come nel Auuento.

PRINCIPIO DEL MATVTINO.

Finita la preparatione, il Gouernatore ſuoni il campanello, e ciaſcuno ſi rizzi, ilquale in voce intuoni,



AVE Maria gratia plena, dominus tecum, Riſponda il coro deſtro nel medeſimo modo, Benedicta tu in mulieribus, & benedictus fructus ventris tui Ieſus. l'altro coro ſeguiti Sancta Maria mater Dei, ora pro nobis peccatoribus: nunc, & in hora mortis noſtræ. tutti inſieme ℞. Amen. Il Gouernatore facẽdoſi el ſegno della croce alle labra intuoni.

DOmine labia mea aperies. tutti ℞. Et os meum annũtiabit laudem tuã. Poi facendoſi la croce dal'a fronte al petto intuoni, Deus in adiutorium meum intende. tutti ℞. Domine ad adiuuandum me feſtina. Gouer. Gloria patri & filio & ſpiritui ſancto. Inchinandoſi la te-

la teſtà l'vn coro à l'altro, tutti ℟. Sicut erat in principio, & nunc & ſemper, & in ſæcula ſeculorũ, Amẽ. Alleluia. Nota che lo Alleluia ſi dice dalla Paſqua di Reſurrettione, per inſino alla Domenica della Settuageſima à tutte le hore, ma dalla Domenica della Settuageſima, inſino alla ſopradetta Paſqua ſi dice, Laus tibi dñe rex æternæ gloriæ. Dipoi due fratelli à chi ſarà cõmeſſo, in mezzo il coro al leggio incominci no in voce lo Inuitatorio, & auertiſchino tutti, che nel cãtare i Salmi ſi ha da far la poſata de verſetti, doue ſaranno li due punti: & quãdo ſi trouerà queſta coma, ò innãzi ò dopo alli detti due pũti: (come accade) ſi ha da fare vn poco di poſata. Aue Maria gratia plena dominus tecum. ℟ il coro il medeſimo. Aue Maria gratia plena dñs tecũ. ſeguitino e detti due fratelli. Dal ſabbato Santo inſino al ſabbato innanzi alla Trinità, à veſpero ſi aggiũge nel fine dello Inuitatorio, Alleluia, e coſi ancora nel fine di tutte le Anę, verſetti & rñſori. ps. 94

Venite, exultemus dño, iubilemus Deo ſalutari noſtro: Præoccupemus faciẽ eius in cõfeſſione: & in pſalmis iubilemus ei. coro. Aue Maria gratia plena dñs tecũ. ſeguiti i due fratelli. Quoniam Deus magnus dñs, & rex magnus ſuper omnes deos Quoniã nõ repellet dominus plebẽ ſuam: Quia in manu eius ſunt omnes fines terræ, & altitudines montiũ ipſe conſpicit. coro. Dominus tecum. fratelli. Quoniã ipſius eſt mare, & ipſe fecit illud, & aridã fundauerũt manus eius. Venite adoremus & procidamus ante Deũ: Ploremus coram dño qui fecit nos: Quia ipſe eſt dñs Deus noſter. Nos autẽ populus eius & oues paſcuę ei⁹. coro. Aue Maria gratia plena dominus tecũ. fratelli. Hodie ſi vocẽ eius audieritis: nolite obdurare corda veſtra: ſicut in exacerbatione ſecundũ diem tentationis in deſerto, vbi tẽtauerunt me patres veſtri: probauerũt & viderunt opera mea. coro. Dominus tecum. fratelli. Quadraginta annis proximus fui

ſui generationi huic, & dixi ſemper, hi errant corde: ipſi vero nõ cognouerunt vias meas, quibus iuraui in ira mea: ſi introibunt in requiẽ meã. coro. Aue Maria gratia plena dominus tecũ. fratelli. Gloria patri, &c. Sicut erat in princip. Amen. coro Dominus tecũ. fratelli. Aue Maria gratia plena. coro. Dñs tecũ. detti fratelli comincino l'Inno, e cantaſi à coro, vn verſetto per ciaſcun coro. Hymnus.

Qvem terra, põtus, ęthera
Colũt, adorãt, prędicãt,
Trinã regentẽ machinã,
Clauſtrum Mariæ baiulat.

Secondo coro.

Cui Luna, Sol, & omnia,
Deſeruiunt per tempora,
Perfuſa cæli gratia,
Geſtant puellæ viſcera.

Beata mater munere,
Cuius ſupernus artifex,
Mundum pugillo continẽs,
Ventris ſub arca clauſus eſt.

Beata cæli nuncio,
Fęcunda ſancto ſpiritu,
Deſideratus gentibus,
Cuius per aluum fuſus eſt.

Gloria tibi domine,
Qui natus es de virgine,
Cum patre, & ſancto ſpiritu,
In ſẽpiterna ſęcula. ℟. Am̃.

¶Queſti tre ſeguenti Salmi, ſi dicono la Domenica, il Lunedi, e'l Giouedi.

Il Gouer. intuoni l'Antipho. Benedicta tu. li detti due fratelli intuonino, e cantiſi à coro, come di ſopra Pſalm. 8.

DOmine dominus noſter: quàm admirabile eſt nomẽ tuum in vniuerſa terra?

Quoniam eleuata eſt magnificentia tua: ſuper cælos.

Ex ore infantium & lactentiũ perfeciſti laudem propter inimicos tuos: vt deſtruas inimicum, & vltorem.

Quoniam videbo cælos tuos, opera digitorum tuorum: lunam & ſtellas, quę tu fundaſti.

Quid eſt homo, quod memor es eius? aut filius hominis quoniam viſitas eum?

Minuiſti eũ paulo minus ab angelis: gloria & honore coronaſti eum, & conſtituiſti eum ſuper opera manuũ tuarum.

Omnia ſubieciſti ſub pedibus eius: oues & boues vniuerſas, inſu-

inſuper &pecora campi.
Volucres cęli, & piſces maris: q perambulāt ſemitas maris.
Domine dñs noſter: quàm admirabile eſt nomen tuum in vniuerſa terra?
Gloria patri,&c. l'Aſſiſtente, cioè, quello à chi ſarà cōmeſſo le Antiphone, dica la ſequēte
Benedicta tu in mulieribus, & benedictus fructus ventris tui. Gouer. intuoni l'Antiph. Sicut myrrha. I due fratelli intuonino. Pſalmus. 18.
CAeli enarrant gloriam Dei: & opera manuum eius annuntiat firmamentum.
Dies diei eructat verbum: & nox nocti indicat ſcientiam.
Non ſunt loquelæ, neque ſermones: quorum non audiantur voces eorum.
In omnē terram exiuit ſonus eorum: & in fines orbis terræ verba eorum.
In ſole poſuit tabernaculum ſuum: & ipſe tanquam ſponſus procedens de thalamo ſuo.
Exultauit vt gigas ad currendam viā: à ſummo cælo egreſſio eius.
Et occurſus eius vſque ad ſummum eius: nec eſt qui ſe abſcondat à calore eius.
Lex domini immaculata conuertens animas: teſtimonium domini fidele, ſapientiam pręſtans paruulis.
Iuſtitiæ domini rectę, lætificātes corda: præceptum domini lucidum illuminans oculos.
Timor dñi ſanctus permanēs in ſæculū ſęculi: iudicia domini vera, iuſtificata ī ſemetipſa.
Deſiderabilia ſuper aurū, & lapidem pretioſum multum: & dulciora ſuper mel, & fauum.
Etenim ſeruus tuus cuſtodit ea: in cuſtodiendis illis retributio multa.
Delicta quis intelligit? ab occultis meis munda me: & ab alienis parce ſeruo tuo.
Si mei non fuerint dominati tunc immaculatus ero: & emūdabor à delicto maximo.
Et erunt vt complaceant eloquia oris mei: & meditatio cordis mei in cōſpectu tuo ſēper.
Domine adiutor meus: & redemptor meus.
Gloria patri & filio, &c.
l'Aſſiſtente dica l'Antiphona.

Sicut myrrha electa odorem dediſti ſuauitatis ſancta Dei genitrix. Gouer. Antiph. Ante thorum. Pſalmus.

DOmini eſt terra, & plenitudo eius: orbis terrarũ, & vniuerſi, qui habitãt in eo.

Quia ipſe ſuper maria fundauit eum: & ſuper flumina prępparauit eum.

Quis aſcendet in montẽ dñi: aut quis ſtabit ĩ loco ſãcto ei⁹?

Innocens manibus & mundo corde, qui non accepit in vano animam ſuam: nec iurauit in dolo proximo ſuo.

Hic accipiet benedictionem a domino: & miſericordiam a Deo ſalutari ſuo.

Hæc eſt generatio quęrentiũ eũ: quęrentiũ faciẽ Dei Iacob.

Attollite portas principes veſtras, & eleuamini portæ æternales: & introibit rex gloriæ.

Quis eſt iſte rex gloriæ? dominus fortis & potens: dominus potens in pręlio.

Attollite portas principes veſtras, & eleuamini portæ æternales: & introibit rex glorię.

Quis eſt iſte rex glorię? dominus virtutũ ipſe eſt rex gloriæ.

Gloria pat. L'Aſſiſtente. Añã Ante thorũ huius virginis, frequentate nobis dulcia cãtica dramatis. due fratelli ℣. Diffuſa eſt gratia ĩ labijs tuis. co. Propterea benedixit te Deus ĩ ęternũ. il Gou. Pater noſter. ſegreto inſino, Et ne nos inducas in tentationem. coro. Sed libera nos à malo.

¶Queſti tre ſalmi ſeguenti ſi dicano il Martedi & il Venerdi à Matutino. Antiphonã. Specie tua. Pſalmus.

ERuctauit cor meum verbum bonũ: dico ego opera mea regi.

Lingua mea calamus ſcribæ: velociter ſcribentis.

Specioſus forma præ filijs hominum, diffuſa eſt gratia in labijs tuis: propterea benedixit te Deus in æternum.

Accingere gladio tuo: ſuper femur tuum potentiſſime.

Specie tua & pulchritudine tua: intende, proſpere procede, & regna.

Propter veritatem, & manſuetudinem, & iuſtitiam: & deducet te mirabiliter dextera tua.

Sagittæ tuę acutæ: populi ſub te ca-

te cadent, in corda inimicorum regis.

S edes tua Deus in ſæculum ſę culi : virga directionis, virga regni tui.

D ilexiſti iuſtitiam, & odiſti iniquitatem : propterea vnxit te Deus, Deus tuus oleo lętitię præ conſortibus tuis.

M yrrha, & gutta, & caſia à veſtimẽtis tuis, à domibus eburneis : ex quibus delectauerunt te filiæ regum in honore tuo.

A ſtitit regina à dextris tuis in veſtitu deaurato : circundata varietate.

A udi filia, & vide, & inclina aurẽ tuã : & obliuiſcere populum tuum, & domũ patris tui.

E t concupiſcet rex decorem tuũ : quoniã ipſe eſt dominus Deus tuus, & adorabunt eum.

E t filiæ Tyri in muneribus : vultum tuum deprecabuntur omnes diuites plebis.

O mnis gloria eius, filiæ regis ab intus : in fimbrijs aureis, circumamicta varietatibus.

A ddicẽtur regi virgines poſt eã : proximę eius afferẽtur tibi.

A fferentur in lætitia, & exultatione : adducentur in templum regis.

P ro patribus tuis nati ſunt tibi filij : conſtitues eos principes ſuper omnem terram.

M emores erunt nominis tui domine : in omni generatione, & generationem.

P ropterea populi cõfitebũtur tibi ĩ ęternũ : & ĩ ſęculũ ſęculi.

G loria. Aña. Specie tua, & pulchritudine tua : intẽde, proſpere procede, & regna. Aña. Adiuuabit eam. Pſalmus. 45.

D Eus noſter refugiũ, & virt⁹ : adiutor ĩ tribulationibus, quę inuenerũt nos nimis.

P ropterea non timebimus dũ turbabitur terra : & transferentur montes in cor maris.

S onuerunt, & turbatæ ſunt aquæ eorum : conturbati ſunt montes in fortitudine eius.

F luminis impetus lætificat ciuitatem Dei : ſanctificauit tabernaculum ſuum altiſſimus.

D eus in medio eius non commouebitur : adiuuabit eam Deus mane diluculo.

C onturbatę ſunt gentes, & inclinata ſunt regna : dedit vocẽ ſuam, & mota eſt terra.

D ominus virtutum nobiſcũ : ſuſce-

ſuſceptor noſter Deus Iacob.
Venite,& videte opera dñi quę poſuit ꝓdigia ſuper terrá:auferens bella vſq; ad finem terræ.
Arcum cōteret, & confringet arma: & ſcuta comburet igni.
Vacate & videte, quoniá ego ſum Deus: exaltabor in gentibus, & exaltabor in terra.
Dñs virtutum nobiſcum : ſuſceptor noſter Deus Iacob.
Gloria. Aña. Adiuuabit eam Deus vultu ſuo: De⁹ in medio eius non cōmouebitur. Aña. Sicut lætantium. Pſalm. 86.
FVndamenta eius in montibus ſanctis: diligit dominus portas Sion, ſuper omnia tabernacula Iacob.
Glorioſa dicta ſunt de te : ciuitas Dei.
Memor ero Raab, & Babylonis : ſcientium me.
Ecce alienigenæ,& Tyr⁹,& popul⁹ Aethiopū: hi fuerūt illic.
Nūquid Sion, dicet homo, & homo natus eſt in ea : & ipſe fundauit eam altiſſimus?
Dominus narrabit in ſcripturis populorum : & principum horum,qui fuerunt in ea.
Sicut lætantium omnium:habitatio eſt in te.
Gloria. Aña Sicut lætantium omnium noſtrū habitatio eſt in te,ſancta Dei genitrix. Et ſi dica ℣. Diffuſa,&c. col ſuo ℟. & Pater no. & Precibus & meritis,&c. come innāzi a car. 17
¶ Queſti ſeguenti tre Salmi, Si dicano il Mercoledi, & il Sabbato à Matutino. Aña. Gaude Maria. Pſalmus. 95.
CAntate domino canticū nouum:cantate dño omnis terra.
Cantate domino, & benedicite nomini eius:annuntiate de die in diem ſalutare eius.
Annuntiate inter gentes gloriam eius : in omnibus populis mirabilia eius.
Quoniam magnus dominus, & laudabilis nimis : terribilis eſt ſuper omnes deos.
Quoniam omnes dij gētium dæmonia:dominus autem cælos fecit.
Cōfeſſio,& pulchritudo in cōſpectu eius:sāctimonia, & magnificētia in sāctificatione ei⁹.
Afferte dño patriæ gētium, afferte dño gloriá & honorē: afferte dño gloriá nomini eius.

Tollite hoſtias ; & introite in atria eius : adorate dominum in atrio ſancto eius.

Cõmoueatur à facie eius vniuerſa terra: dicite in gentibus, quia dominus regnauit.

Etenim correxit orbem terrę, qui non commouebitur: iudicabit populos in æquitate.

Lætentur cęli, & exultet terra, commoueatur mare, & plenitudo eius : gaudebunt campi, & omnia quæ in eis ſunt.

Tunc exultabũt omnia ligna ſiluarũ à facie dñi, quia venit: quoniã venit iudicare terram.

Iudicabit orbem terrę in ęquitate: & populos in veritate ſua.

Gloria. Aña Gaude Maria virgo, cunctas hęreſes ſola interemiſti in vniuerſo mũdo. Aña. Dignare me. Pſalmus.

Dominus regnauit, exultet terra : lætentur inſulæ multæ.

Nubes, & caligo in circuitu eius: iuſtitia, & iudicium correctio ſedis eius.

Ignis ante ipſum præcedet : & inflammabit in circuitu inimicos eius.

Alluxerunt fulgura eius orbi terrę: vidit, & cõmota eſt terra.

Montes ſicut cera fluxerunt à facie domini : à facie domini omnis terra.

Annuntiauerunt cęli iuſtitiã eius: & viderunt omnes populi gloriam eius.

Confundantur omnes, qui adorant ſculptilia : & qui gloriantur in ſimulachris ſuis.

Adorate eũ omnes angeli eius : audiuit, & læta eſt Sion.

Et exultauerunt filiæ Iudæ : propter iudicia tua domine.

Quoniam tu dominus altiſſimus ſuper omnẽ terrã : nimis exaltatus es ſuper omnes deos.

Qui diligitis dominũ, odite malũ, cuſtodit dominus animas ſanctorũ ſuorum: de manu peccatoris liberabit eos.

Lux orta eſt iuſto: & rectis corde lætitia.

Lætamini iuſti in domino: & confitemini memoriæ ſanctificationis eius.

Gloria. Aña Dignare me laudare te virgo ſacrata: Da mihi virtutem contra hoſtes tuos.

Aña Poſt partũ virgo. Pſalm.

Cantate dño canticũ nouũ: quia mirabilia fecit.

Salua-

Saluauit ſibi dextera eius: & brachium ſanctum eius.
Notum fecit dominus ſalutare ſuum: in conſpectu gentium reuelauit iuſtitiam ſuam.
Recordatus eſt miſericordiæ ſuę: & veritatis ſuę domui Iſrael.
Viderunt omnes termini terræ: ſalutare Dei noſtri.
Iubilate Deo omnis terra: cantate, & exultate, & pſallite.
Pſallite domino in cithara, in cithara, & voce pſalmi: in tubis ductilib9, & voce tubæ corneę.
Iubilate in conſpectu regis domini, moueatur mare, & plenitudo eius: orbis terrarũ, & qui habitant in eo.
Flumina plaudẽt manu, ſimul montes exultabunt à cõſpectu domini: quoniam venit iudicare terram.
Iudicabit orbem terrarum in iuſtitia: & populos in æquitate.
Gloria. Aña. Poſt partum virgo inuiolata permanſiſti, Dei genitrix intercede pro nobis.
℣. Diffuſa eſt gratia ĩ labijs tuis.
℟. Propterea benedixit te Deus in æternum. Il Gou. Pater noſter. ſegreto inſino Et ne nos inducas in tentationem. ℟. Sed libera nos à malo.

Aſſolutione che ſi dice nel tuono della lettione.

PRecibus, & meritis beatæ Mariæ ſemper virginis, & omnium ſanctorum, perducat nos dominus ad regna cælorũ. coro. Amen. Quello à chi è cõmeſſa la lettione in mezzo il coro al leggio intuoni. Iube domne benedicere. Nella medeſima voce riſponda il Gouer. Nos cum prole pia, benedicat virgo Maria. coro. Amen. E poſti li fratelli à ſedere, cominci la lettione, la quale finita ſi rizzino, & i cori riſpondino, Deo gratias.

LETTIONE PRIMA.

Eccleſiaſt. 24.

IN omnibus requiem quæſiui, & ĩ hęreditate domini morabor. Tunc præcepit, & dixit mihi creator omnium, & qui creauit me, requieuit in tabernaculo meo; & dixit mihi: In Iacob inhabita, & in Iſrael hęreditare, & in electis meis mitte radices. Tu autem domine, miſerere nobis. coro ℟. Deo gratias. l'Aſſiſtente dica. ℟.
Sancta & immaculata virginitas,

tas, quibus te laudibus efferã neſcio: Quia quem cæli capere non poterant, tuo gremio contuliſti. Quello che ha detto la lettione, riſponda à parole. ℣. Benedicta tu in mulieribus, & benedictus fructus ventris tui. l'Aſſiſtente replichi ℟. Quia quem cæli capere non poterãt, tuo gremio contuliſti. Il fratello inginocchiatoſi all'Altare, & hauto il cenno, torni al ſuo luogho: & à chi è cõmeſſo la ſeconda lettione come di ſopra dica, ℣. Iube domne benedicere. Il Gou. Ipſa virgo virginum, intercedat pro nobis ad dominũ. ℟. Amen.

LETTIONE II.

ET ſic in Sion firmata ſum, & in ciuitate ſanctificata ſimiliter requieui, & in Hieruſalem poteſtas mea. Et radicaui in populo honorificato, & in partes Dei mei hęreditas illius, & in plenitudine ſanctorum detentio mea. Tu autem domine miſerere nobis. ℟. Deo gratias.

℟. Beata es virgo Maria, quę dominum portaſti creatorẽ mundi. Genuiſti qui te fecit, & in æternum permanes virgo. ℣. Aue Maria gratia plena dominus tecum. ℟. Genuiſti qui te fecit, & in æternum permanes virgo. Quando ſi dice il Te Deum, ſi aggiugne ℣. Gloria patri, & filio, & ſpiritui ſancto. ℟. Genuiſti qui te fecit, & in æternum permanes virgo. ℣. Iube domne benedicere. Gou. Per virginem matrem, concedat nobis dominus ſalutem, & pacem. ℟. Amen.

LETTIONE III.

QVaſi cedrus exaltata ſum in Libano, & quaſi cypreſſus in monte Sion. Quaſi palma exaltata ſum in Cades, & quaſi plantatio roſæ in Iericho. Quaſi oliua ſpecioſa in cãpis, & quaſi platanus exaltata ſum iuxta aquas. In plateis ſicut cinnamomum & balſamũ aromatizans odorem dedi, quaſi myrrha electa, dedi ſuauitatem odoris. Tu autem domine miſerere nobis. ℟. Deo gratias.

Quando ſi dice il Te Deum: non ſi dice il ſeguente Reſp.

℟. Felix namque es ſacra virgo Maria, & omni laude digniſſima

ma: Quia ex te ortus eſt ſol iuſtitiæ Chriſtus Deus noſter. ℣. Ora pro populo, interueni pro clero, intercede pro deuoto fęmineo ſexu: ſentiant omnes tuum iuuamen, quicunque celebrant tuam ſanctam commemorationem. ℟. Quia ex te ortus eſt ſol iuſtitiæ Chriſtus De⁹ noſter. ℣. Gloria patri, & filio, & ſpiritui ſancto. ℟. Chriſtus Deus noſter. Il Te Deum ſi dice à beneplacito dalla Natiuità inſino alla Settuageſima, e dalla Reſurrettione per inſino all' Auuento. Quando ſi dice, ſi laſcia il Felix nãque. e nel Beata es. ſi dice Gloria pat. E nell'Auuento, e dalla Settuageſima inſino à Paſqua, non ſi dice ſe non nelle feſtę di noſtra Donna.

Hymnus Sanctorum Ambroſij & Auguſtini.

TE Deum laudamus: te dominum confitemur.
Te æternum patrem: omnis terra veneratur.
Tibi omnes angeli: tibi cæli, & vniuerſæ poteſtates.
Tibi Cherubim, & Seraphim: inceſſabili voce proclamant.
Sanctus.
Sanctus.
Sanctus dñs Deus ſabaoth:
Pleni ſunt cæli, & terra: maieſtatis gloriæ tuæ.
Te glorioſus apoſtolorũ corus,
Te prophetarum laudabilis numerus.
Te martyrum candidatus, laudat exercitus.
Te per orbem terrarum, ſancta confitetur eccleſia.
Patrem immenſæ maieſtatis.
Venerandum tuum verum, & vnicum filium.
Sanctum quoque paraclitum ſpiritum.
Tu rex glorię Chriſte.
Tu patris ſempiternus es filius.
Tu ad liberandum ſuſcepturus hominem: non horruiſti virginis vterum.
Tu deuicto mortis aculeo: aperuiſti credentibus regna cælorum.
Tu ad dexteram Dei ſedes: in gloria patris.
Iudex crederis eſſe venturus.

TE ergo quæſumus tuis famulis ſubueni: quos pretioſo ſanguine redemiſti.

 A eter-

AEterna fac cum ſanctis tuis: gloria munerari.

Saluum fac populũ tuũ domine: & benedic hęreditati tuę.

Et rege eos: & extolle illos vſque in ęternum.

Per ſingulos dies: benedicimus te.

Et laudamus nomen tuum in ſęculum: & in ſęculum ſęculi.

Dignare domine die iſto: ſine peccato nos cuſtodire.

Miſerere noſtri domine: miſerere noſtri.

Fiat miſericordia tua domine ſuper nos: quemadmodũ ſperauimus in te.

In te domine ſperaui: non cõfundar in ęternum.

ALLE LAVDE.

Il Gouer. incominci con voce piu baſſa, ſegnandoſi.

Deus in adiutorium meum intẽde. Coro. Domine ad adiuuandum me feſtina. Gouer. Gloria patri, &c. Coro. Sicut erat, &c. Gouer. Antiph. Aſſumpta eſt. Il fratello dal coro deſtro, ſtando al ſuo luogo, intuoni il Salmo ſeguente: & nelle ſolennità maggiori intuonino nel mezzo tutti due i fratelli. Pſalmus. 92.

Dominus regnauit, decorem indutus eſt: indutus eſt dominus fortitudinem, & præcinxit ſe.

Etenim firmauit orbem terrę: qui non commouebitur.

Parata ſedes tua Deus ex tunc: à ſæculo tu es.

Eleuauerunt flumina dñe: eleuauerunt flumina vocem ſuã.

Eleuauerunt flumina fluctus ſuos: à vocibꝰ aquarũ multarũ.

Mirabiles elationes maris: mirabilis in altis dominus.

Teſtimonia tua credibilia facta ſunt nimis: domum tuam decet ſanctitudo domine, in lõgitudine dierum.

Gloria patri. Antiph. Aſſumpta eſt Maria in cælum: gaudẽt angeli, laudantes benedicunt dominum. Antiph. Maria virgo. l'altro fratello del coro ſiniſtro intuoni el ſeguente Salmo e vadin ſeguitando vn Salmo per vno. Pſalmus 99.

Iubilate Deo omnis terra: ſeruite domino in lætitia.

Introite in conſpectu eius: in

exul-

exultatione.

S citote quoniam dominus ipſe eſt Deus: ipſe fecit nos,& nō ipſi nos.

P opulus eius, & oues paſcuæ eius, introite portas eius in confeſſione: atria eius in hymnis, confitemini illi.

L audate nomē eius, quoniam ſuauis eſt dominus, in æternū miſericordia eius: & vſque in generationem, & generationē veritas eius.

G loria patri. Aña. Maria virgo aſſumpta eſt ad æthereum thalamum, in quo rex regum ſtellato ſedet ſolio. Antiphona. In odorem. Pſalmus. 62.

D Eus Deus meus: ad te de luce vigilo.

S itiuit in te anima mea: quàm multipliciter tibi caro mea?

I n terra deſerta, inuia, & inaquoſa, ſic in ſancto apparui tibi: vt viderem virtutem tuam, & gloriam tuam.

Q uoniam melior eſt miſericordia tua ſuper vitas: labia mea laudabunt te.

S ic benedicam te in vita mea: & in nomine tuo leuabo manus meas.

S icut adipe, & pinguedine repleatur anima mea: & labijs exultationis laudabit os meū.

S ic memor fui tui ſuper ſtratū meū, in matutinis meditabor in te: quia fuiſti adiutor meus.

E t in velamento alarum tuarū exultabo, adhæſit anima mea poſt te: me ſuſcepit dextera tua.

I pſi vero in vanum quęſierunt animam meam, introibunt in inferiora terræ: tradentur in manus gladij, partes vulpium erunt.

R ex vero lætabitur in Deo, laudabuntur omnes qui iurant in eo: quia obſtructum eſt os loquentium iniqua. Pſalm. 66.

Deus miſereatur noſtri, & benedicat nobis: illuminet vultum ſuum ſuper nos, & miſereatur noſtri.

V t cognoſcamus in terra viam tuam: in omnibus gentibus ſalutare tuum.

C onfiteātur tibi populi Deus: confiteātur tibi populi omnes.

L ętētur, & exultent gētes: quoniam iudicas populos in æquitate, & gentes in terra dirigis.

C onfiteātur tibi populi Deus, cōfiteantur tibi populi omnes:

[library stamp]

terra dedit fructum ſuum.

Benedicat nos Deus, Deus noſter, benedicat nos Deus: & metuant eum omnes fines terræ.

Gloria. Aña. In odorem vnguentorum tuorum currimus: adoleſcentulæ dilexerunt te nimis. Aña. Benedicta filia.

Canticũ triũ puerorũ. Dan. 3.

Benedicite omnia opera domini domino: laudate & ſuperexaltate eum in ſæcula.

Benedicite angeli domini domino: benedicite cęli domino.

Benedicite aquæ omnes, quæ ſuper cęlos ſunt dño: benedicite omnes virtutes domini dño.

Benedicite ſol, & luna domino: benedicite ſtellę cęli dño.

Benedicite imber, & ros domino: benedicite omnis ſpiritus Dei domino.

Benedicite ignis, & æſtus domino: benedicite frigus, & ęſtas domino.

Benedicite rores, & pruina domino: benedicite gelu, & frigus domino.

Benedicite glacies, & niues domino: benedicite noctes, & dies domino.

Benedicite lux, & tenebræ domino: benedicite fulgura, & nubes domino.

Benedicat terra dñm: laudet, & ſuperexaltet eum in ſæcula.

Benedicite mõtes, & colles domino: benedicite vniuerſa germinantia in terra domino.

Benedicite fontes domino: benedicite maria, & flumina dño.

Benedicite cete, & omnia quæ mouẽtur in aquis dño: benedicite omnes volucres cęli dño.

Benedicite omnes beſtię, & pecora domino: benedicite filij hominum domino.

Benedicat Iſrael dominũ: laudet, & ſuperexaltet eũ in ſæcula.

Benedicite ſacerdotes domini domino: benedicite ſerui domini domino.

Benedicite ſpiritus, & animæ iuſtorũ domino: benedicite ſãcti, & humiles corde domino.

Benedicite Anania, Azaria, Miſael domino: laudate, & ſuperexaltate eum in ſæcula.

Benedicamus patrẽ, & filium, cũ ſancto ſpiritu: laudemus, & ſuperexaltemus eum in ſęcula.

Benedictus es dñe in firmamẽto cęli: & laudabilis, & glorioſus, & ſuperexaltatus in ſęcula.

Non

Non ſi dice Gloria. ne Amen.
Aña Benedicta filia tu à domi no, quia per te fructum vitę cõ municauimus. Antiphona. Pulchra es. Pſalmus. 148.

Laudate dominũ de cælis: laudate eum in excelſis.
Laudate eũ omnes angeli eius: laudate eũ omnes virtutes eius.
Laudate eum ſol & luna: lauda te eum omnes ſtellæ, & lumen.
Laudate eum cæli cęlorum: & aquæ omnes, quæ ſuper cælos ſunt, laudent nomen domini.
Quia ipſe dixit, & facta ſunt: ip ſe mandauit, & creata ſunt.
Statuit ea in ęternum, & in ſę culũ ſęculi: præceptum poſuit, & non præteribit.
Laudate dominum de terra: dracones & omnes abyſſi.
Ignis, grando, nix, glacies, ſpiri tus procellarum: quæ faciunt verbum eius.
Montes, & omnes colles: ligna fructifera, & omnes cedri.
Beſtiæ, & vniuerſa pecora: ſer pentes, & volucres pennatæ.
Reges terræ, & omnes populi: principes, & oẽs iudices terrę.
Iuuenes, & virgines, ſenes cum iunioribus laudent nomen do mini: quia exaltatum eſt nomẽ eius ſolius.
Confeſſio eius ſuper cælum & terram: & exaltauit cornu po puli ſui.
Hymnus omnibus ſanctis ei⁹: filijs Iſrael populo appropin quanti ſibi. Pſalmus. 149.

Cantate domino canticum no uum: laus eius in eccleſia ſan ctorum.
Lætetur Iſrael in eo, qui fecit eum: & filię Sion exultent in re ge ſuo.
Laudent nomẽ eius in choro: in tympano, & pſalterio pſal lant ei.
Quia beneplacitum eſt domi no in populo ſuo: & exaltauit manſuetos in ſalutem.
Exultabunt ſancti in gloria: læ tabuntur in cubilibus ſuis.
Exultationes Dei in gutture eo rum: & gladij ancipites in ma nibus eorum.
Ad faciendam vindictam in nationibus: increpationes in populis.
Ad alligandos reges eorum in compedibus: & nobiles eorum in manicis ferreis.
Vt faciant in eis iudicium con

ſcriptam: gloria hæc eſt omnibus ſanctis eius Pſalm. 150.
Laudate dominum in ſanctis eius: laudate eum in firmamento virtutis eius.

Laudate eũ in virtutibus eius: laudate eum ſecundum multitudinem magnitudinis eius.

Laudate eum in ſono tubę: laudate eũ in pſalterio, & cithara.

Laudate eum in tympano, & choro: laudate eum in chordis, & organo.

Laudate eum in cymbalis beneſonantibus; laudate eum in cymbalis iubilationis: omnis ſpiritus laudet dominum.

Gloria patri. Aña. Pulchra es & decora filia Hieruſalem, terribilis vt caſtrorum acies ordinata.

Il Gouernatore dica in voce il ſeguente Capit. Cantic. 6.

Viderunt eam filiæ Sion, & beatiſſimã prædicauerũt, & reginæ laudauerunt eam. ℟. Deo gratias. I due fratelli in mezzo intuonino l'Hinno, inginocchioni all'Altare, & ripigli il primo coro.

O Glorioſa domina,
Excelſa ſuper ſidera,
Qui te creauit prouide,
Lactaſti ſacro vbere.
Quod Eua triſtis abſtulit,
Tu reddis almo germine,
Intrent vt aſtra flebiles,
Cæli feneſtra facta es.
Tu regis alti ianua,
Et porta lucis fulgida,
Vitam datam per virginem,
Gentes redemptæ plaudite.
Gloria tibi domine,
Qui natus es de virgine,
Cum patre, & ſancto ſpiritu,
In ſempiterna ſæcula. Amen.

E due fratelli ſtando all'Altare dichino ℣. Benedicta tu in mulieribus. ℟. Et benedictus fructus ventris tui. Gouernatore dica l'Antiph. Beata Dei genitrix. E dalla Paſqua di Reſurrettione inſino al ſabbato doppo lo Spirito ſanto ſi dice l'Antifona Regina cæli.

Canticum Zacharię. Lucæ 1.

Benedictus dominus Deus Iſrael: quia viſitauit, & fecit redemptionem plebis ſuę.

Et erexit cornu ſalutis nobis: in domo Dauid pueri ſui.

Sicut locutus eſt per os ſanctorum: qui à ſæculo ſunt prophetarum eius.

Salu-

Salutem ex inimicis noſtris: & de manu omnium qui oderunt nos.

Ad faciendam miſericordiam cum patribus noſtris: & memorari teſtamenti ſui ſancti.

Iuſiurandum quod iurauit ad Abraham patrem noſtrum: daturum ſe nobis.

Vt ſine timore de manu inimicorum noſtrorum liberati: ſeruiamus illi.

In ſanctitate, & iuſtitia coram ipſo: omnibus diebus noſtris.

Et tu puer propheta altiſſimi vocaberis: præibis enim ante faciẽ domini, parare vias eius.

Ad dandam ſcientiam ſalutis plebi eius: in remiſſionem peccatorum eorum.

Per viſcera miſericordiæ Dei noſtri: in quibus viſitauit nos oriens ex alto.

Illuminare his, qui in tenebris, & vmbra mortis ſedent: ad dirigendos pedes noſtros in viam pacis.

Gloria pat. &c. l'Aſſiſtente dica l'Añа. Beata Dei genitrix Maria, virgo perpetua, templum domini, ſacrarium ſpiritus ſancti: ſola ſine exemplo placuiſti domino noſtro Ieſu Chriſto; ora pro populo, interueni pro clero, intercede pro deuoto fęmineo ſexu.

Per la Paſqua della Reſurrettione Antifona.

Regina cæli lætare, alleluia. quia quẽ meruiſti portare, allel. reſurrexit ſicut dixit, alleluia. ora pro nobis Deum, alleluia.

il Gouer. dica.

Kyrie eleiſon. ℟. Chriſte ele. Kyrie eleiſ. ℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Gouernatore. Oremus.

Deus, qui de beatæ Mariæ virginis vtero, verbum tuum angelo nuntiante, carnem ſuſcipere voluiſti: præſta ſupplicibus tuis; vt, qui verè eam genitricem Dei credimus, eius apud te interceſſionibus adiuuemur. Per eundem dominum noſtrum Ieſum Chriſtũ filium tuum, qui tecum viuit, & regnat in vnitate, &c. ℟. Am̃.

L'Aſſiſtente che ha detto le Antifone, dica queſta Antifona che ſegue. Antiph.

Sancti Dei omnes intercedere dignemini, pro noſtra omnium-

omniúq. ſalute. I due fratelli. ℣. Lætamini in domino, & exultate iuſti. coro ℟. Et gloriamini omnes recti corde.

Il Gouernatore. Oremus.

PRotege domine populum tuum, & apoſtolorum tuorum Petri & Pauli, & aliorum apoſtolorum patrocinio confidentem, perpetua defenſione conſerua.

OMnes ſancti tui, quæſumus domine, nos vbique adiuuent; vt dum eorum merita recolimus, patrocinia ſentiamus; & pacem tuam noſtris cõcede temporibus, & ab eccleſia tua cunctam repelle nequitiã: iter, actus, & volũtates noſtras; & omnium famulorum tuorũ, in ſalutis tuę proſperitate diſpone; benefactoribus noſtris ſempiterna bona retribue, & omnibus fidelibus defunctis requiem æternam concede. Per dominum noſtrũ Ieſum Chriſtum. coro ℟. Amen. Gouer. ℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat. E due fratelli in mez ℣ Benedicamus domino. ℟. Deo gratias.

Ogni Domenica (eccetto quelle infra la ottaua della Natiuità, della Epifania, della Aſcenſione, del Corpus Domini, della Reſurrettione, del Spirito ſanto, & coſi tutte quelle che ſi celebrerà qualche feſta doppia, la quale ſi potrà vedere al Calendario) riſpoſto Deo gratias. li due fratelli intuonino il Simbolo di ſanto Athanaſio, e ſi canti à Coro.

Symbolum Athanaſij.

QVicunque vult ſaluus eſſe: ante omnia opus eſt, vt teneat catholicã fidẽ. Quam, niſi quiſque integram, inuiolatamque ſeruauerit: abſque dubio in æternum peribit. Fides autem catholica hæc eſt; vt vnum Deum in trinitate: & trinitatem in vnitate veneremur.

Neque cõfundentes perſonas: neque ſubſtantiam ſeparantes. Alia eſt enim perſona patris, alia filij: alia ſpiritus ſancti. Sed patris, & filij, & ſpiritus ſancti vna eſt diuinitas: æqualis gloria, coæterna maieſtas. Qualis pater, talis filius: talis ſpiritus ſanctus.

In-

Increatus pater, increatus filius: increatus ſpiritus ſanctus.

Immenſus pater, immenſus filius: immēſus ſpiritus ſanctus.

Aeternus pater, æternus filius: æternus ſpiritus ſanctus.

Et tamen non tres æterni: ſed vnus æternus.

Sicut nō tres increati, nec tres immenſi: ſed vnus increatus, & vnus immenſus.

Similiter omnipotens pater, omnipotens filius: omnipotēs ſpiritus ſanctus.

Et tamen non tres omnipotentes: ſed vnus omnipotens.

Ita Deus pater, Deus filius: Deus ſpiritus ſanctus.

Et tamen nō tres dij: ſed vnus eſt Deus.

Ita dominus pater, dominus filius: dominus ſpiritus ſanctus.

Et tamen non tres domini: ſed vnus eſt dominus.

Quia ſicut ſingillatim vnamquamque perſonam Deum, ac dominum cōfiteri Chriſtiana veritate compellimur: ita tres deos, aut dominos dicere, catholica religione prohibemur.

Pater à nullo eſt factus: nec creatus, nec genitus.

Filius à patre ſolo eſt: non factus, nec creatus, ſed genitus.

Spiritus ſanctus à patre, & filio: non factus, nec creatus, nec genitus, ſed procedens.

Vnus ergo pater, non tres patres, vnus filius, non tres filij: vnus ſpiritus ſanctus, non tres ſpiritus ſancti.

Et in hac trinitate, nihil prius, aut poſterius, nihil maius, aut minus: ſed totę tres perſonę coæternæ ſibi ſunt, & coæquales.

Ita vt per omnia, ſicut iam ſupradictum eſt: & vnitas in trinitate, & trinitas in vnitate veneranda ſit.

Qui vult ergo ſaluus eſſe: ita de trinitate ſentiat.

Sed neceſſarium eſt ad æternā ſalutē: vt incarnationem quoque domini noſtri Ieſu Chriſti fideliter credat.

Eſt ergo fides recta, vt credamus, & confiteamur: quia dominus noſter Ieſus Chriſtus, Dei filius, Deus & homo eſt.

Deus eſt ex ſubſtantia patris ante ſæcula genitus: & homo eſt ex ſubſtantia matris in ſæculo natus.

Perfectus Deus, perfectus homo:

mo: ex anima rationali, & humana carne ſubſiſtens.

Ae qualis patri ſecundum diuinitatem: minor patre ſecundũ humanitatem.

Qui licet Deus ſit & homo: non duo tamen, ſed vnus eſt Chriſtus.

Vnus autem non conuerſione diuinitatis in carnẽ: ſed aſſumptione humanitatis in Deum.

Vnus omnino nõ confuſione ſubſtantię: ſed vnitate perſonę.

Nam ſicut anima rationalis & caro vnus eſt homo: ita Deus & homo vnus eſt Chriſtus.

Qui paſſus eſt ꝑ ſalute noſtra, deſcẽdit ad inferos: tertia die reſurrexit à mortuis.

Aſcendit ad cęlos, ſedet ad dexterã Dei patris omnipotentis: inde vẽturus eſt iudicare viuos & mortuos.

Ad cuius aduẽtum omnes homines reſurgere habẽt cum corporibus ſuis: & reddituri sũt de factis proprijs rationem.

Et qui bona egerunt, ibunt in vitam ęternã: qui vero mala, in ignem æternum.

Hæc eſt fides catholica, quam niſi quiſque fideliter, firmiterque crediderit: ſaluus eſſe non poterit.

Gloria patri & filio, &c.

Li due fratelli al leggio in mezo il coro intuonino l'Hĩno della Domenica che corre, ſeguendolo ogni coro il verſo ſuo, pòi l'Aſſiſtente che ha detto l'Antifone, dica quella della Domenica come di ſopra, & li due fratelli il verſetto, reſpondendo i cori, & l'oratione il Gouernatore, ſenza la concluſione del Per dominum noſtrum. inſino all'vltima, la quale detta ſi facci commemoratione del Sãto, alquale ha diuotione la Cõpagnia, con la ſeguente della Pace, dalla ottaua della Epifania, inſino alla Domenica di Paſſione, & dalla ottaua della Pentecoſte, inſino al ſabbato della prima Domenica dell'Auuẽto; & nõ ci eſſendo propria à quel Sãto, ſi pigli del cõmune.

Cõmemoratione della Pace.

Aña Da pacem domine in diebus noſtris, quia non eſt alius qui pugnet pro nobis, niſi tu Deus noſter. ℣. Fiat pax in virtute tua. ℟. Et abundantia in turribus tuis.

Gouer-

Gouernatore O remus.

Deus à quo ſancta deſideria, recta conſilia, & iuſta ſunt opera: da ſeruis tuis illam, quam mundus dare nõ poteſt pacem: vt & corda noſtra mandatis tuis dedita, & hoſtium ſublata formidine, tempora ſint tua protectione tranquilla. Per dominum noſtrũ Ieſum Chriſtum filium tuum, qui tecum viuit & regnat in vnitate ſpiritus ſancti Deus, Per omnia ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

℣. Fidelium animę per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

¶ Le Domeniche notate di ſopra che nõ ſi dice **Quicunque**, riſpoſto **Deo gratias.** li due fratelli in mezzo intonaranno l'Hinno della ottaua, ouero del Santo che corre, & non l'hauendo proprio nell'offitio, ſi ricorra al commune, nõ vi potendo aggiugnere ne ſminuire, & detto l'Hinno, dicaſi l'Antifona, il Verſetto, & l'Oratione come di ſopra: poi ſi facci cõmemoratione della Domenica, & dopo l'oratione, ſi dica il verſetto **Fidelium animæ.** Li altri giorni di Feſta doppia, ſi oſſerui quanto nelle Domeniche infra l'ottaue dette di ſopra, & in quelli di feſta ſemidoppia, ſemplice, ò feriale, detto l'Hinno, l'Antifona, il verſetto, & l'oratione del Sãto, ò della feria che corre, ſi faccino le commemorationi del Santo, alquale ha diuotione la Compagnia, & della Pace, ne tempi notati di ſopra. Fatte le ſopradette commemorationi, & detto **Fidelium animę,** ſe s'hauerà da terminare l'Offitio, dicaſi quello che ſegue, & ſe nò, ſi dicano nel fine dell'vltima hora. Il Gouernatore cominci, **Pater noſter.** tutto ſegreto: poi ad alta voce, **Dominus det nobis ſuam pacem.** ℟. **Et vitam ęternam. Amen.**

Et inginocchiati tutti, i cori dichino vna delle infraſcritte Antifone, fuor che nel tempo delle paſque, che ſi ha da ſtar ritti. e la ſeguente Antifona ſi dice dalla Purificatione ſino alla Compieta del Sabbato ſanto:

Antifona.

Ave regina cælorum,
Aue domina angelorũ,
Salue radix ſancta,

Ex

Ex qua mundo lux eſt orta.
Gaude glorioſa,
Super omnes ſpecioſa,
Vale valde decora,
Et pro nobis ſemper Chriſtum exora.

℣. Dignare me, laudare te virgo ſacrata. ℟. Da mihi virtuté contra hoſtes tuos. Oremus.

Concede miſericors Deus fragilitati noſtræ præſidium, vt qui ſanctæ Dei genitricis memoriam agimus, intercesſionis eius auxilio, à noſtris iniquitatibus reſurgamus. Per eundem Chriſtum dominum noſtrum. ℟. Amen.

℣. Diuinum auxilium maneat ſemper nobiſcum. ℟. Amen

Dalla Compieta del Sabbato ſanto, inſino alla Compieta del ſabbato doppo la Pentec. Aña.

Regina cęli lætare, alleluia. Quia quem meruiſti portare, alleluia. Reſurrexit ſicut dixit, alleluia. Ora pro nobis Deum, alleluia. ℣. Gaude & lętare virgo Maria, alleluia. ℟. Quia ſurrexit dominus vere, alleluia. Oremus.

Deus, qui per reſurrectionem filij tui domini noſtri Ieſu Chriſti familiam tuã lætificare dignatus es: præſta quæſumus, vt per eius genitricem virginem Mariam, perpetuæ capiamus gaudia vitæ. Per eundem Chriſtum dominum noſtrum. ℟. Amen.

℣. Diuinum auxilium maneat ſemper nobiſcum. ℟. Amen.

Dalla Cõpieta del ſabbato doppo la Pentecoſte inſino all' Auuento Antiphona.

Salue regina, mater miſericordiæ. Vita, dulcedo, & ſpes noſtra ſalue. Ad te clamamus exules filij Euæ. Ad te ſuſpiramus gementes, & flentes in hac lacrymarum valle. Eia ergo aduocata noſtra, illos tuos miſericordes oculos ad nos cõuerte. Et Ieſum benedictum, fructum ventris tui, nobis poſt hoc exiliũ oſtende. O clemens. O pia. O dulcis virgo Maria.

℣. Ora pro nobis ſancta Dei genitrix. ℟. Vt digni efficiamur promiſſionibus Chriſti.

il Gouernatore. Oremus.

Omnipotens ſempiterne Deus, qui glorioſæ virginis matris Mariæ corpus & animam, vt dignum filij tui habitacu-

taculum effici mereretur, ſpiritu ſancto cooperante præparaſti: da vt cuius commemoratione lætamur, eius pia interceſſione, ab inſtantibus malis, & à morte perpetua liberemur. Per eundē Chriſtū dn̄m noſtr. ℟. Am̄. ℣. Diuinū auxiliū maneat ſemper nobiſcū. ℟. Am̄.

Il Gouernatore dica,

Lodato ſia Dio. Pregheremo honorati, & diletti fratelli, ſua Maeſtà che li piaccia perdonarci tutti li errori commeſſi nel celebrare queſto noſtro diuino Offitio, e per eſſer eſſauditi, diremo vn Pater noſter.

Et coſi ſi dica ſempre in fine di ciaſcuno Offitio, ouero dica la Oratione che ſegue.

SVſcipe clemētiſſime Deus, precibus, & meritis Beatæ Mariæ ſemper virginis, & omnium ſanctorum, & ſanctarum officium ſeruitutis noſtræ: & ſi quid dignū laude egimus propitius reſpice, & quod negligēter actum eſt, clementer ignoſce. Qui in trinitate perfecta viuis & regnas Deus, Per omnia ſæcula ſæculorum.

℟. Amen.

A PRIMA.

Il Gouern. dica Aue Maria. ſegreta.



DEus in adiutorium me um intēde. ℟. Domine ad adiuuandum me feſtina. ℣. Gloria patri & filio, & ſpiritui ſancto. Sicut erat in principio & nunc & ſemper, &c. Alleluia.

Hinno.

MEmento ſalutis auctor,
Quòd noſtri quondam corporis:
Ex illibata virgine
Naſcendo, formam ſumpſeris.
Maria mater gratię,
Mater miſericordiæ:
Tu nos ab hoſte protege,
Et hora mortis ſuſcipe.
Gloria tibi domine,
Qui natus es de virgine,
Cum patre, & ſancto ſpiritu,
In ſempiterna ſęcula. ℟. Amē.

Aña.

Aña. Aſſumpta eſt. Pſal. 53.

DEus in nomine tuo ſaluũ me fac: & in virtute tua iudica me.

Deus exaudi orationem meã: auribus percipe verba oris mei.

Quoniam alieni inſurrexerũt aduerſum me, & fortes quæſierunt animam meã: & non propoſuerunt Deum ante conſpectum ſuum.

Ecce enim Deus adiuuat me: & dñs ſuſceptor eſt animę meę.

Auerte mala inimicis meis: & in veritate tua diſperde illos.

Voluntarie ſacrificabo tibi: & confitebor nomini tuo domine, quoniam bonum eſt.

Quoniã ex omni tribulatione eripuiſti me: & ſuper inimicos meos deſpexit oculus meus.

Gloria patri, &c. Pſalm. 84.

BEnedixiſti domine terram tuam: auertiſti captiuitatẽ Iacob.

Remiſiſti iniquitatem plebis tuæ: operuiſti omnia peccata eorum.

Mitigaſti omnẽ iram tuã: auertiſti ab ira indignationis tuæ.

Cõuerte nos Deus ſalutaris noſter: & auerte irã tuam à nobis.

Nunquid in ęternum iraſceris nobis: aut extendes iram tuam à generatione, in generationẽ?

Deus tu conuerſus viuificabis nos: & plebs tua lętabitur in te.

Oſtende nobis domine miſericordiam tuam: & ſalutare tuũ da nobis.

Audiam quid loquatur in me dominus Deus: quoniã loquetur pacem in plebem ſuam.

Et ſuper ſanctos ſuos: & in eos qui conuertuntur ad cor.

Verumtamen prope timentes eum ſalutare ipſius: vt inhabitet gloria in terra noſtra.

Miſericordia, & veritas obuiauerunt ſibi: iuſtitia, & pax oſculatæ ſunt.

Veritas de terra orta eſt: & iuſtitia de cælo proſpexit.

Etenim dominus dabit benignitatem: & terra noſtra dabit fructum ſuum.

Iuſtitia ante eum ambulabit: & ponet in via greſſus ſuos.

Gloria pat. &c. Pſalmus 116.

LAudate dominum omnes gentes: laudate eum omnes populi.

Quoniam cõfirmata eſt ſuper nos miſericordia eius: & veritas

Domi-

domini manet in æternum.

Gloria patri. Aña Aſſumpta eſt Maria in cęlum; gaudẽt angeli, laudãtes benedicũt dñm.

Il Gouer. Capitulum. Cant. 6.

QVæ eſt iſta, quæ progreditur quaſi aurora conſurgens, pulchra vt luna, electa vt ſol, terribilis vt caſtrorũ acies ordinata? ℞. Deo gratias.

℣. Dignare me laudare te virgo ſacrata. ℞. Da mihi virtutem contra hoſtes tuos. Il Gouern. Kyrie eleiſon. ℞. Chriſte elei. Kyrie eleiſ. ℣. Domine exaudi orationem meam. ℞. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

DEus, qui virginalem aulã beatæ Mariæ virginis, in qua habitares, eligere dignatus es; da quæſumus, vt ſua nos defenſione munitos, iucundos facias ſuæ intereſſe commemorationi. Qui viuis & regnas cum Deo patre, in vnitate ſpiritus ſãcti Deus: Per omnia ſæcula ſæculorum. ℞. Amen.

℣. Domine exaudi orationem meam. ℞. Et clamor meus ad te veniat. ℣. Benedicamus domino. ℞. Deo gratias.

℣. Fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℞. Amen.

A TERZA.

Il Gouernat. dica, Aue Maria. ſegreta.

DEus in adiutorium meum intende. ℞. Domine ad adiuuandum me feſtina.

℣. Gloria patri, & filio, &c.

℞. Sicut erat in principio, &c.

Hymnus. Memento ſalutis auctor, à carte 31. Antiphona. Maria virgo. Pſalmus 119.

AD dominũ cũ tribularer clamaui: & exaudiuit me.

Domine libera animã meã à labijs iniquis: & à lingua doloſa.

Quid detur tibi, aut quid apponatur tibi: ad linguã doloſam?

Sagittæ potentis acutæ: cũ carbonibus deſolatorijs.

Heu mihi quia incolatus meus prolongatus eſt, habitaui cum habitantibus Cedar: multum incola fuit anima mea.

Cum his, qui oderunt pacem, eram pacificus: cum loquebar illis, impugnabant me gratis.

Gloria patri, &c.

Pſalmus 120.

LEuaui oculos meos in mõ tes: vnde veniet auxilium mihi?
Auxilium meum à domino: qui fecit cælum & terram.
Non det in commotionem pe dẽ tuum: neque dormitet qui cuſtodit te.
Ecce non dormitabit, neque dormiet: qui cuſtodit Iſrael.
Dominus cuſtodit te, dominus protectio tua: ſuper manũ dexteram tuam.
Per diem Sol non vret te: neque Luna per noctem.
Dominus cuſtodit te ab omni malo: cuſtodiat animam tuam dominus.
Dominus cuſtodiat introitum tuum, & exitum tuum: ex hoc, nunc, & vſque in ſeculum.
Gloria patri, &c. Pſalm. 121.

LAetatus ſum in his, quę di cta ſunt mihi: in domum domini ibimus.
Stantes erant pedes noſtri: in atrijs tuis Hieruſalem.
Hieruſalem, quæ ædificatur vt ciuitas: cuius participatio eius in idipſum.
Illuc enim aſcenderũt tribus, tribus dñi, teſtimoniũ Iſrael: ad confitendũ nomini dñi.
Quia illic ſederunt ſedes in iudicio: ſedes ſuper domũ Dauid.
Rogate quæ ad pacẽ ſunt Hieruſalem: & abundantia diligen tibus te.
Fiat pax in virtute tua: & abun dantia in turribus tuis.
Propter fratres meos, & proximos meos: loquebar pacẽ de te.
Propter domum domini Dei noſtri: quæſiui bona tibi.
Gloria patri, &c. Antiphona.
Maria virgo aſſumpta eſt ad æthereum thalamũ, in quo rex regum ſtellato ſedet ſolio.

Il Gouer. dica il Capitolo.

Eccleſ. 24.

ET ſic in Sion firmata ſum: & in ciuitate ſanctificata ſi militer requieui, & in Hieruſa lem poteſtas mea. ℟. Deo gratias. ℣. Diffuſa eſt gratia in labijs tuis. ℟. Propterea benedixit te Deus in æternum. Gou. Kyrie eleiſon. ℟. Chriſte elei ſon. Kyrie eleiſon. ℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat.
Gouernatore. Oremus.

Deus

Deus, qui ſalutis ęternę beatæ Mariæ virginitate fęcunda, humano generi præmia pręſtitiſti: tribue quæſumus, vt ipſam pro nobis intercedere ſentiamus, per quã meruimus auctorem vitæ ſuſcipere dominũ noſtrum Ieſum Chriſtum filiũ tuum: qui tecũ viuit, & regnat in vnitate ſpiritus ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum.

℟. Amen. ℣. Domine exaudi orationẽ meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat. ℣. Benedicamus domino. ℟. Deo gratias. ℣. Fideliũ animæ per miſericordiam Dei requieſcãt in pace. ℟. Amen.

A SESTA.

Il Gouernat. dica, Aue Maria. ſegreta.

Deus in adiutorium meum intende. ℟. Domine ad adiuuandum me feſtina.

Gloria patri, &c. Hymnus.

Memento ſalutis auctor,
Quòd noſtri quondam corporis,
Ex illibata virgine
Naſcendo, formam ſumpſeris.
Maria mater gratiæ,
Mater miſericordiæ;
Tu nos ab hoſte protege,
Et hora mortis ſuſcipe.
Gloria tibi domine,
Qui natus es de virgine,
Cum patre & ſancto ſpiritu,
In ſempiterna ſęcula. ℟. Amẽ.

Aña. In odorem. Pſalm. 122.

Ad te leuaui oculos meos: qui habitas in cęlis.

Ecce ſicut oculi ſeruorum: in manibus dominorum ſuorũ.

Sicut oculi ancillę in manibus dominę ſuę: ita oculi noſtri ad dominum Deum noſtrum, donec miſereatur noſtri.

Miſerere noſtri domine, miſerere noſtri: quia multum repleti ſumus deſpectione.

Quia multum repleta eſt anima noſtra: opprobrium abundantibus, & deſpectio ſuperbis.

Gloria, &c. Pſalmus 123.

Niſi quia dominus erat in nobis, dicat nunc Iſrael: niſi quia dominus erat ĩ nobis.

Cũ exurgerẽt homines in nos: forte viuos deglutiſſent nos.

Cum iraſceretur furor eorum in nos: forſitan aqua abſorbuiſſet nos.

Torrétem pertranſiuit anima noſtra:forſitan pertráſiſſet anima noſtra aquam intolerabilé.
Benedictus dominus:qui non dedit nos in captionem dentibus eorum.
Anima noſtra ſicut paſſer erepta eſt: de laqueo venantium.
Laqueus contritus eſt: & nos liberati ſumus.
Adiutoriũ noſtrũ in nomine domini:qui fecit cælũ, & terrá.
Gloria pat. Pſalmus 124.

QVi confidunt in dño, ſicut mons Sion:non comouebitur in æternum, qui habitat in Hieruſalem.
Montes in circuitu eius,& dominus in circuitu populi ſui: ex hoc, nunc, & vſq; in ſæculũ.
Quia non relinquet dñs virgá peccatorum, ſuper ſortem iuſtorum:vt non extendant iuſti ad iniquitatem manus ſuas.
Benefac domine: bonis & rectis corde.
Declinantes autem in obligatiónes, adducet dominus cum operantibus iniquitatem: pax ſuper Iſrael.
Gloria. Añã. In odoré vnguétorũ tuorũ currimus: adoleſcétulę dilexerunt te nimis. Gou.

Capitulum Eccleſ. 24.

ET radicaui in populo honorificato,& ĩ partes Dei mei hæreditas illius, & in plenitudine ſanctorum detentio mea. ℟. Deo gratias. ℣. Benedicta tu in mulieribus. ℟. Et benedictus fructus vétris tui. Gouer.
Kyrie eleiſ. ℟. Chriſte eleiſ.
Kyrie ele. ℣. Domine exaudi orationé meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat. Oremus.

COncede miſericors Deus, fragilitati noſtrę pręſidiũ: vt,qui ſanctę Dei genitricis memoriam agimus,interceſſionis eius auxilio, à noſtris iniquitatibus reſurgamus. Per eũdem dominũ noſtrum Ieſum Chriſtum filium tuum: Qui tecum viuit & regnat, in vnitate ſpiritus ſancti Deus, Per omnia ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.
℣. Domine exaudi orationem meã. ℟. Et clamor meus ad te veniat. ℣. Benedicamus dño.
℟. Deo gratias.
℣. Fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

A NO-

A N O N A.

Il Gouer. Aue Maria. ſegreta.

DEus in adiutorium meum intende.
℟. Dñe ad adiuuandũ me feſtina.
℣. Gloria pat. &c.
℟. Sicut erat. &c. Hymnus.

MEmento ſalutis auctor,
Quòd noſtri quondam corporis,
Ex illibata virgine
Naſcendo, formam ſumpſeris.
Maria mater gratiæ,
Mater miſericordiæ,
Tu nos ab hoſte protege,
Et hora mortis ſuſcipe.
Gloria tibi domine,
Qui natus es de virgine,
Cum patre, & ſancto ſpiritu,
In ſẽpiterna ſæcula. ℟. Amen.

Antiph. Pulchra es. Pſalm. 125

IN conuertendo dominus captiuitatem Sion: facti ſumus ſicut conſolati.

Tunc repletum eſt gaudio os noſtrum: & lingua noſtra exultatione.

Tunc dicent inter gentes: magnificauit dñs facere cum eis.

Magnificauit dominus facere nobiſcũ: facti ſumus lætantes.

Conuerte domine captiuitatẽ noſtram: ſicut torrẽs in auſtro.

Qui ſeminant in lachrymis: in exultatione metent.

Euntes ibant, & flebant: mittentes ſemina ſua.

Venientes autem venient cũ exultatione: portantes manipulos ſuos.

Gloria pat. &c. Pſalmus 126.

NIſi dominus ædificauerit domum: in vanum laborauerunt, qui ędificãt eam.

Niſi dominus cuſtodierit ciuitatem: fruſtra vigilat, qui cuſtodit eam.

Vanum eſt vobis ante lucẽ ſurgere: ſurgite poſtquã ſederitis, qui manducatis panẽ doloris.

Cum dederit dilectis ſuis ſomnum: ecce hæreditas domini, filij; merces, fructus ventris.

Sicut ſagittę in manu potentis: ita filij excuſſorum.

Beatus vir, qui impleuit deſiderium ſuum ex ipſis: non confundetur cum loquetur inimicis ſuis in porta.

Gloria pat. &c. Pſalmus. 127

BEati omnes qui timent dominum: qui ambulant in vijs eius.

Labores manuum tuarũ, quia manducabis: beatus es,& bene tibi erit.

Vxor tua ſicut vitis abundans: in lateribus domus tuæ.

Filij tui ſicut nouellæ oliuarũ: in circuitu menſæ tuæ.

Ecce ſic benedicetur homo: qui timet dominum.

Benedicat tibi dñs ex Sion:& videas bona Hieruſalem, omnibus diebus vitæ tuæ.

Et videas filios filiorum tuorum: pacem ſuper Iſrael.

Gloria patri, &c. Antiph. Pulchra es, & decora filia Hieruſalem, terribilis vt caſtrorum acies ordinata. ‖ Gouernatore

Capitulum. Eccleſ. 24.

IN plateis ſicut cinnamomũ, & balſamũ aromatizans odorem dedi; quaſi myrrha electa, dedi ſuauitatem odoris. ℟. Deo gratias.

℣. Poſt partum virgo inuiolata permanſiſti. ℟. Dei genitrix intercede pro nobis.

‖ Gouer. Kyrie eleiſ. ℟. Chriſte eleiſ. Kyrie eleiſ. ℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

Famulorum tuorum, quæſumus domine, delictis ignoſce; vt, qui tibi placere de actibus noſtris non valemus, genitricis filij tui domini noſtri interceſſione ſaluemur. Per eundem dominũ noſtrum Ieſum Chriſtum filium tuum: Qui tecum viuit, & regnat in vnitate ſpiritus ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

℣. Domine exaudi orationem meá. ℟. Et clamor meus ad te veniat. ℣. Benedicamus dño. ℟. Deo gratias. ℣. Fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amé.

A VESPERO.

‖ Gouern. dica, Aue Maria. ſegreta.

DEus in adiutorium meum intende. ℟. Domine ad adiuuandum me feſtina.

℣. Gloria patri, & filio, &c.

℟. Sicut erat in principio, &c.

Antiph. Dum eſſet rex.

I due fratelli vadino al leggio, & intuonino. Pſalmus 109.

DIxit dominus dño meo: ſede à dextris meis.

Donec ponam inimicos tuos: ſcabellum pedum tuorum.
Virgam virtutis tuę emittet dominus ex Siō: dominare in medio inimicorum tuorum.
Tecū principium in die virtutis tuę in ſplēdoribus ſanctorū: ex vtero ante luciferū genui te.
Iurauit dominus, & non pænitebit eum: tu es ſacerdos in ęternum, ſecundum ordinem Melchiſedech.
Dominus à dextris tuis: confregit in die irę ſuę reges.
Iudicabit in nationibus, implebit ruinas: conquaſſabit capita in terra multorum.
De torrente in via bibit: propterea exaltauit caput.
Gloria patri. Aña. Dum eſſet rex ī accubitu ſuo, nardus mea dedit odorem ſuauitatis.
Aña. Lęua eius. Pſalmus. 112.
Laudate pueri dominum: laudate nomen domini.
Sit nomē dñi benedictum: ex hoc nunc, & vſque in ſęculum.
A ſolis ortu vſque ad occaſum: laudabile nomen domini.
Excelſus ſuper omnes gentes dominus: & ſuper cælos gloria eius.
Quis ſicut dominus Deus noſter, qui in altis habitat: & humilia reſpicit in cęlo & in terra?
Suſcitans à terra inopem: & de ſtercore erigens pauperem.
Vt collocet eum cum principibus: cū principibus populi ſui.
Qui habitare facit ſterilem in domo: matrē filiorum lętantē.
Gloria pat. Antiph. Lęua eius ſub capite meo, & dextera illius amplexabitur me. Antiphona. Nigra ſum. Pſalm. 121.
Laetatus ſum in his quæ dicta ſunt mihi: in domum domini ibimus.
Stantes erant pedes noſtri: in atrijs tuis Hieruſalem.
Hieruſalem, quæ ædificatur vt ciuitas: cuius participatio eius in idipſum.
Illuc enim aſcenderunt tribus, tribus dñi, teſtimonium Iſrael: ad cōfitendū nomini domini.
Quia illic ſederunt ſedes in iudicio: ſedes ſuper domū Dauid.
Rogate quæ ad pacē ſunt Hieruſalem: & abundantia diligentibus te.
Fiat pax in virtute tua: & abundantia in turribus tuis.
Propter fratres meos, & proxi-

mos meos: loquebar pacē de te.
Propter domum domini Dei noſtri: quæſiui bona tibi.
Gloria patri, & filio. &c.
Aña. Nigra sú ſed formoſa filia Hieruſalē: ideo dilexit me rex, & introduxit me in cubiculū ſuum. Aña. Iam hyems tranſijt. Pſalmus. 126

NIſi dominus ædificauerit domum: in vanum laborauerunt, qui ędificant eum.
Niſi dominus cuſtodierit ciuitatem: fruſtra vigilat, qui cuſtodit eam.
Vanum eſt vobis ante lucem ſurgere: ſurgite poſtquam ſederitis, qui manducatis panem doloris.
Cum dederit dilectis ſuis ſomnum: ecce hęreditas domini, filij; merces, fructus ventris.
Sicut ſagittæ in manu potētis: ita filij excuſſorum.
Beatus vir, qui impleuit deſiderium ſuum ex ipſis: nō confundetur, cum loquetur inimicis ſuis in porta.
Gloria. Antiph. Iam hyems tranſijt; imber abijt, & receſſit: ſurge amica mea, & veni. Aña. Specioſa. Pſalmus 147.

LAuda Hieruſalem dominum: lauda Deum tuum Sion.
Quoniá confortauit ſeras portarum tuarum: benedixit filiis tuis in te.
Qui poſuit fines tuos pacem: & adipe frumenti ſatiat te.
Qui emittit eloquium ſuū terræ: velociter currit ſermo eius.
Qui dat niuem ſicut laná: nebulam ſicut cinerem ſpargit.
Mittit cryſtallum ſuam ſicut buccellas: ante faciem frigoris eius, quis ſuſtinebit?
Emittet verbum ſuū, & liquefaciet ea: flabit ſpiritus eius, & fluent aquæ.
Qui annuntiat verbum ſuum Iacob: iuſtitias, & iudicia ſua Iſrael.
Non fecit taliter omni nationi: & iudicia ſua non manifeſtauit eis.
Gloria. Aña. Specioſa facta es, & ſuauis in delicijs tuis, ſancta Dei genitrix. Il Gouer. Cap. Eccleſ. 24.

AB initio, & ante ſæcula creata ſum, & vſque ad futurum ſæculum non deſinā, & in habitatione ſancta coram ipſo mini-

miniſtraui. ℟. Deo gratias.

Hymnus.

AVe maris ſtella,
Dei mater alma;
Atque ſemper virgo,
Felix cæli porta.
Sumens illud aue
Gabrielis ore,
Funda nos in pace,
Mutans Euæ nomen.
Solue vincla reis,
Profer lumen cæcis,
Mala noſtra pelle,
Bona cuncta poſce.
Monſtra te eſſe matrem,
Sumat per te preces,
Qui pro nobis natus
Tulit eſſe tuus.
Virgo ſingularis,
Inter omnes mitis,
Nos culpis ſolutos;
Mites fac & caſtos.
Vitam præſta puram;
Iter para tutum,
Vt videntes Ieſum,
Semper collætemur.
Sit laus Deo patri,
Summo Chriſto decus;
Spiritui ſancto,
Tribus honor vnus. Amen.

℣. Diffuſa eſt gratia in labijs tuis. ℟. Propterea benedixit te Deus in æternum. Antiphona Beata mater. Dalla Paſqua di Reſurrettione inſino al ſabbato doppo la Pentecoſte, ſi laſcia la ſopra detta Antifona, & in ſuo luogo ſi dice Regina cæli. à car. 30.

Canticum beatæ Mariæ virginis. Lucæ 1.

MAgnificat: anima mea dominum.
Et exultauit ſpiritus meus: in Deo ſalutari meo.
Quia reſpexit humilitatem ancillę ſuæ: ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes.
Quia fecit mihi magna qui potens eſt: & ſanctũ nomen eius.
Et miſericordia eius, à progenie in progenies: timentibus eum.
Fecit potentiã in brachio ſuo: diſperſit ſuperbos mente cordis ſui.
Depoſuit potentes de ſede: & exaltauit humiles.
Eſurientes impleuit bonis: & diuites dimiſit inanes.
Suſcepit Iſrael puerum ſuum: recordatus miſericordiæ ſuæ.
Sicut locutus eſt ad patres noſtros:

ſtros: Abraham, & ſemini eius in ſęcula.

Gloria patri, &c.

Antiph. Beata mater, & intacta virgo, glorioſa regina mundi, intercede pro nobis ad dominum. Et per la Paſqua di reſurrettione, ſi dice l'Antifona Regina cæli, à carte 25.

Il Gouer. Kyrie eleiſ. ℟. Chriſte eleiſ. Kyrie eleiſ. ℣. Domine exaudi orationē meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

CONcede nos famulos tuos quęſumus domine Deus, perpetua mentis, & corporis ſanitate gaudere; & glorioſa beatæ Mariæ ſemper virginis interceſſione, à præſenti liberari triſtitia, & æterna perfrui lætitia. Per dominum noſtrum, &c. ℟. Amen.

Memoria de Santi, Antiph. Sancti Dei omnes intercedere dignemini pro noſtra, omniūque ſalute. ℣. Lætamini in domino, & exultate iuſti. ℟. Et gloriamini omnes recti corde.

Oremus.

PRotege domine populum tuum, & apoſtolorum tuorum Petri & Pauli, & aliorum apoſtolorum patrocinio confidentem, perpetua defenſione conſerua.

OMnes ſancti tui, quæſumus domine, nos vbique adiuuent: vt, dum eorum merita recolimus, patrocinia ſentiamus, & pacem tuam noſtris cōcede temporibus, & ab eccleſia tua cunctam repelle nequitiā: iter, actus, & volūtates noſtras, & omnium famulorum tuorū in ſalutis tuæ proſperitate diſpone, benefactoribus noſtris ſempiterna bona retribue, & omnibus fidelibus defunctis requiem æternam concede. Per dominum noſtrum. ℟. Amen. ℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat. ℣. Benedicamus domino. ℟. Deo gratias. ℣. Fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

Non ſi dicendo la Compieta, dicaſi vna delle tre Antifone, col verſetto, & oratione che corrono nel tempo dell'anno, che ſono poſte à carte 30.

A Com-

A COMPIETA.

Diceſi la medeſima preparatione che è poſta inanzi al Matutino à car. 6. e quelle preci che ſono per la ſera, laſciando quelle della mattina, e coſi non ſi dica ne Pater noſter, ne Credo, ma ſolo Aue Maria, laqual pronuntiata dal Gouer. ogn'un ſeguiti piano ſino al fine, dipoi intuoni.

Conuerte nos Deus ſalutaris noſter. ℟. Et auerte iram tuam à nobis.

℣. Deus in adiutorium meũ intende. ℟. Dñe ad adiuuandum me feſtina. ℣. Gloria patri, &c.

I due fratelli vadino al leggio, & intuonino. Pſalmus 128.

Saepe expugnauerunt me à iuuentute mea: dicat nunc Iſrael.

Sæpe expugnauerunt me à iuuentute mea: etenim non potuerunt mihi.

Supra dorſum meum fabricauerunt peccatores: prolongauerunt iniquitatem ſuam.

Dominus iuſtus concidet ceruices peccatorum: confundantur, & conuertantur retrorſum omnes, qui oderunt Sion.

Fiant ſicut fęnũ tectorũ: quod priuſquam euellatur, exaruit.

De quo non implebit manum ſuam, qui metet: & ſinum ſuũ, qui manipulos colliget.

Et non dixerunt qui præteribant, benedictio domini ſuper vos: benediximus vobis in nomine domini.

Gloria patri, &c. Pſalm. 129

De profundis clamaui ad te domine: domine exaudi vocem meam.

Fiant aures tuæ intendentes: in vocem deprecationis meæ.

Si iniquitates obſeruaueris domine: domine quis ſuſtinebit?

Quia apud te propitiatio eſt: & propter legem tuam ſuſtinui te domine.

Suſtinuit anima mea in verbo eius: ſperauit anima mea in domino.

A cuſtodia matutina vſque ad noctẽ: ſperet Iſrael in domino.

Quia apud dñm miſericordia: & copioſa apud eum redẽptio.

Et ipſe redimet Iſrael: ex omnibus iniquitatibus eius.

Gloria patri, & filio, &c.

Pſal-

Pſalmus. 130.

DOmine nō eſt exaltatum cor meum : neque elati ſunt oculi mei.

Neque ambulaui in magnis: neque in mirabilib⁹ ſuper me.

Si non humiliter ſentiebam : ſed exaltaui animam meam.

Sicut ablactatus eſt ſuper matrem ſuam : ita retributio in anima mea.

Speret Iſrael in domino, ex hoc nunc, & vſque in ſæculum.

Gloria patri, &c. Hymnus.

Memento ſalutis. à car. 37.

Il Gouernatore Capitulum.

Eccleſ. 24.

EGo mater pulchrę dilectionis, & timoris, & magnitudinis & ſanctæ ſpei. ℟. Deo gratias. ℣. Ora pro nobis ſancta Dei genitrix. ℟. Vt digni efficiamur promiſſionibus Chriſti. Aña Sub tuum præſidiũ.

Dal Sabbato ſanto inſino al ſabbato doppo la Pentecoſte, ſi laſcia la ſopradetta Antifona, e diceſi l'Antifona, Regina cęli. à carte 30.

Canticum Symeonis.

Lucæ 2.

NVnc dimittis ſeruum tuũ dominę : ſecundum verbum tuum in pace.

Quia viderunt oculi mei: ſalutare tuum.

Quod paraſti: ante faciem omnium populorum.

Lumen ad reuelationem gentiũ, & gloriam plebis tuę Iſrael.

Gloria patri, &c. Aña

Sub tuum præſidium confugimus ſancta Dei genitrix, noſtras deprecationes ne deſpicias in neceſſitatibus, ſed à periculis cũctis, libera nos ſemper virgo glorioſa, & benedicta.

Il Gouernatore. Kyrie eleiſon.

℟. Chriſte eleiſon. Kyrie elei.

℣. Domine exaudi orationem meam ℟. Et clamor meus ad te veniat. Oremus.

BEatæ, & glorioſæ ſemperq; virginis Mariæ, quęſumus dñe interceſſio glorioſa nos protegat, & ad vitam perducat ęternam. Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtum filium tuum, Qui tecum viuit, & regnat, in vnitate ſpiritus ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum.

℟. Amen.

℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus

ad

ad te veniat.

℣. Benedicamus domino.

℟. Deo gratias.

Il Gouernatore. Benedictio.

Benedicat, & cuſtodiat nos omnipotens, & miſericors dominus, Pater, & Filius, & Spiritus ſanctus.

℟. Amen.

Poſti tutti inginocchioni, ſi dica vna delle tre Antifone, che corrono ſecondo i tempi, come trouerai à carte 30. con ſuo verſetto, & oratione, la qual finita, il Gouernatore dica il ℣.

Diuinum auxilium maneat ſemper nobiſcum.

℟. Amen.

Pater noſter. Aue Maria. & Credo in Deum. ſegreto.

E finito i fratelli ſieno licentiati, eccetto ſe voleſſino dire alcune preci, che ſono drieto alli Sette Salmi & alle Letanie.

OFFI-

OFFITIO SECONDO DELLA GLORIOSA VERG. MARIA,

Che ſi dice dal Veſpero del Sabbato innanzi la prima Domenica dell'Auuento, che e la piu vicina à S. Andrea, inſino al Veſpero della vigilia di Natale. Et ſi dice ancora il giorno dell'Annuntiatione.

¶ Si fa la preparatione e ſi comincia come à carte 6.

Il Gouernatore. Aue Maria. ſegreta.



DOmine labia mea aperies. ℟. Et os meũ annuntiabit laudẽ tuam. ℣. Deus ĩ adiutorium meum intende. ℟. Dñe ad adiuuãdum me feſtina. ℣. Gloria patri, & filio, & ſpiritui ſancto. ℟. Sicut erat in principio, & nunc, & ſemper: & in ſæcula ſæculorum. Amen. Alleluia.

Si dice il medeſimo Inuitatorio, Hinni, Antifone, Verſetti, e Salmi inſino alle lettioni, come nel primo Offitio: fuor che l'Antifona Poſt partum, che è dopo il ſecondo Cantate vltimo Salmo, à car. 17. in luogo de la quale ſi dice queſta Antifona, Angelus domini nuntiauit Mariæ, & concepit de ſpiritu ſancto, Alleluia. ℣. Diffuſa eſt gratia in labijs tuis. ℟. Propterea benedixit te Deus in æternum. Gouern. Pater noſter. ſegreto inſino, Et ne nos inducas in tentationem. ℟. Sed libera nos à malo. Il Gouer.

PRecibus, & meritis beatæ Mariæ ſemper virginis, & omnium ſanctorum, perducat

nos

nos dominus ad regna cælorũ. ℟. Amen. ℣. Iube domne benedicere. Gouer. Nos cũ prole pia, benedicat virgo Maria. ℟. Amen.

Tutti i fratelli ſtieno in piedi mentre ſi dicono le lettioni.

LETTIONE PRIMA.

Lucæ 1.

MIſſus eſt angelus Gabriel à Deo in ciuitatem Galilææ, cui nomen Nazareth, ad virginem deſpõſatam viro, cui nomen erat Ioſeph, de domo Dauid: & nomen virginis Maria. Et ingreſſus Angelus ad eã, dixit. Aue gratia plena, dominus tecum, benedicta tu in mulieribus. Tu autem domine miſerere nobis. ℟. Deo gratias.

℟. Miſſus eſt Gabriel angelus ad Mariam virginem deſponſatam Ioſeph, nuntians ei verbũ, & expaueſcit virgo de lumine; ne timeas Maria, inueniſti gratiam apud dominum: Ecce cõcipies, & paries, & vocabitur altiſſimi filius ℣. Dabit ei dominus Deus ſedem Dauid patris eius, & regnabit in domo Iacob in æternum. ℟. Ecce concipies, & paries, & vocabitur altiſſimi filius.

℣. Iube domne benedicere. Gouerna. Ipſa virgo virginum intercedat pro nobis ad dominum. ℟. Amen.

LETTIONE II.

QVæ cum audiſſet, turbata eſt in ſermone eius, & cogitabat qualis eſſet iſta ſalutatio. Et ait angelus ei. Ne timeas Maria: inueniſti enim gratiam apud Deum. Ecce concipies in vtero, & paries filium, & vocabis nomen eius Ieſum. Hic erit magnus, & filius altiſſimi vocabitur. Et dabit illi dominus Deus ſedem Dauid patris eius, & regnabit in domo Iacob in æternum; & regni eius non erit finis. Tu autem domine miſerere nobis. ℟. Deo gratias.

℟. Aue Maria, gratia plena, dominus tecum: Spiritus ſanctus ſuperueniet in te, & virtus altiſſimi obumbrabit tibi, quod enim ex te naſcetur ſanctum, vocabitur filius Dei. ℣. Quomodo fiet iſtud, quoniam virum non cognoſco? & reſpondens angelus dixit ei. ℟. Spiritus ſanctus ſuperueniet in te, & virtus altiſſimi obumbrabit

bit tibi: quod enim ex te naſcetur ſanctum., vocabitur filius Dei. Douendoſi dire il Te Deum, ſi aggiunga ℣. Gloria patri,&c.℟. Spiritus ſanctus ſu perueniet in te,&c. come di ſopra. ℣. Iube domne benedicere. Gouern. Per virginem matrem,concedat nobis dominus ſalutem,& pacem. ℟. Amen.

LETTIONE III.

Dixit autem Maria ad angelum. Quomodo fiet iſtud quoniam virum nõ cognoſco? Et reſpondens angelus dixit ei. Spiritus ſanctus ſuperueniet in te, & virtus altiſſimi obumbrabit tibi. Ideoque,& quod naſce tur ex te ſanctum, vocabitur filius Dei. Et ecce Eliſabeth cognata tua, & ipſa concepit filiũ in ſenectute ſua. Et hic menſis eſt ſextus illi,quæ vocatur ſterilis:quia non erit impoſſibile apud Deum omne verbum Dixit autem Maria; Ecce ancilla domini,fiat mihi ſecũdum verbum tuum. Tu autem domine miſerere nobis. ℟ Deo gratias. Quando ſi dice il Te Deum, non ſi dice el Reſponſorio che ſegue. ℟. Suſcipe verbum virgo Maria, quod tibi à domino per angelum tranſmiſſum eſt: concipies & paries Deum pariter,& hominem: Vt benedicta dicaris inter omnes mulieres. ℣. Paries quidem filium, & virginitatis non patieris detrimẽtum, efficieris grauida, & eris mater ſemper intacta.

℟. Vt benedicta dicaris inter omnes mulieres.

℣. Gloria patri, & filio, & ſpiritui ſancto.

℟. Vt benedicta dicaris inter omnes mulieres.

Si dice il Te Deum ſolamente nelle feſte di noſtra Donna, e nõ in altri giorni dell'Auuẽto.

Te Deum, à carte 19.

ALLE LAVDE.

Il Gouernatore.

Deus in adiutorium meum intẽde.

℟. Domine ad adiuuandum me feſtina.

Gloria patri, & filio,&c.

Añã. Miſſus eſt. Pſalmus.

Dominus regnauit, à carte 20.

Antiph. Miſſus eſt angelus Gabriel ad Mariam virginem deſpon-

ſponſatam Ioſeph. Antiph. Aue Maria. Pſalmus. Iubilate Deo, car. 20. Antiph. Aue Maria, gratia plena, dominus tecum: benedicta tu in mulieribus, alleluia. Antiph. Ne timeas Maria. Pſalmus. Deus Deus meus, carte 21.

Antiph. Ne timeas Maria, inueniſti gratiam apud dominũ: ecce concipies, & paries filium, allel. Aña. Dabit ei dominus.

Canticum trium puerorum.

Benedicite omnia opera domini domino. à car. 22. Antiph. Dabit ei dominus ſedẽ Dauid patris eius, & regnabit in æternum. Antiph. Ecce ancilla. Pſalmus. Laudate dominum de cælis, à car. 23. Antiph. Ecce ancilla domini, fiat mihi ſecundum verbum tuum.

Gouernatore, Capitolo.

Eſa. 11.

Egredietur virga de radice Ieſſe, & flos de radice eius aſcendet, & requieſcet ſuper eũ ſpiritus domini. ℟. Deo gratias. Hymnus.

O glorioſa domina, à c. 24.

℣. Benedicta tu in mulieribus.

℟. Et benedictus fructus ventris tui. Aña. Spiritus ſanctus.

Canticum Zachariæ.

Benedictus dominus Deus Iſrael, à carte 24.

Antiphona. Spiritus ſanctus in te deſcendet Maria: ne timeas, habebis in vtero filium Dei, alleluia.

Il Gouernatore Kyrie eleiſon.

℟. Chriſte eleiſon. Kyrie elei.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

Deus qui de beatæ Mariæ virginis vtero, verbum tuum angelo nuntiante, carnẽ ſuſcipere voluiſti: pręſta ſupplicibus tuis; vt, qui vere eam genitricem Dei credimus, eius apud te interceſſionibus adiuuemur. Per eundem dominum noſtrum Ieſum Chriſtum filiũ tuum: Qui tecum viuit & regnat in vnit. &c. ℟. Amen.

Commemoratione de Santi alle Laude, & al Veſpero ſolamente.

Antiphona. Ecce dominus veniet, & omnes ſancti eius cum eo, & erit in die illa lux magna, alleluia.

℣. Ecce apparebit dominus ſuper nubem candidam.
℟. Et cum eo ſanctorũ millia.
Oremus.

Conſcientias noſtras, quæſumus domine, viſitando purifica: vt veniens Ieſus Chriſtus filius tuus dominus noſter cum omnibus ſanctis, paratam ſibi in nobis inueniat manſionem: Qui tecũ viuit & regnat in vnitate ſpiritus ſancti Deus: per omnia ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat. ℣. Benedicamus domino. ℟. Deo gratias.

℣. Fidelium animę per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

Se ſi finiſce qui l'offitio, aggiũgaſi le preci di ſotto, ma ſeguitandoſi altro, ſi riſerbino nel fine dell'vltima hora, e ſi dicono inginocchioni. Pater noſter, ſecreto ℣. Dominus det nobis ſuam pacem. ℟. Et vitam æternam. Amen. Gouer. Antiph.

Alma redemptoris mater, quæ peruia cęli Porta manes, & ſtella maris, ſuccurre cadenti Surgere qui curat populo, Tu quę genuiſti, Natura mirante, tuum ſanctum genitorẽ: Virgo prius, ac poſterius, Gabrielis ab ore Sumẽs illud aue, peccatorum miſerere.

℣. Angelus domini nuntiauit Mariæ. ℟. Et concepit de ſpiritu ſancto. Oremus.

Gratiam tuam, quæſumus domine, mẽtibus noſtris infunde: vt qui angelo nũtiante Chriſti filij tui incarnationẽ cognouimus: per paſſionem eius, & crucẽ, ad reſurrectionis gloriam perducamur. Per eundem Chriſtum dominum noſtrum. ℟. Amen.

℣. Diuinum auxilium maneat ſemper nobiſcum. ℟. Amen.

A PRIMA.

Il Gouern. dica, Aue Maria, ſegreta.

Deus in adiutoriũ meũ intende. ℟. Domine ad adiuuandum me feſtina.

Gloria patri, &c. Hymnus. Memento ſalutis au. carte 31.

Antiph. Miſſus eſt. Pſalmi. Deus in nomine tuo ſaluum, à carte 32.

Bene-

Benedixi domine terram tuã, à carte 32.

Laudate dominum omnes gẽtes, carte 32. Antiph. Miſſus eſt angelus Gabriel ad Mariam virginem deſponſatam Ioſeph.

Gouernatore, Capitolo.

Eſa. 7.

ECce virgo concipiet, & pariet filium, & vocabitur nomen eius Emmanuel: butyrũ, & mel comedet, vt ſciat reprobare malum, & eligere bonum. ℟. Deo gratias.

℣. Dignare me laudare te virgo ſacrata. ℟. Da mihi virtutẽ contra hoſtes tuos.

℣. Kyrie eleiſ. ℟. Chriſte elei. Kyrie eleiſon. ℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat. Oremus. Deus qui de beatæ Mariæ, carte 49.

℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat. ℣. Benedicamus domino. ℟. Deo gratias.

℣. Fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

A TERZA.

Il Gouern. dica, Aue Maria, ſegreta.

DEus in adiutoriũ meũ intende. ℟. Domine ad adiuuandum me feſtina.

Gloria patri & filio, & ſpir. &c.

Sicut erat in princ. Hymnus.

Memento ſalutis, à carte 31.

Antiph. Aue Maria. Pſalmi.

Ad dominum cum tribularer. carte 33.

Leuaui oculos meos, carte 34.

Lætatus ſum in his, carte 34.

Antiph. Aue Maria, gratia plena, dominus tecum, benedicta tu in mulieribus, alleluia.

Gouernatore, Capitolo.

Eſa. 11.

EGredietur virga de radice Ieſſe, & flos de radice eius aſcendet, & requieſcet ſuper eũ ſpiritus dñi. ℟. Deo gratias.

℣. Diffuſa eſt gratia ĩ labijs tuis. ℟. Propterea benedixit te Deus in æternũ. Gouer. Kyrie elei. ℟. Chriſte eleiſ. Kyrie eleiſon.

℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat. Oremus. Deus qui de beatæ Mariæ, carte 49.

A SESTA.

Il Gouern. dica, Aue Maria, ſegreta.

DEus in adiutoriũ meũ intende. ℟. Domine ad adiuuandum me feſtina.

Gloria patri, &c. Hymnus.

Memento ſalutis, carte 35.

Antiph. Ne timeas Maria.

Pſalmi. Ad te leuaui oculos, carte 35.

Niſi quia dominus erat in nobis, à carte 35.

Qui confidunt in domino, à carte 36. Antipho.

Ne timeas Maria, inueniſti gratiam apud dominum: ecce cõcipies, & paries filium, alleluia.

Gouernatore, Capitolo. Luc. 1.

DAbit ei dominus Deus ſedem Dauid patris eius, & regnabit in domo Iacob in ęternum, & regni eius nõ erit finis. ℟. Deo gratias. ℣. Benedicta tu in mulieribus. ℟. Et benedictus fructus vẽtris tui. Gou. Kyrie eleiſon. ℟. Chriſte elei. Kyrie elei. ℣. Domine exaudi orationẽ meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat. Oremus. Deus qui de beatæ Marię, c. 49

A NONA.

Il Gouer. Aue Maria, ſegreta.

DEus in adiutoriũ meum intende. ℟. Domine ad adiuuandum me feſtina.

Gloria patri, &c. Hymnus.

Memento ſalutis, à carte 37.

Antiph. Ecce ancilla domini.

Pſalmi. In conuertendo dominus captiuitatem, à carte 37.

Niſi dominus ædific. car. 37.

Beati omnes qui timent, c 37.

Aña. Ecce ancilla domini: fiat mihi ſecũdum verbum tuum.

Gouernatore Capitolo. Eſa 7.

ECce virgo concipiet, & pariet filium, & vocabitur nomen eius Emmanuel: butyrũ, & mel comedet, vt ſciat reprobare malum, & eligere bonum. ℟. Deo gratias. ℣. Angelus domini nuntiauit Mariæ. ℟. Et concepit de ſpiritu ſancto. Gouern. Kyrie eleiſ. ℟. Chriſte eleiſon. Kyrie eleiſon. ℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat. Oremus. Deus qui de beatæ Mariæ virginis vtero, carte 49.

AVE-

A VESPERO.

Il Gouern. dica, Aue Maria ſegreta.

DEus in adiutoriū meū intende. ℟. Domine ad adiuuandum me feſtina.

Gloria patri,&c. Antiph. Miſſus eſt. Pſalmus. Dixit dominus domino meo, à carte 38. Antiphona. Miſſus eſt angelus Gabriel ad Mariam virginem deſponſatā Ioſeph. Antiph. Aue Maria. Pſalmus. Laudate pueri dominum. à carte 39. Antiphona. Aue Maria, gratia plena, dominus tecum, benedicta tu in mulieribus, alleluia. Antiph. Ne timeas. Pſalmus. Lætatus ſum in his, à carte 39. Antiph. Ne timeas Maria, inueniſti gratiam apud dominū: ecce concipies,& paries filium, allelu. Aña. Dabit ei dominus Pſalmus Niſi dominus ædificauerit domū,à carte 40. Aña. Dabit ei dominus ſedē Dauid patris eius, & regnabit in æternum. Antipho. Ecce ancilla. Pſal Lauda Hieruſalem dominum,à carte 40. Antiph. Ecce ancilla domini fiat mihi ſecundum verbum tuum.

Gouernatore Capitolo.

Eſa. 11.

EGredietur virga de radice Ieſſe, & flos de radice eius aſcendet, & requieſcet ſuper eū ſpiritus domini. ℟. Deo gratias. Hymnus. Aue maris ſtella,à carte 41. ℣. Diffuſa eſt gratia in labijs tuis. ℟. Propterea benedixit te Deus in æternum. Antiphona. Spiritus ſanctus. Canticū beatę Mariæ virginis. Magnificat:anima mea,à c 41. Antiphona.Spiritus ſanctus in te deſcendet Maria: ne timeas, habebis in vtero filium Dei, alleluia.

Gouernatore Kyrie eleiſon. ℟. Chriſte eleiſon. Kyrie elei. ℣. Domine exaudi orationem meam.

℟.Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

Deus qui de beatæ Mariæ, à carte 49.

Commemoratione de Santi.

Antiphona.

Ecce dominus veniet, à carte 49.

A COMPIETA.

Il Gouerna. dica, Aue Maria. ſegreta.

Conuertenos Deus ſalutaris noſter.

℟. Et auerte iram tuam à nobis.

℣. Deus in adiutorium meum intende.

℟. Domine ad adiuuãdum me feſtina.

Gloria patri,&c. Pſalmi.

Sępe expugnauerũt me,à c. 43.

De profundis clama. à car. 43.

Domine non eſt exaltatum. à carte 44. Hymnus.

Memento ſalutis à carte 31.

Il Gouernatore Capitulum. Eſa. 7.

Ecce virgo concipiet, & pariet filium, & vocabitur nomen eius Emmanuel: butyrũ & mel comedet, vt ſciat reprobare malum,& eligere bonum.

℟. Deo gratias.

℣. Angelus domini nuntiauit Mariæ. ℟. Et concepit de ſpiritu ſancto. Antiph. Spiritus ſanctus.

Canticũm Symeonis.

Nunc dimittis ſeruũ.à car. 44.

Antiph. Spiritus ſanctus in te deſcendet Maria: ne timeas, habebis in vtero filium Dei, allel.

Gouer. Kyrie eleiſon. ℟. Chriſte eleiſon. Kyrie eleiſ. ℣. Domine exaudi orationem meã.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

Deus qui de beatæ Mariæ. à carte 49.

Gouernatore. Benedictio.

Benedicat & cuſtodiat nos omnipotens, & miſericors dominus, Pater, & Filius, & Spiritus ſanctus. ℟. Amen.

Inginocchiati ſi dica l'Antif. Alma redemptoris mater. à carte 50. Et detto il ℣. Diuinum auxilium, ſi dica ſegreto. Pater noſter. Aue Maria. & Credo.

OFFI

OFFITIO TERZO DELLA GLORIOSA VERG. MARIA.

Che ſi dice dal Veſpero della vigilia della Natiuità del Signore inſino à tutto il giorno della Purificatione.

El Matutino ſino alle Laude, ſi dice como di ſopra innanzi all'Auuento à carte 9.

ALLE LAVDE.

Il Gouernatore dica.



Deus in adiutorium meũ intende. ℟. Domine ad adiuuandũ me feſtina. Gloria patri & filio, & ſpiritui ſancto. Sicut erat ĩ principio, & nunc, &c.

Antipho. O admirabile commercium. Pſalmus. Dominus regnauit dec à c. 20. Antiph. O admirabile cõmertium, creator generis humani, ànimatum corpus ſumens, de virgine naſci dignatus eſt: & procedens homo ſine ſemine, largitus eſt nobis ſuam deitatẽ. Antiph. Quando natus es. Pſalmus. Iubilate Deo omnis terra. à carte 20. Antiph. Quando natus es ineffabiliter ex virgine, tunc impletæ ſunt ſcripturæ: ſicut pluuia in vellus deſcendiſti, vt ſaluum faceres genus humanum, te laudamus Deus noſter. Antiphona. Rubrũ quem viderat Moyſes. Pſalmus. Deus Deus meus ad te de luce vigilo. car 21. Aña. Rubum quem viderat Moyſes incombuſtũ, conſeruatã agnouimus tuam laudabilem virginitatem, Dei genitrix intercede pro nobis Antiphona. Germinauit radix Ieſſe. Canticum trium puerorum. Benedicite omnia opera c. 22. Antiph. Germinauit radix Ieſ-

ſe, orta eſt ſtella ex Iacob : virgo peperit ſaluatoré, te laudamus Deus noſter. Antiphona. Ecce Maria. Pſalmus. Laudate dñm de cęlis, à car. 23 Antiph. Ecce Maria genuit nobis ſaluatorem, quem Ioannes videns exclamauit dicens: Ecce agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi, alleluia.

Gouernatore Capitolo.

Viderunt eá filiæ Sion, à c. 24 Hymnus. O glorioſa domina, à c. 24. ℣ Benedicta tu in mulieribus. ℟. Et benedictus fructus ventris tui. Gouernatore. Antiph. Mirabile myſterium.

Canticum Zachariæ.

Benedictus dominus Deus Iſrael, car. 24. Antiph. Mirabile myſteriũ declaratur hodie: innouátur naturæ, Deus homo factus eſt: id quod fuit permanſit, & quod non erat aſſumpſit, non commiſtionem paſſus, neque diuiſionem. Gouernatore Kyrie eleiſon. ℟. Chriſte elei. Kyrie eleiſon.

℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat. Oremus.

DEus, qui ſalutis ęternę beatæ Mariæ virginitate fęcũda, humano generi præmia pręſtitiſti: tribue quæſumus, vt ipſam pro nobis intercedere ſentiamus, per quá meruimus auctorem vitæ ſuſcipere dominũ noſtrum Ieſum Chriſtum filiũ tuum: qui tecũ viuit, & regnat in vnitate ſpiritus ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

Cõmemoration de Santi. Añа.

Sancti Dei omnes intercedere dignemini pro noſtra, omniũque ſalute.

℣. Lætamini in domino, & exultate iuſti. ℟. Et gloriamini omnes recti corde. Oremus.

PRotege domine populum tuum, & apoſtolorum tuorum Petri & Pauli, & aliorũ apoſtolorum patrocinio confidentem, perpetua defenſione conſerua.

OMnes ſancti tui, quæſumus domine, nos vbique adiuuent: vt, dum eorum merita recolimus, patrocinia ſentiamus, & pacem tuam noſtris cõcede temporibus, & ab eccleſia tua cunctam repelle nequitiá:

iter,

iter, actus, & volũtates noſtras, & omnium famulorum tuorũ in ſalutis tuę proſperitate diſpone: benefactoribus noſtris ſempiterna bona retribue, & omnibus fidelibus defunctis requiem æternam concede. Per dominum noſtrũ Ieſum Chriſtum filium tuum: Qui tecum viuit & regnat in vnitate ſpiritus ſancti Deus: Per omnia ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat. ℣. Benedicamus domino. ℟. Deo gratias.

℣. Fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

Terminandoſi qui l'Offitio, ſi ſeguiti come di ſotto, ma dicendoſi vn'altra hora, ò più: non ſi dica, ma ſi ſerbi nel fine.

Gouern. Pater noſter. ſegreto.

℣. Dominus det nobis ſuam pacem.

℟. Et vitam æternam. Amen.

Et ſi dica in ginocchioni Aña.

ALma redemptoris mater, quæ peruia cęli Porta manes, & ſtella maris, ſuccurre cadenti, Surgere qui curat populo, Tu quæ genuiſti, Natura mirante, tuum ſanctum genitorem: Virgo prius, ac poſterius, Gabrielis ab ore, Sumens illud aue, peccatorum miſerere.

℣. Poſt partum virgo inuiolata permanſiſti.

℟. Dei genitrix intercede pro nobis. Oremus.

Deus, qui ſalutis ęternæ beatæ Mariæ virginitate, carte 56

℣. Diuinum auxilium maneat ſemper nobiſcum.

℟. Amen.

Inſino al dì della Purificatione ſi forniſce con l'Antifona ſopradetta; ma il dì proprio della Purificatione ſi dice queſta che ſegue.

AVe regina cælorum,
Aue domina angelorum;
Salue radix ſancta,
Ex qua mundo lux eſt orta.
Gaude glorioſa,
Super omnes ſpecioſa;
Vale valde decora,
Et pro nobis ſemper Chriſtum exora.

℣. Dignare me laudare te virgo ſacrata.

℟. Da mihi virtutem contra hoſtes tuos. Oremus.

Con-

COncede miſericors Deus fragilitati noſtrę pręſidiũ: vt qui ſanctę Dei genitricis memoriam agimus: interceſſionis eius auxilio, à noſtris iniquitatibus reſurgamus. Per eundem Chriſtum dñm noſtrũ. ℞. Amẽ.

℣ Diuinum auxilium maneat ſemper nobiſcum. ℞ Amen.

A PRIMA.

Il Gouer. Aue Maria, ſegreta.

DEus in adiutoriũ meũ intende. Domine ad adiuuandum me ſtina. Gloria, &c. Hymnus.

Memento ſalutis au. carte 31.

Aña. O admirabile cõmerciũ.

Pſal. Deus in nomine tuo ſaluum me fac à car. 32.

Benedixiſti domine. à car. 32

Laudate dñm omnes. à car. 32

Antiph. O admirabile cõmertium, creator generis humani, animatum corpus ſumens, de virgine naſci dignatus eſt: & procedens homo ſine ſemine, largitus eſt nobis ſuam deitatẽ.

Gouern. Capitulum. Cant. 6.

QVæ eſt iſta, quæ progreditur, quaſi aurora conſurgens, pulchra vt luna, electa vt ſol, terribilis vt caſtrorũ acies ordinata.

℞. Deo gratias.

℣ Dignare me laudare te virgo ſacrata.

℞. Da mihi virtutem contra hoſtes tuos. Gouernatore:

Kyrie eleiſ. ℞. Chriſte eleiſ.

Kyrie eleiſ. ℣. Domine exaudi orationem meam. ℞ Et clamor meus ad te veniat.

Oremus:

DEus, qui ſalutis æternæ beatę Marię virginitate fęcunda, humano generi pręmia præſtitiſti: tribue quæſumus, vt ipſam pro nobis intercedere ſẽtiamus, per quã meruimus auctorem vitæ ſuſcipere dominũ noſtrum Ieſum Chriſtum filiũ tuum: qui tecũ viuit & regnat in vnitate ſpiritus ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum.

℞. Amen.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℞. Et clamor meus ad te veniat.

℣ Benedicamus domino.

℞. Deo gratias.

℣ Fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℞. Amen.

A TER-

A TERZA.

Il Gouer. Aue Maria. ſegreta.
DEus in adiutoriū meū intende. ℞. Domine ad adiuuandum me feſtina.
Gloria pat. &c. Hymnus
Memento ſalutis, à carte 31.
Aña. Quādo natus es. Pſalm.
Ad dominū cum tribu. à c. 33
Leuaui oculos meos, à car. 34
Lætatus ſum in his, à carte 34
Aña. Quando natus es ineffabiliter ex virgine, tunc impletæ ſunt ſcripturæ, ſicut pluuia in vellus deſcendiſti, vt ſaluum faceres genus humanum, te laudamus Deus noſter,
Il Gouer. Capitulum Eccleſ. 24
ET ſic in Sion firmata ſum, & in ciuitate ſanctificata ſimiliter requieui, & in Hieruſalē poteſtas mea. ℞. Deo gratias. ℣. Diffuſa eſt gratia ī labijs tuis. ℞. Propterea benedixit te Deus in æternum. Gouerna. Kyrie eleiſon. ℞. Chriſte eleiſ. Kyrie eleiſon. ℣. Domine exaudi orationē meam. ℞. Et clamor meus ad te veniat. Oremus. Deus qui ſalutis æternæ. à carte 58.

A SESTA.

Il Gouer. Aue Maria, ſegreta.
DEus in adiutoriū meū intende. ℞. Domine ad adiuuandum me feſtina.
Gloria pat. &c. Hymnus.
Memento ſalutis, à carte 31
Antiph. Rubum quem viderat Moyſes. Pſalmi.
Ad te leuaui oculos, à carte 35
Niſi quia dn̄s erat in, à cart 35
Qui confidunt in dn̄o, à c. 36
Antipho. Rubum quē viderat Moyſes incombuſtū, conſeruatam agnouimus tuam laudabilem virginitatem, Dei genitrix intercede pro nobis. Gouern.
Capitulum Eccleſ. 24.
ET radicaui in populo honorificato, & in partes Dei mei hæreditas illius, & in plenitudine ſanctorū detentio mea. ℞. Deo gratias. ℣. Benedicta tu in mulieribus. ℞. Et benedict⁹ fructus ventris tui. Gou. Kyrie eleiſ. ℞. Chriſte eleiſ. Kyrie eleiſ. ℣. Domine exaudi orationem meā. ℞. Et clamor meus ad te veniat. Oremus.
Deus qui ſalutis æternæ beatæ Mariæ, come di ſopra à car. 58.

A NO-

A NONA.

Il Gouern. dica, Aue Maria, ſegreta.

DEus in adiutorium meum intende. ℟. Domine ad adiuuandum me feſtina.

Gloria patri, & filio, &c.

Sicut erat in principio, &c.

Hymnus.

Memento ſalutis, à carte 37.

Antiph. Ecce Maria. Pſalmi.

In conuertendo dominus captiuitatem, carte 37.

Niſi dominus ædific. car. 37

Beati omnes qui timent dominum, carte 37. Antiph.

Ecce Maria genuit nobis ſaluatorem: quem Ioannes videns exclamauit dicens: Ecce agnus Dei, ecce qui tollit peccata mũdi, alleluia.

Gouernatore, Capitulum Eccleſ. 24.

IN plateis ſicut cinnamomũ, & balſamum aromatizans odorem dedi: quaſi myrrha electa, dedi ſuauitatem odoris.

℟. Deo gratias.

℣. Poſt partum virgo inuiolata permanſiſti. ℟. Dei genitrix intercede pro nobis.

Gouern. Kyrie eleiſ. ℟. Chriſte eleiſ. Kyrie eleiſ. ℣. Domine exaudi orationem meam: ℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

Deus qui ſalutis æternæ beatæ Mariæ, carte 56.

A VESPERO.

Il Gouer. Aue Maria, ſegreta.

DEus in adiutoriũ meum intende. ℟. Domine ad adiuuandum me feſtina.

Gloria patri, &c. Antiph.

O admirabile commercium.

Pſalmus. Dixit dominus domino meo, carte 38.

Antiph. O admirabile cõmercium, creator generis humani, animatum corpus ſumens, de virgine naſci dignatus eſt: & procedens homo ſine ſemine, largitus eſt nobis ſuam deitatẽ.

Antiph. Quando natus es.

Pſalmus. Laudate pueri dominum, carte 39. Antiph.

Quando natus es ineffabiliter ex virgine, tunc impletæ ſunt ſcripturæ: ſicut pluuia in vellus deſcendiſti, vt ſaluum faceres genus humanum, te laudamus

Deus

Deus noſter. Antiphona.
R ubum quem viderat Moyſes.
Pſalm. L ætatus ſum in his, à carte 39. Antiphona.
R ubum quem viderat Moyſes incombuſtum, conſeruatam agnouimus tuam laudabilem virginitatem, Dei genitrix intercede pro nobis. Antiph. Germinauit radix Ieſſe. Pſalm. N iſi dominus ædificauerit domum, à carte 40
Antiph. Germinauit radix Ieſſe, orta eſt ſtella ex Iacob: virgo peperit ſaluatoré, te laudamus Deus noſter. Antiph. Ecce Maria. Pſalmus.
L auda Hieruſalem dominum à carte 40. Antiph. Ecce Maria genuit nobis ſaluatorem: quem Ioannes videns exclamauit dicens: Ecce agnus Dei, ecce qui tollit peccata mũdi, alleluia.

Gouernatore, Capitolo.

A b initio. à carte 40.
Hym. A ue maris ſtel. car. 41.
℣. Diffuſa eſt gratia in labijs tuis. ℟. Propterea benedixit te Deus in æternum.
Antiph Magnum hæreditatis myſterium.

Canticum beatæ Mariæ.

M agnificat: anima mea, à c. 41.
Antiphona. Magnum hæreditatis myſterium: templum Dei factus eſt vterus neſciens virũ: non eſt pollutus ex ea carnem aſſumens: omnes gentes veniẽt dicentes: Gloria tibi domine.
Gouern. K yrie eleiſ. ℟. C hriſte eleiſ. K yrie eleiſ ℣. Domine exaudi orationem meam: ℟. Et clamor meus ad te veniat.

O remus.

D eus qui ſalutis æternæ beatæ Mariæ, carte 56.

De Santi Antiph.

S ancti Dei omnes, à car. 56.

A COMPIETA.

Il Gouern. dica, Aue Maria, ſegreta.

Conuerte nos Deus ſalutaris noſter. ℟. Et auerte iram tuam à nobis.
℣. Deus in adiutorium meum intende. ℟. Domine ad adiuuandum me feſtina.
G loria patri, &c. Pſalmi.
S æpe expugnauerunt, car. 43.
D e profundis clama. car. 43.
D omine non eſt exaltatum, carte 44.
M emento ſalutis, à carte 37.

Il Go-

Il Gouernatore, Capitolo. Eccleſ. 24.

EGo mater pulchræ dilectionis, & timoris, & magnitudinis, & ſanctæ ſpei.

℟. Deo gratias.

℣. Ora pro nobis ſancta Dei genitrix. ℟. Vt digni efficiamur promiſſionibus Chriſti.

Antiphona. Magnum hæreditatis myſterium.

Canticum Symeonis.

Nunc dimittis, carte 44.

Antiphona. Magnum hæreditatis myſterium, templum Dei factus eſt vterus neſciens virũ; non eſt pollutus ex ea carnem aſſumens: omnes gentes veniẽt dicentes, Gloria tibi domine.

Gouernatore Kyrie eleiſ. ℟. Chriſte eleiſon. Kyrie eleiſon

℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat. Oremus.

Deus qui ſalutis ęternæ, car. 49

Gouernatore, Benedictio.

Benedicat, & cuſtodiat nos omnipotens, & miſericors dominus, Pater, & Filius, & Spiritus ſanctus. ℟. Amen.

Dipoi inginocchioni ſi dice l'Antif. Alma. come dopo le Laude c. 57. dipoi detto il ℣. Diuinum auxilium, ſi dica ſegreto Pater noſter, Aue Maria, & Credo.

OFFITIO DE MORTI.

Il dì de morti, e il dì che vn morto ſi ſotterra, e il dì che ſi fa l'Annuale d'alcuno, ſi dice l'Offitio intiero con l'Inuitatorio e tre notturni, & l'Antifone ſi dicono intere innanzi, e dopo i Salmi, coſi à Veſpero come à Matutino, con vna oratione ſola di quelle che ſono nella fine dell'Offitio, quella che ſarà à propoſito, & à Veſpero ſi laſcia il Salmo Lauda anima mea, & alle Laude il De profundis, ne gli altri tempi ſi dice come di ſotto.

A VESPERO.

Il Gouernatore intuoni l'Antifona, Placebo domino, E due fratelli al leggio intuonino il Salmo.

Pſalmus 114.



Dilexi, quoniam exaudiet dominus vocem orationis meæ. Quia inclinauit aurē ſuā mihi: & in diebus meis inuocabo.

Circundederunt me dolores mortis:& pericula inferni inuenerunt me.

Tribulationem, & dolorem inueni:& nomen dñi inuocaui.

O domine,libera animā meā: miſericors dominus, & iuſtus, & Deus noſter miſeretur.

Cuſtodiēs paruulos dominus: humiliatus ſū, & liberauit me.

Conuertere anima mea in requiem tuam:quia dominus benefecit tibi.

Quia eripuit animam meam de morte : oculos meos à lacrymis,pedes meos à lapſu.

Placebo domino:in regione viuorum.

Nel fine de Salmi ſi dice.

Requiē ęternam:dona eis dñe.

Et lux

Et lux perpetua: luceat eis.

Antiph. Placebo domino in re gione viuorum.

Antiphona. Hei mihi.

Pſalmus 119.

AD dominũ cũ tribularer clamaui:& exaudiuit me.

Domine libera animá meá à la bijs iniquis:& à lingua doloſa.

Quid detur tibi, aut quid appo natur tibi: ad linguá doloſam?

Sagittæ potentis acutæ: cũ car bonibus deſolatorijs.

Hei mihi quia incolatus meus prolongatus eſt, habitaui cum habitantibus Cedar: multum incola fuit anima mea.

Cum his, qui oderunt pacem, eram pacificus: cum loquebar illis, impugnabant me gratis.

Requiem æternam. Antiph. Hei mihi domine, quia incolatus meus prolongatus eſt.

Antiphona. Dñs cuſtodit.

Pſalmus 120.

LEuaui oculos meos in mõ tes: vnde veniet auxilium mihi?

Auxilium meum à domino: qui fecit cælum & terram.

Non det in commotionem pe dem tuum: neque dormitet qui cuſtodit te.

Ecce non dormitabit, neque dormiet: qui cuſtodit Iſrael.

Dominus cuſtodit te, dominus protectio tua: ſuper manũ dexteram tuam.

Per diem Sol non vret te: neque Luna per noctem.

Dominus cuſtodit te ab omnĩ malo: cuſtodiat animam tuam dominus.

Dominus cuſtodiat introitum tuum, & exitum tuum: ex hoc, nunc, & vſque in ſæculum.

Requiem æternam.

Antiph. Dominus cuſtodit te ab omni malo: cuſtodiat animam tuam dominus. Antiph. Si iniquitates. Pſalmus 129.

DE profundis clamaui ad te domine: domine exau di vocem meam.

Fiant aures tuæ intendentes: in vocem deprecationis meæ.

Si iniquitates obſeruaueris do mine: domine quis ſuſtinebit?

Quia apud te propitiatio eſt: & propter legem tuam ſuſtinui te domine.

Suſtinuit anima mea in verbo eius: ſperauit anima mea in domino.

A cu-

A cuſtodia matutina vſque ad noctem: ſperet Iſrael in dño.
Q uia apud dñm miſericordia: & copioſa apud eũ redemptio.
E t ipſe redimet Iſrael: ex omnibus iniquitatibus eius.
R equiem æternam.
Aña. Si iniquitates obſeruaueris dñe, dñe quis ſuſtinebit?
Aña. Opera. Pſalmus 137.
CONfitebor tibi domine in toto corde meo: quoniã audiſti verba oris mei.
I n conſpectu angelorũ pſallã tibi: adorabo ad tẽplum ſanctũ tuũ, & confitebor nomini tuo.
Super miſericordia tua, & veritate tua: quoniã magnificaſti ſuper omne, nomẽ ſanctũ tuũ.
I n quacunque die inuocauero te, exaudi me: multiplicabis in anima mea virtutem.
C onfiteantur tibi domine omnes reges terrę: quia audierunt omnia verba oris tui.
E t cantent in vijs dñi: quoniã magna eſt gloria domini.
Q uoniam excelſus dominus, & humilia reſpicit: & alta à longe cognoſcit.
S i ambulauero in medio tribulationis, viuificabis me: & ſuper irã inimicorum meorum extẽdiſti manum tuam: & ſaluum me fecit dextera tua.
D ñs retribuet pro me, dñe miſericordia tua in ſæculũ: opera manuum tuarum ne deſpicias.
R equiem æternam.
Antiph. Opera manuum tuarum domine ne deſpicias.
℣. Audiui vocẽ de cælo dicentem mihi. ℟. Beati mortui, qui in domino moriuntur.
Gouern. Antiph. Omne.
Canticũ B. Marię virg. Luc. 1.
MAgnificat: aĩa mea dñm.
E t exultauit ſpiritus meus: in Deo ſalutari meo.
Q uia reſpexit humilitatem ancillę ſuę: ecce enim ex hoc beatã me dicẽt omnes generationes.
Q uia fecit mihi magna qui potens eſt: & ſanctũ nomen eius.
Et miſericordia eius à progenie in progenies: timẽtibus eũ.
Fecit potẽtiã in brachio ſuo: diſperſit ſupbos mẽte cordis ſui.
Depoſuit potentes de ſede: & exaltauit humiles.
Eſurientes impleuit bonis: & diuites dimiſit inanes.
Suſcepit Iſrael puerum ſuum: recordatus miſericordiæ ſuę.

Sicut locutus eſt ad patres noſtros: Abraham,& ſemini eius in ſæcula.

Requiem æternam.

Antiph. Omne, quod dat mihi pater, ad me veniet,& eũ qui venit ad me, non eijciã foras.

Quando ſi dice vn Notturno ſolo, Le infraſcritte prece ſi dicono inginocchioni. Gouern.

Pater noſter. ſegreto inſino ℣. Et ne nos inducas in tentationem. ℟. Sed libera nos à malo.

Pſalmus 145.

Lauda anima mea dñm, laudabo dominũ in vita mea: pſallã Deo meo quãdiu fuero.

Nolite confidere in principibus: in filijs hominum, in quibus non eſt ſalus.

Exibit ſpiritus eius, & reuertetur in terrã ſuam: in die illa peribũt omnes cogitationes eorũ.

Beatus cuius Deus Iacob adiutor eius, ſpes eius in domino Deo ipſius: qui fecit cælũ & terram, mare & omnia quæ in eis ſunt.

Qui cuſtodit veritatẽ in ſæculũ, facit iudiciũ iniuriã patientibus: dat eſcam eſurientibus.

Dominus ſoluit compeditos: dominus illuminat cæcos.

Dominus erigit eliſos: dominus diligit iuſtos.

Dominus cuſtodit aduenas, pupillum & viduam ſuſcipiet: & vias peccatorũ diſperdet.

Regnabit dominus in ſæcula: Deus tuus Sion in generatione & generationem.

Requiem æternam.

℣. A porta inferi.

℟. Erue domine animas eorũ.

℣. Requieſcãt in pace. ℟. Am̃.

℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat. Oremus.

Deus, qui inter apoſtolicos ſacerdotes, famulos tuos pontificali, ſeu ſacerdotali feciſti dignitate vigere; pręſta quęſumus, vt eorũ quoque perpetuo aggregentur conſortio.

Deus veniæ largitor, & humanę ſalutis amator, quęſumus clementiam tuã, vt noſtræ cõgregationis fratres, propinquos, & benefactores, qui ex hoc ſæculo tranſierũt, beata Maria ſemper virgine intercedente cũ omnibus ſanctis tuis, ad perpetuæ beatitudinis conſortiũ peruenire concedas.

Fide-

Fidelium Deus omnium cõditor, & redéptor, animabus famulorum, famularũque tuarum remiſſioné cunctorũ tribue peccatorum, vt indulgẽtiã, quam ſemper optauerunt, pijs ſupplicationibus cõſequãtur. Qui viuis & regnas in ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

℣. Requiem ęternam dona eis domine. ℟. Et lux perpetua luceat eis. ℣. Requieſcant in pace. ℟. Amen.

A MATVTINO.

Quando ſi dice l'Offitio cõ tre notturni, ſi comincia cõ l'Inuitatorio che ſegue. Ma Quando ſi dice vn Notturno ſolo, ſecondo l'ordine detto auanti al Veſpero, ſi laſcia l'Inuitatorio: & l'Antifone innanzi à Salmi ſi intuonano ſolamente.

Inuitat. I due frat. intuonino.

Regẽ cui oĩa viuũt, Venite adoremus. Si replica. Regem cui.

Pſalmus 94. I due fratelli.

Venite exultemus dño, iubilemus Deo ſalutari noſtro: præoccupemus faciẽ eius in cõfeſſione, & in pſalmis iubilemus ei. Coro. Regẽ, cui omnia viuunt, Venite adoremus. I due fratelli. Quoniam Deus magnᵘ dominus, & rex magnᵘ ſuper omnes deos: quoniam nõ repellet dominus plebẽ ſuam: quia in manu eius ſunt omnes fines terrę: & altitudines montium ipſe conſpicit. Coro. Venite adoremus. I due fratelli. Quoniam ipſius eſt mare, & ipſe fecit illud, & aridã fundauerunt manus eius. Venite, adoremus, & procidamus ante Deũ: ploremus corã domino, qui fecit nos, quia ipſe eſt dñs Deus noſter: nos autẽ populus eius, & oues paſcuæ eius. Coro. Regem cui omnia viuunt, Venite adoremus. I due fratelli. Hodie ſi vocẽ eius audieritis, nolite obdurare corda veſtra, ſicut in exacerbatione ſecundũ diẽ tentationis in deſerto: vbi tẽtauerunt me patres veſtri: probauerunt, & viderunt opera mea. Coro. Venite adoremus. I due frat. Quadraginta annis proximᵘ fui generationi huic: & dixi, ſemper hi errãt corde: ipſi vero non cognouerunt vias meas, quibus iuraui in ira mea, ſi introibunt in requiẽ meam. Coro. Regẽ cui omnia viuunt,

Venite adoremus. I due fratelli

R equiem æternā dona eis domine, & lux perpetua luceat eis.

Coro. Venite adoremus.

I due fratelli. Regem cui omnia viuunt.

Coro. Venite adoremus.

PRIMO NOTTVRNO

Che ſi dice il Lunedi, & il Giouedi. Il Gouern. Antiphona.

Dirige. Pſalmus 5.

VErba mea auribus percipe domine: intellige clamorem meum.

I ntende voci orationis meæ: rex meus, & Deus meus:

Q uoniā ad te orabo domine: mane exaudies vocem meam.

M ane aſtabo tibi, & videbo: quoniam non Deus volens iniquitatem tu es.

N eque habitabit iuxta te malignus: neque permanebunt iniuſti ante oculos tuos:

O diſti omnes, qui operantur iniquitatē: perdes omnes, qui loquuntur mendacium.

V irum ſanguinū, & doloſum abominabitur dn̄s: ego autē in multitudine miſericordię tuæ.

I ntroibo in domum tuā: adorabo ad tēplum ſanctum tuum in timore tuo.

D omine deduc me in iuſtitia tua propter inimicos meos: dirige in conſpectu tuo viā meā.

Q uoniam nō eſt in ore eorum veritas: cor eorum vanū eſt.

S epulchrum patens eſt guttur eorum, linguis ſuis doloſe agebant: iudica illos Deus.

D ecidant à cogitationibus ſuis ſecundū multitudinem impietatum eorum expelle eos: quoniam irritauerunt te domine.

E t lętentur omnes, qui ſperant in te: in æternum exultabunt, & habitabis in eis.

E t gloriabuntur in te omnes, qui diligunt nomē tuum: quoniam tu benedices iuſto.

D omine vt ſcuto bonæ voluntatis tuæ: coronaſti nos.

R equiē ęternā dona eis dn̄e.

E t lux perpetua luceat eis.

Antiph. Dirige domine Deus meus in conſpectu tuo viam meam. Antiph. Conuertere domine. Pſalmus 6.

DOmine ne in furore tuo arguas me: neque in ira tua corripias me.

M iſerere mei domine, quoniā infirmus ſum: ſana me domine quo-

quoniam conturbata ſunt oſſa mea.
Et anima mea turbata eſt valde: ſed tu domine vſquequo?
Conuertere domine, & eripe animam meam: ſaluum me fac propter miſericordiam tuam.
Quoniam non eſt in morte, qui memor ſit tui: in inferno autem quis confitebitur tibi?
Laboraui in gemitu meo, lauabo per ſingulas noctes lectum meum: lachrymis meis ſtratū meum rigabo.
Turbatus eſt à furore oculus meus: inueteraui inter omnes inimicos meos.
Diſcedite à me omnes, qui operamini iniquitatem: quoniam exaudiuit dñs vocē fletus mei.
Exaudiuit dominus deprecationem meam: dominus orationem meam ſuſcepit.
Erubeſcant, & conturbētur vehementer omnes inimici mei: conuertantur, & erubeſcant valde velociter.
Requiem æternam.
Añā. Cōuertere domine, & eripe animam meā: quoniam nō eſt in morte, qui memor ſit tui.
Añā. Nequando. Pſalmus 7.

Domine Deus meus in te ſperaui: ſaluum me fac ex omnibus perſequentibus me, & libera me.
Ne quando rapiat vt leo animam meam: dum non eſt qui redimat, neque qui ſaluū faciat.
Dñe Deus meus ſi feci iſtud: ſi eſt iniquitas in manibus meis.
Si reddidi retribuentibus mihi mala: decidā merito ab inimicis meis inanis.
Perſequatur inimicus animā meam, & comprehendat & cōculcet in terra vitā meā: & gloriā meā in puluerem deducat.
Exurge dñe in ira tua: & exaltare in finibus inimicorū meorū.
Et exurge domine Deus meus in præcepto, quod mandaſti: & ſynagoga populorum circundabit te.
Et propter hanc in altum regredere: dñs iudicat populos.
Iudica me domine ſecundum iuſtitiam meam: & ſecundum innocentiam meam ſuper me.
Conſumetur nequitia peccatorum, & diriges iuſtum: ſcrutans corda, & renes Deus.
Iuſtum adiutoriū meū à dño: qui ſaluos facit rectos corde.

Deus iudex iuſtus, fortis,& patiens:nunquid iraſcitur per ſingulos dies?
Niſi conuerſi fueritis,gladium ſuum vibrauit:arcum ſuum tetendit, & parauit illum.
Et in eo parauit vaſa mortis: ſagittas ſuas ardentibus effecit.
Ecce parturijt iniuſtitiam concepit dolorem: & peperit iniquitatem.
Lacum aperuit,& effodit eum: & incidit in foueã, quam fecit.
Conuertetur dolor eius in caput eius: & in verticem ipſius iniquitas eius deſcendet.
Confitebor domino ſecundũ iuſtitiam eius:& pſallam nomini domini altiſſimi.
Requiem æternam.
Antiph. Ne quando rapiat vt leo animam meam, dum non eſt qui redimat, neque qui ſaluum faciat. I due fratelli che intuonano, ℣. A porta inferi. ℟. Erue domine animas eorũ. Gouern. Pater noſter. ſegreto.

Prima Lettione. Iob. 7.

Parce mihi domine; nihil enim ſunt dies mei. Quid eſt homo, quia magnificas eũ: aut quid apponis erga eum cor tuum? Viſitas eum diluculo,& ſubito probas illum. Vſquequo non parcis mihi, nec dimittis me, vt glutiam ſaliuam meam? Peccaui. Quid faciam tibi ò cuſtos hominum? Quare poſuiſti me contrarium tibi, & factus ſum mihimetipſi grauis? Cur non tollis peccatum meum: & quare non aufers iniquitatem meam? Ecce nunc in puluere dormiam, & ſi mane me quæſieris, non ſubſiſtam.

℟. Credo quòd redẽptor meus viuit, & in nouiſſimo die de terra ſurrecturus ſum. Et in carne mea videbo Deum ſaluatorem meum.
℣. Quem viſurus ſum ego ipſe,& non alius, & oculi mei cõſpecturi ſunt.
℟. Et in carne mea videbo Deũ ſaluatorem meum.

Seconda Lettione. Iob. 10.

Tædet animam meam vitæ meæ, dimittam aduerſum me eloquium meum. Loquar in amaritudine animæ meæ:dicam Deo,noli me condemnare. Indica mihi,cur me ita iudices? Nunquid bonum tibi videtur, ſi calumnieris, &

oppri-

opprimas me: opus manuum tuarum, & conſilium impiorũ adiuues? Nunquid oculi carnei tibi ſunt: aut, ſicut videt homo, & tu videbis? Nũquid ſicut dies hominis, dies tui, & anni tui ſicut humana ſunt tempora, vt quęras iniquitatem meam, & peccatum meum ſcruteris? Et ſcias quia nihil impium fecerim, cum ſit nemo, qui de manu tua poſſit eruere.

℟. Qui Lazarum reſuſcitaſti à monumento fętidum: Tu eis domine dona requiem, & locũ indulgentiæ.

℣. Qui venturus es iudicare viuos & mortuos, & ſæculum per ignem.

℟. Tu eis domine dona requiem, & locum indulgentiæ.

Terza Lettione. Iob 10.

MAnus tuę domine fecerunt me, & plaſmauerunt me totum in circuitu, & ſic repente præcipitas me? Memento quæſo, quòd ſicut lutũ feceris me, & in puluerem reduces me. Nonne ſicut lac mulſiſti me, & ſicut caſeum me coagulaſti? Pelle & carnibus veſtiſti me, oſſibus & neruis compegiſti me. Vitam & miſericordiam tribuiſti mihi, & viſitatio tua cuſtodiuit ſpiritum meum.

℟. Domine quando veneris iudicare terram, vbi me abſcondam à vultu iræ tuæ? Quia peccaui nimis in vita mea.

℣. Commiſſa mea paueſco, & ante te erubeſco: dum veneris iudicare, noli me cõdemnare.

℟. Quia peccaui nimis in vita mea.

℣. Requiem æternã, dona eis dñe: & lux perpetua luceat eis.

℟. Quia peccaui nimis in vita mea.

Quãdo ſi dice ſolo queſto notturno, Si dicano ſubito le Laude, come di ſotto à carte 80.

SECONDO NOTTVRNO

Si dice il Martedi, & il Venerdi

Gouer. Antiph. In loco paſcuę.

Pſalmus 22.

DOminus regit me, & nihil mihi deerit: in loco paſcuę ibi me collocauit.

Super aquam refectionis educauit me: animam meam conuertit.

Deduxit me ſuper ſemitas iuſtitiæ: propter nomen ſuum.

Nam & ſi ambulauero in medio vmbrę mortis: non timebo mala, quoniam tu mecum es.
Virga tua, & baculus tuus: ipſa me conſolata ſunt.
Paraſti in conſpectu meo menſā: aduerſus eos q̃ tribulant me.
Impinguaſti in oleo caput meum: & calix meus inebrians; quàm præclarus eſt?
Et miſericordia tua ſubſequetur me: omnibus diebus vitę meæ.
Et vt inhabitem in domo domini: in longitudinem dierũ.
Requiem ęternam.
Aña. In loco paſcuę ibi me collocauit. Aña. Delicta. Pſal. 24

AD te domine leuaui animam meam: Deus meus in te confido, non erubeſcam.
Neque irrideant me inimici mei: etenim vniuerſi qui ſuſtinent te, non confundentur.
Confundantur omnes iniqua agentes: ſuperuacue.
Vias tuas domine demonſtra mihi: & ſemitas tuas edoce me.
Dirige me in veritate tua, & doce me: quia tu es Deus ſaluator meus, & te ſuſtinui tota die.
Reminiſcere miſerationũ tuarum domine: & miſericordiarum tuarum, quę à ſęculo ſunt.
Delicta iuuẽtutis meę: & ignorantias meas ne memineris.
Secundum miſericordiam tuā memento mei tu: propter bonitatem tuam domine.
Dulcis, & rectus dominus: propter hoc legem dabit delinquẽtibus in via.
Diriget manſuetos in iudicio: docebit mites vias ſuas.
Vniuerſę vię domini miſericordia, & veritas: requirentib⁹ teſtamentũ eius, & teſtimonia eius.
Propter nomen tuum domine propitiaberis peccato meo: multum eſt enim.
Quis eſt homo, qui timet dominum? legem ſtatuit ei in via, quam elegit.
Anima eius in bonis demorabitur: & ſemen eius hæreditabit terram.
Firmamentum eſt dominus timentibus eum, & teſtamẽtum ipſius vt manifeſtetur illis.
Oculi mei ſemper ad dominũ: quoniā ipſe euellet de laqueo pedes meos.
Reſpice in me, & miſerere mei: quia vnicus, & pauper ſum ego.

Tri-

Tribulationes cordis mei multiplicatæ ſunt: de neceſſitatibus meis erue me.
Vide humilitatē meā, & laborem meum: & dimitte vniuerſa delicta mea.
Reſpice inimicos meos, quoniam multiplicati ſunt: & odio iniquo oderunt me.
Cuſtodi animam meam, & erue me: nō erubeſcam, quoniā ſperaui in te.
Innocentes, & recti adhęſerunt mihi: quia ſuſtinui te.
Libera Deus Iſrael: ex omnibus tribulationibus ſuis.
Requiem ęternam.
Aña. Delicta iuuentutis meę, & ignorātias meas ne memineris domine.
Aña. Credo videre. Pſal. 26
DOmin⁹ illuminato mea, & ſalus mea: quē timebo?
Dominus protector vitæ meæ: à quo trepidabo?
Dum appropiant ſuper me nocentes: vt edant carnes meas.
Qui tribulāt me inimici mei: ipſi infirmati ſunt, & ceciderunt.
Si conſiſtant aduerſum me caſtra: non timebit cor meum.
Si exurgat aduerſum me præliū in hoc ego ſperabo.
Vnam petij à domino, hanc requiram: vt inhabitem in domo dñi, omnibus diebus vitę meę.
Vt videam voluntatē domini: & viſitem templū eius.
Quoniam abſcōdit me in tabernaculo ſuo: in die malorū protexit me in abſcondito tabernaculi ſui.
In petra exaltauit me: & nunc exaltauit caput meū, ſuper inimicos meos.
Circuiui, & īmolaui ī tabernaculo eius hoſtiā vociferationis: cantabo, & pſalmū dicam dño.
Exaudi domine vocem meā, qua clamaui ad te: miſerere mei, & exaudi me.
Tibi dixit cor meū, exquiſiuit te facies mea: faciem tuā domine requiram.
Ne auertas faciem tuam à me: & ne declines in ira à ſeruo tuo.
Adiutor meus eſto, ne derelinquas me: neque deſpicias me Deus ſalutaris meus.
Quoniam pater meus & mater mea dereliquerunt me: dominus autem aſſumpſit me.
Legem pone mihi domine in

via

via tua: & dirige me in ſemitā rectā, propter inimicos meos.

Ne tradideris me in animas tribulātium me: quoniam inſurrexerūt in me teſtes iniqui, & mentita eſt iniquitas ſibi.

Credo videre bona domini: in terra viuentium.

Expecta dominū, viriliter age: & confortetur cor tuum, & ſuſtine dominum.

Requiem æternam.

Antiph. Credo videre bona domini in terra viuentium.

I fratelli che intuonano.

℣. Collocet eos dominus cum principibus. ℟. Cum principibus populi ſui.

Gouern. Pater noſter. ſegreto.

Lettione quarta Iob 13.

Reſponde mihi, quantas habeo iniquitates, & peccata: ſcelera mea, atque delicta oſtende mihi. Cur faciem tuam abſcondis, & arbitraris me inimicum tuum? Contra folium quod vento rapitur, oſtendis potentiam tuam, & ſtipulā ſiccam perſequeris. Scribis enim contra me amaritudines, & cōſumere me vis peccatis adoleſcentię meæ. Poſuiſti in neruo pedem meum, & obſeruaſti omnes ſemitas meas, & veſtigia pedum meorum conſideraſti. Qui quaſi putredo conſumendus ſum, & quaſi veſtimentum quod comeditur à tinea.

℟. Memento mei Deus, quia ventus eſt vita mea: Nec aſpiciat me viſus hominis.

℣. De profundis clamaui ad te domine: domine exaudi vocem meam.

℟. Nec aſpiciat me viſus hominis.

Lettione quinta. Iob 14.

Homo natus de muliere, breui viuens tempore, repletur multis miſerijs. Qui quaſi flos egreditur, & conteritur, & fugit velut vmbra, & nunquā in eodem ſtatu permanet. Et dignum ducis ſuper huiuſcemodi aperire oculos tuos, & adducere eum tecum in iudiciū? Quis poteſt facere mundum de immundo conceptum ſemine? Nonne tu qui ſolus es? Breues dies hominis ſunt, numerus menſiū eius apud te eſt. Cōſtituiſti terminos eius, qui præteriri non poterunt. Recede ergo paululum ab eo, vt quieſcat,

donec

donec optata veniat, & ſicut mercenarij dies eius.

℟. Hei mihi domine, quia peccaui nimis in vita mea: quid faciam miſer? vbi fugiam, niſi ad te Deus meus? Miſerere mei dũ veneris in nouiſſimo die.

℣. Anima mea turbata eſt valde: ſed tu domine ſuccurre ei.

℟. Miſerere mei dum veneris in nouiſſimo die.

Lettione ſeſta. Iob 14.

QVis mihi hoc tribuat, vt in inferno protegas me, & abſcondas me, donec pertranſeat furor tuus, & conſtituas mihi tempus, in quo recorderis mei? Putas ne, mortuus homo rurſum viuet? Cunctis diebus quibus nunc milito, expecto donec veniat immutatio mea. Vocabis me, & ego reſpõdebo tibi. Operi manuũ tuarũ porriges dexteram. Tu quidem greſſus meos dinumeraſti, ſed parce peccatis meis.

℟. Ne recorderis peccata mea domine, Dum veneris iudicare ſæculum per ignem.

℣. Dirige domine Deus meus in conſpectu tuo viam meã.

℟. Dum veneris iudicare ſæculum per ignem.

℣. Requiem æternam dona eis dñe: & lux perpetua luceat eis.

℟. Dum veneris iudicare ſæculum per ignem.

Quando ſi dice queſto notturno ſolo, Si dichino ſubito le Laude, come di ſotto. à car. 80

TERZO NOTTVRNO.

Si dice il Mercoledì, & il Sabbato.

Gouer. Antiph. Complaceat.

Pſalmus

EXpectans expectaui dominum: & intendit mihi.

Et exaudiuit preces meas: & eduxit me de lacu miſeriæ, & de luto fæcis.

Et ſtatuit ſupra petram pedes meos: & direxit greſſus meos.

Et immiſit in os meum canticũ nouũ: carmen Deo noſtro.

Videbunt multi, & timebunt: & ſperabunt in domino.

Beatus vir, cuius eſt nomen domini ſpes eius: & non reſpexit in vanitates, & inſanias falſas.

Multa feciſti tu domine Deus meus mirabilia tua: & cogitationibus tuis non eſt qui ſimilis ſit tibi.

Annũtiaui, & locut⁹ ſum: multiplicati ſunt ſuper numerum.
Sacrificiũ, & oblationẽ noluiſti, aures autẽ perfeciſti mihi.
Holocauſtum, & pro peccato non poſtulaſti: tunc dixi, ecce venio.
In capite libri ſcriptum eſt de me, vt facerem volũtatem tuã: Deus meus volui, & legem tuã in medio cordis mei.
Annũtiaui iuſtitiã tuã ĩ eccleſia magna: ecce labia mea non prohibebo, domine tu ſciſti.
Iuſtitiam tuam non abſcõdi in corde meo: veritatem tuã, & ſalutare tuum dixi.
Non abſcondi miſericordiam tuam & veritatem tuam: à cõcilio multo.
Tu autem domine ne longe facias miſerationes tuas à me: miſericordia tua, & veritas tua ſẽper ſuſceperunt me.
Quoniam circundederunt me mala, quorum nõ eſt numerus: cõprehenderũt me iniquitates meæ, & non potui vt viderem.
Multiplicatæ ſunt ſuper capillos capitis mei: & cor meum dereliquit me.
Complaceat tibi dñe vt eruas me: domine ad adiuuandum me reſpice.
Confundantur, & reuereãtur ſimul, qui quærunt animam meam: vt auferant eam.
Conuertantur retrorſum, & reuereantur: qui volũt mihi mala.
Ferant confeſtim confuſionẽ ſuã: qui dicunt mihi, euge euge.
Exultent, & lætentur ſuper te omnes quærentes te: & dicant ſemper, magnificetur dominus, qui diligũt ſalutare tuũ.
Ego autem mendicus ſum, & pauper: dñs ſollicitus eſt mei.
Adiutor meus, & protector meus tu es: Deus meus ne tardaueris.
Requiem æternam.
Antiph Complaceat tibi domine vt eruas me: domine ad adiuuandum me reſpice.
Antiph Sana domine.

Pſalmus 40.

Beatus qui intelligit ſuper egenum, & pauperem: in die mala liberabit eum dñs.
Dominus conſeruet eum, & viuificet eum, & beatum faciat eum in terra: & non tradat eũ in animam inimicorũ eius.
Dominus opem ferat illi ſuper

lectum

lectum doloris eius: vniuerſum ſtratum eius verſaſti in infirmitate eius.

E go dixi, domine miſerere mei: ſana animam meam, quia peccaui tibi.

I nimici mei dixerunt mala mihi: quando morietur, & peribit nomen eius?

E t ſi ingrediebatur, vt videret, vana loquebatur: cor eius congregauit iniquitatem ſibi.

E grediebatur foras: & loquebatur in idipſum.

A duerſum me ſuſurrabant omnes inimici mei: aduerſum me cogitabant mala mihi.

V erbum iniquum cõſtituerũt aduerſum me: nũquid qui dormit, non adijciet vt reſurgat?

E tenim homo pacis meæ, in quo ſperaui: qui edebat panes meos, magnificauit ſuper me ſupplantationem.

T u autem dñe miſerere mei: & reſuſcita me, & retribuam eis.

I n hoc cognoui, quoniam voluiſti me: quoniam non gaudebit inimicus meus ſuper me.

M e autem propter innocentiam ſuſcepiſti: & confirmaſti me in cõſpectu tuo in æternũ.

B enedictus dominus Deus Iſrael à ſæculo, & in ſæculum: fiat, fiat.

R equiem æternam.

Antiph. Sana domine animã meã, quia peccaui tibi. Aña. Sitiuit anima mea.

Pſalmus 41.

Q Vemadmodũ deſiderat ceruus ad fontes aquarũ: ita deſiderat anima mea ad te Deus.

S itiuit anima mea ad Deum fontem viuum: quando veniã, & apparebo ante faciem Dei?

F uerũt mihi lachrymę meę panes die ac nocte: dũ dicitur mihi quotidie, vbi eſt Deus tuus?

H æc recordatus ſum, & effudi in me animã meã: quoniã tranſibo in locũ tabernaculi admirabilis, vſque ad domum Dei.

I n voce exultationis, & confeſſionis: ſonus epulantis.

Q uare triſtis es anima mea: & quare conturbas me?

S pera in Deo quoniam adhuc confitebor illi: ſalutare vultus mei, & Deus meus.

A d meipſum anima mea conturbata eſt: propterea memor ero tui de terra Iordanis, & Hermonij,

monij, à monte modico.

A byſſus abyſſum inuocat: in voce cataractarum tuarum.

O mnia excelſa tua, & fluctus tui: ſuper me tranſierunt.

I n die mandauit dominus miſericordiam ſuam: & nocte canticum eius.

A pud me oratio Deo vitę meę: dicam Deo, ſuſceptor meus es.

Q uare oblitus es mei, & quare contriſtatus incedo: dum affligit me inimicus?

D um confringuntur oſſa mea: exprobrauerunt mihi, qui tribulant me, inimici mei.

D um dicũt mihi per ſingulos dies vbi eſt Deus tuus? quare triſtis es anima mea, & quare conturbas me?

S pera in Deo, quoniam adhuc confitebor illi: ſalutare vultus mei, & Deus meus.

R equiem æternam.

Antiph. Sitiuit anima mea ad Deum fontem viuum, quando veniam, & apparebo ante faciẽ domini?

I due fratelli che intuonano. ℣. Ne tradas beſtijs animas cõfitẽtes tibi. ℟. Et animas pauperũ tuorum ne obliuiſcaris in finẽ.

Gouern. Pater noſter. ſegreto.

Lettione ſettima. Iob [illegible]

S Piritus meus attenuabitur, dies mei breuiabuntur, & ſolũ mihi ſupereſt ſepulchrũ. Non peccaui, & in amaritudinibus moratur oculus meus. Libera me domine, & pone me iuxta te: & cuiuſuis manus pugnet contra me. Dies mei tranſierunt, cogitationes meæ diſſipatæ ſunt, torquentes cor meũ. Noctem verterunt in diem, & rurſum poſt tenebras ſpero lucem. Si ſuſtinuero, infernus domus mea eſt, & in tenebris ſtraui lectulum meum. Putredini dixi, Pater meus es: mater mea, & ſoror mea vermibus. Vbi eſt ergo nunc pręſtolatio mea, & patientia mea? Tu es domine Deus meus.

℟. Peccantem me quotidie, & non me pęnitentẽ, timor mortis cõturbat me: Quia in inferno nulla eſt redemptio, miſerere mei Deus, & ſalua me.

℣. Deus in nomine tuo ſaluũ me fac, & in virtute tua libera me. ℟. Quia in inferno nulla eſt redẽptio: miſerere mei Deus & ſalua me.

Lettione ottaua. Iob 19.

PElli meæ, conſumptis carnibus, adhęſit os meum, & derelicta ſunt tantummodo labia circa dentes meos. Miſeremini mei, miſeremini mei, ſaltē vos amici mei, quia manus domini tetigit me. Quare perſequimini me ſicut Deus, & carnibus meis ſaturamini? Quis mihi tribuat, vt ſcribantur ſermones mei? Quis mihi det, vt exarentur in libro ſtylo ferreo, & plūbi lamina, vel celtæ ſculpātur in ſilice? Scio enim quòd redemptor meus viuit, & in nouiſſimo die de terra ſurrecturus ſum. Et rurſum circundabor pelle mea, & in carne mea videbo Deum ſaluatorem meum: quem viſurus ſum ego ipſe, & oculi mei conſpecturi ſunt, & non alius. Repoſita eſt hęc ſpes mea in ſinu meo.

℟. Domine ſecundum actum meum noli me iudicare: nihil dignum in conſpectu tuo egi: ideo deprecor maieſtatē tuam. Vt tu Deus deleas iniquitatem meam.

℣. Amplius laua me domine ab iniuſtitia mea, & à delicto meo mūda me. ℟. Vt tu Deus deleas iniquitatem meam.

Lettione nona. Iob 10.

QVare de vulua eduxiſti me? Qui vtinam conſumptus eſſem, ne oculus me videret. Fuiſſem, quaſi non eſſem, de vtero tranſlatus ad tumulum. Nunquid non paucitas dierū meorum finietur breui? Dimitte me ergo, vt plangā paululum dolorem meum: antequam vadam, & nō reuertar, ad terram tenebroſam, & opertam mortis caligine: terram miſeriæ, & tenebrarum, vbi vmbra mortis, & nullus ordo: ſed ſempiternus horror inhabitat.

Queſto reſponſo ſi dice quādo ſi dice ſolamente queſto Notturno. ℟. Libera me domine de vijs inferni, qui portas æreas confregiſti, & viſitaſti infernū, & dediſti eis lumen vt viderent te, Qui erant in pœnis tenebrarum. ℣. Clamantes, & dicentes, adueniſti redēptor noſter. ℟. Qui erant in pœnis tenebrarum.

℣. Requiem æternam dona eis domine, & lux perpetua luceat eis.

℟. Qui erant in pœnis tenebrarum.

Queſto Reſponſo ſi dice quando ſi dicono tre notturni, & ſi laſcia quel di ſopra.

℟. Libera me domine de morte æterna, in die illa tremenda, Quando cęli mouendi ſunt, & terra, Dum veneris iudicare ſæculum per ignem.

℣. Tremens factus ſum ego, & timeo: dum diſcuſſio venerit, atque ventura ira.

℟. Quãdo cęli mouendi ſunt, & terra.

℣ Dies illa, dies iræ, calamitatis & miſeriæ, dies magna & amara valde.

℟. Dum veneris iudicare ſæculum per ignem.

℣ Requiem ęternam dona eis dñe, & lux perpetua luceat eis.

℟. Libera me domine de morte æterna, in die illa tremenda: Quando cæli mouendi ſunt, & terra. Dum veneris iudicare ſæculum per ignem.

ALLE LAVDE.

Il Gouern Antiphona. Exultabunt domino.

Pſalmus 50.

MIſerere mei Deus: ſecundum magnam miſericordiam tuam.

Et ſecũdum multitudinem miſerationum tuarum: dele iniquitatem meam.

Amplius laua me ab iniquitate mea: & à peccato meo munda me.

Quoniam iniquitatem meam ego cognoſco: & peccatum meum contra me eſt ſemper.

Tibi ſoli peccaui, & malum coram te feci: vt iuſtificeris in ſermonibus tuis, & vincas cum iudicaris.

Ecce enim in iniquitatibus cõceptus ſum: & in peccatis concepit me mater mea.

Ecce enim veritatem dilexiſti: incerta, & occulta ſapientiæ tuę manifeſtaſti mihi.

Aſperges me domine hyſſopo, & mundabor: lauabis me, & ſuper niuem dealbabor.

Auditui meo dabis gaudium, & lætitiam: & exultabunt oſſa humiliata.

Auerte faciem tuam à peccatis meis: & omnes iniquitates

tes meas dele.

Cor mundũ crea in me Deus: & ſpiritum rectum innoua in viſceribus meis.

Ne proijcias me à facie tua: & ſpiritum ſanctum tuum ne auferas à me.

Redde mihi lętitiã ſalutaris tui: & ſpiritu prĩcipali cõfirma me.

Docebo iniquos vias tuas: & impij ad te conuertentur.

Libera me de ſãguinib⁹ Deus, Deus ſalutis meæ: & exultabit lingua mea iuſtitiam tuam.

Dñe labia mea aperies: & os meũ ànnunciabit laudẽ tuam.

Quoniam ſi voluiſſes ſacrificiũ, dediſſem vtique: holocauſtis non delectaberis.

Sacrificiũ Deo, ſpiritus contribulatus: cor cõtritum, & humiliatum Deus non deſpicies.

Benigne fac domine in bona voluntate tua Sion: vt ædificentur muri Hieruſalem.

Tunc acceptabis ſacrificium iuſtitiæ, oblationes, & holocauſta: tunc imponent ſuper altare tuum vitulos.

Requiem æternam. Antiph. Exultabũt dño oſſa humiliata.

Antiph. Exaudi domine.

Pſalmus 64.

TE decet hymnus Deus in Sion: & tibi reddetur votum in Hieruſalem.

Exaudi orationem meam: ad te omnis caro veniet.

Verba iniquorum præualuerunt ſuper nos: & impietatibus noſtris tu propitiaberis.

Beatus quẽ elegiſti, & aſſumpſiſti: inhabitabit in atrijs tuis.

Replebimur in bonis domus tuę: ſanctum eſt templum tuũ, mirabile in æquitate.

Exaudi nos Deus ſalutaris noſter: ſpes omnium finium terræ, & in mari longe.

Præparans montes in virtute tua, accinctus potentia: qui cõturbas profundum maris, ſonũ fluctuum eius.

Turbabuntur gentes, & timebunt qui habitant terminos à ſignis tuis: exitus matutini, & veſperæ delectabis.

Viſitaſti terram, & inebriaſti eã: multiplicaſti locupletare eã.

Flumen Dei repletũ eſt aquis: paraſti cibum illorum, quoniã ita eſt præparatio eius.

Riuos eius inebrians multiplica genimina eius: in ſtillicidijs

eius lætabitur germinans.
Benedices coronæ anni benignitatis tuæ,& campi tui replebuntur vbertate.
Pingueſcent ſpecioſa deſerti:& exultatione colles accingẽtur.
Induti ſunt arietes ouiũ, & valles abũdabũt frumẽto: clamabunt,etenim hymnum dicent.
Requiem ęternam, &c.
Et lux perpetua, &c.
Aña. Exaudi domine orationẽ meam,ad te omnis caro veniet.
Aña. Me ſuſcepit.

Pſalmus 62.

DEus Deus meus: ad te de luce vigilo.
Sitiuit in te anima mea:quàm multipliciter tibi caro mea?
In terra deſerta, inuia, & inaquoſa: ſic in ſancto apparui tibi, vt viderem virtutem tuam & gloriam tuam.
Quoniam melior eſt miſericordia tua ſuper vitas: labia mea laudabunt te.
Sic benedicam te in vita mea: & in nomine tuo leuabo manus meas.
Sicut adipe, & pinguedine repleatur anima mea: & labijs exultationis laudabit os meum.
Sic memor fui tui ſuper ſtratũ meũ: in matutinis meditabor in te, quia fuiſti adiutor meus.
Et in velamento alarum tuarũ exultabo: adhæſit anima mea poſt te,me ſuſcepit dextera tua.
Ipſi vero in vanum quæſierunt animã meã: introibunt in inferiora terræ: tradẽtur in manus gladij,partes vulpium erunt.
Rex vero lætabitur in Deo, laudabuntur omnes qui iurant in eo: quia obſtructũ eſt os loquẽtium iniqua. Pſalmus 66.
Deus miſereatur noſtri, & benedicat nobis: illuminet vultũ ſuum ſuper nos, & miſereatur noſtri.
Vt cognoſcamus in terra viam tuam: in omnibus gentibus ſalutare tuum.
Confiteãtur tibi populi Deus: cõfiteantur tibi populi omnes.
Lætẽtur,& exultent gẽtes, quoniam iudicas populos in æquitate: & gentes in terra dirigis.
Confiteãtur tibi populi Deus, cõfiteantur tibi populi omnes: terra dedit fructum ſuum.
Benedicat nos Deus, Deus noſter, benedicat nos Deus: & metuant eum omnes fines terræ.

Re-

Requiem æternam.

Aña. Me ſuſcepit dextera tua domine. Aña. A porta inferi.

Canticum Ezechię. Eſa. 38

EGo dixi in dimidio dierum meorum: vadam ad portas inferi.

Quæſiui reſiduum annorum meorum: dixi, non videbo dominum Deum in terra viuentium.

Non aſpiciam hominem vltra: & habitatorem quietis.

Generatio mea ablata eſt, & cõuoluta eſt à me: quaſi tabernacula paſtorum.

Præciſa eſt velut à texente vita mea: dum adhuc ordirer ſuccidit me: de mane vſque ad veſperam finies me.

Sperabam vſq; ad mane: quaſi leo ſic cõtriuit omnia oſſa mea.

De mane vſque ad veſperam finies me: ſicut pullus hirundinis ſic clamabo, meditabor vt columba.

Attenuati ſunt oculi mei: ſuſpicientes in excelſo.

Dñe vim patior, reſponde pro me: quid dicam aut qui reſpondebit mihi, cum ipſe fecerim?

Recogitabo tibi omnes annos meos: in amaritudine aĩæ meę.

Domine ſi ſic viuitur, & in talibus vita ſpiritus mei: corripies me, & viuificabis me: ecce in pace amaritudo mea amariſſima.

Tu autẽ eruiſti animam meã vt nõ periret: proieciſti poſt tergum tuũ omnia peccata mea.

Quia non infernus cõfitebitur tibi: neq; mors laudabit te: non expectabunt qui deſcendunt in lacum veritatem tuam.

Viuens viuens ipſe cõfitebitur tibi, ſicut & ego hodie: pater filijs notam faciet veritatem tuã.

Domine ſaluum me fac: & pſalmos noſtros cantabimus cunctis diebus vitæ noſtræ in domo domini.

Requiem ęternam.

Aña A porta inferi, erue domine animam meam. Aña. Omnis ſpiritus. Pſalm. 148.

LAudate dominũ de cęlis: laudate eum in excelſis.

Laudate eum omnes angeli eius: laudate eum omnes virtutes eius.

Laudate eum Sol, & Luna: laudate eum omnes ſtellæ, & lumen.

Laudate eum cæli cælorum: &

aquæ omnes quæ ſuper cælos ſunt, laudent nomen domini.
Quia ipſe dixit, & facta ſunt: ipſe mandauit, & creata ſunt.
Statuit ea in æternum, & in ſæculum ſæculi: præceptum poſuit, & non præteribit.
Laudate dominum de terra: dracones, & omnes abyſſi.
Ignis, grando, nix, glacies, ſpiritus procellarum: quæ faciunt verbum eius.
Montes, & omnes colles: ligna fructifera, & omnes cedri.
Beſtiæ, & vniuerſa pecora: ſerpentes, & volucres pennatæ.
Reges terræ, & omnes populi: principes, & omnes iudices terræ.
Iuuenes, & virgines, ſenes cum iunioribus laudent nomen domini: quia exaltatum eſt nomen eius ſolius.
Confeſſio eius ſuper cælum & terram: & exaltauit cornu populi ſui.
Hymnus omnibus ſãctis eius: filijs Iſrael, populo appropinquanti ſibi. Pſalmus. 149.
Cantate Domino canticum nouum: laus eius in eccleſia ſanctorum.
Lætetur Iſrael in eo, qui fecit eum: & filię Sion exultent in rege ſuo.
Laudent nomen eius in choro: in tympano, & pſalterio pſallant ei.
Quia beneplacitum eſt domino in populo ſuo: & exaltauit manſuetos in ſalutem.
Exultabunt ſancti in gloria: lætabuntur in cubilibus ſuis.
Exaltationes Dei, in gutture eorum: & gladij ancipites in manibus eorum.
Ad faciendam vindictam in nationibus: increpationes in populis.
Ad alligandos reges eorum in compedibus: & nobiles eorum in manicis ferreis.
Vt faciant in eis iudicium cõſcriptum: gloria hæc eſt omnibus ſanctis eius. Pſalm. 150.
Laudate dominum in ſanctis eius: laudate eum in firmamẽto virtutis eius.
Laudate eũ in virtutibus eius: laudate eum ſecundum multitudinem magnitudinis eius.
Laudate eum in ſono tubæ: laudate eum in pſalterio, & cithara.

Laudate eum in tympano, & choro: laudate eum in chordis, & organo.

Laudate eum in cymbalis beneſonantibus, laudate eum in cymbalis iubilationis: omnis ſpiritus laudet dominum.

Requiem æternam.

Antiph. Omnis ſpiritus laudet dominum.

I due fratelli ℣. Audiui vocem de cęlo dicenté mihi. Il Coro. ℟. Beati mortui, qui in domino moriuntur.

Il Gouern. Antiph. Ego ſum.

Canticum Zachariæ. Luc. 1.

BEnedictus dominus Deus Iſraël: quia viſitauit, & fecit redemptionem plebis ſuæ.

Et erexit cornu ſalutis nobis: in domo Dauid pueri ſui.

Sicut locutus eſt per os ſanctorum: qui à ſęculo ſunt prophetarum eius.

Salutem ex inimicis noſtris: & de manu omnium, qui oderunt nos.

Ad faciendam miſericordiam cum patribus noſtris: & memorari teſtamenti ſui ſancti.

Iuſiurandum quod iurauit ad Abraham patrem noſtrum: daturum ſe nobis.

Vt ſine timore de manu inimicorum noſtrorum liberati: ſeruiamus illi.

In ſanctitate, & iuſtitia coram ipſo: omnibus diebus noſtris.

Et tu puer, propheta altiſſimi vocaberis: pręibis enim ante faciem domini parare vias eius.

Ad dandam ſcientiam ſalutis plebi eius: in remiſſionem peccatorum eorum.

Per viſcera miſericordiæ Dei noſtri: in quibus viſitauit nos oriens ex alto.

Illuminare his, qui in tenebris & vmbra mortis ſedent: ad dirigendos pedes noſtros in viam pacis.

Requiem æternam.

Antiph. Ego ſum reſurrectio, & vita: qui credit in me, etiam ſi mortuus fuerit, viuet: & omnis qui viuit, & credit in me, non morietur in æternum.

L'infraſcritte prece ſi dicano in ginocchioni. Il Gouernatore. Pater noſter. ſegreto.

℣. Et ne nos inducas in tentationem.

℟. Sed libera nos à malo.

Pſalmus. 129.

DE profundis clamaui ad te domine:domine exaudi vocem meam.
Fiant aures tuæ intendentes: in vocem deprecationis meæ.
Si iniquitates obſeruaueris domine: domine quis ſuſtinebit?
Quia apud te propitiatio eſt: & propter legem tuam ſuſtinui te domine.
Suſtinuit anima mea in verbo eius: ſperauit anima mea ī dñō.
A cuſtodia matutina vſq; ad noctem: ſperet Iſrael in domino.
Quia apud dominum miſericordia: & copioſa apud eum redemptio.
Et ipſe redimet Iſrael: ex omnibus iniquitatibus eius.
Requiem æternam: dona eis domine.
Et lux perpetua: luceat eis.
℣. A porta inferi.
℟. Erue domine animas eorū.
℣. Requieſcant in pace.
℟. Amen.
℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

DEus qui inter apoſtolicos ſacerdotes famulos tuos pōtificali, ſeu ſacerdotali feciſti dignitate vigere: præſta quæſumus: vt eorum quoque perpetuo aggregentur conſortio.

DEus veniç largitor, & humanę ſalutis amator, quæſumus clementiam tuam: vt noſtrę congregationis fratres, propinquos, & benefactores, qui ex hoc ſęculo tranſierunt, beata Maria ſemper virgine intercedente, cum omnibus ſanctis tuis, ad perpetuæ beatitudinis conſortium peruenire concedas.

FIdelium Deus omnium cōditor, & redemptor: animabus famulorum, famulorumq; tuarum remiſſionem cunctorum tribue peccatorum, vt indulgentiam, quam ſemper optauerunt: pijs ſupplicationibus conſequantur. Qui viuis & regnas in ſęcula ſæculorum.
℟. Amen.
℣. Requiem ęternam dona eis domine.
℟. Et lux perpetua luceat eis.
℣. Requieſcant in pace.
℟. Amen.

Per il giorno di tutti i Morti.

Oratione.

FIdelium, Deus omnium, come di ſopra, & nel fine Qui viuis & regnas cum Deo patre in vnitate ſpiritus ſancti Deus, per omnia ſęcula ſęculorum. ℟. Amen.

℣. Requiem ęternam dona eis domine. come di ſopra

Per vn de fratelli il di dell'a morte. Oratione

ABſolue quęſumus dñe animã famuli tui N. vt defunctus ſęculo tibi viuat, & quę per fragilitaté carnis humana cõuerſatione commiſit, tu venia miſericordiſſimæ pietatis abſterge. Per dominum noſtrum.

Per vna ſorella il di della ſua morte. Oratione.

ABſolue q̃ſumus dñe aĩam famulę tuę N. vt defuncta ſæculo tibi viuat, & quę per fragilitatem carnis humana conuerſatione commiſit, tu venia miſericordiſſimæ pietatis abſterge. Per dominum noſtrum.

Per vn Veſcouo. Oratione.

DEus, qui inter apoſtolicos ſacerdotes, famulum tuũ pontificali feciſti dignitate vigere; præſta quæſumus, vt eorũ quoque perpetuo aggregetur cõſortio. Per dominum noſt.

Per vn ſacerdote ſi dice la medeſima Oratione, ma doue è quella parola põtificali ſi dica ſacerdotali.

Per il Padre. Oratione.

DEus, qui nos patrem honorare præcepiſti: miſerere clementer animę patris mei, eiuſq; peccata dimitte, meque eum in æternæ claritatis gaudio fac videre. Per dominum noſtrum.

Per la Madre

DEus qui nos matrem honorare præcepiſti: miſerere clemẽter animę matris meę, eiuſque peccata dimitte, meque eã in æternæ claritatis gaudio fac videre. Per dominum noſtrum.

Per il Padre & la Madre.

Oratione.

DEus, qui nos patrem et matrem honorare præcepiſti: miſerere clemẽter animabus patris & matris meę, eorũq; peccata dimitte; meque eos in æternæ claritatis gaudio fac videre. Per dominum noſtrũ.

Per vn ſolo. Oratione.

INclina domine aurem tuam ad preces noſtras, quibus miſericordiam tuam ſupplices deprecamur: vt animam famuli tui, quam de hoc ſæculo migrare iuſſiſti, in pacis ac lucis regione cōſtituas, & ſanctorum tuorum iubeas eſſe conſortem. Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtum.

Per vna Donna. Oratione.

QVæſumus domine, pro tua pietate, miſerere animæ famulæ tuæ, & à contagijs mortalitatis exutam, in æternę ſaluationis partem reſtitue. Per dominum noſtrum.

Negli Annuali. Oratione.

DEus indulgentiarum domine, da animabus famulorum famularumque tuarū, quorum anniuerſarium depoſitionis diem cōmemoramus, refrigerij ſedem, quietis beatitudinem, & luminis claritatē: Per dominum noſtrum.

Se l'Annuale è per vn ſolo, ſi dica, Da animę famuli tui, cuius. Se per vna Donna, Famulæ tuæ, cuius.

Per fratelli, propinqui, & benefattori. Oratione.

DEus veniæ, largitor, & humanæ ſalutis, &c. à car. 66

Per tutti i morti. Oratione.

FIdelium Deus omnium cōditor, &c. come di ſopra, à carte 67.

SALMI
GRADVALI.

Nella fine di queſti primi quattro Salmi, non ſi dice Gloria patri, ne altro; ma nella fine del quinto, ſi dice Requiem ęternam. Due fratelli al leggio aſſolutamente.

Pſalmus 119.



AD dominū cū tribulare clamaui: & exaudiuit me.

Domine libera animā meā à labijs iniquis: & à lingua doloſa.

Quid detur tibi, aut quid apponatur tibi: ad linguā doloſam?

Sagittę potẽtis acutæ: cum carbonibus deſolatorijs.

Hei mihi, quia incolatus meus prolongatus eſt, habitaui cum habitantibus Cedar: multum incola fuit anima mea.

Cum his, qui oderunt pacem, eram pacificus: cum loquebar illis impugnabant me gratis.

Pſalmus 120.

Leuaui oculos meos in mõtes: vnde veniet auxilium mihi?

Auxilium meum à domino: qui fecit cælum & terram.

Non det in commotionem pedem tuum: neque dormitet qui cuſtodit te.

Ecce non dormitabit neque dormiet: qui cuſtodit Iſrael.

Dominus cuſtodit te, dominus protectio tua: ſuper manũ dexteram tuam.

Per diem Sol non vret te: neque Luna per noctem.

Dominus cuſtodit te ab omni malo: cuſtodiat animam tuam dominus.

Dominus cuſtodiat introitũ tuum, & exitum tuum: ex hoc, nunc, & vſque in ſæculum.

Pſalmus 121.

Laetatus ſum in his quę dicta ſunt mihi: in domum domi-

domini ibimus.

S tantes erant pedes noſtri: in atrijs tuis Hieruſalem.

H ieruſalē quę ædificatur vt ciuitas: cuius participatio eius in idipſum.

I lluc enim aſcenderunt tribus, tribus domini, teſtimonium Iſrael: ad confitendum nomini domini.

Q uia illic ſederunt ſedes in iudicio: ſedes ſuper domum Dauid.

R ogate quæ ad pacē ſunt Hieruſalem: & abundantia diligentibus te.

F iat pax in virtute tua: & abundantia in turribus tuis.

P ropter fratres meos, & proximos meos: loquebar pacem de te.

P ropter domum domini Dei noſtri: quęſiui bona tibi.

Pſalmus. 122.

A D te leuaui oculos meos: qui habitas in cęlis.

E cce ſicut oculi ſeruorum: in manibus dominorum ſuorū.

S icut oculi ancillę in manibus dominę ſuæ: ita oculi noſtri ad dominum Deum noſtrum, donec miſereatur noſtri.

M iſerere noſtri domine, miſerere noſtri: quia multum repleti ſumus deſpectione.

Q uia multum repleta eſt anima noſtra: opprobrium abundātibus, & deſpectio ſuperbis.

Pſalmus. 123.

N Iſi quia dominus erat in nobis, dicat nunc Iſrael: niſi quia domin⁹ erat in nobis.

C um exurgerent homines in nos: forte viuos deglutiſſēt nos.

C um iraſceretur furor eorum in nos: forſitan aqua abſorbuiſſet nos.

T orrētem pertranſiuit anima noſtra: forſitan pertrāſiſſet anima noſtra aquam intolerabilē.

B enedictus dominus: qui non dedit nos in captionem dentibus eorum.

A nima noſtra ſicut paſſer erepta eſt: de laqueo venantium.

L aqueus contritus eſt: & nos liberati ſumus.

A diutorium noſtrum in nomine dñi: qui fecit cęlū & terram.

R equiem æternam: dona eis domine.

E t lux perpetua: luceat eis.

Tutti in ginocchioni. Gouer.

K yrie eleiſon.

℣. Chri·

℟. Chriſte eleiſ. Kyrie eleiſon Pater noſter. ſegreto.
℣. Et ne nos inducas in tentationem.
℟. Sed libera nos à malo.
℣ A porta inferi.
℟. Erue domine animas eorũ.
℣. Requieſcant in pace.
℟. Amen.
℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

ABſolue quæſumus domine animas famulorum, famularumque tuarum, & omnium fidelium defunctorũ ab omni vinculo delictorũ: vt in reſurrectionis gloria inter ſanctos, & electos tuos reſuſcitati reſpirent. Per Chriſtum dominum noſtrum. ℟. Amen.

Leuati tutti ĩ piedi, i due fratelli intuonino aſſolutamẽte queſti altri cinque Salmi, e nel fine di ciaſcuno ſi dica, Gloria pat.

Pſalmus 124.

QVi confidunt in domino, ſicut mons Sion: non cõmouebitur in æternum, qui habitat in Hieruſalem.
Montes in circuitu eius: & dominus in circuitu populi ſui: ex hoc, nunc, & vſq; in ſæculum.
Quia non relinquet dominus virgam peccatorũ, ſuper ſortẽ iuſtorum: vt non extendant iuſti ad iniquitatem manus ſuas.
Benefac domine bonis: & rectis corde.
Declinantes autem in obligationes adducet dominus cum operantibus iniquitatem: pax ſuper Iſrael.
Gloria patri, &c.

Pſalmus. 125.

IN conuertendo dominus captiuitatem Sion: facti ſumus ſicut conſolati.
Tunc repletum eſt gaudio os noſtrum: & lingua noſtra exultatione.
Tunc dicent inter gentes: magnificauit dominus facere cũ eis.
Magnificauit dominus facere nobiſcum: facti ſumus lętantes.
Conuerte domine captiuitatẽ noſtrã: ſicut torrẽs in Auſtro.
Qui ſeminant in lachrymis: in exultatione metent.
Euntes ibant, & flebant: mittẽtes ſemina ſua.
Venientes autem veniẽt cum exul-

exultatione : portantes manipulos ſuos.

Gloria patri, &c. Pſalm. 126.

Niſi dominus ædificauerit domum: in vanum laborauerunt qui ædificant eam.

Niſi dominus cuſtodierit ciuitatem : fruſtra vigilat qui cuſtodit eam.

Vanum eſt vobis ante lucem ſurgere: ſurgite poſtquam ſederitis, qui manducatis panem doloris.

Cum dederit dilectis ſuis ſomnum: ecce hęreditas domini, filij, merces, fructus ventris.

Sicut ſagittæ in manu potētis: ita filij excuſſorum.

Beatus vir, qui impleuit deſiderium ſuum ex ipſis: non cōfundetur cum loquetur inimicis ſuis in porta.

Gloria patri, &c. Pſalm. 127.

Beati omnes qui timent dominum: qui ambulant in vijs eius.

Labores manuum tuarū, quia manducabis: beatus es, & bene tibi erit.

Vxor tua ſicut vitis abundans: in lateribus domus tuæ.

Filij tui ſicut nouellæ oliuarū: in circuitu menſæ tuę.

Ecce ſic benedicetur homo: qui timet dominum.

Benedicat tibi dñs ex Sion: & videas bona Hieruſalem, omnibus diebus vitę tuæ.

Et videas filios filiorum tuorū: pacem ſuper Iſrael.

Gloria patri, &c. Pſalm. 128.

Saepe expugnauerunt me à iuuentute mea: dicat nunc Iſrael.

Sæpe expugnauerunt me à iuuentute mea: etenim non potuerunt mihi.

Supra dorſum meum fabricauerunt peccatores: prolongauerunt iniquitatem ſuam.

Dominus iuſtus concidet ceruices peccatorum: confundantur, & conuertantur retrorſum omnes, qui oderunt Sion.

Fiant ſicut fœnum tectorum: quod priuſquam euellatur, exaruit.

De quo non implebit manum ſuam qui metet: & ſinum ſuū, qui manipulos colliget.

Et non dixerunt qui præteribant benedictio domini ſuper vos: benediximus vobis in nomine domini.

Glo-

Gloria patri,& filio, &c.
Inginocchiatisi, il Gouer. dica.
Kyrie eleiſ. ℟. Chriſte eleiſon.
Kyrie eleiſon.
Pater noſter. ſegreto.
℣. Et ne nos inducas in tentationem.
℟. Sed libera nos à malo
℣. Memento congregationis tuæ.
℟. Quam poſſediſti ab initio.
℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat. Oremus.

DEus, cui proprium eſt miſereri ſẽper, & parcere: ſuſcipe deprecationem noſtram, vt nos, & omnes famulos tuos, quos delictorum catena conſtringit, miſeratio tuæ pietatis clementer abſoluat. Per Chriſtum dominum noſtrum.
℟. Amen.

Rizzinſi in piedi, e li due fratelli intuonino. Pſalmus 129.

DE profundis clamaui ad te domine: domine exaudi vocem meam.
Fiant aures tuæ intendentes: in vocem deprecationis meæ.
Si iniquitates obſeruaueris domine: domine quis ſuſtinebit?
Quia apud te propitiatio eſt: & propter legem tuam ſuſtinui te domine.
Suſtinuit anima mea in verbo eius: ſperauit anima mea in domino.
A cuſtodia matutina vſque ad noctẽ: ſperet Iſrael in domino.
Quia apud dominum miſericordia: & copioſa apud eum redemptio.
Et ipſe redimet Iſrael: ex omnibus iniquitatibus eius.
Gloria patri, & filio: & ſpiritui ſancto.
Sicut erat in principio, & nũc & ſemper: & in ſæcula ſæculorum. Amen.

Pſalmus 130.

DOmine nõ eſt exaltatum cor meum: neque elati ſunt oculi mei.
Neque ambulaui in magnis: neque in mirabilibꝰ ſuper me.
Si non humiliter ſentiebam: ſed exaltaui animam meam.
Sicut ablactatus eſt ſuper matrem ſuam: ita retributio in anima mea.
Speret Iſrael in domino: ex hoc nunc, & vſque in ſæculum.
Gloria patri, & filio, &c.

Pſalmus 131.

MEmento domine Dauid: & omnis manſuetudinis eius.

Sicut iurauit domino: votum vouit Deo Iacob.

Si introiero in tabernaculum domus meæ: ſi aſcendero in lectum ſtrati mei.

Si dedero ſomnũ oculis meis: & palpebris meis dormitationem.

Et requiem temporibns meis: donec inueniam locum domino, tabernaculum Deo Iacob.

Ecce audiuimus eum in Ephrata: inuenimus eum in campis ſiluæ.

Introibimus in tabernaculum eius: adorabimus in loco, vbi ſteterunt pedes eius.

Surge domine in requiem tuã: tu, & arca ſanctificationis tuæ.

Sacerdotes tui induantur iuſtitiam: & ſancti tui exultent.

Propter Dauid ſeruum tuum: nõ auertas faciem Chriſti tui.

Iurauit dominus Dauid veritatem, & non fruſtrabitur eum: de fructu ventris tui ponam ſuper ſedem tuam.

Si cuſtodierint filij tui teſtamẽtum meum: & teſtimonia mea hæc, quæ docebo eos.

Et filij eorum vſque in ſæculum: ſedebunt ſuper ſedem tuã.

Quoniã elegit dominus Sion: elegit eam in habitationẽ ſibi.

Hæc requies mea in ſæculum ſæculi: hic habitabo, quoniam elegi eam.

Viduam eius benedicens benedicam: pauperes eius ſaturabo panibus.

Sacerdotes eius induam ſalutari: & ſancti eius exultatione exultabunt.

Illuc producam cornu Dauid: paraui lucernam Chriſto meo.

Inimicos eius induam confuſione: ſuper ipſum autem efflorebit ſanctificatio mea.

Gloria patri & filio, &c.

Pſalmus 132.

ECce quàm bonũ, & quàm iucundum: habitare fratres in vnum.

Sicut vnguentũ in capite: quod deſcendit in barbam, barbam Aaron.

Quod deſcendit in oram veſtimenti eius: ſicut ros Hermon, qui deſcendit in montẽ Sion.

Quoniam illic mandauit dominus

minus benedictionem: & vitam vſque in ſæculum.

Gloria patri, &c.

Pſalmus 133.

Ecce nunc benedicite dominum: omnes ſerui domini.

Qui ſtatis in domo domini: in atrijs domus Dei noſtri.

In noctibus extollite manus veſtras in ſancta: & benedicite dominum.

Benedicat tibi dominus ex Sion: qui fecit cælum, & terrã

Gloria patri, &c.

In ginocchioni, come di ſopra.

Gouer. Kyrie eleiſon.

℟. Chriſte eleiſon.

Kyrie eleiſon.

Pater noſter. ſegreto.

℣. Et ne nos inducas in tentationem.

℟. Sed libera nos à malo.

℣. Saluos fac ſeruos tuos.

℟. Deus meus ſperantes in te.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

Prætende domine famulis & famulabus tuis dexteram cæleſtis auxilij: vt te toto corde perquirant, & quæ digne poſtulant, conſequi mereantur. Per Chriſtum dominum noſtrum. ℟. Amen.

I SETTE SALMI PENITENTIALI

Da dirſi in ginocchioni, con le Litanie. Il Gouernatore dica l'Antifona, **Ne reminiſcaris.**

Due fratelli intuonino.

Pſalmus 6.



Domine ne ĩ furore tuo arguas me: neque in ira tua corripias me.

Miſerere mei domine, quoniã ĩfirmus sũ: ſana me domine, quoniam conturbata ſunt oſſa mea.

Et anima mea turbata eſt valde: ſed tu domine vſquequo?

Conuertere domine, & eripe animam meã: ſaluum me fac propter miſericordiam tuam.

Quoniam non eſt in morte, qui memor ſit tui: in inferno autem quis confitebitur tibi?

Laboraui in gemitu meo, lauabo per ſingulas noctes lectum meum: lachrymis meis ſtratũ meum rigabo.

Turbatus eſt à furore oculus meus: inueteraui inter omnes inimicos meos.

Diſcedite à me omnes, qui operamini iniquitatem: quoniam exaudiuit dominus vocem fletus mei.

Exaudiuit dominus deprecationem meam: dominus orationem meam ſuſcepit.

Erubeſcant, & conturbentur, vehementer omnes inimici mei: conuertantur, & erubeſcant valde velociter.

Gloria patri, & filio, &c

Pſalmus 31.

Beati quorum remiſſæ ſunt iniquitates: & quorum tecta ſunt peccata.

Beatus vir cui non imputauit dominus peccatum: nec eſt in ſpiri-

ſpiritu eius dolus.
Quoniá tacui, inueterauerunt oſſa mea: dú clamaré tota die.
Quoniam die, ac nocte grauata eſt ſuper me manus tua: conuerſus ſum in ærumna mea, dú configitur ſpina.
Delictum meum cognitum tibi feci: & iniuſtitiam meam non abſcondi.
Dixi, confitebor aduerſum me iniuſtitiá meam domino: & tu remiſiſti impietaté peccati mei
Pro hac orabit ad te omnis ſanctus: in tempore opportuno.
Veruntamen in diluuio aquarum multarum: ad eum non approximabunt.
Tu es refugium meú à tribulatione quę circundedit me: exultatio mea, erue me à circundantibus me.
Intellectú tibi dabo, & inſtruá te in via hac, qua gradieris: firmabo ſuper te oculos meos.
Nolite fieri ſicut equus, & mulus: quibus non eſt intellectus.
In chamo, & fręno maxillas eorum conſtringe: qui non approximant ad te.
Multa flagella peccatoris: ſperantem autem in domino miſericordia circundabit.
Lætamini in domino, & exultate iuſti: & gloriamini omnes recti corde.
Gloria pat. &c. Pſalm. 37.

Domine ne in furore tuo arguas me: neque in ira tua corripias me.
Quoniam ſagittæ tuæ infixæ ſunt mihi: & confirmaſti ſuper me manum tuam.
Non eſt ſanitas in carne mea à facie irę tuę: nó eſt pax oſſibus meis, à facie peccatorú meorú.
Quoniam iniquitates meæ ſupergreſſæ ſunt caput meum: & ſicut onus graue, grauatæ ſunt ſuper me.
Putruerunt, & corruptæ ſunt cicatrices meę: à facie inſipientiæ meæ.
Miſer factus ſum, & curuatus ſum vſque in finem: tota die contriſtatus ingrediebar.
Quoniam lumbi mei impleti ſunt illuſionibus: & non eſt ſanitas in carne mea.
Afflictus ſum, & humiliatus ſum nimis: rugiebam à gemitu cordis mei.
Domine ante te omne deſiderium meú: & gemitus meus à

te non eſt abſconditus.

Cor meum conturbatum eſt, dereliquit me virtus mea: & lumen oculorum meorũ,& ipſum non eſt mecum.

Amici mei,& proximi mei: ad uerſum me appropinquauerũt & ſteterunt.

Et qui iuxta me erant, de longe ſteterunt: & vim faciebant, qui quærebant animam meã.

Et qui inquirebant mala mihi, locuti ſunt vanitates: & dolos tota die meditabantur.

Ego autẽ tanquam ſurdus non audiebam: & ſicut mutus non aperiens os ſuum.

Et factus ſum ſicut homo non audiens: & non habens in ore ſuo redargutiones.

Quoniam in te domine ſperaui: tu exaudies me domine Deus meus.

Quia dixi, ne quãdo ſupergaudeant mihi inimici mei: & dũ commouentur pedes mei, ſuper me magna locuti ſunt.

Quoniam ego in flagella paratus ſum: & dolor meus in conſpectu meo ſemper.

Quoniam iniquitatem meam annuntiabo: & cogitabo pro peccato meo.

Inimici autem mei viuunt, & confirmati ſunt ſuper me: & multiplicati ſunt, qui oderunt me inique.

Qui retribuunt mala pro bonis, detrahebant mihi: quoniã ſequebar bonitatem.

Ne derelinquas me domine Deus meus: ne diſceſſeris à me.

Intende in adiutorium meũ: domine Deus ſalutis meæ.

Gloria pat.&c. Pſalm. 50.

MIſerere mei Deus: ſecundum magnã miſericordiam tuam.

Et ſecundum multitudinem miſerationum tuarum: dele iniquitatem meam.

Amplius laua me ab iniquitate mea: & à peccato meo munda me.

Quoniam iniquitatem meam ego cognoſco: & peccatũ meũ contra me eſt ſemper.

Tibi ſoli peccaui,& malũ corã te feci: vt iuſtificeris in ſermonibus tuis,& vincas cũ iudicaris.

Ecce enim in iniquitatibus cõceptus ſum: & in peccatis concepit me mater mea.

Ecce enim veritatem dilexiſti: in-

incerta & occulta ſapiētiæ tuæ, manifeſtaſti mihi.

A ſperges me domine hyſſopo, & mundabor: lauabis me, & ſuper niuem dealbabor.

A uditui meo dabis gaudium, & lætitiam: & exultabunt oſſa humiliata.

A uerte faciem tuam à peccatis meis: & omnes iniquitates meas dele.

C or mundū crea in me Deus: & ſpiritum rectum innoua in viſceribus meis.

N e proijcias me à facie tua: & ſpiritum ſanctum tuum ne auferas à me.

R edde mihi lętitiam ſalutaris tui: & ſpū prīcipali cōfirma me.

D ocebo iniquos vias tuas: & impij ad te conuertentur.

L ibera me de ſāguinibus De⁹, Deus ſalutis meę: & exultabit lingua mea iuſtitiam tuam.

D omine labia mea aperies: & os meum annuntiabit laudem tuam.

Q uoniam ſi voluiſſes ſacrificium, dediſſem vtique: holocauſtis non delectaberis.

S acrificium Deo ſpiritus contribulatus: cor contritum, & humiliatū Deus non deſpicies.

B enigne fac domine in bona voluntate tua Sion: vt ædificentur muri Hieruſalem.

T unc acceptabis ſacrificium iuſtitiæ, oblationes, & holocauſta: tunc imponent ſuper altare tuum vitulos.

G loria patri, &c. Pſal. 101.

D Omine exaudi orationē meam: & clamor meus ad te veniat.

N on auertas faciem tuā à me: in quacunq; die tribulor, inclina ad me aurem tuam.

I n quacunque die inuocauero te: velociter exaudi me.

Q uia defecerunt ſicut fumus, dies mei: & oſſa mea ſicut cremium aruerunt.

P ercuſſus ſum, vt fœnū, & aruit cor meum: quia oblitus ſum comedere panem meum.

A voce gemitus mei: adhęſit os meum carni meæ.

S imilis factus ſum pelicano ſolitudinis: factus ſum ſicut nycticorax in domicilio.

V igilaui: & factus ſū ſicut paſſer ſolitarius in tecto.

T ota die exprobrabant mihi inimici mei: & qui laudabant

me, aduerſum me iurabant.
Quia cinerem tanquam panem manducabam: & potum meum cum fletu miſcebam.
A facie irę indignationis tuæ: quia eleuans alliſiſti me.
Dies mei ſicut vmbra declinauerunt: & ego ſicut fęnum arui.
Tu autem domine in ęternum permanes: & memoriale tuũ in generatione, & generationem.
Tu exurgens miſereberis Sion: quia tempus miſerendi eius: quia venit tempus.
Quoniam placuerunt ſeruis tuis lapides eius: & terrę eius mi ſerebuntur.
Et timebunt gentes nomen tuum domine: & omnes reges terræ gloriam tuam.
Quia ædificauit dominus Siõ: & videbitur in gloria ſua.
Reſpexit in orationem humilium: & nõ ſpreuit preces eorũ.
Scribantur hęc in generatione altera: & populus qui creabitur laudabit dominum.
Quia proſpexit de excelſo ſancto ſuo: dominus de cęlo in terram aſpexit.
Vt audiret gemitus compeditorum, vt ſolueret filios interemptorum.
Vt annuntient in Sion nomen dñi: & laudẽ eius in Hieruſalẽ.
In conueniendo populos in vnum: & reges vt ſeruiant dño.
Reſpõdit ei in via virtutis ſuæ: paucitatem dierum meorum nuntia mihi.
Ne reuoces me in dimidio dierum meorum: in generatione, & generationem anni tui.
Initio tu domine terram fundaſti: & opera manuum tuarum ſunt cæli.
Ipſi peribunt, tu autem permanes: & omnes ſicut veſtimentum veteraſcent.
Et ſicut opertorium mutabis eos, & mutabũtur: tu autẽ idem ipſe es, & anni tui nõ deficient.
Filij ſeruorum tuorum habitabunt: & ſemen eorum in ſæculum dirigetur.
Gloria patri, & filio, &c.

Pſalmus 129.

DE profundis clamaui ad te domine: domine exaudi vocem meam.
Fiant aures tuæ intendentes: in vocem deprecationis meæ.
Si iniquitates obſeruaueris domine: domine quis ſuſtinebit?

Quia apud te propitiatio eſt: & propter legem tuam ſuſtinui te domine.
Suſtinuit anima mea in verbo eius: ſperauit anima mea in domino.
A cuſtodia matutina vſque ad noctē: ſperet Iſrael in domino.
Quia apud dominum miſericordia: & copioſa apud eum redemptio.
Et ipſe redimet Iſrael: ex omnibus iniquitatibus eius.
Gloria patri,&c. Pſal. 142.

DOmine exaudi orationē meā, auribus percipe obſecrationem meam in veritate tua, exaudi me in tua iuſtitia.
Et non intres in iudicium cū ſeruo tuo: quia non iuſtificabitur in conſpectu tuo omnis viuens.
Quia perſecutus eſt inimicus animam meam: humiliauit in terra vitam meam.
Collocauit me in obſcuris ſicut mortuos ſæculi,& anxiatus eſt ſuper me ſpiritus meus: in me turbatum eſt cor meum.
Memor fui dierum antiquorum, meditatus ſum in omnibus operibus tuis: & in factis manuum tuarum meditabar.
Expādi manus meas ad te: aīa mea ſicut terra ſine aqua tibi.
Velociter exaudi me domine: defecit ſpiritus meus.
Non auertas faciem tuam à me: & ſimilis ero deſcendentibus in lacum.
Auditā fac mihi mane miſericordiam tuā: quia in te ſperaui.
Notam fac mihi viam, in qua ambulem: quia ad te leuaui animam meam.
Eripe me de inimicis meis, domine, ad te confugi: doce me facere voluntatem tuam, quia Deus meus es tu.
Spiritus tuus bonus deducet me in terram rectam: propter nomen tuum domine viuificabis me in æquitate tua.
Educes de tribulatione animā meā: & in miſericordia tua diſperdes omnes inimicos meos.
Et perdes omnes, qui tribulāt animam meam: quoniam ego ſeruus tuus ſum.
Gloria patri,&c. Antiph.
Ne reminiſcaris domine delicta noſtra, vel parētum noſtrorum: neque vindictam ſumas de peccatis noſtris.

I due fratelli in ginocchioni, al leggio.

Kyrie eleiſon.
Chriſte eleiſon.
Kyrie eleiſon.
Chriſte audi nos.
Chriſte exaudi nos.
Pater de cælis Deus, miſerere nobis.
Fili redemptor mundi Deus, miſerere nobis.
Spiritus ſancte Deus, miſerere nobis.
Sancta Trinitas vnus Deus, miſerere nobis.
Sancta Maria, ora pro nobis.
Sancta Dei genitrix, ora.
Sancta virgo virginum, ora.
Sancte Michael, ora.
Sancte Gabriel, ora.
Sancte Raphael, ora.
Omnes ſancti angeli, & archãgeli, orate pro nobis.
Omnes ſancti beatorum ſpirituum ordines, orate.
Sancte Ioannes Baptiſta, ora.
Omnes ſancti patriarchæ, & prophetæ, orate.
Sancte Petre, ora.
Sancte Paule, ora.
Sancte Andrea, ora.
Sancte Iacobe, ora.
Sancte Ioannes, ora.
Sancte Thoma, ora.
Sancte Iacobe, ora.
Sancte Philippe, ora.
Sancte Bartholomæe, ora.
Sancte Matthæe, ora.
Sancte Simon, ora.
Sancte Thadæe, ora.
Sancte Matthia, ora.
Sancte Barnaba, ora.
Sancte Luca, ora.
Sancte Marce, ora.
Omnes ſancti apoſtoli, & euangeliſtæ, orate.
Oẽs ſancti diſcipuli dñi, orate.
Omnes ſancti Innocentes, orate pro nobis.
Sancte Stephane, ora.
Sancte Laurenti, ora.
Sancte Vincenti, ora.
Sancti Fabiane, & Sebaſtiane, orate pro nobis.
Sancti Ioãnes, & Paule, orate.
Sancti Coſma, & Damiane, orate pro nobis.
Sancti Geruaſi, & Protaſi, orat.
Omnes ſancti martyres, orate.
Sancte Silueſter, ora.
Sancte Gregori, ora.
Sancte Ambroſi, ora.
Sancte Auguſtine, ora.
Sancte Hieronyme, ora.

San-

Sancte Martine, ora.
Sancte Nicolae, ora.
Omnes ſancti pontifices, & cõfeſſores, orate.
Omnes ſancti doctores, orate.
Sancte Benedicte, ora.
Sancte Antoni, ora.
Sancte Bernarde, ora.
Sancte Dominice, ora.
Sancte Franciſce, ora.
Omnes ſancti ſacerdotes, & leuitæ, orate.
Omnes ſancti monachi, & Eremitæ, orate.
Sancta Maria Magdalena, ora.
Sancta Agatha, ora.
Sancta Lucia, ora.
Sancta Agnes, ora.
Sancta Cæcilia, ora.
Sancta Catharina, ora.
Sancta Anaſtaſia, ora.
Omnes ſanctæ virgines, & viduæ, orate.
Omnes ſancti, & ſanctæ Dei, intercedite pro nobis.
Propitius eſto, parce nobis dñe
Propitius eſto, exaudi nos dñe.
Ab omni malo, libera nos dñe
Ab omni peccato, libera nos.
Ab ira tua, libera.
A ſubitanea, & improuiſa morte, libera.
Ab inſidijs diaboli, libera.
Ab ira, & odio, & omni mala voluntate, libera.
A ſpiritu fornicationis, libera.
A fulgure, & tempeſtate, liber.
A morte perpetua, libera.
Per myſterium ſanctę incarnationis tuæ, libera.
Per aduentum tuum, libera.
Per natiuitatem tuam, libera.
Per baptiſmum, & ſanctum ieiunium tuum, libera.
Per crucem, & paſſionem tuã, libera nos domine.
Per mortem, & ſepulturam tuã libera nos domine.
Per ſanctam reſurrectionem tuam, libera.
Per admirabilem aſcẽſionem tuam, libera.
Per aduentum ſpiritus ſancti paracliti, libera.
In die iudicij, libera.
Peccatores, te rogamus audi nos.
Vt nobis parcas, te roga.
Vt nobis indulgeas, te roga.
Vt ad verã pęnitentiã nos perducere digneris, te roga.
Vt eccleſiam tuam ſanctam regere, & conſeruare digneris, te rogamus.

Vt domnum apoſtolicũ, & omnes eccleſiaſticos ordines in ſancta religione conſeruare digneris, te roga.
Vt inimicos ſanctę eccleſię humiliare digneris, te roga.
Vt regibus, & principib⁹ Chriſtianis, pacẽ & veram cõcordiã donare digneris, te rog.
Vt cuncto populo Chriſtiano pacem, & vnitatem largiri digneris, te roga.
Vt noſmetipſos in tuo ſancto ſeruitio cõfortare, & conſeruare digneris, te roga.
Vt mentes noſtras ad cœleſtia deſideria erigas, te rog.
Vt omnibus benefactoribus noſtris ſempiterna bona retribuas, te rogamus.
Vt animas noſtras, fratrũ, propinquorum, & benefactorũ noſtrorum, ab æterna damnatione eripias, te roga.
Vt fructus terræ dare, & conſeruare digneris, te roga.
Vt omnibus fidelibus defunctis, requiẽ ęternam donare digneris, te roga.
Vt nos exaudire digneris, te ro.
Fili Dei, te roga.
Agnus Dei, qui tollis peccata mũdi, parce nobis domine.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, exaudi nos domine.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miſerere nobis.
Chriſte audi nos.
Chriſte exaudi nos.
Kyrie eleiſon.
Chriſte eleiſon.
Kyrie eleiſon.
Gou. Pater noſter. ſegreto.
℣. Et ne nos inducas in tentationem.
℟. Sed libera nos à malo.
Il Gou. dica il primo ℣. à parole, & il coro ripigli il ſecondo ℣. e ſi ſeguiti vn ℣. il Gou. e vn altro il Coro.

Pſalmus 69.

DEus in adiutorium meũ intende: domine ad adiuuandum me feſtina.
Confundatur, & reuereantur: qui quærunt animam meam:
Auertantur retrorſum, & erubeſcant: qui volunt mihi mala.
Auertantur ſtatim erubeſcentes: qui dicunt mihi, euge euge.
Exultent & lętentur in te omnes, qui quęrunt te: & dicant ſemper: magnificetur dñs, qui diligunt, ſalutare tuum.

Ego

Ego vero egenus, & pauper ſum: Deus adiuua me.

Adiutor meus, & liberator me' es tu: domine ne moreris.

Gloria patri, & filio, & ſpiritui ſancto.

Gou. Saluos fac ſeruos tuos.

℟. Deus meus ſperantes in te.

℣. Eſto nobis domine turris fortitudinis.

℟. A facie inimici.

℣. Nihil proficiat inimicus in nobis. ℟. Et filius iniquitatis non apponat nocere nobis.

℣. Domine non ſecundum peccata noſtra facias nobis.

℟. Neque ſecundum iniquitates noſtras retribuas nobis.

℣. Oremus pro pontifice noſtro N. ℟. Dominus conſeruet eum, & viuificet eum, & beatum faciat eum in terra, & non tradat eum in animam inimicorum eius.

℣. Oremus pro benefactoribus noſtris.

℟. Retribuere dignare domine omnibus nobis bona facientibus propter nomen tuum vitam æternam. ℣. Oremus pro fidelibus defunctis. ℟. Requiem æternam dona eis domine: & lux perpetua luceat eis.

℣. Requieſcant in pace.

℟. Amen.

℣. Pro fratribus noſtris abſentibus.

℟. Saluos fac ſeruos tuos, Deus meus ſperantes in te.

℣. Mitte eis domine auxilium de ſancto. ℟. Et de Sion tuere eos. ℣. Domine exaudi orationē meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat. Oremus.

Deus, cui proprium eſt miſereri ſemper, & parcere, ſuſcipe deprecationē noſtrā: vt nos, & omnes famulos tuos, quos delictorum catena conſtringit, miſeratio tuæ pietatis clementer abſoluat.

Exaudi quæſumus domine ſupplicum preces, & confitentium tibi parce peccatis: vt pariter nobis indulgentiam tribuas benignus, & pacem.

Ineffabilem nobis domine miſericordiam tuam clementer oſtende: vt ſimul nos & à peccatis omnibus exuas, & à pęnis, quas pro his meremur, eripias.

Deus, qui culpa offenderis, pænitentia placeris: preces po-

ces po-

ces populi tui ſupplicantis propitius reſpice, & flagella tuę iracundiæ, quæ pro peccatis noſtris meremur, auerte.

OMnipotens ſempiterne De⁹, miſerere famulo tuo pontifici noſtro N & dirige eum ſecundum tuam clementiam in viam ſalutis æternæ, vt te donante tibi placita cupiat, & tota virtute perficiat.

DEus à quo ſancta deſideria, recta conſilia, & iuſta ſunt opera: da ſeruis tuis illam, quam mundus dare nō poteſt pacem: vt, & corda noſtra mandatis tuis dedita, & hoſtium ſublata formidine, tempora ſint tua protectione tranquilla.

VRe igne ſancti ſpiritus renes noſtros, & cor noſtrū domine, vt tibi caſto corpore ſeruiamus, & mundo corde placeamus.

FIdelium Deus omnium cōditor, & redemptor, animabus famulorum, famularumq; tuarum remiſſionem cunctorum tribue peccatorum, vt indulgentiam, quam ſemper optauerunt, pijs ſupplicationibus conſequantur.

ACtiones noſtras quæſumus domine, aſpirando præueni, & adiuuādo proſequere: vt cuncta noſtra oratio, & operatio, à te ſemper incipiat, & per te cœpta finiatur.

OMnipotens ſempiterne Deus, qui viuorum dominaris ſimul & mortuorum, omniumque miſereris, quos tuos fide, & opere futuros eſſe pręnoſcis, te ſupplices exoramus: vt pro quibus effundere preces decreuimus, quoſque vel præſens ſęculū adhuc in carne retinet, vel futurum iam exutos corpore ſuſcepit, intercedentibus omnibus ſanctis tuis, pietatis tuę clementia, omnium delictorū ſuorum veniam cōſequantur. Per dominum noſtrum, &c.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Exaudiat nos omnipotens, & miſericors dominus.

℟. Amen.

℣. Fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

Detto Amen, ſi dichino gli Hinni, orationi correnti, o à bene-

nepla-

neplacito della diuotione de luoghi. Nō dicendo altro Offitio, ſi dichino le preci, che ſono dopo la Cōpieta, e coſi ſi faccia in fine di ogni tornata, le quali ſono queſte, Gouernatore, Kyrie eleiſon. &c. à f. 44

ALTRE PRECI

Ordinate dalla Santità di Papa Pio Quinto, da dirſi doppo le Litanie ſecondo la diuerſità de tempi, e neceſſità che occorre: Le litanie ſi dicano in fino al Salmo, Deus in adiutorium meum intende, &c. come di ſopra, à carte 104.

Dipoi il Gouernatore dica.

EGo dixi domine, miſerere mei.

℟. Sana animam meam, quia peccaui tibi.

℣. Conuertere domine vſquequo.

℟. Et deprecabilis eſto ſuper ſeruos tuos.

℣. Fiat miſericordia tua domine ſuper nos.

℟. Quemadmodū ſperauimus in te.

℣. Sacerdotes tui induantur iuſtitiam.

℟. Et ſancti tui exultent.

℣. Domine ſaluum fac regem

℟. Et exaudi nos in die qua inuocauerimus te.

℣. Saluum fac populum tuum domine, & benedic hæreditati tuæ.

℟. Et rege eos, & extolle illos vſque in æternum.

℣. Memento congregationis tuæ.

℟. Quam poſſediſti ab initio.

℣. Fiat pax in virtute tua.

℟. Et abundantia in turribus tuis.

℣. Oremus pro fidelibus defūctis.

℟. Requiē æternam dona eis domine, & lux perpetua luceat eis.

℣. Requieſcant in pace.

℟. Amen.

℣. Pro fratribus noſtris abſentibus.

℟. Saluos fac ſeruos tuos, Deus meus ſperantes in te.

℣. Pro afflictis & captiuis.

℟. Libera eos Deus Iſrael ex omnibus tribulationibus ſuis.

℣. Mitte eis domine auxilium de ſancto.

℟. Et de Sion tuere eos.

℣. Domine exaudi orationem meam.

meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat. Pſalmus 78.

DEus venerunt gentes in hæreditatem tuã, polluerunt templum ſanctum tuum: poſuerũt Hieruſalem in pomorum cuſtodiam.

Poſuerunt morticinia ſeruorũm tuorum eſcas volatilibus cæli: carnes ſanctorum tuorum beſtijs terræ.

Effuderunt ſanguinem ipſorum tanquam aquam in circuitu Hieruſalem: & non erat, qui ſepeliret.

Facti ſumus opprobrium vicinis noſtris: ſubſannatio & illuſio his, qui in circuitu noſtro ſunt.

Vſquequo domine iraſceris in finem: accendetur velut ignis zelus tuus?

Effunde iram tuam in gentes quæ te non nouerunt: & in regna quæ nomen tuum non inuocauerunt.

Quia comederunt Iacob: & locum eius deſolauerunt.

Ne memineris iniquitatum noſtrarum antiquarum, cito anticipent nos miſericordiæ tuæ: quia pauperes facti ſumus nimis.

Adiuua nos Deus ſalutaris noſter, & propter gloriam nominis tui domine libera nos: & propitius eſto peccatis noſtris propter nomen tuum.

Ne forte dicant in gentibus, vbi eſt Deus eorum: & innoteſcat in nationibus coram oculis noſtris.

Vltio ſanguinis ſeruorum tuorum qui effuſus eſt: introeat in conſpectu tuo gemitus compeditorum.

Secũdum magnitudinem brachij tui: poſſide filios mortificatorum.

Et redde vicinis noſtris ſeptuplum in ſinu eorum: improperium ipſorum, quod exprobrauerunt tibi domine.

Nos autem populus tuus, & oues paſcuæ tuæ: confitebimur tibi in ſæculum.

In generatione, & generationem: annunciabimus laudem tuam.

Gloria patri, & filio, &c.

ouero ſi laſcia il Salmo di ſopra e ſi dica. Pſalmus. Deus noſter refugium, à carte 14.

Finito l'vno de detti Salmi, il

Gou.

Gouer. dica ℣. Domine Deus virtutum conuerte nos.
℟. Et oſtende faciem tuam, & ſalui erimus.
℣. Exurge Chriſte adiuua nos.
℟. Et libera nos propter nomẽ tuum.
℣. Domine exaudi orationem meam.
℟. Et clamor meus ad te veniat.

Per inuocare l'aiuto di tutti i Santi. Oremus.

ACunctis nos, quæſumus domine, mentis & corporis defende periculis: & intercedente glorioſa virgine Dei genitrice Maria, cum beatis apoſtolis tuis Petro & Paulo, atque beato N. & omnibus ſanctis: ſalutẽ nobis tribue benignus, & pacem, vt deſtructis aduerſitatibus, & erroribus vniuerſis, eccleſia tua, ſecura tibi ſeruiat libertate. Per dominum noſt.
℟. Amen.

Per la ſanta Chieſa. Oratione.

OMnipotens ſempiterne Deus, qui gloriam tuam omnibus in Chriſto gentibus reuelaſti: cuſtodi opera miſericordię tuæ, vt eccleſia tua toto orbe diffuſa, ſtabili fide, in confeſſione tui nominis perſeueret. Per eundem dominum noſtrum Ieſum.

Per il Papa. Oratione.

DEus omnium fidelium paſtor & rector, famulum tuum N. quem paſtorem eccleſiæ tuæ præeſſe voluiſti, propitius reſpice: da ei quæſumus, verbo & exemplo, quibus præeſt, proficere, vt ad vitã, vnà cũ grege ſibi credito, perueniat ſẽpiternam. Per dominum.

Per tutti gli ordini eccleſiaſtici. Oratione.

OMnipotens ſempiterne Deus, cuius ſpiritu totum corpus Eccleſię ſanctificatur & regitur, exaudi nos pro vniuerſis ordinibus ſupplicantes: vt gratię tuę munere, ab omnibus tibi gradibus fideliter ſeruiatur. Per dominum noſtrũ.

Per tutti i biſogni della Chieſa Oratione.

DEus refugium noſtrum & virtus: adeſto pijs eccleſiæ tuæ precibus, auctor ipſe pietatis, & præſta: vt quod fideliter petimus, efficaciter conſequamur. Per dominum noſtrum.

Contra i perſecutori della Chieſa. Oratione.

ECcleſiæ tuæ, quæſumus domine preces placatus admitte: vt deſtructis aduerſitatibus & erroribus vniuerſis, ſecura tibi ſeruiat libertate. Per dominum noſtrum.

Per chieder aiuto contra gli infedeli. Oratione.

PIentiſſime Deus, qui iniquitatum ad te conuerſorum nõ recordaris, ſed eorum gemitus clementer exaudis: reſpice templa tua infideliũ manibus profanata, & tui dilecti gregis afflictionem: reminiſcere hæreditatis tuæ, effuſione pretioſiſſimi ſanguinis tui vnigeniti acquiſitæ, vineamq; tua plantatam dextera, quam ferus aper exterminare conatur, feruenter viſita, ac illius cultores aduerſus deuaſtantium rabiẽ, tua virtute corrobora, victores effice, in eaque bene operantes tui fac regni poſſeſſores. Per eundem dominum.

Per l'Imperatore. Oratione.

DEus regnorum omniũ, & Chriſtiani maxime protector imperij: da ſeruo tuo Imperatori noſtro N. triumphũ virtutis tuę ſcienter excolere, vt qui tua conſtitutione eſt princeps, tuo ſemper munere ſit potens. Per dominum noſtrum.

Per vn Re. Oratione.

QVæſumus, omnipotens Deus, vt famulus tuus N. Rex noſter, qui tua miſeratione ſuſcepit regni gubernacula, virtutum etiam omnium percipiat incrementa: quibus decenter ornatus, & vitiorum monſtra deuitare, & ad te, qui via, veritas, & vita es, gratioſus valeat peruenire. Per dominũ noſtrum Ieſum Chriſtum.

Per vn Duca, la medeſima, & doue dice, Rex, ſi dica Dux.

Per quelli che hanno à riceuere il Batteſimo. Oratione.

OMnipotens ſempiterne Deus, qui Eccleſiam tuã noua ſemper prole fœcundas: auge fidem & intellectum catechumenis noſtris, vt renati fonte baptiſmatis, adoptionis tuæ filijs aggregẽtur. Per dom.

Accioche il mõdo ſia purgato da tutti gli errori. Oratione.

OMnipotens ſempiterne Deus, mœſtorum conſolatio,

latio, laborantium fortitudo, perueniant ad te preces de quacunque tribulatione clamantium, vt omnes ſibi in neceſſitatibus ſuis, miſericordiam tuã gaudeant affuiſſe. Per dominũ noſtrum.

Per gli heretici, & ſeparati dalla Chieſa. Oratione.

OMnipotens ſempiterne Deus, qui ſaluas omnes, & neminem vis perire, reſpice ad animas diabolica fraude deceptas, vt omni hæretica prauitate depoſita, errantium corda reſipiſcant, & ad veritatis tuę redeant vnitatẽ. Per dominum.

Per li perfidi Giudei. Oratione.

OMnipotens ſempiterne Deus, qui etiam Iudaicã perfidiam à tua miſericordia non repellis, exaudi preces noſtras, quas pro illius populi obcæcatione deferimus: vt agnita veritatis tuę luce, quæ Chriſtus eſt, à ſuis tenebris eruantur. Per eundem dominum noſtrum.

Per i pagani. Oratione.

OMnipotens ſempiterne Deus, qui non mortem peccatorum, ſed vitam ſemper inquiris: ſuſcipe propitius orationem noſtram: & libera paganos ab idolorum cultura: & aggrega eccleſiæ tuæ ſanctæ, ad laudẽ & gloriam nominis tui. Per dominum, &c.

Per il tempo di guerra. Oratione

DEus qui conteris bella, & impugnatores in te ſperantium potentia tuæ defenſionis expugnas: auxiliare famulis tuis implorantibus miſericordiam tuam, vt omnium inimicorum ſuorum feritate depreſſa, inceſſabili te gratiarũ actione laudemus. Per dominum.

Contra i pagani. Oratione.

OMnipotens ſempiterne Deus, in cuius manu ſunt omnium poteſtates, & omniũ iura regnorum, reſpice in auxilium Chriſtianorum, vt gentes paganorum, quæ in ſua feritate confidunt, dexteræ tuæ potentia conterantur. Per dominũ.

Per la pace. Oratione.

DEus à quo ſancta deſideria, recta conſilia, & iuſta ſunt opera: da ſeruis tuis illam, quam mundus dare nõ poteſt pacem: vt, & corda noſtra mandatis tuis dedita, & hoſtium ſublata

blata formidine, tempora ſint tua protectione tranquilla.

Per il tempo di peſte, e fame

Oratione.

DA nobis, quæſumus domine, pię ſupplicationis effectum: & peſtilentiam, famemque propitiatus auerte: vt mortalium corda cognoſcant, & te indignante talia flagella prodire, & te miſerãte ceſſare. Per dominum.

Per chieder la pioggia.

Oratione.

DEus in quo viuimus, mouemur, & ſumus: pluuiã nobis tribue congruentem: vt pręſentibus ſubſidijs ſufficienter adiuti, ſempiterna fiducialius appetamus. Per dominum.

Per chieder tempo ſereno.

Oratione.

AD te nos domine clamantes exaudi: & aeris ſerenitatem nobis tribue ſupplicantibus: vt qui iuſte pro peccatis noſtris affligimur, miſericordia tua præueniente, clementiam ſentiamus Per dominum noſtrum, &c.

Per qualũque tribulatione che ci occorra. Oratione.

NE deſpicias, omnipotens Deus, populum tuum in afflictione clamantem: ſed propter gloriam nominis tui tribulatis ſuccurre placatus. Per dominum.

Per chieder la remiſſione de peccati. Oratione.

DEus, qui nullum reſpuis, ſed quantumuis peccantibus, per pænitentiam pia miſeratione placaris: reſpice propitius ad preces humilitatis noſtræ, & illumina corda noſtra: vt tua valeamus implere præcepta. Per dominum noſtrum.

Per i tribolati, e tentati.

Oratione

DEus qui iuſtificas impiũ, & non vis mortem peccatorum: maieſtatem tuã ſuppliciter deprecamur: vt famulos tuos de tua miſericordia confidentes, cæleſti protegas benignus auxilio, & aſſidua protectione conſerua: vt tibi iugiter famulentur, & nullis tentationibus à te ſeparentur. Per dominum noſtrum Ieſum.

Per i viandanti. Oratione.

ADeſto domine ſupplicationibus noſtris,& viã famulorum tuorum in ſalutis tuę proſperitate diſpone: vt ĩter omnes vię, & vitę huius varietates, tuo ſemper protegantur auxilio. Per dominum noſtrũ, &c.

Per gli infermi. Oratione.

OMnipotens ſempiterne deus ſalus ęterna credentium: exaudi nos pro infirmis famulis tuis, pro quibus miſericordiæ tuę imploramus auxiliũ: vt reddita ſibi ſanitate, gratiarum tibi in eccleſia tua referant actiones. Per dominum.

Accio che ci ſien leuate le tribolationi de peccati. Oratione.

INeffabilem nobis domine miſericordiam tuã clementer oſtẽde: vt ſimul nos, & à peccatis omnibus exuas, & à pęnis, quas pro his meremur, eripias. Per dominum noſtrum, &c.

Per li peccati. Oratione.

EXaudi quęſumus domine ſupplicum preces, & confitentium tibi parce peccatis: vt pariter nobis indulgentiam tribuas benignus, & pacem. Per dominum noſtrum.

Per la ſalute de viui. Oratione.

PRętende domine fidelibus tuis dexteram cæleſtis auxilij: vt te toto corde perquirãt, & quæ digne poſtulant, conſequi mereantur. Per dominum.

Per i viui, & morti.

OMnipotens ſempiterne Deus, qui viuorum dominaris ſimul & mortuorum, omniũq; miſereris, &c. à car. 106.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℞. Et clamor me⁹ ad te veniat.

℣. Exaudiat nos dominus.

℞. Et cuſtodiat nos ſemper. Amen.

PRECI CHE SI dicono nel principio della Congregatione.

VEni ſancte ſpiritus, reple tuorũ corda fidelium, & tui amoris in eis ignẽ accende.

Kyrie eleiſon.

Chriſte eleiſon.

Kyrie eleiſon.

Pater noſter, ſegreto.

℣. Et ne nos inducas in tentationem.

℞. Sed libera nos à malo.

℣. Memẽto cõgregationis tuę,

℞. Quam poſſediſti ab initio.

℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat. Oremus.

MEntes noſtras quęſumus domine lumine tuę claritatis illuſtra: vt videre poſſimus, quæ agẽda ſunt, & quę recta ſunt, agere valeamus. Per Chriſtũ dominũ noſ. ℟. Amẽ.

Nel fine della Congregatione.

KYrie eleiſon. Chriſte ele. Kyrie eleiſon.

Pater noſter. ſegreto.

℣. Et ne nos inducas in tẽtatio nem. ℟. Sed libera nos à malo.

℣. Confirma hoc Deus quod operatus es in nobis.

℟. A templo ſancto tuo, quod eſt in Hieruſalem.

℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat. Oremus.

PRæſta nobis quęſumus domine auxilium gratiæ tuę: vt quę te auctore facienda cognouimus, te operante impleamus. Per Chiſtum dominum noſtrum. ℟. Amen.

℣. Retribuere dignare domine benefactoribus noſtris viuis atq; defunctis vitam ęternam. ℟. Amen.

Per inuocare la gratia del ſpirito ſancto. Veni creator. c. 123 ouerò queſta Seguenza

VEni ſancte ſpiritus,
Et emitte cælitus
Lucis tuæ radium.
Veni pater pauperum,
Veni dator munerum,
Veni lumen cordium.
Conſolator optime,
Dulcis hoſpes animæ,
Dulce refrigerium.
In labore requies,
In æſtu temperies,
In fletu ſolatium.
O lux beatiſſima,
Reple cordis intima
Tuorum fidelium.
Sine tuo numine,
Nihil eſt in homine,
Nihil eſt innoxium.
Laua quod eſt ſordidum,
Riga quod eſt aridum,
Sana quod eſt ſaucium.
Flecte quod eſt rigidum,
Foue quod eſt frigidum,
Rege quod eſt deuium.
Da tuis fidelibus,
In te confidentibus
Sacrum ſeptenarium.
Da virtutis meritum,
Da ſalutis exitum,

Da

Da perenne gaudium. Amen.
℣. Emitte ſpiritum tuũ,& crea buntur. ℟. Et renouabis faciẽ terrę. ℣. Domine exaudi orationẽ meã. ℟. Et clamor meus ad te veniat. Oremus.

DEus qui corda fidelium, ſancti ſpiritus illuſtratione docuiſti, da nobis in eodem ſpiritu recta ſapere, & de eius ſemper conſolatione gaudere. Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtum filium tuum, Qui tecum viuit & regnat in vnitate eiuſdem ſpiritus ſancti Deus, Per omnia ſæcula ſęculorum. ℟. Amen.

Vn'altra Oratione.

DEus, cui omne cor patet, & omnis voluntas loquitur, & quem nullum latet ſecretum: purifica per infuſionẽ ſancti ſpiritus cogitationes cordis noſtri: vt te perfecte diligere, & digne laudare mereamur. Per dominum noſtrũ Ieſum Chriſtum filium tuum, Qui tecum viuit & regnat in vnitate ſpiritus ſancti Deus, Per om.

Per li amici deuoti. Oratione.

DEus, qui charitatis dona per gratiã ſancti ſpiritus tuorum cordibus fidelium infudiſti, da famulis & famulabus tuis, pro quibus tuam deprecamur clemẽtiam, ſalutem mentis & corporis: vt te tota virtute diligant, & quæ tibi placita ſunt, tota dilectione perficiant. Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtum.

Per gl'inimici. Oratione.

DEus pacis, charitatiſque amator, & cuſtos: da omnibus inimicis noſtris pacem, charitatẽq; veram, cunctorumque eis remiſſionem tribue peccatorum: noſque ab eorum inſidijs potenter eripe. Per dominum noſtrum.

Per diſcacciar li mali penſieri. Oratione.

OMnipotens & mitiſſime deus, reſpice propitius preces noſtras, & libera corda noſtra de malarum tentationibus cogitationum: vt ſancti ſpiritus dignum fieri habitaculum mereamur. Per dominum noſtr.

Per domandar la charità. Oratione.

DEus qui diligentibus te facis cuncta prodeſſe: da cordibus noſtris inuiolabilem

tuæ charitatis affectū: vt deſideria de tua inſpiratione concepta, nulla poſſint tētatione mutari. Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtum filium tuum, Qui tecum.

Per domandar la pacienza.

Oratione.

DEus, qui vnigeniti tui patientia antiqui hoſtis cōtriuiſti ſuperbiam: da nobis quęſumus, quæ idem pie pro nobis pertulit, digne recolere: ſicq; exemplo eius, nobis aduerſantia æquanimiter tolerare. Per eundem dominum noſtrum Ieſum Chriſtum filium tuum. Qui tecum.

Per domandar la continenza,

Oratione.

VRe igne ſancti ſpiritus renes noſtros, & cor noſtrū domine: vt tibi caſto corpore ſeruiamus, & mundo corde placeamus. Per dominum noſtrū Ieſum Chriſtum filium tuum, Qui tecum viuit, &c.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Exaudiat nos dominus.

℟. Et cuſtodiat nos ſemper. Amen.

Per render gratie à Dio.

Te Deum laudamus. &c. à carte 19.

ouerò l'Hinno della Aſcenſione.

Ieſu noſtra redéptio. à car. 122

Dipoi il gouernatore dica.

℣. Benedicamus patrem, & filium cum ſancto ſpiritu.

℟. Laudemus & ſuperexaltemus eum in ſæcula.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

DEus, cuius miſericordiæ nō eſt numerus, & bonitatis infinitus eſt theſaurus, pijſſimæ maieſtati tuę pro collatis donis gratias agimus, tuā ſemper clementiam exorantes: vt qui petentibus poſtulata concedis, eoſdem non deſerens ad prēmia futura diſponas. Per dominum noſtrum Ieſum Chr.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Benedicamus domino.

℟. Deo gratias.

HIN-

HINNI PER TVTTO L'ANNO.

Per le Domeniche e giorni Feriali dell' Auuento.

COnditor alme ſiderũ,
Aeterna lux credentium,
Chriſte redemptor omnium,
Exaudi preces ſupplicum.
Qui condolens interitu
Mortis perire ſæculum,
Saluaſti mundum languidum,
Donans reis remedium.
Vergente mundi veſpere,
Vti ſponſus de thalamo
Egreſſus honeſtiſſima
Virginis matris clauſula.
Cuius forti potentiæ,
Genu curuantur omnia,
Cęleſtia, terreſtria,
Nutu fatentur ſubdita.
Te deprecamur agie,
Venture iudex ſæculi,
Conſerua nos in tempore
Hoſtis à telo perfidi.
Laus, honor, virtus, gloria,
Deo patri, & filio,
Sancto ſimul paraclito,
In ſæculorum ſæcula. Amen.

Per il giorno di Natale, della Circonciſione, & delle Domeniche inſino alla Epifania.

CHriſte redemptor omniũ,
Ex parte patris vnice
Solus ante principium,
Natus ineffabiliter.
Tu lumen, tu ſplendor patris,
Tu ſpes perennis omnium:
Intende quas fundunt preces
Tui per orbem famuli.
Memento ſalutis auctor,
Quod noſtri quondã corporis,
Ex illibata virgine
Naſcendo, formam ſumpſeris.
Sic pręſens teſtatur dies
Currens per anni circulum,
Quod ſolus à ſede patris
Mundi ſalus adueneris.
Hunc cęlum, terra, hunc mare,
Hunc omne quod in eis eſt,
Auctorem aduentus tui
Laudans, exultat cantico.
Nos quoq;, qui ſancto tuo
Redempti ſanguine ſumus,
Ob diem natalis tui,
Hymnum nouum cõcinimus.
Gloria tibi domine,

Qui natus es de virgine,
Cum patre, & ſancto ſpiritu,
In ſempiterna ſæcula. Amen.

Per il giorno degli Innocenti.

SAluete flores martyrum,
Quos lucis ipſo in limine
Chriſti inſecutor ſuſtulit,
Ceu turbo naſcentes roſas.
Vos prima Chriſti victima,
Grex immolatorum tener,
Aram ante ipſam ſimplices,
Palma, & coronis luditis,
Gloria tibi domine,
Qui natus es, &c.

Per il giorno della Epifania, e tutta la Ottaua.

HOſtis Herodes impie,
Chriſtum venire quid times?
Non eripit mortalia,
Qui regna dat cæleſtia.
Ibant Magi, quam viderant
Stellam ſequentes præuiam,
Lumen requirunt lumine
Deum fatentur munere.
Lauacra puri gurgitis,
Cæleſtis agnus attigit,
Peccata, quę non detulit,
Nos abluendo ſuſtulit.
Nouum genus potentiæ,
Aquæ rubeſcunt hydriæ,
Vinumque iuſſa fundere
Mutauit vnda originem.
Gloria tibi domine,
Qui apparuiſti hodie,
Cum patre, & ſancto ſpiritu,
In ſempiterna ſæcula Amen.

Per le domeniche infra l'anno cioè per la ſeconda doppo l'Epifania & tutte l'altre ſino a Quareſima, & per la terza doppo lo Spirito ſanto, e l'altre ſino all'Auuento.

LVcis creator optime,
Lucem dierum proferens:
Primordijs lucis nouæ
Mundi parans originem.
Qui mane iunctum veſperi
Diem vocari præcipis,
Tetrum chaos illabitur,
Audi preces cum fletibus.
Ne mens grauata crimine,
Vitę ſit exul munere,
Dum nil perenne cogitat,
Seſeque culpis illigat.
Cælorum pulſet intimum,
Vitale tollat præmium:
Vitemus omne noxium,
Purgemus omne peſſimum.
Præſta pater pijſſime,
Patrique compar vnice,
Cum ſpiritu paraclito,
Regnans per omne ſæculum.
Amen.

Ne giorni feriali doppo la ottaua della Epifania ſino al primo ſabbato di Quareſima, & doppò la feſta della Trinità ſino all' Auuento.

Per la ſeconda feria cioè Lunedi.

IMmenſe cęli conditor,
Qui miſta ne confunderét,
A quę fluenta diuidens,
Cælum dediſti limitem.
Firmans locum cæleſtibus,
Simulque terrę riuulis:
Vt vnda flammas temperet,
Terrę ſolum ne diſſipet.
Infunde nunc pijſſime
Donum perennis gratię:
Fraudis nouæ ne caſibus
Nos error atterat vetus.
Lucem fides inueniat,
Sic luminis iubar ferat,
Vt vana cuncta terreat
Hanc falſa nulla comprimant.
Præſta pater pijſſime,
Come di ſopra.

Per la terza feria, cioè il Martedi.

TElluris ingens conditor,
Mundi ſolum qui erués,
Pulſis aquæ moleſtijs,
Terram dediſti immobilem:
Vt germen aptum proferens,
Fuluis decora floribus,
Fœcunda fructu ſiſteret,
Paſtumque gratum redderet.
Mentis peruſtæ vulnera
Munda virore gratiæ,
Vt facta fletu diluat,
Motuſq; prauos atterat.
Iuſſis tuis obtemperet,
Nullis malis approximet,
Bonis repleri gaudeat,
Et mortis actum neſciat.
Præſta pater, &c.

Per la feria quarta, cioe il Mercoledi.

CAeli Deus ſanctiſſime,
Qui lucidum centrú poli
Candore pingis igneo,
Augens decoro lumine.
Quarto die qui flammeam
Solis rotam conſtituens,
Lunæ miniſtras ordinem,
Vagoſque curſus ſiderum.
Vt noctibus vel lumini
Diremptionis terminum,
Primordijs & menſium,
Signum dares notiſſimum.
Illumina cor hominum,
Abſterge ſordes mentium,
Reſolue culpæ vinculum,
Euerte moles criminum.
Præſta pater pijſſime,
Come di ſopra.

Per la feria quinta, cioè il Giouedì.

MAgnæ Deus potentiæ,
Qui ex aquis ortũ genus,
Partim remittis gurgiti,
Partim leuas in aera.
Demerſa lymphis imprimens,
Subuecta cęlis irrogans,
Vt ſtirpe vna prodita,
Diuerſa rapiant loca.
Largire cunctis ſeruulis,
Quos mũdat vnda ſanguinis,
Neſcire lapſus criminum,
Nec ferre mortis tędium.
Vt culpa nullum deprimat,
Nullum leuet iactantia:
Eliſa mens ne concidat
Elata mens ne corruat.
Præſta pater. come di ſopra.

Per la feria ſeſta, cioè il venerdì.

PLaſmator hominis Deus,
Qui cuncta ſolus ordinãs,
Humum iubes producere,
Reptantis, & feræ genus.
Qui magna rerum corpora,
Dictu iubentis viuida,
Vt ſeruiant per ordinem
Subdens dediſti homini:
Repelle à ſeruis tuis
Quidquid per immunditiam
Aut moribus ſe ſuggerit,
Aut actibus ſe interſerit.
Da gaudiorum præmia,
Da gratiarum munera:
Diſſolue litis vincula,
Aſtringe pacis fœdera.
Præſta pater, à car. 118.

Per il Sabbato.

O Lux beata Trinitas,
Et principalis vnitas:
Iam ſol recedit igneus,
Infunde lumen cordibus.
Te mane laudum carmine,
Te deprecemur veſperi,
Te noſtra ſupplex gloria
Per cuncta laudet ſæcula.
Deo patri ſit gloria,
Eiuſque ſoli filio,
Cum ſpiritu paraclito,
Et nunc, & in perpetuũ. Amen.

Per li giorni feriali della Quareſima, inſino alla Domenica di Paſſione, cominciando il primo Sabbato.

AVdi benigne conditor
Noſtras preces cũ fletib⁹
In hoc ſacro ieiunio
Fuſas quadragenario.
Scrutator alme cordium,
Infirma tu ſcis virium:
Ad te reuerſis exhibe
Remiſſionis gratiam.
Multum quidẽ peccauimus,
Sed parce confitentibus:

Ad

Ad laudem tui nominis
Confer medelam languidis.
Sic corpus extra conteri,
Dona per abſtinentiam,
Ieiunet vt mens ſobria
A labe prorſus criminum.
Preſta beata Trinitas,
Concede ſimplex vnitas:
Vt fructuoſa ſint tuis,
Ieiuniorum munera. Amen.

Per le prime quattro Domeniche di Quareſima.

AD preces noſtras deitatis aures,
Deus inclina pietate ſola:
Supplicum vota ſuſcipe, precamur
Famuli tui.
Reſpice clemẽs ſolio de sãcto,
Vultu ſereno lãpades illuſtra
Lumine tuo, tenebras depelle
Pectore noſtro.
Crimina laxa pietate multa,
Ablue ſordes, vincula diſrũpe:
Parce peccatis, releua iacentes
Dextera tua.
Te ſine tetro mergimur profundo,
Labimur alta ſceleris ſub vnda
Brachio tuo trahimur ad clara
Sidera cæli.
Chriſte lux vera, bonitas, & vita,
Gaudiũ mũdi, pietas immẽſa,
Qui nos à morte roſeo ſaluaſti
Sanguine tuo.
Inſere tuum, petimus amorem
Mẽtibus noſtris, fidei refunde
Lumen ęternũ, charitatis auge
Dilectionem.
Tu nobis dona fontem lachrymarũ
Ieiuniorum fortia miniſtra,
Vitia carnis millia retunde
Framea tua.
Procul à nobis perfidus abſiſtat
Satan à tuis viribus cõfractus:
Sanctus aſſiſtat ſpiritus à tua
Sede demiſſus.
Gloria Deo ſit æterno patri,
Sit tibi ſemper genitoris nate,
Cum quo æqualis ſpiritus per cuncta
Sæcula regnat. Amen.

L'Hinno che ſegue ſi dice dalla Domenica di Paſſione inſino al giouedi ſanto, come egli ſtà, e nel dì di ſanta Croce à di 3. di Maggio; ma allhora doue dice In hoc paſchali tẽpore, ſi dica Hoc paſſionis tempore. Et ancora il dì di ſanta Croce à 14. di Settembre, e allhora ſi dice come egli ſta.

VExilla regis prodeunt,
Fulget crucis myſterium:
Quo carne carnis conditor
Su-

Suſpenſus eſt patibulo.
Quo vulneratus inſuper
Mucrone diro lanceæ,
Vt nos lauaret crimine,
Manauit vnda ſanguine.
Impleta ſunt quę concinit
Dauid fidelis carmine,
Dicens, in nationibus
Regnauit à ligno Deus.
Arbor decora & fulgida,
Ornata regis purpura,
Electa digno ſtipite
Tam ſancta membra tangere.
Beata, cuius brachijs
Sæcli pependit pretium:
Statera facta corporis,
Prædamq; tulit tartari.
O crux aue ſpes vnica
Hoc paſſionis tempore:
Auge pijs iuſtitiam,
Reiſq; dona veniam.
Te ſumma Deus Trinitas,
Collaudet omnis ſpiritus:
Quos per crucis myſterium
Saluas, rege per ſæcula. Amen.

Per le domeniche & giorni feriali dalla ottaua di Paſqua ſino alla Aſcenſione.

AD cænam agni prouidi,
Et ſtolis albis candidi,
Poſt tranſitum maris rubri
Chriſto canamus principi.
Cuius corpus ſanctiſſimum,
In ara crucis torridum,
Cruore eius roſeo
Guſtando viuimus Deo.
Protecti Paſchę veſpere
A deuaſtante angelo,
Erepti de duriſſimo
Pharaonis imperio.
Iā paſcha noſtrū Chriſtus eſt,
Qui immolatus agnus eſt:
Sinceritatis azyma
Caro eius oblata eſt.
O verè digna hoſtia
Per quam fracta ſunt tartara:
Redempta plebs captiuata,
Reddita vitæ præmia.
Cum ſurgit Chriſtus tumulo,
Victor redit de barathro:
Tyrannum trudens vinculo,
Et reſerans paradiſum.
Quęſumus auctor omnium,
In hoc paſchali gaudio:
Ab omni mortis impetu
Tuum defende populum.
Gloria tibi domine,
Qui ſurrexiſti à mortuis,
Cum patre, & ſancto ſpiritu,
In ſempiterna ſæcula. Amen.

Per il giorno dell'Aſcenſione e gli altri di che ſeguono per inſino allo Spirito ſancto.

IEſu noſtra redemptio,
Amor,

Amor,& deſiderium,
Deus creator omnium,
Homo in fine temporum.
Quæ te vicit clementia,
Vt ferres noſtra crimina:
Crudelem mortem patiens,
Vt nos à morte tolleres?
Inferni clauſtra penetrans,
Tuos captiuos redimens,
Victor triumpho nobili,
Ad dextram patris reſidens?
Ipſa te cogat pietas,
Vt mala noſtra ſuperes
Parcendo,& voti compotes
Nos tuo vultu ſaties.
Tu eſto noſtrum gaudium,
Qui es futurus præmium:
Sit noſtra in te gloria
Per cũcta ſemper ſęcula. Amẽ.

Per il giorno del Spirito ſancto & tutta l'ottaua.

VEni creator ſpiritus
Mentes tuorum viſita:
Imple ſuperna gratia
Quæ tu creaſti pectora.
Qui paraclitus diceris,
Donum Dei altiſsimi,
Fons viuus,ignis,charitas;
Et ſpiritalis vnctio.
Tu ſeptiformis munere,
Dextræ Dei tu digitus:
Tu rite promiſſum patris,
Sermone ditans guttura.
Accende lumen ſenſibus,
Infunde amorem cordibus,
Infirma noſtri corporis,
Virtute firmans perpeti.
Hoſtem repellas longius,
Pacemq; dones protinus,
Ductore ſic te præuio,
Vitemus omne noxium.
Per te ſciamus,da patrem,
Noſcamus,atq; filium,
Te vtriuſq; ſpiritum
Credamus omni tempore.
Gloria patri domino,
Natoque, qui à mortuis
Surrexit, ac paraclito,
In ſæculorum ſæcula. Amen.

Per il giorno della Trinita.

O Lux beata Trinitas, &c. come di ſopra a car. 120.

Per il giorno del Corpus domini & tutta l'ottaua.

PAnge lingua glorioſi
Corporis myſterium,
Sanguiniſq; pretioſi,
Quem in mundi pretium
Fructus ventris geneRoſi
Rex effudit gentium.
Nobis datus, nobis natus
Ex intacta Virgine,
Et in mundo conuerſatus
Sparſo verbi ſemine,

Sui

Sui moras incolatus
Miro clauſit ordine.
In ſupremæ nocte cœnæ
Recumbens cum fratribus,
Obſeruata lege plene
Cibis in legalibus,
Cibum turbæ duodenæ
Se dat ſuis manibus.
Verbum caro, panem verum
Verbo carnem efficit,
Fitque ſanguis Chriſti merũ:
Et ſi ſenſus deficit,
Ad firmandum cor ſincerum
Sola fides ſufficit.
Tantum ergo ſacramentum
Veneremur cernui:
Et antiquum documentum
Nouo cedat ritui:
Præſtet fides ſupplementum
Senſuum defectui.
Genitori, genitoque
Laus, & iubilatio,
Salus, honor, virtus quoque
Sit, & benedictio:
Procedenti ab vtroque
Compar ſit laudatio. Amen.

Per il giorno della cathedra di ſan Pietro à 18. di Gennaio & à 22 di Febraio.

Quodcũque vinclis ſuper terram ſtrinxeris,
Erit in aſtris religatũ fortiter,
Et qđ reſoluis in terris arbitrio,
Erit ſolutum ſuper cęli radium:
In fine mũdi iudex eris ſæculi.
Gloria Deo per imměſa ſęcula,
Sit tibi nate decus, & imperiũ,
Honor, poteſtas, sãctoq; ſpiritui:
Sit trinitati ſalus ĩdiuidua,
Per infinita ſæculorum ſæcula.
Amen.

Per il giorno della Conuerſione di ſan Paolo à 25. di Gennaro, & il di della commemoratione à di 30. di Giugno.

Doctor egregie Paule, mores inſtrue,
Et mente polum nos transferre ſatage,
Donec pfectũ largiatur pleniꝰ,
Euacuato quod ex parte gerimus.
Sit trinitati ſempiterna gloria,
Honor, poteſtas, atq; iubilatio
In vnitate, cui manet imperiũ
Ex tunc, & modo per æterna ſęcula. Amen.

Per tutte le feſte di noſtra Dõna
Aue maris ſtella, &c à car. 41.

Per il giorno della Natiuità di ſan Giouan Batiſta à di 24. di Giugno e per l'Ottaua.

Vt queant laxis reſonare fibris
Mira

Mira geſtorum famuli tuorũ,
Solue polluti labij reatum,
Sancte Ioannes.
Nũtius celſo veniẽs Olympo,
Te patri magnum fore naſciturum
Nomen, & vitę ſeriem gerẽdę,
Ordine promit.
Ille promiſſi dubius ſuperni
Perdidit promptæ modulos loquelæ:
Sed reformaſti genitus perem-
Organa vocis. (ptæ
Vẽtris obſtruſo recubãs cubili
Sẽſeras regẽ thalamo manentẽ
Hinc parẽs nati meritis vterq;
Abdita pandit.
Gloria patri, genitæque proli,
Et tibi compar vtriuſq; ſemper
Spiritus alme, Deus vnus, om-
Tempore ſęcli. Amen. (ni

Per il di di ſan Pietro & di ſan Paolo, à di 29. di Giugno.

AVrea luce, & decore roſeo
Lux lucis omne perfudiſti ſæculum,
Decorans cælos inclyto martyrio
Hac ſacra die, quæ dat reis veniam. (ter
Ianitor cæli, doctor orbis pari-
Iudices ſæcli, vera mundi lumina.
Per crucem alter, alter enſe triumphans,
Vitæ ſenatũ laureati poſſident.
O felix Roma, quæ tantorum principum
Es purpurata pretioſo sãguine
Non laude tua, ſed ipſorum meritis
Excellis omnem mundi pulchritudinem.
Sit Trinitati sẽpiterna glor. &c. à carte. 124. come di ſopra.

Per l'ottaua di ſan Pietro & ſan Paolo ſi dice l'Hinno del commune degli Apoſtoli

Per il di di ſanta Maria Madalena, à di 22. di Luglio.

LAuda mater Eccleſia,
Lauda Chriſti clementiã,
Qui ſeptem purgat vitia
Per ſeptiformem gratiam.
Maria ſoror Lazari,
Quæ tot commiſit crimina,
Ab ipſa fauce tartari
Redit ad vitæ limina.
Poſt fluxæ carnis ſcandala,
Fit ex lebete phiala,
In vas tranſlata gloriæ,
De vaſe contumeliæ.
Aegra currit ad medicum,
Vas ferens aromaticum,

Et à morbo multiplici
Verbo curatur medici.
S urgentem cum victoria
Ieſum videt ab inferis:
Prima meretur gaudia,
Quæ plus ardebat cæteris.
V ni Deo ſit gloria
Pro multiformi gratia:
Qui culpas, & ſupplicia
Remittit, & dat præmia. Amé.

Per il di di ſan Pietro in vincola il primo d'Agoſto.

PEtrus beatus catenarum laqueos
Chriſto iubente rupit mirabiliter:
Cuſtos ouilis, & doctor eccleſię
Paſtorque gregis, conſeruator ouium,
Arcés luporũ truculentã rabiẽ.
G loria Deo p immenſa ſęcula,
Sit tibi nate decus, & imperiũ,
Honor, poteſtas, ſanctoque ſpiritui,
Sit trinitati ſalus indiuidua.
Per infinita ſæculorum ſęcula.
Amen.

Per il di della Tráſfiguratione del Signore à di 6. di Agoſto.

QVicũq; Chriſtũ quęritis,
Oculos in altum tollite:
Illic licebit viſere
Signum perennis gloriæ.
I lluſtre quiddam cernimus,
Quod neſciat finem pati,
Sublime celſum, interminum,
Antiquius cęlo, & chao.
H ic ille rex eſt gentium,
Populique rex Iudaici:
Promiſſus Abrahæ patri,
Eiuſq; in æuum ſemini.
H unc & prophetis teſtibus,
Iiſdemq; ſignatoribus,
Teſtatur, & pater iubet
Ipſum audire, & credere.
G loria tibi domine,
Qui apparuiſti hodie,
Cum patre, & ſancto ſpiritu,
In ſempiterna ſæcula. Amen.

Per il dì di ſan Michele Archangelo à di 29. di Settembre.

TIbi Chriſte ſplẽdor patris
Vita virtus cordium:
In conſpectu angelorum
Votis, voce, pſallimus,
Alternantes concrepando
Melos damus vocibus.
Collaudamus venerantes
Omnes cæli milites,
Sed præcipue primatem
Cæleſtis exercitus,
Michaelem in virtute
Conterentem Zabulon.
Quo cuſtode procul pelle

Rex

Rex Chriſte pijſſime,
Omne nefas inimici,
Mundo corde, & corpore,
Paradiſo redde tuo
Nos ſola clementia.
Gloriam patri melodis
Perſonemus vocibus,
Gloriam Chriſto canamus,
Gloriam paraclito,
Qui trinus, & vnus Deus
Extat ante ſæcula. Amen.

Per il dì d'ogni Santi il primo di Nouemb. & per l'ottaua.

CHriſte redẽptor omniũ,
Conſerua tuos famulos,
Beatę ſemper virginis
Placatus ſanctis precibus.
Beata quoque agmina
Cæleſtium ſpirituum,
Præterita, præſentia,
Futura mala pellite.
Vates æterni iudicis,
Apoſtolique domini,
Suppliciter expoſcimus
Saluari veſtris precibus,
Martyres Dei inclyti,
Confeſſoresque lucidi,
Veſtris orationibus
Nos ferte in cæleſtibus:
Chori ſanctarum virginum
Monachorumque omnium,
Simul cum ſanctis omnibus,
Conſortes Chriſti facite.
Gentem auferte perfidam,
Credentium de finibus,
Vt Chriſto laudes debitas
Perſoluamus alacriter.
Gloria patri ingenito,
Eiuſque vnigenito,
Vnà cum ſancto ſpiritu,
In ſempiterna ſæcula. Amen.

Per il dì deg'i Apoſtoli, ouero de gli Euangeliſti infra l'Anno, che non hanno proprio.

EXultet cælum laudibus,
Reſultet terra gaudijs,
Apoſtolorum gloriam
Sacra canunt ſolemnia.
Vos ſæcli iuſti iudices,
Et vera mundi lumina,
Votis precamur cordium,
Audite preces ſupplicum.
Qui cælum verbo clauditis,
Seraſq; eius ſoluitis:
Nos à peccatibus omnibus
Soluite iuſſu quæſumus.
Quorum præcepto ſubditur,
Salus, & languor omnium:
Sanate ægros moribus,
Nos reddentes virtutibus.
Vt cum iudex aduenerit
Chriſtus in fine ſęculi:
Nos ſempiterni gaudij

Faciat

Faciat eſſe compotes.
Deo patri, &c. come di ſopra.

Per il giorno de gli Apoſtoli, o Euangeliſti da Paſqua di reſurrettione alla Trinita.

TRiſtes erant Apoſtoli
De nece ſui domini:
Quem pœna mortis crudeli
Serui damnarunt impij.
Sermone blando Angelus
Prædixit mulieribus,
In Galilęam dominus
Videndus eſt quantocyus.
Illæ dum pergunt concitæ
Apoſtolis hoc dicere,
Videntes eum viuere,
Oſculantur pedes domini.
Quo agnito, diſcipuli
In Galilęam propere
Pergunt videre faciem
Deſideratam domini.
Quæſumus auctor omnium,
In hoc Paſchali gaudio,
Ab omni mortis impetu
Tuum defende populum.
Gloria tibi domine,
Qui ſurrexiſti à mortuis,
Cum patre, & ſancto ſpiritu,
In ſempiterna ſæcula. Amen.

Per il giorno di vn martyre.

DEus tuorum militum
Sors, & corona, præmiũ,
Laudes canentes martyris
Abſolue nexu criminis.
Hic nempe mundi gaudia,
Et blandimenta noxia
Caduca rite deputans,
Peruenit ad cæleſtia.
Pœnas cucurrit fortiter,
Et ſuſtulit viriliter:
Pro te effundens ſanguinem
Aeterna dona poſſidet.
Ob hoc precatu ſupplici,
Te poſcimus pijſſime,
In hoc triumpho martyris,
Dimitte noxam ſeruulis.
Laus & perennis gloria,
Deo patri, & filio,
Sancto ſimul paraclito,
In ſempiterna ſæcula. Amen.

Per il giorno di più martyri.

SAnctorum meritis inclyta gaudia
Pangamus ſocij, geſtaq; fortia,
Nam gliſcit animus promere cantibus
Victorum genus optimum.
Hi ſunt, quos retinens mundus inhorruit,
Ipſum nam ſterili flore peraridum,
Spreuere penitus, teque ſecuti ſunt,
Rex Chriſte bone cælitus.

Hi

Hi pro te furias, atque ferocia
Calcarunt hominum, ſæuaque verbera:
Ceſſit his lacerans foriter vngula,
Nec carpſit penetralia.
Cæduntur gladijs more bidentium:
Non murmur reſonat, nõ querimonia:
Sed corde tacito mens bene conſcia
Conſeruat patientiam.
Quę vox, quę poterit lingua retexere
Quæ tu martyribus munera præparas?
Rubri nam fluido ſanguine laureis
Ditantur bene fulgidis.
Te ſumma deitas, vnaq́ue poſcimus,
Vt culpas abluas, noxia ſubtrahas,
Des pacem famulis, nos quoque gloriam.
Per cuncta tibi ſæcula. Amen:

Per il giorno di più martiri da Paſqua di Reſurrettione al dì della Trinità.

REx glorioſe martyrum,
Corona confitentium,
Qui reſpuentes terrea
Perducis ad cæleſtia.
Aurem benignam protinus
Appone noſtris vocibus,
Trophæa ſacra pangimus,
Ignoſce quod deliquimus.
Tu vincis in martyribus,
Parcendo confeſſoribus,
Tu vince noſtra crimina,
Donando indulgentiam.
Gloria tibi domine,
Qui ſurrexiſti à mortuis,
Cum patre & ſancto ſpiritu,
In ſempiterna ſęcula. Amen.

Per il giorno de Confeſſori.

ISte confeſſor domini ſacratus,
Feſta plebs cuius celebrat per orbem,
Hodie lætus meruit ſecreta
Scandere cæli.
Qui pius, prudens, humilis, pudicus,
Sobrius, caſtus fuit, & quietus,
Vita dum præſens vegetauit eius
Corporis artus.
Ad ſacrum cuius tumulum, frequenter
Membra languentum, modo ſanitati,

Quolibet morbo fuerint gra-
uata,
Reſtituuntur.
Vnde nunc noſter chorus in
honorem,
Ipſius, hymnum canit hunc li-
benter:
Vt pijs eius meritis iuuemur
Omne per æuum.
Sit ſalus illi, decus, atque vir-
tus
Qui ſupra cæli reſidens cacu-
men
Totius mundi machinam gu-
bernat
Trinus & vnus. Amen.

Per il dì di vna Vergine e
Martire.

IEſu corona virginum,
Quem mater illa concipit,
Quæ ſola virgo parturit,
Hæc vota clemens accipe.
Qui paſcis inter lilia,
Septus choreis virginum.
Sponſas decorans gloria,
Sponſiſque reddens præmia.
Quocunque pergis virgines
Sequuntur, atque laudibus
Poſt te canentes curſitant,
Hymnoſque dulces perſonant.
Te deprecamur largius,
Noſtris adauge ſenſibus,
Neſcire prorſus omnia
Corruptionis vulnera.
Laus, honor, virtus, gloria,
Deo patri, & filio,
Sancto ſimul paraclito,
In ſæculorum ſæcula. Amen.

Per il giorno di vna ſanta mar-
tire ſolamente, e di vna che nõ
ſia ne vergine ne martire.

HVius obtentu Deus alme
noſtris
Parce iam culpis, vitia remit-
tens:
Quo tibi puri reſonemus al-
mum
Pectoris hymnum.
Gloria patri, genitæque proli:
Et tibi cõpar vtriuſque ſemper
Spiritus alme, Deus vnus omni
Tempore ſæcli. Amen.

Per il giorno dell la ſacra del-
la Chieſa.

VRbs beata Hieruſalem,
Dicta pacis viſio:
Quæ conſtruitur in cælis
Viuis ex lapidibus,
Et angelis coronata,
Vt ſponſata comite.
Noua veniens è cælo
Nuptiali thalamo,
Præparata vt ſponſata
Copuletur domino:
Plateæ,

Plateæ,& muri eius
Ex auro puriſſimo.
Portæ nitent margaritis,
Adytis patentibus,
Et virtute meritorum
Illuc introducitur
Omnis qui ob Chriſti nomen
Hic in mundo premitur.
Tunſionibus,preſſuris,
Expoliti lapides
Suis coaptantur locis,
Per manus artificis:
Diſponuntur permanſuri
Sacris ædificijs.
Gloria,& honor Deo,
Vſquequo altiſsimo,
Vnà patri,filioque,
Inclyto paraclito,
Cui laus eſt,& poteſtas,
Per immenſa ſæcula. Amen.

ORATIONI DELLE DOMENICHE,

Et delle feſte Mobili per tutto l' Anno, Con le loro Antiſone & verſetti.

Per la Prima Domenica dell'Auuento.

Antiph. Ne timeas Maria, inueniſti enim gratiam apud dominum: ecce concipies, & paries filiũ, allel. ℣ Rorate cæli deſuper, & nubes pluant iuſtũ. ℟. Aperiatur terra, & germinet Saluatorem. Oratione.



EXcita quæſumus domine potentiam tuam, & veni: vt ab imminentibus peccatorum noſtrorũ periculis: te mereamur protegente eripi, te liberante ſaluari. Qui viuis & regnas cũ Deo patre in vnitate, &c. ℟. Amẽ.

Per la ſeconda Domenica del Auuento. Antiphona.

Tu es, qui vẽturus es, an alium expectamus? dicite Ioanni quę vidiſtis: ad lumen redeunt cęci, mortui reſurgunt, pauperes euangelizantur, alleluia. ℣. Rorate.

Oratione.

EXcita domine corda noſtra ad præparandas vnigeniti tui vias, vt per eius aduentum, purificatis tibi mentibus ſeruire mereamur. Qui tecum viuit & regnat in vnitate ſpiritus ſancti Deus per omnia ſęcula ſęculorum. ℟. Amen.

Per la terza Domenica del Auuento. Antiphona.

Beata es Maria, quæ credidiſti domino, perficientur in te quæ dicta ſunt tibi à domino, allel. Queſta Antiph. ſi laſcia ſe queſta Domenica viene a 17. di Dicembre, ouero più verſo la Paſqua, & ſi dice quell'a che è alle-

aſſegnata, ò quel di ſecondo l'ordine di ſotto. ℣. Rorate. come di ſopra 132. Oratione.

Aurem tuam, quæſumus domine, precibus noſtris accommoda: & mentis noſtræ tenebras gratia tuę viſitationis illuſtra. Qui viuis & regnas. &c.

Le Añe che ſeguono ſi comminciano à 17. di Dicēbre, & ogni giorno ſe ne dice vna inſino al di innanzi alla Vigilia di Natale, & il verſetto & l'Oratione ſi dice quello della Domenica che vltimamente ſarà paſſata.

Aña. 17. O Sapiētia, quę ex ore altiſſimi prodijſti, attigens à fine vſq; ad finem, fortiter, ſuauiterq; diſponens omnia: veni ad docendū nos viam prudentiæ.

Aña 18. O Adonai & dux dom⁹ Iſrael, qui Moyſi in igne flāmę rubi apparuiſti, & ei in Sina legē dediſti, veni ad redimendū nos in brachio extēto. Aña 19. O radix Ieſſe, qui ſtas in ſignū populorum, ſuper quē contine bunt reges os ſuum, quem gentes deprecabuntur, veni ad liberandum nos, iam noli tardare.

Aña. 20. O clauis Dauid, & ſceptrū domus Iſrael, qui aperis, & nemo claudit; claudis, & nemo aperit; veni, & educ vinctum de domo carceris ſedentem in tenebris, & vmbra mortis.

Aña. 21. O oriēs ſplēdor lucis æternę, & ſol iuſtitię, veni, & illumina ſedentes in tenebris, & vmbra mortis. Aña. 22. O rex gentium: & deſideratus earū, lapiſq; angularis, qui facis vtraq; vnum, ſalua hominem, quem de limo formaſti.

Aña. 23. O Emmanuel rex & legifer noſter, expectatio gētiū, & ſaluator earum, veni ad ſaluandum nos domine Deus noſter.

Per il Mercoledi delle Quattro tempora dell'Auuento ſe ſono inãzi à 17. di Dicēb. ſi dice queſta Aña. Ecce ancilla domini: fiat mihi ſecundum verbū tuū. ℣. Rorate. come di ſop. 132.

Oratione.

Preſta quæſumus omnipotens Deus, vt redemptionis noſtræ ventura ſolemnitas, & preſentis nobis vitę ſubſidia cō ferat, & ęternę beatitudinis præmia largiatur. Per dominum.

Il Venerdi delle Quattro tēpora, ſe ſarà inanzi à 17. di Dicembre, ſi dica queſta Antiph.

Hoc eſt teſtimoniū, quod perhibuit Ioannes: Qui poſt me venit, ante me factus eſt. ℣. Rorate cæli. à car. 132. Oratione.

Excita quæſumus domine potentiam tuam, & veni: vt hi, qui in tua pietate cōfidunt, ab omni citius aduerſitate liberentur. Qui viuis & regnas, &c.

Per il ſabbato delle quattro tempora ſi dice l'Aña che corre quel di ſecondo l'ordine di ſopra.

℣. Rorate cęli. 132.

Oratione.

Deus, qui cōſpicis, quia ex noſtra prauitate affligimur, cōcede propitius, vt ex tua viſitatione cōſolemur. Qui viu.

Per la Domenica quarta dell'Auuento ſi dice l'Aña che corre quel di ſecōdo l'ordine di ſopra.

℣. Rorate. à c. 132. Oratione.

Excita quæſumus domine potentiā tuā, & veni & magna nobis virtute ſuccurre: vt p auxiliū gratię tuę, quod noſtra peccata præpediunt: indulgentia tuę propitiationis acceleret. Qui viuis & regnas, &c.

Per la Vigilia di Natale. Aña.

Cum ortus fuerit ſol de cælo, vi debitis regem regum procedentem à patre, tanquam ſponſum de thalamo ſuo. ℣. Craſtina die delebitur iniquitas terræ.

℟. Et regnabit ſuper nos Saluator mundi. Oratione.

Deus, qui nos redemptionis noſtrę annua expectatione lætificas; præſta, vt vnigenitum tuum, quem redemptorem lęti ſuſcipimus: venientem quoque iudicem ſecuri videamus dominum noſtrū Ieſum.

Per la Domenica che è in mezo al Natale, & l'ottaua.

Aña Puer Ieſus proficiebat ętate & ſapientia coram Deo & hominibus. ℣. Verbum caro factum eſt, allel. ℟. Et habitauit in nobis, alleluia. Oratione.

Omnipotens ſempiterne Deus dirige actus noſtros in beneplacito tuo: vt in nomine dilecti filij tui mereamur bonis operibus abundare. Per eundem dominum.

Per la Domenica che è in mezo fra la Epifania & la ſua ottaua.

Aña. Fili, quid feciſti nobis ſic? ego & pater tuus dolentes quærebamus te. Quid eſt, quòd me quęrebatis? neſciebatis, quia in ijs, quę patris mei ſunt, oportet

me

me eſſe? ℣. Reges Tharſis & Inſulę munera offerent.

℟. Reges Arabum, & Saba dona adducent. Oratione.

Vota, quęſumus dñe, ſupplicantis populi cæleſti pietate proſequere: vt, & quę agẽda ſũt, videant, & ad implenda, quę viderint, cõualeſcãt. Per do.

Per la Domenica ſeconda dop po l'Epifania. Antifona.

Deficiente vino iuſſit Ieſus impleri hydrias aqua, quæ in vinum conuerſa eſt, alleluia.

℣. Dirigatur domine oratio mea. ℟. Sicut incenſum in cõſpectu tuo. Oratione.

Omnipotẽs ſẽpiterne De', qui cæleſtia ſimul & terrena moderaris: ſupplicationes populi tui clementer exaudi, & pacem tuam noſtris concede temporibus. Per dominum.

Per la Domenica terza doppo l'Epifania. Antifona.

Domine, ſi vis, potes me mundare: & ait Ieſus, Volo: mũdare.

℣. Dirigatur. Oratione.

Omnipotens ſempiterne Deus, infirmitatẽ noſtrã propitius reſpice: atq; ad protegendum nos dexteram tuæ maieſtatis extende. Per dominum.

Per la Domenica quarta doppo l'Epifania. Antifona.

Domine ſalua nos; perimus: impera, & fac Deus tranqllitatẽ.

℣. Dirigatur. Oratione.

Deus, qui nos in tantis periculis conſtitutos pro humana ſcis fragilitate non poſſe ſubſiſtere: da nobis ſalutem mẽtis & corporis, vt ea, quę pro peccatis noſtris patimur, te adiuuãte vincamus. Per dominum no.

Per la Domenica quinta doppo l'Epifania. Antifona.

Colligite primum zizania, & alligate ea in faſciculos ad comburendum: triticum autem congregate in horreum meum, dicit dominus.

℣. Dirigatur. Oratione.

Familiam tuam, quæſumus domine, continua pietate cuſtodi: vt quę in ſola ſpe gratiæ cęleſtis innititur, tua ſẽper protectione muniatur. Per dom.

Per la Domenica ſeſta doppo l'Epifania. Antifona.

Simile eſt regnum cælorum fermento, quod acceptum mulier abſcondit in farinę ſatis tribus, donec fermentatum eſt totum.

 ℣. Di-

℣. Dirigatur. 135. Oratione.

PRæſta quęſumus omnipotens Deus, vt ſemper rationabilia meditantes, quæ tibi ſunt placita, & dictis exequamur, & factis. Per dominum.

Per la Domenica della Settuageſima Antifona.

Dixit pater familias operarijs ſuis: Quid hic ſtatis tota die ocioſi? At illi reſpōdētes dixerūt. Quia nemo nos cōduxit. Ite & vos in vineam meam: & quod iuſtum fuerit, dabo vobis.

℣. Dirigatur. 135. Oratione.

PReces populi tui, quæſum⁹ domine, clementer exaudi: vt, qui iuſte pro peccatis noſtris affligimur: pro tui nominis gloria miſericorditer liberemur. Per dominum noſtrum.

Per la Domenica della Seſſageſima Antif. Vobis datum eſt noſſe myſterium regni Dei, cęteris autem in parabolis, dixit Ieſus diſcipulis ſuis. ℣. Diriga tur. à carte 135. Oratione.

DEus, qui conſpicis, quia ex nulla noſtra actione confidimus: cōcede propitius, vt contra aduerſa omnia, doctoris gentium protectione muniamur. Per dominum noſtrum Ieſum.

Per la Domenica della Quinquageſima. Aña. Stās autem Ieſus iuſſit cæcum adduci ad ſe, & ait illi: Quid vis, vt faciam tibi? Domine, vt videam, Et Ieſus ait illi: Reſpice, fides tua te ſaluum fecit. Et confeſtim vidit, & ſequebatur illum magnificans Deum.

℣. Dirigatur. 135. Oratione.

PReces noſtras, quæſumus domine, clementer exaudi: atq; à peccatorum vinculis abſolutos, ab omni nos aduerſitate cuſtodi. Per dominum noſt.

Per il di della Cenere, cioè il primo di Quareſima. Antifona.

Theſaurizate vobis theſauros in cęlo, vbi nec ęrugo, nec tinea demolitur. ℣. Dirigatur domine. 135 Oratione.

PRęſta domine fidelib⁹ tuis, vt ieiuniorum veneranda ſolēnia, & congrua pietate ſuſcipiant, & ſecura deuotione percurrant. Per dominum noſtr.

Per il Giouedi doppo la Cenere. Antifona.

Domine non ſum dignus, vt intres ſub tectum meum: ſed tantum

tum

tú dic verbo, & ſanabitur puer meus. ℣. Dirigatur domine. come di ſopra. 135. Oratione.

DEus,qui culpa offenderis, pęnitẽtia placaris, preces populi tui ſupplicantis propitius reſpice,& flagella tuę iracũ dię quę pro peccatis noſtris meremur auerte.Per dominum.

Per il Venerdi doppo la Cenere

Aña. Tu autem cum oraueris, intra in cubiculum tuũ,& clauſo oſtio ora patrem tuum. ℣. Dirigatur. 135. Oratione.

INchoata ieiunia, quæſumus domine,benigno fauore proſequere:vt obſeruantiã,quã corporaliter exhibemus, mẽtibus etiã ſinceris exercere valeamus. Per dominum noſtrum.

Per il Sabbato doppo la Cenere

Aña. Tunc inuocabis,& dominus exaudiet:clamabis,& dicet ecce adſũ. ℣. Dirigatur. 135.

Oratione.

ADeſto dñe ſupplicationibus noſtris: & concede,vt hoc ſolẽne ieiunium,quod animabus, corporibuſq; curandis ſalubriter inſtitutũ eſt, deuoto ſeruitio celebremus.Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtũ.

Per la prima domenica di Quareſima Aña. Ecce nũc tempus acceptabile:ecce nũc dies ſalutis:in his ergo diebus exhibeamus noſmetipſos ſicut Dei miniſtros, in multa patientia, in ieiunijs,in vigilijs,& in charitate non ficta. ℣. Angelis ſuis Deus mandauit de te. ℟. Vt cuſtodiant te in omnibus vijs tuis.

Oratione.

DEus,qui Eccleſiam tuã annua quadrageſimali obſeruatione purificas:præſta familiæ tuę: vt quod à te obtinere abſtinendo nititur,hoc bonis operibus exequatur Per dominum noſtrum.

Per il Lunedi doppo la prima Domenica di Quareſima Aña. Quod vni ex minimis meis feciſtis,mihi feciſtis, dicit dominus. ℣. Angelis. 137.

Oratione.

COnuerte nos Deus ſalutaris noſter:& vt nobis ieiuniũ quadrageſimale proficiat, mentes noſtras cæleſtibus inſtrue diſciplinis.Per dominum.

Per il Martedi doppo la prima Domenica di Quareſima Aña. Scriptũ eſt enim quia domus

mea,

mea, domus orationis eſt cunctis gentibus: vos autē feciſtis illam ſpeluncam latronum. Et erat quotidie docēs in templo. ℣. Angelis ſuis. come di ſopra. à carte 137. Oratione.

RESpice domine familiam tuā, & præſta, vt apud te mens noſtra tuo deſiderio fulgeat, quæ ſe carnis maceratione caſtigat. Per dominum.

Per il Mercoledi delle Quattro Tempora di Quareſima.

Añā. Sicut fuit Ionas in ventre ceti tribus diebus, & tribus noctibus, ita erit filius hominis in corde terræ. ℣. Angelis ſuis. come di ſop. 137. Oratione.

PReces noſtras, quæſumus domine, clementer exaudi & cōtra cuncta nobis aduerſantia dexteram tuæ maieſtatis extende. Per dominum.

Per il Giouedi doppo la prima Domenica di Quareſima. Añā.

O mulier, magna eſt fides tua: fiat tibi ſicut petiſti. ℣. Angelis. 137. Oratione.

DEuotionē populi tui, quęſumus domine, benignus intende: vt, qui per abſtinentiā macerantur in corpore, per fructum boni operis reficiantur in mente. Per dominum.

Per il Venerdi delle quattro Tempora di Quareſima. Añā.

Qui me ſanū fecit, ille mihi pręcepit: Tolle grabatum tuum, & ambula in pace. ℣. Angelis ſuis. 137. Oratione.

ESto domine propitius plebi tuæ: & quam tibi facis eſſe deuotam, benigno refoue miſeratus auxilio. Per dominū noſtrum.

Per il Sabbato delle quattro Tēpora di Quareſima. Añā.

Viſionem quam vidiſtis, nemini dixeritis, donec à mortuis reſurgat filius hominis. ℣. Angelis. 137. Oratione.

POpulum tuum quaſumus domine propitius reſpice: atq; ab eo flagella tuæ iracūdiæ clementer auerte. Per dominū.

Per la Domenica ſeconda di Quareſima. Antifona

Viſionem quam. come di ſopra nel Sabbato. ℣. Angelis. à carte 137. Oratione.

DEus qui conſpicis omni nos virtute deſtitui: interius, exteriuſq; cuſtodi: vt ab omnibus aduerſitatibus

tibus

tibus muniamur in corpore, & à prauis cogitationibus mundemur in mente. Per dominũ.

Per il Lunedi doppo la ſeconda Domenica di Quareſima. Aña. Qui me miſit, mecum eſt, & nõ reliquit me ſolum: quia quę placita sũt ei, facio ſemper. ℣. Angelis ſuis 137. Oratione.

PRæſta quæſumus omnipotens Deus: vt familia tua, quæ ſe, afflĩgẽdo carnem, ab alimentis abſtinet: ſectando iuſtitiam, à culpa ieiunet. Per dom.

Per il Martedi doppo la ſeconda Domenica di Quareſi. Aña. Omnes autem vos fratres eſtis: & patrẽ nolite vocare vobis ſuper terram: vnus eſt enim pater veſter, qui in cælis eſt: nec vocemini magiſtri: quia magiſter veſter vnus eſt Chriſtus. ℣. Angelis ſuis. 137. Oratione.

PErfice, quæſumus domine benignus in nobis obſeruantiæ ſanctæ ſubſidium: vt, quæ te auctore facienda cognouimus, te operãte impleamus. Per dominum.

Per il mercoledi doppo la ſeconda Domenica di Quareſima. Antifona

Tradetur enim gentibus ad illudendum, & flagellandum, & crucifigẽdum. ℣. Angelis ſuis. come di ſopra 137. Oratione.

POpulum tuum quæſumus domine propitius reſpice: & quos ab eſcis carnalibus præcipis abſtinere, à noxijs quoque vitijs ceſſare concede. Per dominum noſtrum.

Per il Giouedi doppo la ſeconda Domenica di Quareſima. Aña. Diues ille guttam aquæ petijt, qui micas panis Lazaro negauit. ℣. Angelis. 137.

Oratione.

PRæſta nobis, quæſumus domine, auxilium gratiæ tuę: vt ieiunijs, & orationibus conuenienter intenti, liberemur ab hoſtibus mentis & corporis. Per dominum.

Per il Venerdi doppo la ſeconda Domenica di Quareſima. Aña. Quærentes eum tenere, timuerunt turbam; quia ſicut prophetam eum habebant. ℣ Angelis ſuis. à carte. 137.

Oratione.

DA quæſumus, omnipotẽs Deus: vt ſacro nos purificãte ieiunio, ſinceris mẽtib⁹ ad ſan-

ſancta ventura facias peruenire. Per dominum.

Per il Sabbato doppo la ſecõda Domenica di Quareſima Aña

Dixit autẽ pater ad ſeruos ſuos, Cito proferte ſtolam primam, & induite illum, & date annulũ in manu eius, & calceamẽta in pedibus eius. ℣. Angelis ſuis. come di ſopra 137. Oratione

DA, quęſumus domine, noſtris effectum ieiunijs ſalutarem: vt caſtigatio carnis aſſumpta, ad noſtrarum vegetationem tranſeat animarum. Per dominum noſtrum.

Per la Domenica terza di Quareſima. Antifona. Extollens vocem quędam mulier de turba dixit: Beatus venter, qui te portauit, & vbera quę ſuxiſti. At Ieſus ait illi: Quinimmo, beati qui audiunt verbum Dei, & cuſtodiunt illud. ℣. Angelis ſuis. carte 137.

Oratione

QVæſumus, omnipotens Deus, vota humilium reſpice: atq; ad defenſionem noſtram dexterá tuæ maieſtatis extende. Per dominum noſtrum.

Per il Lunedi doppo la terza domenica di Quareſima. Antif. Ieſus autem tranſiens per medium illorum ibat. ℣. Angelis ſuis. 137. Oratione

COrdibus noſtris, quæſumus domine, gratiam tuá benignus infunde: vt ſicut ab eſcis carnalibus abſtinemus: ita ſenſus quoq; noſtros à noxijs retrahamus exceſſibus. Per dom.

Per il martedi doppo la terza Domenica di Quareſi. Anti. Vbi duo vel tres cõgregati fuerint in nomine meo, in medio eorũ sũ, dicit dominus. ℣. Angelis ſuis. 137. Oratione.

EXaudi nos omnipotens, & miſericors Deus: & continẽtiæ ſalutaris propitius nobis dona concede. Per dominum.

Per il Mercoledi doppo la terza Domenica di Quareſima.

Antiph Non lotis manibus manducare, non coinquinat hominem. ℣. Angelis. 137.

Oratione.

PRæſta nobis quæſumus domine: vt ſalutaribus ieiunijs eruditi, à noxijs quoque vitijs abſtinẽtes, propitiationem tuam facilius impetremus. Per.

Per

Per il Giouedi doppo la terza Domenica di Quareſima.

Aña Omnes qui habebant infirmos, ducebāt illos ad Ieſum; & ſanabantur. ℣. Angelis. 137

Oratione.

MAgnificet te domine ſāctorum tuorum Coſmæ & Damiani beata ſolemnitas: qua & illis gloriam ſempiternam, & opem nobis ineffabili prouidentia contuliſti. Per do.

Per il Venerdi doppo la terza Domenica di Quareſima.

Antiph. Domine, vt video, propheta es tu, patres noſtri in mōte hoc adorauerunt. ℣. Angelis ſuis 137. Oratione.

IEiunia noſtra, quæſumus domine benigno fauore proſequere, vt ſicut ab alimentis abſtinemus in corpore, ita à vitijs ieiunemus in mente. Per dom.

Per il Sabbato doppo la terza Domenica di Quareſima.

Antiph. Nemo te condemnauit mulier? nemo domine, nec ego te condemnabo: iam amplius noli peccare.

℣. Angelis. à carte 137.

Oratione.

PRęſta, quæſumus omnipotens Deus: vt qui ſe, affligendo carnem, ab alimentis abſtinēt: ſectando iuſtitiam, à culpa ieiunent. Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtum.

Per la quarta Domenica di quareſima. Antiph.

Subijt ergo in montem Ieſus, & ibi ſedebat cū diſcipulis ſuis. ℣. Angelis ſuis. 137.

Oratione.

COncede, quæſumus omnipotens Deus: vt, qui ex merito noſtræ actionis affligimur, tuę gratiæ conſolatione reſpiremus. Per dominum noſtrū Ieſum Chriſtum filium, &c.

Per il Lunedi doppo la quarta Domenica di Quareſima.

Antiph. Soluite templum hoc dicit dominus: & poſt triduum reædificabo illud. Hoc autem dicebat de templo corporis ſui. ℣. Angelis ſuis. à carte 137.

Oratione.

PRæſta quæſumus omnipotens Deus: vt obſeruationes ſacras annūa deuotione recolentes, & corpore tibi placeamus, & mente. Per dominum noſtrum.

Per

Per il Martedi doppo la quarta Domenica di Quareſima.

Aña. Nemo in eum miſit manum, quia nondum venerat hora eius. ℣. Angelis.car. 137.

Oratione.

SAcræ nobis, quæſumus domine, obſeruationis ieiunia & piæ conuerſationis augmentum, & tuæ propitiationis continuum præſtent auxiliũ. Per dominum.

Per il Mercoledi doppo la quarta Domenica di Quareſima.

Aña. Ille homo, qui dicitur Ieſus, lutum fecit ex ſputo, & liniuit oculos meos, & modo video. ℣. Angelis. à car. 137.

Oratione.

DEus, qui & iuſtis præmia meritorum, & peccatoribus per ieiunium veniam præbes: miſerere ſupplicibus tuis: vt reatus noſtri confeſſio, indulgentiam percipere valeat delictorum. Per dominum.

Per il Giouedi doppo la quarta Domenica di Quareſima.

Antiph. Propheta magnus ſurrexit in nobis: & quia Deus viſitauit plebem ſuam. ℣. Angelis.car. 137.

Oratione.

PRæſta quęſumus omnipotens Deus: vt, quos ieiunia votiua caſtigant, ipſa quoque deuotio ſancta lætificet: vt terrenis affectibus mitigatis, facilius cæleſtia capiamus. Per do.

Per il Venerdi doppo la quarta Domenica di Quareſima.

Antiph. Domine ſi fuiſſes hic, Lazarus non eſſet mortuus: ecce iam fœtet quatriduanus in monumento. ℣. Angelis. 137

Oratione.

DEus, qui ineffabilib⁹ mundum renouas ſacramentis: præſta quæſumus: vt eccleſia tua & æternis proficiat inſtitutis, & temporalibus non deſtituatur auxilijs. Per dominũ.

Per il ſabbato doppo la quarta Domenica di Quareſima.

Antiph. Ego ſum, qui teſtimonium perhibeo de me ipſo: & teſtimoniũ perhibet de me, qui miſit me pater. ℣. Angelis. 137

Oratione.

FIat domine, quæſumus per gratiam tuá fructuoſus noſtræ deuotionis affectus: quia tunc nobis proderunt ſuſcepta ieiunia, ſi tuæ ſint placita pietati.

tati. Per dominum noſtrum Ieſum, &c.

Per la Domenica di Paſſione.

Antiph. Abraham pater veſter exultauit, vt videret diem meum: vidit, & gauiſus eſt.

℣. Eripe me domine ab homine malo. ℟. A viro iniquo eripe me.

Oratione.

Quęſumus omnipotẽs De⁹ familiam tuam propitius reſpice: vt, te largiẽte, regatur in corpore: & te ſeruãte cuſtodiatur in mente. Per dominum.

Per il Lunedi doppo la Domenica di Paſſione. Antiph.

Si quis ſitit, veniat ad me, & bibat: & de ventre eius fluẽt aquę viuæ, dicit dominus. ℣. Eripe me domine. come di ſopra.

Oratione.

Sanctifica, quęſumus domine, noſtra ieiunia: & cunctarum nobis indulgentiam propitius largire culparum. Per dominum noſtrum.

Per il Martedi doppo la Domenica di Paſsione. Antiph.

Vos aſcendite ad diem feſtum hunc, ego autem non aſcendam, quia tempus meum nondum aduenit. ℣. Eripe.

Oratione.

Noſtra tibi quæſumus domine, ſint accepta ieiunia: quæ nos expiando gratia tua dignos efficiant: & ad remedia perducant æterna. Per dominum noſtrum.

Per il Mercoledi doppo la Domenica di Paſſione. Antiph.

Multa bona opera operatus ſum in vobis: propter quod opus vultis me occidere? ℣. Eripe me domine ab homine. come di ſopra. Oratione.

Sanctificato hoc ieiunio, Deus, tuorum corda fidelium miſerator illuſtra: & quibus deuotionis pręſtas affectũ, prębe ſupplicantibus pium benignus auditum. Per dominũ.

Per il Giouedi doppo la Domenica di Paſſione. Antiph.

Deſiderio deſideraui hoc Paſcha manducare vobiſcum, antequam patiar. ℣. Eripe me. come di ſopra

Oratione.

Præſta quæſumus omnipotens Deus, vt dignitas conditionis humanæ per immoderãtiã ſauciata, medicinalis parſimonię ſtudio reformet. Per.

Per

Per il Venerdi doppo la Domenica di Paſſione. Antiph.

Principes ſacerdotum conſilium fecerunt vt Ieſum occiderent: dicebant autem, Non in die feſto, ne forte tumultus fieret in populo. ℣. Eripe. 143.

Oratione.

Cordibus noſtris, quæſumus domine, gratiam tuā benignus infunde: vt peccata noſtra caſtigatione voluntaria cohibentes, temporaliter potius maceremur, quàm ſupplicijs deputemur æternis. Per dominum noſtrum.

Per il ſabbato doppo la Domenica di Paſsione. Antiph.

Pater iuſte, mundus te non cognouit: ego aūt noui te, quia tu me miſiſti. ℣. Eripe. 143.

Oratione.

Proficiat, quæſumus domine, plebs tibi dicata piæ deuotionis affectu: vt ſacris actionibus erudita, quanto maieſtati tuę fit gratior, tanto donis potioribus augeatur. Per dominū noſtrum.

Per la Domenica del Vliuo.

Antiph. Scriptum eſt enim, percutiam paſtorem, & diſpergentur oues gregis: poſtquam autem reſurrexero, præcedam vos in Galilęam: ibi me videbitis, dicit dominus.

℣. Eripe me. à carte 143.

Oratione.

Omnipotens ſempiterne Deus, qui humano generi ad imitandum humilitatis exemplum, Saluatorem noſtrum carnem ſumere, & crucem ſubire feciſti: concede propitius, vt & patientię ipſius habere documenta, & reſurrectionis cōſortia mereamur. Per eundem dominū.

Per il Lunedi Santo. Antiph.

Non haberes in me poteſtatem, niſi deſuper tibi datū fuiſſet. ℣. Eripe me. à carte 143.

Oratione.

Da, quæſumus omnipotēs Deus; vt, qui in tot aduerſis ex noſtra infirmitate deficimus, intercedente vnigeniti filij tui paſſione reſpiremus. Per eundem Chriſtum dominum noſtrum.

Per il Martedi Santo. Antiph.

Poteſtatem habeo ponendi animam meam, & iterum ſumēdi eam. ℣. Eripe. 143.

Ora-

Oratione.

OMnipotens ſempiterne Deus: da nobis ita Dominicæ paſſionis ſacramenta peragere: vt indulgentiam percipere mereamur. Per eundem do.

Per il Mercoledi Santo. Aña.

Ancilla dixit Petro: vere tu ex illis es: nam & loquela tua manifeſtum te facit. ℣. Eripe me domine. 143. Oratione.

PRæſta, quæſumus omnipotens Deus: vt, qui noſtris exceſſibus inceſſanter affligimur, per vnigeniti filij tui paſſioné liberemur. Qui tecũ viu.

Per il Giouedi Santo. Aña.

Cęnantibus autem illis accepit Ieſus pané, & benedixit, ac fregit, deditque diſcipulis ſuis.

℣ Chriſtus factus eſt pro nobis obediens, ℟. Vſq; ad mortem. Oratione.

REſpice quęſumus domine ſuper hanc familiam tuá, pro qua dominus noſter Ieſus Chriſtus non dubitauit manibus tradi nocentium, & crucis ſubire tormentum. Qui tecum viuit & regnat in vnitate, &c

Per il Venerdi Santo. Aña.

Cum accepiſſet acetum dixit: Conſummatum eſt, & inclinato capite emiſit ſpiritum.

℣. Chriſtus factus eſt pro nobis obediens vſque ad mortem.

℟. Mortem autem crucis.

Oratione.

Reſpice quęſumus. come ſop.

Per il Sabbato Santo. Aña.

Mulieres ſedétes ad monumétum lamentabantur, flentes Dominum. ℣. Chriſtus factus eſt pro nobis obediens vſq; ad mortem, mortem autem crucis.

℟. Propter quod & Deus exaltauit illum, & dedit illi nomen, quod eſt ſuper omne nomen.

Oratione. Reſpice. come ſop.

Per la Domenica di Paſqua di Reſurretione. Antifona.

ET reſpicientes viderunt reuolutum lapidé: erat quippe magnus valde, alleluia.

In luogo del verſetto ſi dice

Hęc dies, quam fecit dominus, exultemus, & lætemur in ea.

Oratione.

DEus, qui hodierna die per vnigenitú tuú æternitatis nobis aditú deuicta morte reſeraſti: vota noſtra quę præueniédo aſpiras, etiá adiuuádo proſequere. Per eundé.

Per il Lunedi della Paſqua.

Aña. Qui ſunt hi ſermones, quos confertis adinuicẽ ambulantes, & eſtis triſtes? alleluia.

Dipoi Hæc dies. 145.

Oratione.

DEus, qui ſolemnitate Paſchali mundo remedia cõtuliſti: populum tuũ quęſumus cæleſti dono proſequere, vt & perfectã libertatem cõſequi mereatur, & ad vitam proficiat ſempiternam. Per dominum noſt.

Per il Martedi della Paſqua.

Aña. Videte manus meas, & pedes meos, quia ego ipſe ſum, alleluia, alleluia. Dipoi Hæc dies. 145. Oratione.

DEus, qui Eccleſiam tuam nouo ſemper fœtu multiplicas: concede famulis tuis, vt ſacramentum viuendo teneãt, quod fide perceperunt. Per dominum noſtrum Ieſum Chri.

Per il Mercoledi doppo Paſqua

Aña. Dixit Ieſus diſcipulis ſuis: Afferte de piſcibus, quos prendidiſtis nunc. Aſcendit autem Simon Petrus, & traxit rete in terram plenum magnis piſcibus, alleluia. Dipoi Hæc dies. 145.

Oratione.

DEus, qui nos reſurrectionis Dominicæ annua ſolemnitate lætificas: cõcede propitius, vt per temporalia feſta quæ agimus, peruenire ad gaudia æterna mereamur. Per eundem dominum.

Per il Giouedi doppo Paſqua.

Aña. Tulerunt dominũ meũ, & neſcio vbi poſuerunt eum, ſi tu ſuſtuliſti eum, dicito mihi, alleluia: & ego eum tollã, allel. dipoi Hæc dies. 145.

Oratione.

DEus, qui diuerſitatem gentium in confeſſione tui nominis adunaſti: da, vt renatis fonte baptiſmatis, vna ſit fides mentium, & pietas actionum. Per dominum.

Per il Venerdi doppo Paſqua.

Aña. Data eſt mihi omnis poteſtas in cælo, & in terra, allelu. dipoi Hæc dies. 145.

Oratione.

OMnipotens ſempiterne Deus, qui paſchale ſacramentũ in recõciliationis humanę fœdere cõtuliſti; da mẽtibus noſtris, vt quod profeſſione celebram⁹, imitemur effectu. Per.

Per

Per il ſabbato doppo Paſqua.

Aña. Currebant duo ſimul, & ille alius diſcipulus præcucurrit citius Petro, & venit prior ad monumentũ. dipoi Hæc dies. 145. Oratione

COncede queſumus omnipotens Deus: vt qui feſta Paſchalia venerãdo egimus, per hæc contingere ad gaudia æterna mereamur. Per dominum.

Per la Domenica del Ottaua di Paſqua. Antifona.

Poſt dies octo ianuis clauſis ingreſſus dominus dixit eis: Pax vobis, alleluia, alleluia.

℣ Mane nobiſcum domine, alleluia. ℟. Quoniam adueſperaſcit, alleluia. Oratione

PRæſta quæſumus omnipotens Deus: vt, qui Paſchalia feſta peregimus: hæc te largiente moribus, & vita teneamus. Per dominum noſtrum.

Per la ſeconda Domenica doppo Paſqua. Antifona.

Ego ſum paſtor bonus, qui paſco oues meas, & pro ouibus meis pono animam meam, alleluia. ℣. Mane nobiſcum. come di ſopra. Oratione.

DEus, qui in filij tui humilitate iacentem mundum erexiſti, fidelibus tuis perpetuã concede lætitiam, vt quos perpetuæ mortis eripuiſti caſibus, gaudijs facias ſempiternis perfrui. Per eundem dominum noſtrum Ieſum.

Per la terza Domenica doppo Paſqua. Antifona.

Amen dico vobis, quia plorabitis & flebitis vos: mundus autem gaudebit, vos vero contriſtabimini, ſed triſtitia veſtra vertetur in gaudium, alleluia.

℣. Mane nobiſcũ. come ſop. Oratione.

DEus, qui errantibus vt in viã poſſint redire iuſtitię, veritatis tuę lumen oſtendis: da cũctis qui Chriſtiana profeſſione cẽſentur, & illa reſpuere, quę huic inimica ſunt nomini, & ea quæ ſunt apta ſectari. Per dominum noſtrum.

Per la quarta Domenica doppo Paſqua. Antifona.

Vado ad eum, qui miſit me: ſed quia hæc locutus ſum vobis, triſtitia impleuit cor veſtrum, alleluia.

℣. Mane nobiſcũ. come ſop.

Oratione.

DEus, qui fidelium mentes vnius efficis voluntatis: da populis tuis id amare quod præcipis, id deſiderare quod promittis: vt inter mūdanas varietates, ibi noſtra fixa ſint corda, vbi vera ſunt gaudia. Per do.

Per la quinta Domenica doppo Paſqua Antifona.

Petite, & accipietis, vt gaudium veſtrum ſit plenum: ipſe enim pater amat vos, quia vos me amaſtis, & credidiſtis, alleluia.

℣. Mane nobiſcum. 147.

Oratione.

DEus, à quo bona cuncta procedunt, largire ſupplicibus tuis, vt cogitemus te inſpirante quę recta ſunt, & te gubernante eadem faciamus. Per do.

Per il Lunedi delle Rogationi.

Añā. Petite, & accipietis: quærite, & inuenietis: pulſate, & aperietur vobis, alleluia. ℣. Mane nobiſcum. 147. Oratione.

PRæſta quæſumus omnipotens Deus, vt qui in afflictione noſtra de tua pietate cō fidimus, contra aduerſa omnia tua ſemper protectione gaudeamus. Per dominum.

Per il Martedi delle Rogationi

Antifo. Exiui à patre, & veni in mundum: iterum relinquo mundum, & vado ad patrem, alleluia. ℣. Mane nobiſcum. 147. Oratione.

Deus, à quo bona cuncta, &c. come di ſopra

Per il Mercoledi delle Rogationi. Antifona.

Pater, venit hora, clarifica filiū tuū claritate, quam habui priuſ quam mundus eſſet, apud te, alleluia. ℣. Mane nobiſcum. 147. Oratione.

Deus à quo bona cuncta, &c. come di ſopra.

Per il dì della Aſcenſione. Antifona.

O rex gloriæ, domine virtutū, qui triumphator hodie ſuper omnes cælos aſcendiſti, ne derelinquas nos orphanos, ſed mitte promiſſum patris in nos ſpiritum veritatis, alleluia.

℣. Dominus in cælo, alleluia.

℟. Parauit ſedem ſuam, allelu.

Oratione.

COncede quæſumus omnipotens Deus, vt qui hodierna die vnigenitum tuum redēptorem noſtrum ad cælos aſcen diſſe

diſſe credimus: ipſi quoq; mente in cęleſtibus habitemus. Per eundem dominum noſtrum.

Per la Domenica doppo la Aſcenſione. Antifona.

Hæc locutus ſum vobis, vt cum venerit hora eorum, reminiſcamini, quia ego dixi vobis, alleluia. ℣. Dominus in cęlo, alleluia. ℟. Parauit ſedem ſuam alleluia. Oratione.

OMnipotens ſempiterne Deus, fac nos tibi ſemper, & deuotam gerere voluntatē, & maieſtati tuæ ſincero corde ſeruire. Per dominum noſtrum.

Per la feſta del Spirito ſāto Aña.

HOdie completi ſunt dies Pentecoſtes, alleluia: hodie ſpiritus ſanctus in igne diſcipulis apparuit, & tribuit eis chariſmatū dona: miſit eos in vniuerſum mundū prędicare, & teſtificari: qui crediderit, & baptizatus fuerit, ſaluus erit, alleluia.

℣. Loquebantur varijs linguis Apoſtoli, alleluia.

℟. Magnalia Dei, alleluia.

Oratione.

DEus qui hodierna die corda fideliū sācti ſpiritus illuſtratione docuiſti: da nobis in eodem ſpiritu recta ſapere, & de eius ſemper cōſolatione gaudere Per dominum noſtrum. in vnitate eiuſdem.

Per il Lunedi de lo Spirito ſanto Aña Si quis diligit me, ſermonem meū ſeruabit: & pater meus diliget eum, & ad eum veniemus, & manſionem apud eū faciemus, alleluia. ℣. Loquebantur. come ſop. Oratione.

DEus, qui Apoſtolis tuis ſanctum dediſti ſpiritum: cōcede plebi tuæ piæ petitionis effectum: vt, quibus dediſti fidem, largiaris & pacem. Per dominū noſtrum Ieſum Chriſt. in vnitate eiuſdem.

Per il Martedi doppo lo Spirito ſanto Aña Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis: non quomodo mūdus dat, ego do vobis, alleluia. ℣. Loquebantur. come di ſopra.

Oratione.

ADſit nobis, quęſumus domine, virtus Spiritus ſancti: quę & corda noſtra clementer expurget, & ab omnibus tueatur aduerſis. Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtum.

Per il Mercoledi delle quattro tempora del Spirito ſanto Aña. Ego ſum panis viuus, qui de cęlo deſcendi: ſiquis manducauerit ex hoc pane, viuet in ęternũ: & panis, quem ego dabo, caro mea eſt pro mundi vita, alleluia. ℣. Loquebantur. 149.

MEntes noſtras, quęſumus domine, paraclit⁹ qui à te ꝓcedit, illuminet: & inducat in omnem, ſicut tuus promiſit filius, veritatem. Qui tecum viuit & regnat in vnitate eiuſdem.

Per il Giouedi doppo lo Spirito ſanto. Antifona.

Spiritus, qui à patre procedit alleluia, ille me clarificabit, alleluia, alleluia. ℣. Loquebantur. 149. Oratione.

De⁹, qui hodierna die. &c 149.

Per il Venerdi delle quattro tépora doppo lo Spirito ſanto. Aña. Paraclitus autem ſpiritus ſanctus, quem mittet pater in nomine meo: ille vos docebit omnia, & ſuggeret vobis omnia quęcunque dixero vobis, alleluia. ℣. Loquebantur. 149.

Oratione.

DA quęſumus eccleſiæ tuæ miſericors Deus: vt ſancto ſpiritu congregata, hoſtili nullatenus ĩcurſione turbetur. Per domin. In vnitate eiuſdem.

Per il Sabbatto delle quattro tempora doppo lo Spirito ſanto. Antif. Charitas Dei diffuſa eſt in cordibus noſtris per inhabitantem ſpiritum eius in nobis, alleluia. ℣. Loquebantur. 149. Oratione.

MEntib⁹ noſtris, quæſum⁹ domine, ſpiritum ſanctũ benignus ĩfunde: cuius & ſapiẽtia conditi, ſumus & prouidẽtia gubernamur. Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtum filium tuum, Qui tecũ viuit & regnat in vnitate eiuſdem ſpiritus ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum. Amen.

Per il di della ſantiſſima Trinità. Antifona.

Te deum patrem ingenitum, te filium vnigenitum, te ſpiritum ſanctum paraclitum: ſanctam & indiuidam Trinitatem, toto corde & ore confitemur, laudamus, atq; benedicimus: tibi gloria in ſæcula. ℣. Benedictus es domine in firmamento cęli. ℟. Et laudabilis, & glorioſus in ſæcula.

Oratione.

OMnipotẽs ſempiterne Deus, qui dediſti famulis tuis in cõfeſſione veræ fidei æternæ Trinitatis gloriã agnoſcere, & in potentia maieſtatis adorare vnitatẽ: quęſumus, vt eiuſdem fidei firmitate, ab omnibus ſemper muniamur aduerſis. Per dominũ noſtrum, &c.

Queſto medeſimo di, ſi fa commemoratione ancora della prima Domenica, doppo lo Spirito ſanto come ſegue: Aña.

Nolite iudicare, vt non iudicemini: in quo enim iudicio iudicaueritis, iudicabimini, dicit dominus. ℣ Dirigatur domine oratio mea. ℟ Sicut incenſum in conſpectu tuo. Oratione

DEus in te ſperantium fortitudo, adeſto propitius inuocationib⁹ noſtris: & quia ſine te nihil poteſt mortalis infirmitas: preſta auxilium gratię tuę, vt in exequendis mandatis tuis, & voluntate tibi, & actione placeamus. Per dominum noſtrum.

Per il di del corpus Dñi, Aña.

O Sacrum cõuiuium, in quo Chriſtus ſumitur: recolitur memoria paſſionis eius: mẽs impletur gratia, & futuræ gloriæ nobis pignus datur, alleluia. ℣ Panem de cęlo preſtitiſti eis, alleluia. ℟ Omne delectamentum in ſe habentem, alleluia.

Oratione.

DEus, qui nobis ſub ſacramento mirabili paſſionis tuę memoriam reliquiſti: tribue quæſumus, ita nos corporis & ſanguinis tui ſacra myſteria venerari, vt redemptionis tuæ fructum in nobis iugiter ſentiamus. Qui viuis.

Per la domenica doppo il corpus Domini, che è la ſeconda doppo lo Spirito ſanto. Aña.

Exi cito in plateas, & vicos ciuitatis; & pauperes, ac debiles, cæcos, & claudos compelle intrare, vt impleatur domus mea, alleluia, alleluia. ℣. Cibauit illos ex adipe frumenti, alleluia. ℟. Et de petra melle ſaturauit eos, alleluia. Oratione.

SAncti nominis tui domine timorem pariter & amorem fac nos habere perpetuum: quia nunquam tua gubernatione deſtituis:

tuis, quos in ſoliditate tuæ dilectionis inſtituis. Per dominum.

Per la terza Domenica doppo lo Spirito ſanto. Aña.

Quæ mulier habens drachmas decem, & ſi perdiderit drachmā vnam, nonne accēdit lucernā, & euerrit domum, & quęrit diligenter, donec inueniat? ℣. Dirigatur domine. 151.

Oratione.

PRotector in te ſperantiū Deus, ſine quo nihil eſt validum, nihil ſanctū; multiplica ſuper nos miſericordiam tuam, vt te rectore, te duce, ſic trāſeamus per bona temporalia, vt non amittamus ęterna. Per dominum noſtrum.

Per la quarta Domenica doppo lo Spirito ſanto. Aña.

Pręceptor per totam noctem laborantes nihil cepimus, in verbo autem tuo laxabo rete.

℣. Dirigatur. 151.

Oratione.

DA nobis, quęſumus domine, vt mundi curſus pacifice nobis tuo ordine dirigatur: & Eccleſia tua, tranquilla deuotione lætetur. Per dominum noſtrum Ieſum.

Per la quinta Domenica doppo lo Spirito ſanto. Aña.

Si offers munus tuū ad altare, & recordatus fueris, quia frater tuus habet aliquid aduerſus te, relinque ibi munus tuum ante altare, & vade prius recōciliari fratri tuo: & tunc veniens offeres munus tuum, alleluia. ℣. Dirigatur domine. 151.

Oratione.

DEus, qui diligentibus te bona inuiſibilia pręparaſti, infunde cordibus noſtris tui amoris affectū: vt te in omnibus, & ſuper omnia diligētes, promiſſiones tuas, quę omne deſiderium ſuperant, cōſequamur. Per dominum no.

Per la ſeſta Domenica doppo lo Spirito ſanto. Aña.

Miſereor ſuper turbam: quia ecce iam triduo ſuſtinent me, nec habent, quod manducent: & ſi dimiſero eos ieiunos, deficient in via, alleluia. ℣. Dirigatur. 151.

Oratione

DEus virtutū, cuius eſt totum, quod eſt optimum: inſere pectorib⁹ noſtris amorem tui nominis, & præſta in nobis religionis augmentū: vt, quæ

vt quę ſũt bona, nutrias, ac pietatis ſtudio, quę ſunt nutrita, cuſtodias. Per dominum noſtr.

Per la ſettima Domenica doppo lo Spirito ſanto. Añã

Non poteſt arbor bona fructus malos facere, nec arbor mala fructus bonos facere: omnis arbor, quæ non facit fructum bonum, excidetur; & in ignem mittetur, alleluia. ℣. Dirigatur. 151. Oratione.

DEus, cuius prouidentia in ſui diſpoſitione non fallitur: te ſupplices exoramus, vt noxia cuncta ſubmoueas, & omnia nobis profutura concedas. Per dominum.

Per l'ottaua Domenica doppo lo Spirito ſanto. Añã

Quid faciam, quia dominus meus aufert à me villicationẽ? fodere non valeo, mendicare erubeſco. Scio quid faciam, vt cum amotus fuero à villicatione, recipiant me in domos ſuas. ℣. Dirigatur. 151. Oratione

LArgire nobis quęſum⁹ domine, ſemper ſpiritum cogitandi quæ recta ſunt, propitius & agendi: vt qui ſine te eſſe non poſſumus, ſecundum te viuere valeamus. Per dominum noſtrum.

Per la nona Domenica doppo lo Spirito ſanto. Añã

Scriptum eſt enim: Quia dom⁹ mea domus orationis eſt cũctis gentibus: vos autem feciſtis illam ſpeluncam latronũ. Et erat quotidie docens in templo. ℣. Dirigatur. 151.

Oratione.

PAteát aures miſericordiæ tuæ dñe precibus ſupplicantiũ: & vt petétibus deſiderata concedas, fac eos quę tibi ſunt placita, poſtulare. Per dominum noſtrum.

Per la decima Domenica doppo lo Spirito ſanto. Añã.

Deſcendit hic iuſtificatus in domum ſuam ab illo: quia omnis qui ſe exaltat, humiliabitur: & qui ſe humiliat, exaltabitur. ℣. Dirigatur. 151. Oratione.

DEus, qui omnipotentiam tuam, parcendo maxime, & miſerando manifeſtas: multiplica ſuper nos miſericordiã tuã, vt ad tua promiſſa currẽtes, cęleſtium bonorum facias eſſe conſortes. Per dominum noſtrum Ieſum.

Per

Per l'vndecima Domenica doppo lo Spirito ſanto. Aña.

Bene omnia fecit, ſurdos fecit audire, & mutos loqui. ℣. Dirigatur. 151.

Oratione.

Omnipotens ſempiterne Deus, qui abundantia pietatis tuæ & merita ſupplicũ excedis, & vota: effunde ſuper nos miſericordiã tuã; vt dimitas quæ conſcientia metuit, & adijcias quod oratio nõ præſumit. Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtum.

Per la duodecima Domenica doppo lo Spirito ſanto Aña.

Homo quidam deſcendebat ab Hieruſalẽ in Iericho, & incidit in latrones, qui etiam deſpoliauerunt eum, & plagis impoſitis, abierunt, ſemiuiuo relicto.

℣ Dirigatur domine 151.

Oratione.

Omnipotens, & miſericors Deus, de cuius munere venit, vt tibi è fidelibus tuis digne & laudabiliter ſeruiatur: tribue quęſumus nobis, vt ad promiſſiones tuas ſine offenſione curramus. Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtum, &c.

Per la terzadecima Domenica doppo lo Spirito ſanto: Aña

Vnus autẽ ex illis, vt vidit quòd mundatus eſt, regreſſus eſt cum magna voce magnificans Deũ, alleluia. ℣. Dirigatur. 151.

Oratione.

Omnipotens ſempiterne Deus, da nobis fidei, ſpei, & charitatis augmentum: & vt mereamur aſſequi quod promittis, fac nos amare quod pręcipis. Per dominum noſtrum.

Per la xiiij. Domenica doppo lo Spirito ſanto. Aña

Quęrite primum regnum Dei, & iuſtitiam eius: & hæc omnia adijcientur vobis, alleluia.

℣. Dirigatur. 151.

Oratione.

Cuſtodi dñe, quæſumus, Eccleſiam tuã propitiatione perpetua: & quia ſine te labitur humana mortalitas, tuis sẽper auxilijs, & abſtrahatur à noxijs, & ad ſalutaria dirigatur Per dominum noſtrũ.

Per il Mercoledi delle quattro tempora di Settembre Aña.

Hoc genus dæmoniorũ in nullo poteſt exire, niſi ĩ oratione & ieiunio. ℣. Dirigatur. 151.

Oratio-

Oratione.

MIſericordiæ tuæ remedijs quęſum' domine fragilitas noſtra ſubſiſtat: vt quę ſua cōditione atteritur, tua clemētia reparetur. Per.

Per il venerdi delle quattro tempora di Settembre. Aña.

Mulier quę erat in ciuitate peccatrix, ſtās retro ſecus pedes Domini, lachrymis cœpit rigare pedes eius, & capillis capitis ſui tergebat, & oſculabatur pedes eius, & vnguento vngebat. ℣. Dirigatur. 151. Oratione.

PRęſta quæſumus omnipotens Deus: vt obſeruationes ſacras annua deuotione recolētes, & corpore tibi placeamus & mente Per dominum noſtrum.

Per il ſabbato delle quattro tempora di Settembre. Aña.

Illuminare dñe ijs, qui in tenebris ſedent, & dirige pedes noſtros in viam pacis, Deus Iſrael ℣. Dirigatur. 151.

Oratione.

OMnipotens ſempiterne Deus, qui per cōtinentiā ſalutarem corporibus mederis & mentibus: maieſtatem tuam ſuppliciter exoramus, vt pia ieiunantium deprecatione placatus, & præſentia nobis ſubſidia tribuas, & futura. Per dominū.

Per la xv. Domenica doppo lo Spirito ſanto. Antif.

Propheta magnus ſurrexit in nobis, & quia Deus viſitauit plebem ſuam. ℣ Dirigatur. 151.

Oratione.

ECcleſiam tuam domine miſeratio continuata mundet, & muniat: & quia ſine te non poteſt ſaluā conſiſtere, tuo ſemper munere gubernetur. Per dominum.

Per la xvj. Domenica doppo lō Spirito ſanto. Antif.

Cum vocatus fueris ad nuptias, recumbe in nouiſſimo loco, vt dicat tibi qui te inuitauit: Amice aſcende ſuperius, & erit tibi gloria coram ſimul diſcumbentibus, allel. ℣. Dirigatur. 151.

Oratione.

TVa nos quęſumus domine, gratia ſēper pręueniat & ſequatur, ac bonis operibus iugiter præſtet eſſe intentos. Per dominum.

Per la xvij. Domenica doppo lo Spirito ſanto. Aña.

Quid vobis videtur de Chriſto?

ſto? cuius filius eſt? Dicunt ei omnes: Dauid. Dicit eis Ieſus. Quomodo Dauid in ſpiritu vocat eum dominum, dicens: Dixit dominus domino meo, ſede à dextris meis? ℣. Dirigatur domine. 151. Oratione.

DA quæſumus domine populo tuo diabolica vitare contagia, & te ſolum Deum pura mente ſectari. Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtum filiũ tuum: Qui tec.

Per la xviij. Domenica doppo lo Spirito ſanto. Aña.

Tulit ergo paralyticus lectum ſuum in quo iacebat, magnificãs Deum: & omnis plebs vt vidit, dedit laudem Deo. ℣. Dirigatur. 151. Oratione.

DIrigat corda noſtra, quæſumus Dñe, tuæ miſerationis operatio: quia tibi ſine te placere nõ poſſum⁹. Per.

Per la xix. Domenica doppo lo Spirito ſanto. Aña.

Intrauit autem rex, vt videret diſcumbẽtes: & vidit ibi hominẽ non veſtitum veſte nuptiali, & ait illi: Amice, quomodo huc intraſti, non habens veſtem nuptialem? ℣. Dirigatur. 151.

Oratione.

OMnipotens & miſericors De⁹, vniuerſa nobis aduerſantia propitiatus exclude: vt mente & corpore pariter expediti, quæ tua ſunt, liberis mentibus exequamur. Per dominum noſtrum.

Per la xx. Domenica doppo lo Spirito ſanto. Aña.

Cognouit autem pater, quia illa hora erat, in qua dixit Ieſus, filius tu⁹ viuit: & credidit ipſe, & domus eius tota. ℣. Dirigatur. 151. Oratione.

LArgire, quæſumus domine, fidelibus tuis indulgentiam placatus, & pacem: vt pariter ab omnibus mundentur offenſis, & ſecura tibi mente deſeruiant. Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtũ.

Per la vigeſima prima Domenica doppo lo Spirito ſanto.

Aña. Serue nequam, omne debitum dimiſi tibi, quoniã rogaſti me: nonne ergo oportuit & te miſereri conſerui tui, ſicut & ego tui miſertus ſum? alleluia. ℣. Dirigatur domine oratio mea. ℟. Sicut incenſum in conſpectu tuo.

Oratio-

Oratione.

FAmiliam tuam, quæſumus domine, continua pietate cuſtodi, vt à cunctis aduerſitatibus te protegente ſit libera, & in bonis actibus tuo nomini ſit deuota. Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtum filium tuum: Qui tecum viuit, & regnat.

Per la vigeſima ſeconda Domenica doppo lo Spirito ſanto.

Antifo. Reddite ergo, quæ sūt Cæſaris Cæſari, & quæ ſunt Dei Deo, alleluia. ℣. Dirigatur domine oratio mea. ℟. Sicut incenſum in conſpectu tuo.

Oratione.

DEus refugium noſtrum & virtus, adeſto pijs eccleſiæ tuæ precibus, auctor ipſe pietatis; & præſta, vt quod fideliter petimus, efficaciter conſequamur. Per dominū noſtrum Ieſum Chriſtum fil.

¶ Perche il numero delle Domeniche dallo Spirito ſanto al Auuento è quando minore & quando maggiore, però è da ſapere, che elle non poſſono eſſere manco di 23. ne più di 28.

¶ Quando ſono 23. ſolamente, allhora la 23. Domenica ſi dice l'Oratione della 24. Et l'Oratione della 23. ſi dice il Sabbato dauanti, ſe non è feſta, tal che ſi dichino noue lettioni, che in tal caſo ſi dice il Venerdì ſe non è feſta, & eſſendo feſta, dicaſi il dì più vicino inanzi à detta Domenica 23. nel quale ſi faccia della feria.

¶ Quando ſono 24 dicaſi ciaſcuna Domenica la ſua Oratione.

¶ Quādo ſono 25. perche l'Oratione della 24. ſi ha ſempre à ſerbar per l'vltima, dicaſi la 24. Domenica l'Oratione della ſeſta Domenica doppo l'Epifania, car. 135. & la 25. quella della 24

¶ Quando ſono 26. dicaſi la 24. l'Oratione della quinta Domenica doppo l'Epifania, c. 135. & la 25. l'Oratione della ſeſta doppo la Epifania, & la 26. quella della 24. che come è detto ſi è laſciata perche ſia l'vltima.

¶ Quādo ſono 27. dicaſi la 24 l'Oratione della quarta Domenica doppo l'Epifania, c. 135. & la 25 l'Oratione della quinta

ta Domenica doppo l'Epifania,& la 26 quella della ſeſta,& la 27. quella della 24. che ſi è ſerbata.

¶ Quando ſono 28. dicaſi la 24 l'Oratione della terza Domenica doppo l'Epifania, car. 135.& la 25 quella della quarta,& la 26. quella della quinta, & la 27. quella della ſeſta, & la 28.quella della 24. che ſi è ſerbata per l'vltima.

Per la vigeſima terza Domenica doppo lo Spirito ſanto.

Aña. A t Ieſus conuerſus, & videns eam dixit: Confide filia, fides tua te ſaluam fecit:alleluia. ℣. Dirigatur domine oratio mea. ℟. Sicut incenſum in conſpectu tuo. Oratione.

ABſolue,quæſumus domine, tuorum delicta populorum:& à peccatorum noſtrorum nexibus,quę pro noſtra fragilitate contraximus, tua benignitate liberemur. Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtum filium tuum: Qui tecum viuit & regnat in vnitate ſpiritus ſancti Deus,per omnia ſęcula ſęculorũ. ℟. Amẽ.

Per la vigeſima quarta & vltima Domenica doppo lo Spirito ſanto. Antifona.

Amen dico vobis,quia nõ prçteribit generatio hęc,donec omnia fiant. Cęlum,& terra tranſibunt,verba autem mea non trãſibunt,dicit dominus. ℣. Dirigatur domine oratio mea ℟. Sicut incenſum in conſpectu tuo.

Oratione.

EXcita quęſumus domine tuorũ fidelium voluntates: vt diuini operis fructum propenſius exequẽtes pietatis tuę remedia maiora percipiant. Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtum filium tuũ: Qui tecum viuit & regnat in vnitate ſpiritus ſancti Deus: Per omnia ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

ORA-

ORATIONI PROPRIE
DE SANTI
Per tutto l'Anno con le loro Antifone & Verſetti.



Per il dì di S. Andrea à di 30. di Nouemb. Antifona.



Cum perueniſſet beatus Andreas ad locum vbi crux parata erat, exclamauit, & dixit: O bona crux, diu deſiderata, & iam cõcupiſcenti animo præparata, ſecurus & gaudens venio ad te: ita & tu exultans ſuſcipias me diſcipulum eius qui pependit in te.

℣ Annuntiauerũt opera Dei.

℟ Et facta eius intellexerunt.

Oratione.

Maieſtatem tuam domine ſuppliciter exoramus: vt ſicut eccleſiæ tuæ beatus Andreas apoſtolus extitit prædicator & rector: ita apud te ſit pro nobis perpetuus interceſſor. Per dominum noſtrum.

FESTE DI DECEMB.

Per il dì di S. Nicolo, à 6. di Decembre. Antifona.



Sacerdos & Pontifex, & virtutũ opifex, paſtor bone in populo, ora pro nobis dominum.

℣. Amauit eum dominus, & ornauit eum.

℟. Stolam gloriæ induit eum.

Oratione.

Deus, qui beatum Nicolaũ pontificem tuũ innumeris decoraſti miraculis: tribue quæſumus, vt eius meritis & precibus à gehennæ incendijs liberemur. Per dominum.

Per

Per il dì di S. Ambroſio veſcouo & dottore della chieſa adi 7. Decembre Antifona.

O Doctor optime, Eccleſiæ ſanctæ lumen, beate Ambroſi diuinæ legis amator, deprecare pro nobis filium Dei.

℣. Iuſtū deduxit dominus per vias rectas.

℟. Et oſtendit illi regnum Dei.

Oratione.

Deus, qui populo tuo æternæ ſalutis beatum Ambroſium miniſtrum tribuiſti: præſta quæſumus, vt quem doctorem vitæ habuimus in terris, interceſſorem habere mereamur in cælis. Per dominum noſtrum Ieſum.

Per il dì della Concettione di noſtra Donna à di 8. Dec. Añ.

Conceptio tua Dei genitrix virgo gaudium annunciauit vniuerſo mundo: ex te enim ortus eſt ſol iuſtitiæ Chriſtus Deus noſter, qui ſoluēs maledictionem, dedit benedictionē, & confundens mortem, donauit nobis vitam ſempiternam.

℣. Conceptio eſt hodie ſanctæ Mariæ virginis. ℟. Cuius vita inclyta cunctas illuſtrat eccleſias.

Oratione.

Famulis tuis quæſumus, domine, cæleſtis gratiæ munus impartire, vt quibus beatæ Virginis partus extitit ſalutis exordium, Cōceptionis eius votiua ſolennitas pacis tribuat incrementum. Per dominum noſtrum Ieſum.

Per il dì di S. Damaſo papa à di 11. Decembre. Antifona.

Dum eſſet ſummus. 188.

℣. Iuſtum deduxit. come ſop.

Oratione.

Exaudi domine preces noſtras, & interueniente beato Damaſo confeſſore tuo, atq; pontifice, indulgentiam nobis tribue placatus & pacem. Per dominum noſtrum.

Per il dì di S. Lucia Vergine & Martire à di 13. detto Antifo.

In tua patientia poſſediſti animam tuam Lucia ſponſa Chriſti odiſti quę in mundo ſunt, & coruſcas cum angelis, ſanguine proprio inimicum viciſti.

℣. Diffuſa eſt gratia in labijs tuis. ℟. Propterea benedixit te Deus in ęternum. Oratione.

Exaudi nos Deus ſalutaris noſter; vt ſicut de beatę Luciæ vir-

ciæ virginis & martyris tuæ feſtiuitate gaudem⁹: ita pię deuotionis erudiamur affectu. Per.

Per il dì di S. Tomaſo Apoſtolo à 21. di detto. Aña.

QVia vidiſti me Thoma credidiſti: beati q̃ nõ viderũt & crediderũt, allel. ℣. Annũciauerũt. 159.

Oratione.

DA nobis quęſumus domine beati apoſtoli tui Thomæ ſolemnitatibus gloriari: vt eius ſemper & patrocinijs ſubleuemur, & fidem congrua deuotione ſectemur. Per dominũ noſtrum Ieſum Chriſtum.

Per il dì di Natale à di 25. Aña.

HOdie Chriſtus natus eſt: hodie Saluator apparuit: hodie in terra canunt angeli, lętãtur archangeli: hodie exultant iuſti dicẽtes, Gloria in excelſis Deo, alleluia. ℣. Notum fecit dominus, alleluia. ℟. Salutare ſuum, alleluia.

Oratione.

COncede, quęſumus, omnipotens Deus, vt nos vnigeniti tui noua per carnem natiuitas liberet, quos ſub peccati iugo vetuſta ſeruitus tenet. Per eundem dominum noſtrum.

Per il dì di S. Stefano primo mar. à di 26. di Decẽbre Aña.

SEpelierũt Stephanum viri timorati, & fecerunt planctum magnum ſuper eum. ℣. Stephanus vidit cælos apertos. ℟. Vidit, & introiuit beatus homo, cui cæli patebunt.

Oratione.

DA nobis quęſumus domine, imitari quod colimus, vt diſcamus & inimicos diligere: quia eius natalitia celebramus, qui nouit etiam pro perſecutoribus exorare dominum noſtrum Ieſum Chriſtum filiũ tuum. Qui tecum viuit & regnat, &c.

Per il dì di S. Giouãni Apoſt. & Euang. à 27. di Dicẽbre. Aña.

ISte eſt Ioannes, qui ſupra pectus domini in cœna recubuit: beatus apoſtolus, cui reuelata ſunt ſecreta cęleſtia. ℣. Valde honorandus eſt beatus Ioannes ℟. Qui ſupra pectus Domini in cęna recubuit.

cubuit. Oratione.

ECcleſiam tuam domine benignus illuſtra: vt beati Ioannis Apoſtoli tui & Euangeliſtæ illuminata doctrinis, ad dona perueniat ſempiterna. Per dominum noſtrum Ieſum.

Per il dì degli Innocenti à di 28. di Decembre. Aña.

Innocentes pro Chriſto infantes occiſi ſunt, ab iniquo rege lactentes interfecti ſunt: ipſum ſequūtur agnum ſine macula, & dicunt ſemper, gloria tibi domine. ℣. Sub throno Dei omnes ſancti clamant.

℟. Vindica ſanguinem noſtrū Deus noſter. Oratione.

DEus, cuius hodierna die pręconium Innocentes martyres non loquendo, ſed moriendo confeſſi ſunt: omnia in nobis vitiorum mala mortifica: vt fidem tuam, quam lingua noſtra loquitur, etiam moribus vita fateatur. Per dominum noſtrum.

Per il dì di S. Tommaſo veſcouo Cantuariēſe & mar. à 29. di Decembre. L'Aña, & il ℣. ſi dice come di ſotto nel commune de Santi per vn martire.

Oratione.

DEus pro cuius Eccleſia glorioſus pōtifex Thomas gladijs impiorum occubuit: pręſta quęſumus, vt omnes qui eius implorant auxilium, petitionis ſuę ſalutarem conſequantur effectum. Per do.

Per il dì di S. Silueſtro papa & confeſſore à 31. di Decembre. Aña. Dum eſſet ſummus. 188.

℣. Iuſtum deduxit. 188.

Oratione.

DA quęſumus omnipotens Deus, vt beati Silueſtri confeſſoris tui atq; pontificis veneranda ſolemnitas, & deuotionem nobis augeat, & ſalutem. Per dominum noſtrum Ieſum.

FESTE DI GENNAIO.

Per il dì della Circonciſione à di primo detto. Antifona.

Magnum hæreditatis myſterium: templum Dei factus eſt vterus neſciens virum: non eſt pollutus ex ea carnem aſſumens: omnes gentes venient dicentes: Gloria tibi domine.

℣. Notum fecit dominus, alleluiá. ℟. Salutare ſuum, alleluia.

Oratione.

Deus qui ſalutis æternæ. 35.

Per

Per il dì dell'Epifania à di 6. di Gennaio. Antifona.

Tribus miraculis ornatum dié ſanctum colimus : hodie ſtella magos duxit ad præſepium:hodie vinum ex aqua factum eſt ad nuptias: hodie in Iordane à Ioanne Chriſtus baptizari voluit,vt ſaluaret nos, alleluia.

℣. Reges Tharſis,& inſulę munera offerent. ℟. Reges Arabum,& Saba dona adducent.

Oratione.

DEus qui hodierna die ynigenitum tuum gentibus, ſtella duce reuelaſti: concede propitius : vt qui iam te ex fide cognouimus, vſque ad contemplandam ſpeciem tuæ celſitudinis perducamur. Per eundem dominum.

Per il dì di S. Hilario veſcouo & confeſ. à di 14. di Génaio. Aña.

O doctor optime, Eccleſię. 188

℣. Amauit eum. 187.

Oratione

DEus qui populo tuo ęternę ſalutis beatū Hilariū miniſtrum tribuiſti,pręſta quæſumus, vt quem doctoré vitæ habuimus in terris,interceſſorem habere mereamur in cælis. Per dominum noſtrum Ieſum.

Il medeſimo dì ſi fa cõme. di S. Felice prete & mart. Antifona.

Iſte ſanctus pro lege Dei ſui certauit vſq; ad mortem,& à verbis impiorũ non timuit: fundatus enim erat ſupra firmam petrã.

℣. Gloria & honore coronaſti eum dñe. ℟. Et conſtituiſti eũ ſuper opera manuum tuarum.

Oratione.

COncede quęſumus omnipotés Deus,vt ad melioré vitã ſanctorum tuorum exẽpla nos prouocét: quatenus quorũ ſolemnia agimus, etiam actus imitemur. Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtum.

Per il dì di ſan Paolo primo eremita à di 15. di Génaio. Antif.

Hic vir deſpiciens mũdũ,& terrena triumphans: diuitias cælo condidit,ore,manu. ℣. Iuſtum deduxit dominus. 818.

Oratione.

DEus qui nos beati Pauli confeſſoris tui annua ſolemnitate lætificas : concede propitius,vt cuius natalitia colimus, etiam actiones imitemur. Per domiuum noſtrum.

Il medeſimo dì ſi fa commemoratione di S. Mauro abbate. Aña. Similabo eum viro ſapienti, qui ædificauit domum ſuam ſupra petram. ℣. Amauit eum. 159.

Oratione

INterceſſio nos quæſumus domine beati Mauri abbatis cõmendet: vt quod noſtris meritis non valemus, eius patrocinio aſſequamur. Per domi.

Per il dì di S Marcello Papa & martire à 16. di detto. Aña. Qui vult venire poſt me, abneget ſemetipſum, & tollat crucẽ ſuam, & ſequatur me. ℣. Iuſtus vt palma florebit. ℟. Sicut cedrus Libani multiplicabitur.

Oratione.

PReces populi tui, quęſumus domine, clemẽter exaudi, vt beati Marcelli martyris tui, atq; pontificis meritis adiuuemur, cuius paſſione lętamur. Per dominum noſtrum Ieſum Chri.

Per il dì di S. Antonio abbate à 17. di detto Aña. Hic vir deſpiciens mundum. 188. ℣. Iuſtum deduxit. 188.

Oratione.

INterceſſio nos quæſumus dñe beati Antonij abbatis commẽdet: vt quod noſtris meritis nõ valemus, eius patrocinio aſſequamur. Per dominum noſtrum Ieſum Chri.

Per il dì della catedra di S. Pietro quando ei ſedè la prima volta in Roma à di 18 di Gennaio. Aña. Dum eſſet ſummus pontifex. 188. ℣ Elegit te dñs ſacerdotem ſibi. ℟. Ad ſacrificandum ei hoſtiam laudis.

Oratione.



DEus qui beato Petro apoſtolo tuo, collatis clauibus regni cęleſtis, animas ligandi, atq; ſoluẽdi pontificiũ tradidiſti: cõcede, vt interceſſionis eius auxilio, à peccatorũ noſtrorũ nexibus liberemur. Qui viuis & regnas.

Il medeſimo dì ſi fa comme. di S Paolo. Aña. Sancte Paule apoſtole, prædicator veritatis, & doctor gentiũ intercede pro nobis ad Deum, qui te elegit. ℣. Tu es vas electionis ſancte Paule apoſtole. ℟. Prędicator veritatis in vniuerſo mundo. Oratione.

DEus, qui multitudinem gentium beati Pauli apoſtoli prædicatione docuiſti: da nobis

nobis quęſumus:vt,cuius cõmemorationẽ colimus, eius apud te patrocinia ſentiamus.Per do.

Il medeſimo dì ſi fa cõm.di ſanta Priſca verg.& martire Antif.

Veni ſponſa Chriſti accipe coronam,quam tibi dñs pręparauit in æternum. ℣.Specie tua & pulchritudine tua. ℟.Intende, proſpere procede,& regna.

Oratione.

DA,quæſumus omnipotẽs Deus, vt qui beatæ Priſcæ virginis & martyris tuæ natalitia colimus,& annua ſolemnitate lætemur, & tantæ fidei proficiamus exemplo. Per dominũ.

Per il dì di S. Fabiano & Sebaſtiano mar. à 20 di detto. Aña.

Gaudent in cęlis animæ. 187.

℣. Exultabunt ſancti. 187.

Oratione.

INfirmitatem noſtram reſpice omnipotens Deus: & quia pondus propriæ actionis grauat:beatorum martyrum tuorum Fabiani & Sebaſtiani interceſſio glorioſa nos protegat.Per dominũ.

Per il dì di ſanta Agnela vergine & mar. à 21.di detto Antifona.

Stans beata Agnes in medio flãmę expanſis manibus orabat ad dñm:Omnipotens, adorande, colende, tremende,benedico te, & glorifico nomen tuũ in æternum. ℣. Diffuſa eſt. 184.

Oratione.

OMnipotẽs ſẽpiterne Deꝰ, qui infirma mundi eligis; vt fortia quęq; confundas: concede propitiꝰ,vt qui beatę Agnetis virginis & martyris tuæ ſolemnia colimus, eius apud te patrocinia ſentiamus.Per dom.

Per il dì di S. Vincentio & di S. Anaſtaſio mart. à 22. di detto.

Aña. Gaudent in cælis 187.

℣. Exultabunt ſancti. 187.

Oratione.

ADeſtó domine ſupplicationibus noſtris:vt qui ex iniquitate noſtra reos nos eſſe cognoſcimus:beatorum martyrum tuorum Vincentij & Anaſtaſij interceſſione liberemur. Per dominum noſtrum,&c.

Per il dì della Conuerſione di S.Paolo à 25.di detto. Antifo.

Sancte Paule Apoſtole. 164.

℣.Tu es vas ele. Oratione.

DEus, qui vniuerſum mũdum beati Pauli apoſtoli prædicatio-

ræ docuiſti: da nobis quæſumus, vt qui eius hodie conuerſionem colimus, per eius ad te exempla gradiamur. Per domi.

Il me[illegible]eſimo dì ſi f[illegible] commem. di S. Pietro. Aña Tu es paſtor ouium, princeps apoſtolorum, tibi traditæ ſunt claues regni cælorum. ℣ Tu es Petrus. ℟ Et ſuper hanc petram ædificabo Eccleſiam meam. Oratione. Deus qui beato Petro. 164.

Per il dì di S. Giouanni Chriſoſtomo veſcouo & conf. à 27. di Genna. Aña O doctor optime Eccleſię ſanctæ lumen beate Ioannes Chryſoſtome diuinæ legis amator, deprecare pro nobis filium Dei. ℣. Iuſtum deduxit dom. 188. Oratione.

Eccleſiam tuam, quæſumus domine, gratia cæleſtis amplificet: quam beati Ioannis Chryſoſtomi, confeſſoris tui atque pontificis, illuſtrare voluiſti glorioſis meritis & doctrinis. Per dominum noſtrum.

FESTE DI FEBRAIO.

Per il dì di S. Ignatio veſcouo & martire à di primo. Antifona. Qui vult venire poſt me, abneget ſemetipſum, & tollat crucẽ ſuam, & ſequatur me. ℣ Iuſtus vt palma florebit. ℟ Sicut cedrus Libani multiplicabitur. Oratione.

Deus qui nos beati Ignatij martyris tui, atque pontificis annua ſolemnitate lætificas: concede propitius, vt cuius natalitia colimus, de eiuſdem etiã protectione gaudeamus. Per dominum noſtrum Ieſum.

Per il dì della Purificatione di noſtra Donna à di 2 detto. Añ. Hodie beata virgo Maria puerum Ieſum præſentauit in templo, & Symeon repletus ſpiritu ſancto accepit eũ in vlnas ſuas, & benedixit Deum in ęternũ. ℣ Reſponſum accepit Symeon à ſpiritu ſancto ℟. Non viſurum ſe mortẽ, niſi videret Chriſtum domini. Oratione.

Omnipotẽs ſempiterne Deus, maieſtatem tuã ſupplices exoramus: vt, ſicut vnigenitus filius tuus hodierna die cũ noſtræ carnis ſubſtantia in templo eſt præſentatus: ita nos facias purificatis tibi mentibus præſentari. Per eundem dom.

Per

Per il dì di ſanta Agata vergine & martire à di 5. detto. Antifo.

Stãs beata Agatha in medio carceris, expãſis manib⁹ orabat ad dñm: domine Ieſu Chriſte, magiſter bone, gratias tibi ago, qui me feciſti vincere tormenta carnificum: iube me dñe ad tuam immarceſcibilem gloriam fæliciter peruenire. ℣. Specie tua.

Oratione.

DEus qui inter cętera potentię tuæ miracula etiam in ſexu fragili victoriam martyrij contuliſti: concede propitius, vt qui beatæ Agathę virginis & martyris tuæ natalitia colimus, per eius ad te exempla gradiamur. Per dominum noſtrum.

Per il dì della catedra di S. Pietro in Antiochia a di 22. di Febraio ſi dice come di ſopa, per il dì della catedra ſua in Roma a'li 16. di Gennaio. 164.

Per il dì di S. Matthia apoſtolo à di 24 ouero 25 Febraio Aña.

Eſtote fortes in bello. 186. ℣. Annunciauerunt. Oratione.

DEus qui beatum Matthiam apoſtolorũ tuorum collegio ſociaſti: tribue quæſumus, vt eius interuentione, tuæ circa nos pietatis ſemper viſcera ſentiamus. Per dominum noſtrum Ieſum.

FESTE DI MARZO.

Per il dì di S. Tomaſo d'Aquino à 7. di Marzo. Antifona.

O doctor optime Eccle. 188. ℣. Iuſtum deduxit. 188.

Oratione.

DEus qui Eccleſiam tuã beati Thomæ confeſſoris tui mira eruditione clarificas, & ſancta operatione fœcundas: da nobis quæſumus, & quæ docuit intellecta conſpicere, & quæ egit imitatione complere. Per dominum.

Per il dì de Quaranta Sãti martiri à 9. di Marzo. Antifona.

Gaudent in cælis. 187.

℣. Exultabunt ſancti 187.

Oratione.

PRæſta quęſumus omnipotens Deus: vt qui glorioſos martyres fortes in ſua confeſſione cognouimus, pios apud te in noſtra interceſſione ſentiamus. Per dominum noſtrum.

Per il dì di S. Gregorio papa & dot. della Chieſa à 12. di Marzo.

Aña O doctor optime. 188.

℣. Iuſtum deduxit. 188.

Oratione.

DEus qui animæ famuli tui Gregorij æternę beatitudinis præmia contuliſti, concede propitius: vt qui peccatorum noſtrorum pondere premimur: eius apud te precibus ſubleuemur. Per dominum noſtrum,&c.

Per il dì di S. Gioſef confeſſore à 19. di Marzo. Antifona. Hic vir deſpiciens mundum. 188. ℣. Iuſtum deduxit. 188.

Oratione

SAnctiſsimæ genitricis tuæ ſponſi, quæſumus domine meritis adiuuemur: vt quod poſſibilitas noſtra non obtinet, eius nobis interceſſione donetur. Qui viuis & regnas,&c.

Per il dì di S. Benedetto Abbate à 21. di Marzo. Antifona. Hic vir deſpiciens. 188. ℣. Iuſtum deduxit. 188.

Oratione.

INterceſſio nos quæſumus domine beati Benedicti abbatis commēdet: vt quod noſtris meritis non valemus, eius patrocinio aſſequamur. Per dominum noſtrum Ieſum Chri.

Per il dì dell' Annuntiatione di noſtra Dōna à 25. di Mar. Añ.

GAbriel Angelus locutus eſt Mariæ dicens: Aue gratia plena, dominus tecum, benedicta tu in mulieribus. Se queſta Feſta verrà doppo Paſqua, ſi aggiugne nel fine dell'aña & del verſetto Alleluia. il che ſi oſſerua in tutte l'altre feſte dall'ottaua di Paſqua inſino allo Spirito ſanto. ℣. Angel⁹ dñi nūciauit Mariæ. ℟. Et cōcepit de ſpiritu ſancto. Oratiōne. Deus qui de bea. 25.

FESTE DI APRILE.

Per il dì di S. Leone papa & confeſſore à 11. di Aprile. Aña. Dum eſſet ſummus. 188. ℣. Iuſtum deduxit. Oratione.

EXaudi, quæſumus domine, preces noſtras, quas in beati Leonis confeſſoris tui atque pontificis ſolemnitate deferimus: & qui tibi digne meruit famulari, eius intercedentibus meritis, ab omnibus nos abſolue peccatis. Per dominum.

Per il dì de Sāti martiri & pontefici Sotero et Caio à 22. detto. Aña. Gaudent in cælis. 187. ℣. Exultabunt ſancti. 187.

Ora

Oratione.

BEatorum martyrum pariterq; pontificum, Sotheris & Caij nos quæſumus domine feſta tueantur: & eorum commendet oratio veneranda.

Per il dì di S. Giorgio martire à di 23. d'Aprile. Antifona. Qui vult venire. 186. ℣. Iuſtus vt palma florebit. Oratione.

DEus qui nos beati Georgij martyris tui, & meritis, & interceſſione lætificas: concede propitius: vt qui tua per eum beneficia poſcimus, dono tuæ gratiæ conſequamur. Per dom.

Per il dì di S. Marco Euangeliſta à 25. d'Aprile. Antifona. Sancti, & iuſti in domino gaudete, alleluia, vos elegit Deus in hæreditatem ſibi, alleluia. ℣. Pretioſa in conſpectu domini alleluia. ℟. Mors ſãctorũ eius, alleluia. Oratione.



DEus qui beatũ Marcum Euangeliſtam tuum, euangelicæ prædicationis gratia ſublimaſti: tribue quęſumus, eius nos ſemper & eruditione proficere, & oratione defendi. Per dominum.

FESTE DI MAGGIO.

Per il dì di S. Filippo & S. Iacomo Apoſtoli à di 1. Maggio.

Aña. Si mãſeritis ĩ me, & verba mea in vobis manſerint: quodcunq; petieritis fiet vobis, alleluia, alleluia, alle. ℣. Pretioſa in conſpectu domini, alleluia. ℟. Mors ſanctorum eius, alleluia.

Oratione.



DEus q̃ nos annua apoſtolorum tuorum Philippi & Iacobi ſolemnitate lætificas: præſta quæſumus, vt quorum gaudemus meritis, inſtruamur exemplis. Per dominum noſtrum.

Per il dì di S. Atanaſio veſcouo & confeſſore à 2. di Maggio. Aña. O doctor optime. 188. ℣ Iuſtum deduxit. 188.

Oratione.

EXaudi quæſumus domine, preces noſtras, quas in beati Athanaſij confeſſoris tui atq; pontificis ſolemnitate deferimus: & qui tibi digne meruit famulari, eius intercedentibus meritis ab omnibus nos abſolue peccatis. Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtum.

Per

Per il dì di ſanta Croce di Maggio à di 3. detto. Antifona.

Crucem ſanctam ſubijt, qui infernum confregit: accinctus eſt potentia, ſurrexit die tertia, alleluia. ℣ Hoc ſignum crucis erit in cęlo, alleluia. ℟. Cum dñs ad iudicandum venerit, alleluia.

Oratione.



Deus qui in præclara ſalutiferæ Crucis ĩuẽtione, paſſionis tuæ miracula ſuſcitaſti: concede, vt vitalis ligni pretio æternæ vitæ ſuffragia conſequamur. Qui viuis & regnas cum Deo patre, in vnitate.

Il medeſimo dì ſi fa de sãti martiri Aleſſandro, Euentio, Teodolo & Iuuenale veſcouo. Aña. Lux perpetua lucebit sãctis tuis domine, & æternitas temporũ, alleluia. ℣. Sancti & iuſti in domino gaudete, alleluia. ℟. Vos elegit Deus in hęreditatem ſibi, alleluia. Oratione.

Pręſta quęſumus omnipotẽs Deus: vt qui ſanctorum tuorum Alexandri, Euentij, Theoduli, atq; Iuuenalis natalitia colimus, a cunctis malis imminẽtibus, eorum interceſſionibus liberemur. Per dominum noſt.

Per la feſta di S. Giouanni inãzi alla porta Latina à di 6. di Maggio. Aña. In feruentis olei dolium miſſus beatus Ioannes apoſtolus, diuina ſe protegente gratia, illęſus exiuit, alleluia. ℣. Pretioſa in conſpectu. 169.

Oratione.

Deus, qui cõſpicis, quia nos vndiq; mala noſtra perturbant: præſta quęſumus, vt beati Ioannis apoſtoli tui interceſſio glorioſa nos protegat. Per dominum noſtrum Ieſum.

Per il dì di s. Michele di Maggio à di 8. ſi dice come il dì di S. Michele di Settẽbre & ſi aggiugne nel fine del ℣. & del ℟. alleluia.

Per il dì di S. Gregorio Nazianzeno veſco. & cõf. à di 9. di Mag. Aña O doctor optime. 188. ℣. Iuſtum deduxit. 188.

Oratione.

Deus qui populo tuo ęternæ ſalutis beatum Gregorium miniſtrum tribuiſti: præſta quæſumus, vt quẽ doctorem vitæ habuimus in terris, interceſſorem habere mereamur in cælis. Per dominum no.

Feſte

FESTE DI GIVGNO.

Per il dì di S. Barnaba Apoſtolo à di 11. di Giugno.

L'Antifona & il ℣. & ℟. ſi dice come nel cōmune degli apoſt.

Oratione.

Deus, qui nos beati Barnabæ apoſtoli tui meritis & interceſſione lætificas, concede propitius: vt qui eius beneficia poſcimus, dono tuæ gratiæ conſequamur. Per dominum noſtrum Ieſum.

Per il dì di S. Baſilio magno veſco & conf à di 14. di Giugno. A ia. O doctor optime. 188. ℣ Iuſtum deduxit. Oratione

Exaudi, quęſumus dñe, preces noſtras, quas in beati Baſilij confeſſoris tui atq; pontificis ſolénitate deferimus: & qui tibi digne meruit famulari, eius intercedentibus meritis, ab omnibus nos abſolue peccatis. Per dominum noſtrum Ieſum.

Per il dì della Natiuita di ſan Giouanni Battiſta à di 24 Aña. Puer, qui natus eſt nobis, plus quam propheta eſt: hic eſt enim de quo ſaluator ait: Inter natos mulierum non ſurrexit maior Ioanne Baptiſta. ℣. Iſte puer magnus coram domino. ℟. Nam & manus eius cū ipſo eſt.

Oratione.

Deus, qui pręſentem diem honorabilē nobis in beati Ioānis natiuitate feciſti: da populis tuis ſpiritualiū gratiam gaudiorum; & omnium fideliū mentes dirige in viam ſalutis ęternæ. Per d.

Per il dì de SS martiri Giouāni & Paolo à 26. di Giugno. Aña. Iſti ſunt duæ oliuæ, & duo candelabra lucentia ante dominū: habent poteſtatem claudere cælum nubibus, & aperire portas eius, quia linguæ eorum claues cæli factæ ſunt. ℣. Exultabunt ſancti 187. Oratione.

Quæſumus omnipotēs Deus, vt nos geminata lætitia hodiernæ feſtiuitatis excipiat, quæ de beatorum Ioannis & Pauli glorificatione procedit, quos eadem fides & paſſio, vere fecit eſſe germanos. Per dominum noſtrū.

Per il dì di ſanto Leone Papa à 28. di Giugno. Antifona. Dum eſſet ſummus. 188.

℣ Iuſtum deduxit. 188.

Ora-

Oratione.

DEus qui beatum Leonem Pontificem, ſanctorum tuorum meritis coæquaſti: concede propitius, vt qui cõmemorationis eius feſta percolimus, vitæ quoque imitemur exempla. Per dominum noſtrum.

Per il dì di S. Pietro & di S. Paolo Apoſtoli à 29. di Giug. Aña.



HOdie Simon Petrus aſcendit crucis patibulum, alleluia. Hodie clauiculariꝰ regni gaudẽs migrauit ad Chriſtum. Hodie Paulus apoſtolus lumen orbis terræ, inclinato capite, pro Chriſti nomine martyrio coronatus eſt, allelu. ℣. Annunciauerũt. 186.

Oratione.

DEus, qui hodiernam diẽ apoſtolorum tuorum Petri & Pauli martyrio cõſecraſti: da Eccleſiæ tuæ eorũ in omnibus ſequi præceptum, ꝑ quos religionis ſumpſit exordium. Per.

Per il dì della cõmemoratione di S Paolo à 30. di Giugno. Añ.

Sancte Paule apoſtole. 164.

Tu es vas ele. 164. Oratiõne.

DEus, qui multitudinem gentium beati Pauli apoſtoli prædicatione docuiſti: da quæſumus, vt cuius natalitia colimus: eius apud te patrocinia ſentiamus. Per dominum noſt.

Il medeſimo dì ſi fà commemoratione di ſan Pietro come nel di della cõuerſione di S Paolo.

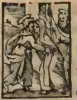
Per i giorni che ſono infra l'ottaua di S. Pietro & ſan Paolo.

Añ. Petrus apoſtolus, & Paulus doctor gentium, ipſi nos docuerunt legem tuam domine. ℣. Conſtitues eos principes ſuper omnem terram. ℟. Memores erunt nominis tui domine.

Oratione. Deus qui hodiernam diem. vt ſupra.

FESTE DI LVGLIO.

Per il dì della Viſitatione di noſtra Donna à 2. di Luglio. Aña.



VIſitatio tua Dei genitrix virgo gaudium annuntiauit vniuerſo mũdo: ex te enim ortus eſt ſol iuſtitiæ Chriſtus Deus noſter, qui ſoluens maledictionem, dedit benedictionem, & confundens mortem, donauit nobis vitam ſempiternam.

℣.

℣. Viſitatio eſt hodie ſanctę Mariæ virginis. ℟. Cuius vita inclyta cunctas illuſtrat eccleſias.

Oratione.

FAmulis tuis, quęſumus domine, cęleſtis gratię munus impartire: vt quibus beatę virginis partus extitit ſalutis exordium; viſitationis eius votiua ſolemnitas, pacis tribuat incrementum. Per dominum noſt.

Il medeſimo dì ſi fa commemoratione de sancti martiri Proceſſo & Martiniano Antifona

Gaudent in cælis. 187.

℣. Exultabunt ſancti. 187.

Oratione.

DEus, qui nos ſanctorum martyrum tuorum Proceſſi, & Martiniani glorioſis cõfeſſionibus circundas, & protegis: da nobis & eorum imitatione proficere, & interceſſione gaudere. Per dominũ noſtrum.

Per il dì dell'ottaua di S. Pietro è S. Paolo à di 6. di Luglio.

Aña. Petrus apoſtolus. 172.

℣. Conſtitues eos. 172.

Oratione.

DEus, cuius dextera beatũ Petrum ambulantem in fluctibus, ne mergeretur, erexit, & coapoſtolum eius Paulum, tertio naufragãtem, de profundo pelagi liberauit: exaudi nos propitius, & concede, vt amborum meritis æternitatis gloriã conſequamur. Qui viuis & reg.

Per il dì de Santi martiri ſette fratelli & S Ruffina, & S. Seconda vergini & martiri. Antifona.

Gaudent in cælis. 187.

℣. Exultabunt ſancti. 187.

Oratione.

PRæſta quæſumus omnipotens Deus, vt qui glorioſos martyres fortes in tua confeſſione cognouimus: pios apud te in noſtra interceſſione ſentiamus. Per do.

Per il dì di S. Anacleto Papa & martire à di 13. di Luglio.

Aña. Qui vult venire. 186.

℣. Iuſtus vt palma florebit.

Oratione.

DEus qui nos beati Anacleti martyris tui atq; pontificis annua ſolẽnitate lætificas: concede propitius; vt cuius natalitia colimus, de eiuſdẽ etiam protectione gaudeamus. Per.

Per il dì di S. Bonauentura veſcouo & confeſſ. à 14 di Luglio.

Aña. Sacerdos & pontifex, & virtutum

virtutum opifex, paſtor bone in populo, ora pro nobis dominum. ℣. Amauit eum dominus, & ornauit eum. ℟. Stolam gloriæ induit eum.

Oratione.

EXaudi, quæſumus domine preces noſtras, quas in beati Bonauenturæ confeſſoris tui atque pōtificis ſolemnitate deferimus: & qui tibi digne meruit famulari, eius intercedentibus meritis, ab omnibus nos abſolue peccatis. Per dominum noſtrum, &c.

Per il dì di ſanta Maria Maddalena à 22 di Luglio. Antifona.

Mulier, quæ erat in ciuitate peccatrix, attulit alabaſtrū vnguenti, & ſtans retro ſecus pedes domini, lachrymis cœpit rigare pedes eius, & capillis capitis ſui tergebat. ℣. Elegit eam Deus, & præelegit eam. ℟. In tabernaculo ſuo habitare facit eam.

Oratione.

BEatæ Mariæ Magdalenæ quæſumus Domine, ſuffragiis adiuuemur: cuius precibus exoratus, quatriduanum fratrem viuum ab inferis reſuſcitaſti. Qui viuis & regnas, &c.

Per il dì di S. Iacomo Apoſtolo à 25. di Luglio. Antifona.

Eſtote fortes in bello, & pugnate cum antiquo ſerpente, & accipietis regnum æternum, alleluia. ℣. Annunciauerunt opera Dei. ℟. Et facta eius intellexerunt.

Oratione.

ESto domine plebi tuæ ſanctifica tor & cuſtos: vt apoſtoli tui Iacobi munita præſidiis, & conuerſatione tibi placeat, & ſecura mente deſeruiat. Per dominum noſtrum, &c.

Il medeſimo dì ſi fà commemoratione di S. Chriſtoforo marti. Antifona.

Iſte ſanctus pro lege Dei ſui certauit vſq; ad mortem, & à verbis impiorum non timuit, fundatus enim erat ſupra firmam petram. ℣. Gloria & honore coronaſti eum domine. ℟. Et conſtituiſti eum ſuper opera manuum tuarum.

Oratione.

PRæſta quæſumus omnipotens Deus: vt intercedente beato Chriſtophoro martyre

tuo,

tuo, & à cunctis aduerſitatibus liberemur in corpore, & à prauis cogitationibus mundemur. in mente. Per dominum. noſt.

Per il dì de ſanti martiri Nazario Celſo, Vittore, & Innocentio papa & confeſſore, à 29. di Luglio. Antifona. Gaudent in cælis animæ Sanctorum, qui Chriſti veſtigia ſunt ſecuti, & quia pro eius amore ſanguinē ſuum fuderunt, ideo cum Chriſto exultant ſine fine. ℣. Exultabunt ſancti in gloria. ℟. Lætabuntur in cubilibus ſuis.

Oratione.

SAnctorum tuorum, nos domine, Nazarij, Celſi, Victoris, & Innocentij confeſſio beata communiat, & fragilitati noſtræ ſubſidium dignāter exoret. Per dominum noſtrum.

Per il dì di ſanta Marta vergine à 29. di Luglio. Antifona. Veni ſponſa Chriſti, accipe coronam, quam tibi dominus præparauit in æternum. ℣. Specie tua, & pulchritudine tua. ℟. Intende, proſpere procede, & regna. Oratione.

EXaudi nos Deus ſalutaris noſter: vt ſicut de beatæ Marthæ virginis tuæ feſtiuitate gaudemus, ita piæ deuotionis erudiamur affectu. Per dominum noſtrum, &c.

Il medeſimo dì ſi fà commemoratione de ſanti martiri Felice, Simplicio, Fauſtino & Beatrice. Antifona. Iſtorum eſt enim regnum cælorum, qui contempſerunt vitam mundi, & peruenerunt ad præmia regni, & lauerunt ſtolas ſuas in ſanguine agni. ℣. Lætamini in domino, & exultate iuſti. ℟. Et gloriamini omnes recti corde.

Oratione.

PRæſta quæſumus domine, vt ſicut populus Chriſtianus martyrum tuorum Felicis, Simplicij, Fauſtini, & Beatricis temporali ſolemnitate congaudet, ita perfruatur æterna, & quod votis celebrat, comprehēdat effectu. Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtum.

FESTE D'AGOSTO.

Per il dì di S. Pietro in vincola, à di primo d'Agoſto. Antifona.

SOlue iubente Deo terrarum Petre catenas: Qui facis vt pateant cæleſtia regna beatis.

℣. Tu

℣. Tu es Petrus. ℟. Et ſuper hanc petram ędificabo eccleſiã meam. Oratione

DEus, qui beatum Petrum apoſtolum à vinculis abſolutũ illæſum abire feciſti: noſtrorum quęſumus abſolue vincula peccatorum, & omnia mala à nobis propitiatus exclude. Per dominum noſtrum.

Il medeſimo dì ſi fa commemoratione di ſan Paolo come nel dì della Catedra di S. Pietro à di 18. di Gennaio. Antifona.

Sancte Paule. &c. 164.

Il medeſimo dì ſi fa de ſãti martiri Machabei. Antifona.

Iſtorum eſt enim. 175.

℣. Lætamini in domino. 175.

Oratione.

FRaterna nos domine martyrum tuorum corona lætificet, quæ & fidei noſtræ præbeat incrementa virtutum, & multiplici nos ſuffragio conſoletur. Per dominum noſtrum.

Per il dì che ſi ritrouò il corpo di S. Stefano à di 3. d'Agoſto. Aña. Stephanus aũt plenus gratia, & fortitudine faciebat ſigna magna in populo. ℣. Sepelierunt Stephanum viri timorati. ℟. Et fecerunt planctum magnum ſuper eum. Oratione.

DA nobis, q̃s dñe, imitari quod colimus, vt diſcamus & inimicos diligere: quia eius inuẽtionẽ celebramus, qui nouit etiam pro perſecutoribus exorare dñm noſtrũ Ieſum, &c.

Per il dì di S. Dominico confeſſore à di 4. d'Agoſto. l'Aña, & ℣. ſi dice come di ſotto nel cõmune d'vn confeſſ. non pontifice.

Oratione

DEus qui eccleſiam tuã beati Dominici confeſſoris tui illuminare dignatus es meritis, & doctrinis: concede vt eius interceſſione, temporalibus non deſtituatur auxilijs, & ſpiritualibus ſemper proficiat incremẽtis. Per do.

Per il dì di S. Maria della Neue à di 5 d'Agoſto Antifona.

Sancta Maria ſuccurre miſeris, iuua puſillanimes, refoue debiles: ora pro populo, interueni pro clero, intercede pro deuoto feminco ſexu: ſentiant omnes tuum iuuamen, quicumque celebrant tuam ſanctam feſtiuitatem. ℣. Dignare me laudare te virgo ſacrata.

 ℣. Da

℟. Da mihi virtutem contra hoſtes tuos. Oratione. Concede nos famulos tuos. 42.

Per il dì della Transfiguratione del Signore à 6. d'Agoſto Aña. Chriſtus Ieſus ſplendor patris, & figura ſubſtantiæ eius, portãs omnia verbo virtutis ſuę, purgationem peccatorum faciens, in monte excelſo glorioſus apparere hodie dignatus eſt. ℣. Glorioſus apparuiſti in conſpectu domini. ℟. Propterea decorem induit te dominus. Oratione.

DEus qui fidei ſacramenta in vnigeniti tui glorioſa transfiguratione patrum teſtimonio roboràſti, & adoptionem filiorum perfectã voce delapſa in nube lucida mirabiliter præſignaſti: concede propitius, vt ipſius regis gloriæ, nos cohæredes efficias, & eiuſdẽ gloriæ tribuas eſſe conſortes. Per eundẽ dominum noſtrum.

Il medeſimo dì ſi fa de ss. martiri Siſto, Feliciſſimo, & Agapito. Aña Iſtorum eſt enim. 187. ℣. Lætamini in domino. 187.

Oratione.

DEus, qui nos concedis ſanctorum martyrum tuorũ, Sixti, Feliciſſimi, & Agapiti natalitia colere: da nobis in æterna beatitudine de eorum ſocietate gaudere. Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtum filium.

Per il dì de ſanti martiri Ciriaco, Largo & Smaraddo à 8. di Agoſto. Antifona. Gaudent in cælis. 187. ℣. Exultabunt ſancti. 187. Oratione.

DEus, qui nos annua ſanctorum martyrum tuorum Cyriaci, Largi, & Smaragdi ſolemnitate lætificas: concede propitius, vt quorum natalitia colimus, virtutem quoque paſſionis imitemur. Per dominum noſtrum.

Per il dì di ſan Lorenzo mart. à 10. d'Agoſto. Antifona.

BEatus Laurentius, dũ in craticula ſuperpoſitus vreretur, ad impiiſſimum tyrannum dixit: Aſſatum eſt iam: verſa, & manduca: nam facultates Eccleſiæ, quas requiris, in cæleſtes theſauros, manus pauperum deportauerunt. ℣. Leuita Laurentius bonum opus operatus eſt. ℟. Qui per ſignum crucis cæcos illuminauit.

Oratione.

DA nobis quæſumus omnipotens Deus, vitiorum noſtrorum flammas extinguere, qui beato Laurentio tribuiſti tormentorum ſuorum incendia ſuperare. Per dominum no.

Per il di dell' Aſuntione di noſtra Dõna à 15 d'Agoſto. Aña.

HOdie Maria virgo cælos aſcendit: gaudete, quia cum Chriſto regnat in æternũ. ℣. Exaltata eſt ſancta Dei genitrix. ℟. Super choros angelorum ad cęleſtia regna. Oratione. Famulorum tuorum. 188.

Per il dì di S. Bernardo Abbate à di 20. d'Agoſto Antifona.

Hic vir deſpiciens. 188. ℣. Iuſtum deduxit. 188. Oratione.

INterceſſio nos quæſumus domine, beati Bernardi Abbatis commendet: vt quod noſtris meritis non valemus, eius patrocinio aſſequamur. Per domin.

Per il di dell'Otta. dell'Aſſuntione à di 22. d'Agoſto, ſi dice la medeſima Aña, ℣. & Oratione che di ſopra nel dì della feſta.

Il medeſimo di ſi fa de SS. mar. Timoteo, Ippolito, & Sinforiano. Aña. Iſtorum eſt enim. 188. ℣. Lętamini in do. 188.

Oratione.

AVxilium tuum nobis dñe quęſumus placatus impẽde: & intercedentibus beatis martyribꝰ tuis Timotheo, Hippolyto, & Symphoriano, dexteram ſuper nos tuæ propitiationis extende. Per dominum no.

Per il dì di s. Bartolomeo apoſtolo à 24 d'Ago. in Rom. à di 25. Aña Eſtote fortes. 186. ℣. Annunciauerunt. 186.

Oratione.

OMnipotens ſempiterne Deus, qui huius diei venerandam, ſanctamq; lętitiam in beati apoſtoli tui Bartholomęi feſtiuitate tribuiſti: da Eccleſiæ tuæ quæſumus, & amare quod credidit, & prædicare quod docuit. Per do.

Per il dì di S. Agoſtino veſcouo & dottore della Chieſa à di 28. Agoſto. Añ. O doctor op. 188. ℣. Iuſtum ded. 188. Oratione.

ADeſto ſupplicationibꝰ noſtris o ĩpotens Deus: & quibus fiduciã ſperandę pietatis indulges:

dulges: intercedente beato Auguſtino cōfeſſore tuo atq; pontifice, cōſuetę miſericordię tribue benignus effectum. Per domin.

Per il dì di S. Giouanni decollato à di 29 Agoſto. Antifona.

Miſit rex incredulus miniſtros deteſtabiles, & amputari iuſſit caput Ioannis Baptiſtæ. ℣. Iuſtus vt palma florebit. ℟. Sicut cedrus Libani multiplicabitur.

Oratione.

SAncti Ioannis Baptiſtæ pręcurſoris & martyris tui, quęſumus domine veneranda feſtiuitas, ſalutaris auxilij nobis pręſtet effectum. Per dominum noſtrum.

FESTE DI SETTEMB.

Per il dì della Natiuità di noſtra Dōna à di 8. di Settembre. Aña.

Natiuitas tua dei genitrix virgo gaudium annuntiauit vniuerſo mundo: ex te enim ortus eſt ſol iuſtitię Chriſtus De⁹ noſter, qui ſoluens maledictionem, dedit benedictionem, & confundens mortem donauit nobis vitam ſempiternam. ℣. Natiuitas eſt hodie ſanctæ Mariæ virginis. ℟. Cuius vita inclyta cunctas illuſtrat eccleſias. Oratione.

FAmulis tuis quęſumus dñe, cęleſtis gratiæ munus impartire, vt quibus beatæ virginis partus extitit ſalutis exordiū, natiuitatis eius votiua ſolemnitas pacis tribuat incrementum. Per dominum.

Il medeſimo dì ſi fa di S. Adriano martire. Antifona.

Iſte ſanctus pro. 186.

℣. Gloria & honore. 186.

Oratione.

PReſta, q̄s omnipotēs Deus, vt qui beati Hadriani martyris tui natalitia colimus: intercesſione eius ī tui nominis amore roboremur. Per dominum.

Per il dì di S. Croce di Settembre à di 14. Antifona.

O crux benedicta, quæ ſola fuiſti digna portare regem cælorū, & dñm, alleluia. ℣. Hoc ſignū crucis erit in cęlo. ℟. Cū dñs ad iudicandum venerit. Oratione.

DEus, qui nos hodierna die Exaltationis ſanctæ Crucis annua ſolemnita te lætificas: præſta quæſumus, vt cuius myſterium in terra cognouimus, eius redemptionis præmia in cælo mereamur. Per dominum noſtrum.

Il medeſimo dì ſi fa di S. Nicomede mar. Aña. Iſte ſan. 186. ℣. Gloria & honore. 186.

Oratione.

ADeſto domine populo tuo: vt beati Nicomedis martyris tui merita prȩclara ſuſcipiẽs, ad impetrandam miſericordiã tuam ſemper eius patrocinijs adiuuetur. Per dominum noſt.

Per il dì de SS. martiri Cornelio & Cipriano à di 16 di Settemb. Antifona. Gaudent in. 187. ℣. Exultabunt ſancti. 187.

Oratione.

BEatorum martyrũ pariterque pontificum Cornelij & Cypriani nos quȩſumus domine, feſta tueantur: & eorum commendet oratio veneranda. Per dominum noſtrum Ieſum.

Il medeſimo dì ſi fa di SS. Eufemia, Lucia, & Geminiano mar. Aña Iſtorum eſt. 187. ℣. Lætamini in domino. Oratione.

PRæſta domine precibus noſtris cũ exultatione prouentum: vt ſanctorum martyrum Euphemiȩ, Luciȩ, & Geminiani, quorum diem paſſionis annua deuotione recolimus, etiã fidei conſtantiam ſubſequamur. Per.

Per il dì di S. Matteo Apoſtolo & Euangeliſta à 21. di Settemb. Antifona Eſtote fortes. 186. ℣. Annunciauerunt. 186.

Oratione.



BEati euangeliſtæ Matthȩi domine precibus adiuuemur, vt quod poſſibilitas noſtra non obtinet, eius nobis interceſſione donetur. Per dominum noſtrum.

Per il dì di S. Lino papa & mart. à di 23. di Settembre. Antifona. Qui vult venire. 186. ℣. Iuſtꝰ vt palma. 186. Oratione.

DEus, qui nos beati Lini martyris tui, atq; pontificis annua ſolemnitate lætificas, concede propitius, vt cuius natalitia colimus, de eiuſdem etiã protectione gaudeamus. Per d.

Il medeſimo dì ſi fa di S. Tecla vergine & martire. Antifona. Veni ſponſa Chriſti. 189. ℣. Specie tua. 189. Oratione.

DA quæſumus omnipotẽs Deus, vt qui beatæ Teclæ virginis & martyris tuæ natalitia colimus: & annua ſolẽnitate lætemur, & tantæ fidei proficiamus exemplo. Per dominũ.

Per

Per il dì di S. Coſimo & S. Damiano martiri à di 27. Aña. Gaudent in cælis. 187. ℣. Exultabunt ſancti. 187. Oratione.

PRæſta quæſumus, omnipotens Deus, vt qui ſanctorum martyrũ tuorum Coſmæ & Damiani natalitia colimus, à cunctis malis imminentibus, eorum interceſſionibus liberemur. Per dominum noſtrum Ieſum.

Per il dì di S. Michele à di 29. di Settembre. Antifona Princeps glorioſiſſime, Michael archangele, eſto memor noſtri: hic & vbiq; ſemper precare pro nobis filium, Dei, alleluia, alleluia. ℣. In conſpectu angelorum pſallã tibi Deus meus. ℟. Adorabo ad templum ſanctum tuũ, & cõfitebor nomini tuo. Oratione.

DEus, qui miro ordine, angelorum miniſteria, hominumq; diſpenſas: concede propitius, vt quibus tibi miniſtrantibus in cælo ſemper aſſiſtitur, ab his in terra vita noſtra muniatur. Per dominũ.

Per il dì di S. Girolamo confeſſ. & dottore della Chieſa à di 30. di Settembre Antif. O doctor optime Eccleſię ſanctæ lumen, beate Hieronyme diuinæ legis amator, deprecare pro nobis filium Dei. ℣. Iuſtum deduxit dominus. 188. Oratione.

DEus, qui eccleſię tuę in exponendis ſacris ſcripturis beatum Hieronymum confeſſorem tuũ, doctorem maximũ, prouidere dignatus es: præſta quęſumus, vt eius ſuffragãtibus meritis, quod ore ſimul & opere docuit, te adiuuante exercere valeamus. Per dominum noſtr.

FESTE DI OTTOBRE.

Per il dì di S. Franceſco confeſſore à di 4 d'Ottobre Antifona. Hic vir deſpiciens. 188. ℣. Iuſtum deduxit. 188. Oratione.

DEus qui Eccleſiã tuã beati Franciſci meritis fętu nouę prolis amplificas: tribue nobis ex eius imitatione terrena deſpicere; & cæleſtium donorum ſemper participatione gaudere. Per dominum noſtrum Ieſum.

Per il dì de Santi martiri Dioniſio, Ruſtico & Eleutero à 9. d'Ottobre. Aña. Gaudent in cælis. 187. ℣. Exultabunt ſancti. 187. Oratione.

DEus, qui hodierna die beatũ Dionyſiũ martyrem tuum atq; Pontificē, virtute conſtantię in paſſione roboraſti: quiq; illi ad prędicandum gẽtibus gloriam tuá Ruſticum, & Eleutherium ſociare dignatus es: tribue nobis quæ ſumus, ex eorũ imitatione, pro amore tuo proſpera mundi deſpicere, & nulla eius aduerſa formidare Per dominum noſtrũ.

Per il dì di S. Caliſto papa & martire à di 14. di Ottobre. Añа. Qui vult venire. 186. ℣. Iuſtus vt palma 186. Oratione.

DEus, qui nos conſpicis ex noſtra infirmitate deficere: ad amorẽ tuum nos miſericorditer per ſanctorum tuorum exempla reſtaura. Per dominũ.

Per il dì di S. Luca Euangeliſta à di 18. di Ottobre. Antifona. Eſtote fortes. 186. ℣. Annunciauerunt ope. 186. Oratione.

INteruenìat pro nobis, quæſumus domine, ſãctus tuus Lucas euangeliſta: qui crucis mortificationẽ iugiter ĩ ſuo corpore, pro tui nominis honore portauit. Per do.

Per il dì di SS. Apoſtoli Simone, & Giuda à de 28. d'Ottob. Aña. Eſtote fortes. 186. ℣. Annunciauerunt. 186. Oratione.

DEus, qui nos per beatos apoſtolos tuos Simonẽ & Iudã, ad agnitionẽ tui nominis venire tribuiſti: da nobis eorum gloriam ſempiternam, & proficiendo celebrare, & celebrando proficere. Per dominum noſtr.

FESTE DI NOVEMB.

Per il dì di tutti i Santi, à di primo di Nouembre. Antifona. O quàm glorioſum eſt regnũ, in quo cũ Chriſto gaudent omnes ſancti, amicti ſtolis albis, ſequuntur agnum quocunque ierit. ℣. Exultabunt ſancti in gloria. ℟. Lætabuntur in cubilibus ſuis. Oratione.



OMnipotens ſẽpiterne Deus, qui nos omnium Sanctorum tuorũ merita ſub vna tribuiſti celebritate venerari: quęſumus, vt deſideratam nobis tuæ propitiationis abundantiam, multiplicatis interceſſoribus largiaris. Per dom.

Per il dì della ſagra della Chieſa del Saluatore à di 9. di Nouembre

bre ſi dice come di ſotto nel cō-
mune della cōſecr. della Chieſa.
Il medeſimo dì ſi fa di ſan Teo-
doro martire. Antiſona.
Iſte ſanctus. 186. ℣. Gloria &
honore. 186. Oratione.
DEus, qui nos beati Theo-
dori martyris tui confeſ-
ſione glorioſa circundas, & pro
tegis: præſta nobis, ex eius imi-
tatione proficere, & oratione
fulciri. Per dominum noſtrum.
Per il dì di S. Martino veſcouo
& cōfeſſ. à 11. di Noueb. Aña.
O beatum pontificem, qui to-
tis viſceribus diligebat Chriſtũ
regem, & nō formidabat impe-
rij principatũ. O Martine dul-
cedo, medicamentum, & medi
ce. O ſanctiſſima anima, quam
etſi gladius perſecutoris nō ab-
ſtulit, palmam tamen martyrij
non amiſit. ℣. Iuſtum dedu-
xit. 188. Oratione.
DEus, qui cōſpicis, quia
ex nulla noſtra virtu-
te ſubſiſtimus: conce
de propitius, vt interceſſione
beati Martini confeſſoris tui, at
que pontificis, cōtra omnia ad-
uerſa muniamur. Per dominũ
noſtrum Ieſum Chriſtum.

Il medeſimo dì ſi fà di S. Mēna
mart. Aña. Iſte ſanctus. 186.
℣. Gloria & honore. Oratione.
PRæſta quæſumus, omnipo-
tens Deus, vt qui beati Mē-
næ martyris tui natalitia coli-
mus, interceſſione eius, ĩ tui no
minis amore roboremur. Per d.
Per il dì di S. Martino papa &
mar. à 12. di Nouembre. Aña.
Qui vult venire. 186. ℣. Iuſtus
vt palma florebit. Oratione.
DEus, qui nos beati Marti-
ni martyris tui atq; ponti
ficis annua ſolēnitate lætificas,
concede propitius, vt cuius na-
talitia colimus, de eiuſdem etiã
protectione gaudeamus. Per d.
Per il dì della ſagra della Chieſa
de S. Apoſtoli Pietro & Paolo, à
18. di Nouembre, ſi dice come
di ſotto nel cōmune della con-
ſegratione di vna Chieſa. 190.
Per il dì di ſanta Cecilia vergi-
ne & martire à 22. di Nouēbre.
Aña. Virgo glorioſa ſemper
euangelium Chriſti gerebat in
pectore ſuo, & non diebus, neq;
noctibus à colloquiis diuinis
& oratione ceſſabat. ℣. Diffuſa
eſt gratia in labiis tuis. ℟. Pro-
pterea benedixit te Deus in ęter

num. Oratione.

DEus, qui nos annua beatæ Cæciliæ virginis & martyris tuæ ſolẽnitate lætificas: da vt quam veneramur officio, etiã piæ conuerſationis ſequamur exemplo. Per dominum noſt.

Per il dì di ſanto Clemẽte papa & martire à 23. di Nouembre.

Aña. Dediſti domine habitaculum martyri tuo Clementi in mari, in modum tẽpli marmorei angelicis manibus præparatum, iter præbens populo terræ, vt enarrent mirabilia tua. ℣. Iuſtus vt palma florebit. ℟. Sicut cedrus Libani multiplicabitur. Oratione.

DEus, qui nos annua beati Clementis martyris tui atque pontificis ſolemnitate lætificas: cõcede propitius, vt cuius natalitia colimus, virtutem quoque paſſionis imitemur. Per dominum.

Il medeſimo dì ſi fà di S Felicita martire. Aña. Veni ſponſa Chriſti. 189. ℣. Specie tua. Oratione.

PRæſta quæſumus omnipotens Deus: vt beatæ Felicitatis martyris tuæ ſolemnia recẽſentes, meritis ipſius protegamur & precibus. Per dominũ.

Per il dì di ſanta Catarina vergine & martire à 25. di Nouẽb.

Aña. Veni ſponſa Chriſti. 189. ℣. Diffuſa eſt gratia in labiis tuis. ℟. Propterea benedixit te Deus in æternum. Oratione.

DEus, qui dediſti legem Moyſi ĩ ſummitate mõtis Sinai, & in eodem loco per ſanctos angelos tuos corpus beatæ Catharinæ virginis & martyris tuæ mirabiliter collocaſti: præſta quæſumus, vt eius meritis, & interceſsione, ad montem, qui Chriſtus eſt, peruenire valeamus. Per eundẽ dominũ noſtrum Ieſum Chriſtum filium tuum, Qui tecum viuit & regnat, &c.

ORATIONI COMMVNI DE SANTI.



Per le Vigilie de gli Apoſtoli. Antifona.

MAiorem charitatem nemo habet, vt animam ſuam ponat quis pro amicis ſuis.

℣. Conſtitues eos principes ſuper omnem terram.. ℟. Memores erunt nominis tui domine.

Se farà la vigilia d'vno Apoſtolo ſi dice queſta oratione, & nel luogo che è ſegnato N. ſi mette il nome dell'Apoſtolo di chi è la feſta. Oratione.

DA quæſumus omnipotẽs Deus, vt beati N. Apoſtoli tui quam præuenimus, veneranda ſolemnitas, & deuotionẽ nobis augeat & ſalutem. Per dominum noſtrũ Ieſum Chriſtũ filium tuum: Qui tecum viuit & regnat in vnitate ſpiritus ſancti Deus. Per omnia ſæcula ſæculorum. Amen.

Se ſarà la Vigilia di più Apoſtoli. Oratione.

PRæſta, quæſumus omnipotens Deus, vt nullis nos permittas perturbationibus concuti, quos in apoſtolicę confeſſionis petra ſolidaſti. Per dominũ.

Per il dì delle Feſte degli Apoſtoli. Antifona.

TRadent enim vos in conciliis, & in ſynagogis ſuis flagellabũt vos: & ante reges, & præſides ducemini propter me in teſtimonium illis, & gentibus. ℣. In omnem terram exiuit ſonus eorum. ℟. Et in fines orbis terræ verba eorum.

Ouero

Ouero ſi dice queſt'altra Antif. Eſtote fortes in bello,& pugnate cum antiquo ſerpente,& accipietis regnum æternũ, alleluia. ℣. Annunciauerunt opera Dei. ℟. Et facta eius intellexerunt.

Da Paſqua di Reſurrettione allo Spirito ſanto. Aña. Lux perpetua lucebit ſanctis tuis dñe, & ęternitas temporum, alleluia. ℣. Sãcti & iuſti in domino gaudete, allelu. ℟. Vos elegit Deus in hæreditatem ſibi, alleluia.

Ouero ſi dice queſt'altra Aña Sancti, & iuſti in domino gaudete, alleluia: vos elegit Deus in hæreditatem ſibi, alleluia. ℣. Pretioſa in conſpectu dñi, allel. ℟. Mors ſanctorũ eius, alleluia.

Le Orationi ſi dicano come à luoghi loro ſi è detto.

Per il dì della feſta d'vn martire Antifona.

ISte ſanctus ꝑ lege Dei ſui certauit vſq; ad mortẽ, & à verbis impiorũ non timuit: fundatus enim erat ſupra firmam petrã. ℣. Gloria & honore coronaſti eum dñe. ℟. Et cõſtituiſti eum ſuper opera manuum tuarum.

Ouero ſi dice Aña. Qui vult venire poſt me, abneget ſemetipſum, & tollat crucem ſuam, & ſequatur me. ℣. Iuſtus vt palma florebit. ℟. Sicut cedrus Libani multiplicabitur.

Da Paſqua di Reſurrettione allo Spirito ſanto ſi dice come di ſopra nel commune degli Apoſtoli l'Antifona & il verſetto.

Oratione per il dì d'vn Martire & Pontefice.

INfirmitatem noſtram reſpice omnipotens Deus: & quia pondus propriæ actionis grauat: beati N. martyris tui atque pontificis interceſſio glorioſa nos protegat. Per dominum noſtrum.

Ouero ſi dice queſta Oratione.

DEus, qui nos beati N. martyris tui, atq; põtificis annua ſolemnitate lętificas: concede propitius, vt cuius natalitia colimus, de eiuſdem etiam protectione gaudeamus Per domi.

Per il dì d'vn martire non pontefice. Oratione.

PRæſta q̃s omnipotens Deus: vt qui beati N. martyris tui natalitia colimus: interceſſione eius in tui nominis amore roboremur. Per dominum noſtrum.

Ouero

Ouero ſi dice q̃ſt'altra Orone.

PRæſta quæſumus omnipotens Deus: vt intercedente beato N. martyre tuo, & à cunctis aduerſitatibus liberemur in corpore: & à prauis cogitationibus mundemur in méte. Per d.

Per il dì de più martiri. Antif.

ISTorum eſt enim regnum cælorum, qui contempſerunt vitam mundi, & peruenerunt ad præmia regni, & lauerút ſtolas ſuas in ſanguine agni. ℣. Lætamini in domino, & exultate iuſti. ℟. Et gloriamini oẽs recti corde.

Ouero ſi dice queſt'altra Añа.

Gaudent in cælis animæ Sanctorũ, qui Chriſti veſtigia ſunt ſecuti, & quia pro eius amore ſanguiné ſuum fuderunt, ideo cũ Chriſto exultát ſine fine. ℣. Exultabunt ſancti in gloria. ℟. Lætabuntur in cubilibus ſuis.

Dalla Paſqua di Reſurrettione inſino allo Spirito ſanto ſi dice l'Aña & il ℣. come di ſopra nel commune degli Apoſtoli.

Per il dì de più Martiri & Pontefici. Oratione.

BEatorum martyrũ pariterque pontificum N. & N. nos quæſumus domine feſta tueantur, & eorum commendet oratio veneranda. Per dominum noſtrum, &c.

Per il dì de più Martiri non Pontefici. Oratione.

DEus qui nos concedis ſanctorum martyrum tuorum N. & N. natalitia colere: da nobis in æterna beatitudine de eorum ſocietate gaudere. Per dominum noſtrũ.

Ouero ſi dice q̃ſt'altra Orone.

DEus, qui nos annua ſanctorum martyrum tuorũ N. & N. ſolemnitate lætificas: concede propitius, vt quorum gaudemus meritis, accẽdamur exemplis. Per dominum noſtrum Ieſum, &c.

Per il dì d'vn confeſſore & pontefice Antifona.

SAcerdos & pontifex, & virtutum opifex, paſtor bone in populo, ora pro nobis dominum. ℣. Amauit eum dominus, & ornauit eum. ℟. Stolam gloriæ induit eum.

Ouero ſi dice queſt'altra Aña.

Amauit eũ dñs, & ornauit eũ, ſtolam gloriæ induit eum, & ad portas paradiſi coronauit eum.

℣.

℣. Iuſtum deduxit dominus per vias rectas. ℟. Et oſtendit illi regnum Dei.

Per il dì d'vn che ſia ſtato Papa: Aña. Dum eſſet ſummus pontifex, terrena nõ metuit, ſed ad cęleſtia regna glorioſus migrauit. ℣. Iuſtũ dedu. come di ſop.

Nel tempo della Paſqua ſi aggiugne nel fine dell'Antiſona & del ℣. & ℟. alleluia. Orone

DA, quæſumus omnipotẽs Deus: vt beati N. confeſſoris tui atq; pontificis venerãda ſolẽnitas: & deuotionem nobis augeat, & ſalutem. Per dominũ noſtrum Ieſum Chriſtum.

Ouero ſi dice q̃ſt'altra Orone.

EXaudi, quęſumus dñe, preces noſtras, quas in beati N. confeſſoris tui atque pontificis ſolẽnitate deferimus: & qui tibi digne meruit famulari, eius intercedentibus meritis, ab omnibus nos abſolue peccatis. Per dominum noſtrum Ieſum.

Per il dì d'vn Dottore Antif.

O doctor optime, Eccleſiæ ſanctæ lumen beatæ N. diuinæ legis amator, deprecare pro nobis filium Dei. ℣. Iuſtum deduxit. Oratione.

DEus, qui populo tuo æternæ ſalutis beatũ N. miniſtrum tribuiſti: præſta quæſumus: vt quem doctorem vitæ habuimus in terris, interceſſorẽ habere mereamur in cælis. Per dominum.

Per il dì d'vn confeſſore non Pontefice. Antiſona

SImilabo eum viro ſapienti, qui ædificauit domum ſuã ſupra petram. ℣. Amauit eum.

Ouero ſi dice queſt'altra Antif.

Hic vir deſpiciens mũdũ, & terrena triumphans: diuitias cælo condidit, ore, manu. ℣. Iuſtum deduxit dom. come di ſopra.

Nel tempo dalla Paſqua di Reſurrettione allo Spirito ſanto ſi aggiugne nel fine dell'Aña. & del ℣. & ℟. alleluia. Oratione.

DEus qui nos beati N confeſſoris tui annua ſolemnitate lætificas: concede propitius vt cuius natalitia colimus, etiã actiones imitemur. Per dom.

Ouero ſi dice q̃ſt'altra Orone.

ADeſto dñe ſupplicationibus noſtris, quas in beati N. confeſſoris tui ſolemnitate deferimus: vt qui noſtrę iuſtitię fiduciam non habemus, eius

qui

qui tibi placuit precibus a diuuemur. Per dominum.

Se ſarà ſtato abbate ſi dice. Or.

INterceſſio nos quæſumus domine beati N. abbatis commendet: vt quod noſtris meritis non valemus, eius patrocinio aſſequamur. Per dominum noſtrum.

Per il dì d'vna vergine. Antifo.

VEni ſponſa Chriſti, accipe coronam, quam tibi dominus præparauit in æternum. ℣. Specie tua, & pulchritudine tua. ℟. Intende, proſpere procede & regna.

Da Paſqua di Reſurrettione al Spirito ſanto ſi aggiugne nella fine dell'Aña & del ℣. & ℟. Alle.

Se ſarà vergine & martire ſi dice. Oremus.

DEus, qui inter cætera potétiæ tuæ miracula, etiã in ſexu fragili victoriã martyrij cõtuliſti: cõcede propitius, vt qui beatæ N. virginis & martyris tuæ natalitia colimus, per eius ad te exẽpla gradiamur. Per do.

Ouero ſi dice q̃ſt'altra Orõne.

INdulgentiam nobis quæſumus dñe beata N. virgo & martyr imploret: quę tibi grata ſemper extitit, & merito caſtitatis, & tuæ profeſſione virtutis. Per dominum noſtrum.

Se ſarà vergine & non martire ſi dice queſta Oratione.

EXaudi nos Deus ſalutaris noſter, vt ſicut de beatæ N. virginis tuæ feſtiuitate gaudemus: ita piæ deuotionis erudiamur affectu. Per dominum.

Per il dì di più vergini & martiri. Aña. Prudentes virgines aptate veſtras lampades: ecce ſponſus venit, exite obuiam ei. ℣. Adducentur regi virgines poſt eam. ℟. Proximæ eius afferentur tibi. Oratione.

DA nobis, quæſumus domine Deus noſter, ſanctarum virginum & martyrum N. & N. palmas inceſſabili deuotione venerari, vt quas digna mente non poſſumus celebrare, humilibus ſaltem frequentemus obſequiis. Per dominum noſtrum.

Per il dì d'vna che ſia martire & non vergine, ouero d'vna che non ſia martire ne vergine.

Antifona. Veni ſponſa Chriſti, accipe. come di ſopra. ℣. Specie tua. come di ſopra.

Per vna martire & non vergine Oratione.

DEus, qui inter cætera potentiæ tuæ miracula, etiam in ſexu fragili victoriam martyrij cõtuliſti: concede propitius; vt, qui beatę N. martyris tuæ natalitia colimus, per eius ad te exempla gradiamur. Per dominum noſtrũ.

Se ſarãno più d'vna. Oratione.

DA nobis quæſumus domine Deus noſter ſanctarũ martyrum tuarum N. & N. palmas inceſſabili deuotione venerari: vt quas digna mente non poſſumus celebrare: humilibus ſaltem frequẽtemus obſequijs. Per dominum noſtrum Ieſum.

Per il dì d'vna che non ſia vergine ne martire. Oratione.

EXaudi nos Deus ſalutaris noſter, vt ſicut de beatæ N. feſtiuitate gaudemus: ita piæ deuotionis erudiamur affectu. Per dominum noſtrum.

Per il dì della cõſecratiõe d'vna Chieſa. Añ. O quàm metuẽdus eſt locus iſte: verè non eſt hic aliud niſi domus Dei, & porta cæli. ℣ Domum tuam domine decet ſanctitudo. ℟. In longitudine dierum. Oratione.

DEus, qui nobis per ſingulos annos, huius ſancti tẽpli tui conſecrationis reparas diem, & ſacris ſemper myſterijs repræſentas incolumes: exaudi preces populi tui, & præſta: vt quiſquis hoc templum beneficia petiturus ingreditur, cuncta ſe impetraſſe lætetur. Per dom.

Per il dì proprio che ſi fà la Dedicatione d'vna Chieſa Orõne.

DEus, qui inuiſibiliter omnia cõtines, & tamen pro ſalute generis humani ſigna tuæ potentiæ viſibiliter oſtẽdis: templum hoc potentia tuæ inhabitationis illuſtra: & concede, vt omnes qui huc deprecaturi cõueniunt, ex quacunque tribulatione ad te clamauerint, conſolationis tuæ beneficia cõſequantur. Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtum.

OFFITIO DEL MERCOLEDI SANTO DA SERA.

A MATVTINO

Per il Giouedi.



SI accendano ſu l'altare ſei candele,& quindici ĩ ſu la ſaetta auanti l'altare,& di queſte quindici ſe ne ſpenga vna alla fine di ciaſcun Salmo.

Il Gouer.cominci Pater noſter. tutto il reſto ſegre. Aue Maria. tutta ſegre. Credo in deũ. ſegr. Dipoi laſciate tutte l'altre coſe, ſi cominci l'Offitio dall'Aña del primo Salmo. L'Añe ſi raddoppiano,cioè ſi dicono intere innanzi al Salmo,& dopo il Salmo:innanzi le dice il Gouer.& dopo vno de fratelli à chi ſarà impoſto. I Salmi ſi forniſcono ſenza dire Gloria patri.

Gou. Añ. Zelus domus tuæ comedit me,& opprobria exprobrãtiũ tibi ceciderũt ſuper me.

Due fratelli al leggio intuonino. Pſalmus 68.

SAluum me fac Deus: quoniam intrauerunt aquæ vſque ad animã meam.

Infixus ſum in limo profundi: & non eſt ſubſtantia.

Veni in altitudinem maris:& tempeſtas demerſit me.

Laboraui clamans,raucæ factæ ſunt fauces meæ: defecerũt oculi mei, dum ſpero in Deũ meũ.

Multiplicati ſunt ſuper capillos capitis mei:qui oderunt me gratis.

Confortati ſunt, qui perſecuti ſunt me inimici mei iniuſtè: quæ non rapui, tunc exoluebã.

Deus tu ſcis inſipientiam meã: & delicta mea à te non ſunt abſcondita.

Non erubeſcant in me,qui expectant te dñe: dñe virtutum.

Non

Non confundantur ſuper me: qui quærunt te Deus Iſrael.

Quoniam propter te ſuſtinui opprobrium: operuit confuſio faciem meam.

Extraneus factus ſum fratribus meis: & peregrinus filijs matris meæ.

Quoniam zelus domus tuæ comedit me: & opprobria exprobrantium tibi ceciderunt ſuper me.

Et operui in ieiunio animam meam: & factum eſt in opprobrium mihi.

Et poſui veſtimentum meum cilicium: & factus ſum illis in parabolam.

Aduerſum me loquebātur qui ſedebant in porta: & in me pſallebant qui bibebant vinum.

Ego vero orationem meam ad te domine: tempus beneplaciti Deus.

In multitudine miſericordiæ tuæ exaudi me: in veritate ſalutis tuæ.

Eripe me de luto vt nō infigar: libera me ab his qui oderūt me: & de profundis aquarum.

Non me demergat tempeſtas aquæ, neque abſorbeat me profundum: neq; vrgeat ſuper me puteus os ſuum.

Exaudi me domine, quoniam benigna eſt miſericordia tua: ſecundum multitudinem miſerationum tuarū reſpice in me.

Et ne auertas faciē tuam à puero tuo: quoniam tribulor, velociter exaudi me.

Intende animæ meæ: & libera eam propter inimicos meos eripe me.

Tu ſcis improperium meum, & confuſionem meam: & reuerentiam meam.

In conſpectu tuo ſunt omnes, qui tribulāt me: improperium expectauit cor meū & miſeriā.

Et ſuſtinui, qui ſimul contriſtaretur, & non fuit: & qui conſolaretur, & non inueni.

Et dederunt in eſcā meā fel: & in ſiti mea potauerūt me aceto.

Fiat menſa eorum coram ipſis in laqueū: & in retributiones, & in ſcandalum.

Obſcurentur oculi eorū ne videant: & dorſum eorum ſemper incurua.

Effunde ſuper eos iram tuā: & furor iræ tuæ cōprehendat eos.

Fiat habitatio eorū deſerta: &

in ta-

in tabernaculis eorum non ſit qui inhabitet.

Q uoniam, quem tu percuſſiſti perſecuti ſunt: & ſuper dolorem vulnerum meorum addiderũt.

A ppone iniquitatem ſuper ini quitatem eorum:& non intrent in iuſtitiam tuam.

D eleantur de libro viuentium: & cum iuſtis non ſcribantur.

E go ſum pauper & dolens : ſalus tua Deus ſuſcepit me.

L audabo nomen Dei cũ cantico: & magnificabo eũ in laude.

E t placebit Deo ſuper vitulum nouellum:cornua producẽtem & vngulas.

V ideant pauperes & lætentur: quærite Deum, & viuet anima veſtra.

Q uoniam exaudiuit pauperes dñs:& vinctos ſuos nõ deſpexit.

L audent illum cęli & terra:mare,& omnia reptilia in eis.

Q uoniam Deus ſaluam faciet Sion: & ædificabuntur ciuitates Iudæ.

E t inhabitabunt ibi:& hæreditate acquirent eam.

E t ſemen ſeruorum eius poſſidebit eam : & qui diligunt nomen eius, habitabunt in ea.

Il fratello à chi tocca l'Antif.

Zelus domus tuæ comedit me, & opprobria exprobantium tibi ceciderunt ſuper me.

Gou. Aña. Auertantur retrorsũ & erubeſcant, qui cogitãt mihi mala. Pſalmus 69.

D Eus in adiutorium meum intende : domine ad adiuuandum me feſtina.

C onfundantur,& reuereantur, qui quęrunt animam meam.

A uertantur retrorſum , & erubeſcant: qui volunt mihi mala.

A uertantur ſtatim erubeſcentes:qui dicunt mihi,euge,euge.

E xultẽt & lætẽtur in te omnes, qui quærunt te : & dicant ſemper,magnificetur dominus,qui diligunt ſalutare tuum.

E go vero egenus & pauper ſum: Deus adiuua me.

A diutor meus & liberator me° es tu:domine ne moreris.

Aña. Auertãtur retrorsũ & erubeſcãt,qui cogitant mihi mala.

Gou. Antif. Deus meus eripé me de manu peccatoris.

Pſalmus 70.

I N te domine ſperaui, non cõfundar in æternum: in iuſtitia tua libera me,& eripe me.

Inclina ad me aurem tuam: & ſalua me.

Eſto mihi in Deum protectorem, & in locum munitum: vt ſaluum me facias.

Quoniam firmamentum meũ: & refugium meum es tu.

Deus meus eripe me de manu peccatoris: & de manu contra legem agentis, & iniqui.

Quoniam tu es patientia mea domine: domine ſpes mea, à iuuentute mea.

In te confirmatus ſum ex vtero: de ventre matris meæ, tu es protector meus.

In te cantatio mea ſemper, tanquam prodigiũ factus ſum multis: & tu adiutor fortis.

Repleatur os meum laude, vt cantem gloriam tuam: tota die magnitudinem tuam.

Ne proijcias me in tempore ſenectutis: cum defecerit virtus mea, ne derelinquas me.

Quia dixerunt inimici mei mihi: & qui cuſtodiebãt animam meam, conſiliũ fecerũt in vnũ.

Dicẽtes, Deus dereliquit eum: perſequimini & comprehẽdite eum: quia non eſt qui eripiat.

Deus ne elongeris à me: Deus meus in auxiliũ meum reſpice.

Confundantur & deficiant detrahentes animæ meę: operiantur confuſione, & pudore, qui quęrunt mala mihi.

Ego autem ſemper ſperabo: & adijciã ſuper omnẽ laudẽ tuã.

Os meum annunciabit iuſtitiã tuam: tota die ſalutare tuum.

Quoniam nõ cognoui litteraturam, introibo in potẽtias domini: domine memorabor iuſtitiæ tuæ ſolius.

Deus docuiſti me, à iuuentute mea: & vſque nunc pronũciabo mirabilia tua.

Et vſq; in ſenectam & ſenium: Deus ne derelinquas me.

Donec annunciem brachium tuum: generationi omni, quæ ventura eſt.

Potentiam tuam & iuſtitiã tuã De^9 vſq; in altiſſima, quæ feciſti magnalia: De^9 quis ſimilis tibi?

Quantas oſtendiſti mihi tribulationes multas & malas, & conuerſus viuificaſti me: & de abyſſis terræ, iterum reduxiſti me?

Multiplicaſti magnificentiam tuam: & conuerſus conſolatus es me.

Nam & ego confitebor tibi in

vaſis

vaſis pſalmi veritatẽ tuã Deus: pſallam tibi in cithara ſanctus Iſrael.

Exultabunt labia mea cum cãtauero tibi: & anima mea quã redemiſti.

Sed & lingua mea tota die meditabitur iuſtitiam tuam: cum confuſi, & reueriti fuerint, qui quærunt mala mihi.

L'Antifona. Deus meus eripe me de manu peccatoris.

I due fratelli. ℣ Auertantur retrorſum & erubeſcant. Il Coro. ℟. Qui cogitant mihi mala.

Gouer. Pater noſter. ſegreto. A chi è commeſſa la prima Lamentatione vada à dirla, oſſeruandó le vſanze de luoghi, doue ſi diceſſino cantãdo. Et cominciansi aſſolutamente ſenza dire Iube domne benedicere.

Lamentatione prima.

Incipit Lamentatio Hieremiæ Prophetæ. cap. 1. Aleph.

Quomodo ſedet ſola ciuitas, plena populo: facta eſt quaſi vidua domina gẽtium: princeps prouinciarum facta eſt ſub tributo.

Beth. Plorans plorauit in nocte, & lacrymæ eius in maxillis eius: non eſt qui conſoletur eã, ex omnibus charis eius. Omnes amici eius ſpreuerunt eam: & facti ſunt ei inimici. Gimel. Migrauit Iudas propter afflictionem, & multitudinem ſeruitutis: habitauit inter gentes, nec inuenit requiem. Omnes perſecutores eius apprehenderunt eam inter anguſtias.

Daleth. Viæ Sion lugent, eo quòd non ſint, qui veniant ad ſolemnitatem. Omnes portæ eius deſtructæ, ſacerdotes eius gementes, virgines eius ſqualidæ, & ipſa oppreſſa amaritudine. He. Facti ſunt hoſtes eius in capite: inimici eius locupletati ſunt: quia dñs locutus eſt ſuper eam propter multitudinem iniquitatum eius. Paruuli eius ducti ſunt in captiuitatem, ante faciem tribulantis. Hieruſalem, Hieruſalem, conuertere ad dominum Deum tuum.

I due fratelli, ouero quello che dice l'añæ, (ſe nõ ſi canta in muſica, che eſſendoui, la muſica di ce i ℟ij di tutte le lettioni) dica ℟. In monte Olìueti orauit ad patrem: Pater ſi fieri poteſt, tranſeat à me calix iſte Spiritus qui-

 dem

dem promptus eſt, caro autem infirma: fiat voluntas tua.

Chi hà detto la lamentatione dica il ℣. Vigilate, & orate, vt non intretis in tentationem.

I due fratelli come di ſop. Spiritus quidē promptus eſt, caro autem infirma, fiat volūtas tua.

E queſt'ordine ſi oſſerui à tutte le lettioni.

Lamentatione ſeconda. Vau.

ET egreſſus eſt à filia Sion omnis decor eius: facti ſūt principes eius velut arietes non inuenientes paſcua, & abierunt abſq; fortitudine, ante faciē ſubſequentis. Zain. Recordata eſt Hieruſalē dierū afflictionis ſuę, & præuaricationis omniū deſiderabilium ſuorum, quę habuerat à diebus antiquis: cum caderet populus eius in manu hoſtili: & non eſſet auxiliator. Viderunt eam hoſtes, & deriſerunt ſabbatha eius. Heth. Peccatum peccauit Hieruſalem: propterea inſtabilis facta eſt. Omnes qui glorificabant eam, ſpreuerunt illam: quia viderunt ignominiam eius. Ipſa autem gemens: & conuerſa eſt retrorſum. Teth. Sordes eius in pedibus eius: nec recordata eſt finis ſui. Depoſita eſt vehementer, non habens conſolatorem. Vide domine afflictionem meā: quoniā erectus eſt inimicus. Hieruſalē, Hieruſalem, conuertere ad dominū Deū tuum.

℟. Triſtis eſt anima mea vſque ad mortem: ſuſtinete hic, & vigilate mecum: nunc videbitis turbam, quæ circundabit me. Vos fugam capietis: & ego vadam immolari pro vobis.

℣. Ecce appropinquat hora, & filius hominis tradetur in manus pecatorum.

℟. Vos fugam capietis, & ego vadam immolari pro vobis.

Lamentatione terza. Iod.

MAnū ſuā miſit hoſtis ad omnia deſiderabilia ei⁹: quia vidit gentes ingreſſas ſanctuarium ſuum: de quibus præceperas, ne intrarent in eccleſiā tuam. Caph. Omnis populus eius gemens, & quęrens panem: dederunt pretioſa quæque pro cibo, ad refocillandam animā. Vide domine & cōſidera: quoniam facta ſum vilis. Lamed. O vos omnes, qui tranſitis per viam: attendite, & videte, ſi eſt

ſi eſt dolor, ſicut dolor meus. Quoniam vindemiauit me, vt locutus eſt dominus, in die iræ furoris ſui. Mem. De excelſo miſit ignem in oſſibus meis: & erudiuit me. Expandit rete pedibus meis: cōuertit me retrorſū: poſuit me deſolatā, tota die mœrore cōfectam. Nun. Vigilauit iugum iniquitatum mearū: in manu eius cōuolutę ſunt, & impoſitæ collo meo. Infirmata eſt virtus mea: dedit me dñs in manu, de qua non potero ſurgere. Hieruſalem, Hieruſalē, conuertere ad dominum Deum tuum.

℟. Ecce vidimus eum non habētem ſpeciem, neq; decorem: aſpect⁹ eius in eo nō eſt: hic peccata noſtra portauit, & pro nobis dolet: ipſe autem vulneratus eſt propter iniquitates noſtras: Cui⁹ liuore ſanati ſumus. ℣. Vere languores noſtros ipſe tulit, & dolores noſtros ipſe portauit. ℟. Cuius liuore ſanati ſumus.

Chi hà detto i ℟ij, & quello che hà detto la Lamētatiōe replichi

℟. Ecce vidimus eum non habētem ſpeciem, neq; decorem: aſpectus eius in eo non eſt: hic peccata noſtra portauit, & pro nobis dolet: ipſe autem vulneratus eſt propter iniquitates noſtras. Cuius liuore ſanati ſumus.

SECONDO NOTTVR.

Gou. Aña Liberabit dominus pauperem à potente: & inopem cui non erat adiutor.

Pſalmus. 71.

Deus iudiciū tuum regi da: & iuſtitiam tuam filio regis.

Iudicare populū tuum in iuſtitia, & pauperes tuos in iudicio.

Suſcipiant montes pacem populo, & colles iuſtitiam.

Iudicabit pauperes populi, & ſaluos faciet filios pauperum: & humiliabit calumniatorem.

Et permanebit cum ſole, & ante lunam: in generatione & generationem.

Deſcendet ſicut pluuia in vellus: & ſicut ſtillicidia ſtillātia ſuper terram.

Orietur in diebus eius iuſtitia, & abundantia pacis: donec auferatur luna.

Et dominabitur à mari vſq; ad mare: & à flumine vſque ad terminos orbis terrarum.

Corā illo procident Aethiopes: & inimici eius terram lingent.

Reges Tharſis,& inſulæ munera offerent:reges Arabum,& Saba dona adducent.

Et adorabũt eum omnes reges terræ:omnes gentes ſeruient ei.

Quia liberabit pauperem à potente: & pauperem cui non erat adiutor.

Parcet pauperi & inopi: & animas pauperum ſaluas faciet.

Ex vſuris & iniquitate redimet animas eorum: & honorabile nomen eorum coram illo.

Et viuet, & dabitur ei de auro Arabiæ, & adorabunt de ipſo ſemper: tota die benedicent ei.

Et erit firmamentum in terra in ſummis montium, ſuperextolletur ſuper Libanum fructus eius: & florebunt de ciuitate ſicut fęnum terræ.

Sit nomen eius benedictum in ſęcula:ante ſolem permanet nomen eius.

Et benedicentur in ipſo omnes tribus terræ: omnes gentes magnificabunt eum.

Benedictus dominus Deus Iſrael: qui facit mirabilia ſolus.

Et benedictum nomen maieſtatis eius in æternum: & replebitur maieſtate eius omnis terra, fiat fiat.

Aña. Liberabit dominus pauperem à potente, & inopem cui non erat adiutor. Gouer. Aña. Cogitauerũt impij,& locuti sũt nequitiam: iniquitaté in excelſo locuti ſunt. Pſalmus. 72.

Quàm bonus Iſrael Deus: his qui recto ſunt corde?

Mei autem penè moti ſunt pedes: penè effuſi ſunt greſſus mei.

Quia zelaui ſuper iniquos: pacem peccatorum videns.

Quia non eſt reſpectus morti eorum:& firmamentum in plaga eorum.

In labore hominum non ſunt: & cum hominibus non flagellabuntur.

Ideo tenuit eos ſuperbia: operti ſunt iniquitate, & impietate ſua.

Prodijt quaſi ex adipe iniquitas eorum: tranſierunt in affectum cordis.

Cogitauerunt & locuti ſunt nequitiam: iniquitatem in excelſo locuti ſunt.

Poſuerunt in cælum os ſuum: & lingua eorũ trãſiuit in terra.

Ideo cõuertetur populus meus hic:

hic: & dies pleni inuenientur in eis.

Et dixerunt, quomodo ſcit Deus?& ſi eſt ſcientia in excelſo?

Ecce ipſi peccatores, & abundantes in ſæculo: obtinuerunt diuitias.

Et dixi, ergo ſine cauſa iuſtificaui cor meum: & laui inter innocentes manus meas.

Et fui flagellatus tota die: & caſtigatio mea in matutinis.

Si dicebam, narrabo ſic: ecce nationem filiorum tuorum reprobaui.

Exiſtimabam vt cognoſcerem hoc: labor eſt ante me.

Donec intrem in ſanctuarium Dei: & intelligam in nouiſſimis eorum.

Veruntamen propter dolos poſuiſti eis, deiecisti eos, dum alleuarentur.

Quomodo facti ſunt in deſolationẽ? ſubito defecerunt: perierunt propter iniquitatem ſuam.

Velut ſomnium ſurgẽtium domine: in ciuitate tua imaginem ipſorum ad nihilum rediges.

Quia inflammatum eſt cor meum, & renes mei commutati ſunt: & ego ad nihilum redactus ſum, & neſciui.

Vt iumẽtum factus ſum apud te: & ego ſemper tecum.

Tenuiſti manum dexterã meã, & in voluntate tua deduxiſti me: & cum gloria ſuſcepiſti me.

Quid enim mihi eſt in cęlo? & à te quid volui ſuper terram?

Defecit caro mea & cor meum: Deus cordis mei, & pars mea Deus in æternum.

Quia ecce qui elongant ſe à te peribunt: perdidiſti omnes qui fornicantur abs te.

Mihi autem adhærere Deo bonum eſt: ponere in domino Deo ſpem meam.

Vt annunciem omnes prædicationes tuas: in portis filiæ Sion.

Aña. Cogitauerunt impij, & locuti ſunt nequitiam: iniquitatẽ in excelſo locuti ſunt. Gou. Añ. Exurge domine, & iudica cauſam meam. Pſalmus. 73.

VT quid Deus repuliſti in finẽ? iratus eſt furor tuus ſuper oues paſcuę tuę.

Memor eſto cõgregationis tuę: quam poſſediſti ab initio.

Redemiſti virgam hæreditatis tuæ: mons Sion, in quo habitaſti in eo.

Leua manus tuas in ſuperbias eorum in finem: quanta malignatus eſt inimicus in ſancto.
Et gloriati ſunt qui oderunt te: in medio ſolemnitatis tuę.
Poſuerunt ſigna ſua, ſigna: & nō cognouerunt ſicut in exitu ſuper ſummum.
Quaſi in ſylua lignorum, ſecuribus exciderunt ianuas eius in idipſum: in ſecuri & aſcia deiecerunt eam
Incenderunt igni ſanctuarium tuum: in terra polluerunt tabernaculum nominis tui.
Dixerunt in corde ſuo cognatio eorum ſimul: quieſcere faciamus omnes dies feſtos Dei à terra.
Signa noſtra non vidimus: iam non eſt propheta, & nos non cognoſcet amplius.
Vſquequo Deus improperabit inimicus? irritat aduerſarius nomen tuum in finem?
Vt quid auertis manum tuam, & dexteram tuam: de medio ſinu tuo in finem.
Deus autem rex noſter ante ſęcula: operatus eſt ſalutem in medio terræ.
Tu confirmaſti in virtute tua mare: contribulaſti capita draconum in aquis.
Tu confregiſti capita draconis dediſti eum eſcam populis Aethiopum.
Tu dirupiſti fontes & torrētes: tu ſiccaſti fluuios Ethan.
Tuus eſt dies, & tua eſt nox: tu fabricatus es auroram & ſolem.
Tu feciſti omnes terminos terre: æſtatē & ver tu plaſmaſti ea.
Memor eſto huius inimicus improperauit domino: & populus inſipiēs incitauit nomē tuum.
Ne tradas beſtijs animas confitentes tibi: & animas pauperū tuorum ne obliuiſcaris in finē.
Reſpice in teſtamētum tuum: quia repleti ſunt qui obſcurati ſunt terrę, domibus iniquitatū.
Ne auertatur humilis factus confuſus: pauper & inops laudabunt nomen tuum.
Exurge Deus, iudica cauſam tuam: memor eſto improperiorum tuorum, eorum quæ ab inſipiente ſunt tota die.
Ne obliuiſcaris voces inimicorum tuorum: ſuperbia eorum qui te oderunt, aſcendit ſemper.
Aña. Exurge domine, & iudica cauſam meam.

I due fratelli. ℣. Deus meus eri pe me de manu peccatoris.
Il Coro. ℟. Et de manu contra legem agentis,& iniqui.
Gou. Pater noſter.tutto ſegreto

Lettione quarta.

Ex tractatu Sancti Auguſtini Epiſcopi ſuper pſalmos.

EXaudi Deus orationem meã,& ne deſpexeris deprecationem meam:intende mihi, & exaudi me. Satagẽtis, ſoliciti, in tribulatione poſiti,verba sũt iſta Orat multa patiens, de malo liberari deſiderans. Supereſt vt audiamus in quo malo ſit: & cum dicere cœperit, agnoſcamus ibi nos eſſe, vt communicata tribulatione, coniungamus orationem. Contriſtatus sũ,inquit,in exercitatione mea, & conturbatus ſum, Vbi contriſtatus? vbi cõturbatus? in exercitatione mea,inquit. Homines malos,quos patitur,cõmemoratus eſt, eandemque paſſionem malorum hominum, exercitationem ſuam dixit. Ne putetis gratis malos eſſe in hoc mũdo, & nihil boni de illis agere Deũ. Omnis malus, aut ideo viuit, vt corrigatur: aut ideo viuit, vt per illum bonus exerceatur.

℟. Amicus meus oſculi me tradidit ſigno: quem oſculatus fuero,ipſe eſt,tenete eum:hoc malũ fecit ſignum, qui per oſculum adimpleuit homicidium: Infelix prætermiſit pretium ſanguinis,& in fine laqueo ſe ſuſpẽdit. ℣. Bonum erat ei,ſi natus non fuiſſet homo ille.℟. Infelix prætermiſit pretiũ ſanguinis, & in fine laqueo ſe ſuſpendit.

Lettione quinta.

VTinam ergo,qui nos modo exercent, conuertantur, & nobiſcum exerceantur. Tamen,quãdiu ita ſunt,vt exerceãt nos, nõ eos oderimus:quia in eo quod malus eſt quis eorum, vtrum vſque in finem perſeueraturus ſit, ignoramus. Et plerumq; cum tibi vidèris odiſſe inimicum, fratrem odiſti, & neſcis. Diabolus, & Angeli eius in ſcripturis ſanctis manifeſtati ſunt nobis, quòd ad ignẽ æternum ſunt deſtinati. Ipſorum tãtum deſperãda eſt correctio, cõtra quos habemus occultam luctam,ad quam luctam nos armat Apoſtolus dicens, Non eſt nobis colluctatio aduerſus carnem

nem & ſanguinem : ideſt, non aduerſus homines quos videtis, ſed aduerſus principes, & potẽſtates, & rectores mũdi tenebrarum harum. Ne forte cum dixiſſet, mũdi: intelligeres dæmones eſſe rectores cæli & terrę: mundi dixit, tenebrarum harũ: mundi dixit, amatorum mundi: mũdi dixit, impiorum & iniquorum: mundi dixit, de quo in Euangelio dicit: Et mundus eum non cognouit. ℟. Iudas mercator peſſimus oſculo petijt dominũ. Ille vt agnus innocens non negauit Iudæ oſculum. Denariorum numero Chriſtum Iudæis tradidit. ℣. Melius illi erat, ſi natus non fuiſſet. ℟. Denariorum numero Chriſtum Iudæis tradidit. Lettione ſeſta

QVoniam vidi iniquitatẽ, & contradictionem in ciuitate. Attende gloriã crucis ipſius. Iam in fronte regum crux illa fixa eſt, cui inimici inſultauerunt. Effectus probauit virtutem. Domuit orbem, non ferro, ſed ligno: Lignũ crucis contumelijs dignum viſum eſt inimicis, & ante ipſum lignũ ſtantes, caput agitabant, & dicebant. Si filius Dei eſt, deſcendat de cruce. Extẽdebat ille manus ſuas ad populum non credentẽ, & contradicentem. Si enim iuſtus eſt, qui ex fide viuit; iniquus eſt, qui non habet fidem. Quod ergo hic ait, iniquitatẽ, perfidiam intellige. Videbat ergo dominus in ciuitate iniquitatem, & contradictionem, & extendebat manus ſuas ad populum non credentem, & contradicentem, & tamen ipſos expectans dicebat: Pater ignoſce illis, quia neſciunt quid faciũt. ℟. Vnus ex diſcipulis meis tradet me hodie, væ illi, per quem tradar ego. Melius illi erat ſi natus nõ fuiſſet. ℣. Qui intingit mecum manum in paropſide, hic me traditurus eſt in manus peccatorũ. ℟. Melius illi erat ſi natus non fuiſſet.

Chi hà detto la lettione, & chi hà detto i reſponſorij dica

℣. Vnus ex diſcipulis meis tradet me hodie: væ illi per quem tradar ego, Melius illi erat ſi natus non fuiſſet.

TERZO NOTTVRNO.

Gou. Aña Dixi iniquis, nolite loqui aduerſus Deũ iniquitatem.

tatem. Pſalmus. 74.

Confitebimur tibi Deus, confitebimur: & inuocabimus nomen tuum.

Narrabimus mirabilia tua: cũ accepero tempus, ego iuſtitias iudicabo.

Liquefacta eſt terra, & omnes qui habitant in ea: ego confirmaui columnas eius.

Dixi iniquis, nolite inique agere: & delinquentibus, nolite exaltare cornu.

Nolite extollere in altum cornu veſtrum: nolite loqui aduerſus Deum iniquitatem.

Quia neq; ab oriente, neq; ab occidente, neq; à deſertis montibus: quoniam Deus iudex eſt.

Hunc humiliat, & hũc exaltat: quia calix in manu domini vini meri plenus miſto.

Et inclinauit ex hoc in hoc: veruntamen fæx eius non eſt exinanita, bibent omnes peccatores terræ.

Ego autem annunciabo in ſæculum: cantabo Deo Iacob.

Et omnia cornua peccatorum confringam: & exaltabũtur cornua iuſti. Aña. Dixi iniquis, nolite loqui aduerſus Deum iniquitatem. Gouer. Aña. Terra tremuit, & quieuit, dum exurgeret in iudicio Deus.

Pſalmus. 75.

Notus in Iudæa Deus: in Iſrael magnum nomẽ eius.

Et factus eſt in pace locus eius: & habitatio eius in Sion.

Ibi confregit potentias: arcum, ſcutum, gladium, & bellum.

Illuminans tu mirabiliter à mõtibus æternis: turbati ſunt omnes inſipientes corde.

Dormierunt ſomnum ſuum: & nihil inuenerunt omnes viri diuitiarum in manibus ſuis.

Ab increpatione tua Deus Iacob: dormitauerunt qui aſcenderunt equos.

Tu terribilis es, & quis reſiſtet tibi? ex tunc ira tua.

De cælo auditum feciſti iudicium: terra tremuit & quieuit.

Cũ exurgeret in iudiciũ Deus: vt ſaluos faceret omnes manſuetos terræ.

Quoniam cogitatio hominis cõfitebitur tibi: & reliquię cogitationis diem feſtum agẽt tibi.

Vouete, & reddite dño Deo veſtro: omnes qui in circuitu eius

affertis

affertis munera.

Terribili, & ei, qui aufert ſpiritum principum: terribili apud reges terræ.

Aña. Terra tremuit, & quieuit, dum exurgeret in iudicio Deus.

Gou. Aña. In die tribulationis meę, Deum exquiſiui manibus meis. Pſalmus. 76.

VOce mea ad dominũ clamaui: voce mea ad Deum, & intendit mihi.

In die tribulationis meæ, Deũ exquiſiui manibus meis, nocte contra eũ: & non ſum deceptus.

Renuit conſolari anima mea: memor fui Dei, & delectatus ſum, & exercitatus ſum, & defecit ſpiritus meus.

Anticipauerunt vigilias oculi mei: turbatus ſum: & non ſum locutus.

Cogitaui dies antiquos: & annos æternos in mente habui.

Et meditatus ſum nocte cum corde meo: & exercitabar, & ſcopebam ſpiritum meum.

Nunquid in ęternum proijciet Deus? aut non apponet vt complacitior ſit adhuc?

Aut in finem miſericordiam ſuam abſcindet: à generatione in generationem?

Aut obliuiſcet miſereri Deus: aut continebit in ira ſua miſericordias ſuas?

Et dixi, nunc cępi: hæc mutatio dexteræ excelſi.

Memor fui operum domini: quia memor ero ab initio mirabilium tuorum.

Et meditabor in omnibus operibus tuis: & in adinuẽtionibus tuis exercebor.

Deus in ſancto via tua, quis Deus magnus ſicut Deus noſter? tu es Deus qui facis mirabilia.

Notam feciſti in populis virtutem tuam: redemiſti in brachio tuo populum tuum, filios Iacob, & Ioſeph.

Viderunt te aquæ Deus, viderunt te aquæ, & timuerunt: & turbatę ſunt abyſſi.

Multitudo ſonitus aquarum: vocem dederunt nubes.

Etenim ſagittæ tuæ tranſeunt: vox tonitrui tui in rota.

Illuxerunt coruſcationes tuæ orbi terræ: commota eſt, & contremuit terra.

In mari via tua, & ſemitæ tuę in aquis multis: & veſtigia tua non

cogno-

cognoſcentur.

Deduxiſti ſicut oues populum tuũ:in manu Moyſi, & Aaron.

Aña. In die tribulationis meæ, Deũ exquiſiui manibus meis.

I duè fratelli ℣.Exurge dñe.

Il Co.℟.Et iudica cauſam meã.

Gouer. Pater noſter. ſegreto.

Lettione ſettima.

De epiſtola prima beati Pauli Apoſtoli ad Corinthios.ca. 11.

HOc autẽ præcipio non laudans,quod nõ in melius, ſed in deterius conuenitis. Primum quidem conuenientibus vobis in Eccleſiam,audio ſciſſuras eſſe inter vos, & ex parte credo:nã oportet & hæreſes eſſe,vt & ꝗ probati ſunt,manifeſti fiãt in vobis.Conuenientibus ergo vobis in vnum,iam non eſt dominicam cœnam manducare: vnuſquiſq; enim ſuam cœnam pręſumit ad manducandum:& alius quidem eſurit, alius autẽ ebrius eſt.Nunquid domos nõ habetis ad manducandum & bibendum?aut Eccleſiã Dei cõtemnitis,& confunditis eos qui non habẽt? Quid dicam vobis? laudo vos? in hoc non laudo.

℟. Eram quaſi agnus innocẽs: ductus ſum ad immolandũ, & neſciebam:conſilium fecerunt inimici mei aduerſum me dicentes: Venite mittamus lignũ in panem eius, & eradamus eũ de terra viuentium.

℣.Omnes inimici mei aduerſum me cogitabant mala mihi: verbum iniquũ mandauerunt aduerſum me, dicentes.

℟.Venite mittamus lignum in panem eius, & eradamus eũ de terra viuentiũ. Lettione ottaua.

EGo enim accepi à domino, quod & tradidi vobis,quoniam dominus Ieſus,in qua nocte tradebatur, accepit panem, & gratias agens fregit, & dixit: Accipite & manducate, hoc eſt corpus meum, quod pro vobis tradetur: hoc facite in meam commemorationem. Similiter & calicem poſtquam cœnauit, dicens: Hic calix nouum teſtamentum eſt in meo ſanguine: hoc facite, quotieſcunq; bibetis, in meam cõmemorationẽ. Quotieſcunq; enim manducabitis panem hunc, & calicem bibetis, mortem Domini annunciabitis, donec veniat.

℟. Vna hora non potuiſtis vigilare

lare mecum, qui exhortabamini mori pro me? Vel Iudam nõ videtis, quo modo nõ dormit, ſed feſtinat tradere me Iudæis?
℣. Quid dormitis? ſurgite, & orate, ne intretis in tentationẽ.
℟. Vel Iudam non videtis quo modo non dormit, ſed feſtinat tradere me Iudæis?

Lettione nona.

ITaq; quicunq; manducauerit panem, & biberit calicem domini indigne, reus erit corporis & ſanguinis dñi. Probet autem ſe ipſum homo, & ſic de pane illo edat, & de calice bibat. Qui enim manducat & bibit indigne, iudicũ ſibi manducat, & bibit, non dijudicans corpus Dñi Ideo inter vos multi infirmi, & imbecilles, & dormiunt multi. Quòd ſi noſmet ipſos dijudicaremus, non vtiq; iudicaremur. Dum iudicamur autem à Domino corripimur, vt nõ cũ hoc mundo dãnemur.
℟. Seniores populi conſilium fecerunt, Vt Ieſum dolo tenerent, & occiderent: cum gladijs & fuſtibus exierunt tanquã ad latronem. ℣. Collegerunt pontifices & phariſæi concilium. ℟. Vt Ieſum dolo tenerent & occiderẽt: cum gladijs, & fuſtibus exierunt tanquam ad latronẽ.
Chi ha detto la lettione, & chi ha detto i reſponſorij.
℟. Seniores populi conſilium fecerũt, Vt Ieſum dolo tenerent & occiderent: cũ gladiis & fuſtibus exierũt tanquã ad latronẽ.

A L L E L A V D E.

Gou. Añа. Iuſtificeris domine in ſermonibus tuis, & vincas cum iudicaris. Pſalmus 50.

MIſerere mei Deus. pag. 1.
Antifona Iuſtificeris domine in ſermonibus tuis: & vincas cum iudicaris.
Gou. Aña. Dominus tanquam ouis ad victimam ductus eſt, & non aperuit os ſuum. Pſal 89.

DOmine refugium factus es nobis: à generatione in generationem.
Priuſquam montes fierent, aut formaret terra, & orbis: à ſęculo & vſque in ſæculum tu es Deus.
Ne auertas hominem in humilitatem: & dixiſti, conuertimini filij hominum.
Quoniam mille anni ante oculos tuos: tanquã dies heſterna, quæ præterijt.

Et cuſtodia in nocte, quę ꝑ nihilo habentur: eorũ anni erunt.
Mane ſicut herba tranſeat, mane floreat & tranſeat: veſpere decidat, induret, & areſcat.
Quia defecimus in ira tua: & in furore tuo turbati ſumus.
Poſuiſti iniquitates noſtras in conſpectu tuo: ſæculum noſtrũ in illuminatione vultus tui.
Quoniam oẽs dies noſtri defecerunt: & in ira tua defecimus.
Anni noſtri ſicut aranea meditabũtur: dies annorum noſtrorum in ipſis ſeptuaginta anni.
Si autem in potentatibus octoginta anni: & amplius eorum labor & dolor.
Quoniam ſuperuenit manſuetudo: & corripiemur.
Quis nouit poteſtatem iræ tuę: & præ timore tuo iram tuam dinumerare?
Dexteram tuam ſic notam fac: & eruditos corde in ſapientia.
Conuertere dñe, vſquequo: & deprecabilis eſto ſuper ſeruos tuos.
Repleti ſumus mane miſericordia tua: & exultauimus, & delectati ſumus, omnibus diebus noſtris.
Lætati ſumus pro diebus, quibus nos humiliaſti: annis quibus vidimus mala.
Reſpice in ſeruos tuos, & in opera tua: & dirige filios eorum.
Et ſit ſplendor dñi Dei noſtri ſuper nos: & opera manuũ noſtrarũ dirige ſuper nos: & opus manuum noſtrarum dirige.
Aña. Dominus tanquam ouis ad victimam ductus eſt, & non aperuit os ſuum. Gouer. Aña. Cõtritum eſt cor meum in medio mei: contremuerunt omnia oſſa mea. Pſalmus 62.

Deus Deus meus: ad te de luce vigilo.
Sitiuit in te anima mea: quàm multipliciter tibi caro mea.
In terra deſerta, inuia, & inaquoſa, ſic in ſancto apparui tibi: vt viderem virtutem tuam, & gloriam tuam.
Quoniam melior eſt miſericordia tua ſuper vitas: labia mea laudabunt te.
Sic benedicam te in vita mea: & in nomine tuo leuabo manus meas
Sicut adipe, & pinguedine repleatur aĩa mea: & labiis exultationis laudabit os meum.

Sic memor fui tui ſuper ſtratū meum, in matutinis meditabor in te: quia fuiſti adiutor meus

Et in velamento alarum tuarū exultabo: adhæſit anima mea poſt te, me ſuſcepit dextera tua.

Ipſi vero in vanum quæſierunt animam meam, introibunt in inferiora terræ: tradentur in manus gladij, partes vulpium erunt.

Rex vero lætabitur in Deo, laudabuntur omnes qui iurant in eo: quia obſtructum eſt os loquentium iniqua. Pſalmus 66.

Deus miſereatur noſtri, & benedicat nobis: illuminet vultum ſuum ſuper nos, & miſereatur noſtri.

Vt cognoſcamus in terra viam tuam: in omnibus gentibus ſalutare tuum.

Confiteantur tibi populi Deus: confiteātur tibi populi omnes.

Lętentur & exultent gētes, quoniam iudicas populos in æquitate: & gentes in terra dirigis.

Confiteātur tibi populi Deus, confiteantur tibi populi omnes: terra dedit fructum ſuum.

Benedicat nos Deus Deus noſter, benedicat nos Deus: & metuāt eum omnes fines terræ.

Aña. Contritum eſt cor meum in medio mei: contremuerunt omnia oſſa mea. Gou. Aña. Exaltatus es in virtute tua, & in refectione ſancta tua domine.

Cantico di Moiſe. Exod. 15.

Cantemus domino, glorioſe enim magnificatus eſt: equum & aſcenſorem proiecit in mare.

Fortitudo mea & laus mea dominus: & factus eſt mihi in ſalutem.

Iſte Deus meus, & glorificabo eum: Deus patris mei, & exaltabo eum.

Dominus quaſi vir pugnator, omnipotens nomen eius: currus Pharaonis, & exercitum eius proiecit in mare.

Electi principes eius ſubmerſi ſunt in mari rubro, abyſſi operuerunt eos: deſcenderunt in profundum quaſi lapis.

Dextera tua domine magnifica ta eſt in fortitudine, dextera tua domine percuſſit inimicum: & in multitudine gloriæ tuæ depoſuiſti aduerſarios tuos.

Miſiſti iram tuam, quæ deuora uit eos ſicut ſtipulam: & in ſpiritu

ritu furoris tui congregatæ ſunt aquæ.
Stetit vnda fluens: congregatæ ſunt abyſſi in medio mari.
Dixit inimicus, perſequar, & comprehendam: diuidam ſpolia, implebitur anima mea.
Euaginabo gladium meum: interficiet eos manus mea.
Flauit ſpiritus tuus, & operuit eos mare: ſubmerſi ſunt quaſi plumbum in aquis vehementibus.
Quis ſimilis tui in fortibus domine? quis ſimilis tui: magnificus in ſanctitate, terribilis atq; laudabilis, & faciens mirabilia.
Extendiſti manum tuā, & deuorauit eos terra: dux fuiſti in miſericordia tua populo, quem redemiſti.
Et portaſti eum in fortitudine tua: ad habitaculum sāctū tuū.
Aſcenderunt populi, & irati ſunt: dolores obtinuerunt habitatores Philiſtijm.
Tunc cōturbati ſunt principes Edō, robuſtos Moab obtinuit tremor: obriguerunt omnes habitatores Chanaam.
Irruat ſuper eos formido & pauor: ī magnitudine brachij tui.
Fiant immobiles quaſi lapis donec pertrāſeat populus tuus domine: donec pertranſeat populus tuus iſte, quem poſſediſti.
Introduces eos, & plantabis in monte hæreditatis tuæ: firmiſſimo habitaculo tuo quod operatus es domine.
Sanctuarium tuum domine, quod firmauerunt manus tuæ: dominus regnabit in æternum & vltra.
Ingreſſus eſt enim eques Pharao, cum curribus & equitibus eius in mare: & reduxit ſuper eos dominus aquas maris.
Filij autem Iſrael ambulauerūt per ſiccum: in medio eius.
Antif. Exaltatus es in virtute tua: & in refectione ſancta tua domine.
Gou. Aña. Oblatus eſt quia ipſe voluit: & peccata noſtra ipſe portauit.

Pſalmus. 148.

Laudate dominū de cælis: laudate eum in excelſis.
Laudate eum omnes angeli eius: laudate eum omnes virtutes eius.
Laudate eum Sol & Luna: laudate eum omnes ſtellę, & lumē.

Laudate eum cæli cælorum : & aquæ omnes quæ ſuper cælos ſunt, laudent nomen Domini.

Quia ipſe dixit & facta ſunt: ipſe mandauit, & creata ſunt.

Statuit ea in æternum, & in ſæculum ſæculi : præceptũ poſuit & non præteribit.

Laudate dominũ de terra: dracones, & omnes abyſſi.

Ignis, grando, nix, glacies, ſpiritus procellarum : quæ faciunt verbum eius.

Montes, & omnes colles : ligna fructifera, & omnes cedri.

Beſtiæ, & vniuerſa pecora : ſerpentes, & volucres pennatæ.

Reges terræ & omnes populi: principes, & omnes iudices terræ.

Iuuenes & virgines, ſenes cum iunioribus laudent nomen domini: quia exaltatum eſt nomẽ eius ſolius.

Confeſſio eius ſuper cælum & terram : & exaltauit cornu populi ſui.

Hymnus omnibus ſanctis ei⁹: filiis Iſrael, populo appropinquanti ſibi.

Pſalmus 149.

Cantate domino canticum nouum : laus eius in Eccleſia ſanctorum.

Lætetur Iſrael in eo qui fecit eum: & filiæ Sion exultent in rege ſuo.

Laudent nomen eius in choro: in tympano & pſalterio pſallant ei.

Quia beneplacitum eſt domino in populo ſuo : & exaltauit manſuetos in ſalutem.

Exultabunt ſancti in gloria: lætabuntur in cubilibus ſuis.

Exultationes Dei in gutture eorũ: & gladij ancipites in manibus eorum.

Ad faciendam vindictam in nationibus : increpationes in populis.

Ad alligandos reges eorum in compedibus: & nobiles eorum in manicis ferreis.

Vt faciant in eis iudicium conſcriptum : gloria hæc eſt omnibus ſanctis eius. Pſalmus 150.

Laudate dominum in ſanctis eius: laudate eum in firmamento virtutis eius.

Laudate eũ in virtutibus eius: laudate eum ſecundum multitudinem magnitudinis eius.

Laudate eum in ſono tubæ:

lau-

laudate eum in pſalterio, & cithara.

Laudate eum in tympano & choro: laudate eum in cordis & organo.

Laudate eum in cymbalis beneſonantibus: laudate eum in cymbalis iubilationis: omnis ſpiritus laudet dominum.

Antiſona. Oblatus eſt, quia ipſe voluit: & peccata noſtra ipſe portauit

I due fratelli. ℣. Homo pacis meæ, in quo ſperaui.

Il Coro ℟. Qui edebat panes meos: ampliauit aduerſum me ſupplantationem.

A ogni due verſi del Benedictus ſi ſpegne vna delle ſei candele, che ſono sù l'altare, ſtando ſempre acceſa quella che è rimaſta delle quindici.

Gouernatore Antiſona. Traditor autem dedit eis ſignum dicens: quem oſculatus fuero, ipſe eſt, tenete eum.

Cantico di Zacharia. Lucæ 1.

BEnedictus dominus Deus Iſrael: quia viſitauit & fecit redemptionem plebis ſuæ.

Et erexit cornu ſalutis nobis: in domo Dauid pueri ſui.

Sicut locutus eſt per os ſanctorum; qui à ſæculo ſunt prophetarum eius.

Salutem ex inimicis noſtris: & de manu omnium qui oderunt nos.

Ad faciendam miſericordiam cum patribus noſtris: & memorari teſtamenti ſui ſancti.

Iuſiurandum quod iurauit ad Abraham patrem noſtrum: daturum ſe nobis.

Vt ſine timore de manu inimicorum noſtrorum liberati: ſeruiamus illi.

In ſanctitate & iuſtitia coram ipſo: omnibus diebus noſtris.

Et tu puer propheta altiſſimi vocaberis: præibis enim ante faciem domini, parare vias eius.

Ad dandam ſcientiam ſalutis plebi eius: in remiſſionem peccatorum eorum.

Per viſcera miſericordiæ Dei noſtri: in quibus viſitauit nos, oriens ex alto.

Illuminare his, qui in tenebris & vmbra mortis ſedent: ad dirigendos pedes noſtros in viam pacis.

Aña. Traditor autem dedit eis ſignum dicens: quem oſculatus

fuero, ipſe eſt: tenete eum.

I fratelli s' inginocchino, & i dui fratelli dichino Chriſtus factus eſt pro nobis obediens.

Il Coro. ℟. Vſque ad mortem.

Gou. Pater noſter. ſegreto.

Il Gou. Miſerere mei Deus. f. 1. Seguendolo il Coro con voce baſſa. Dipoi ſeza dire Oremus, il Gouernatore dica:

RESpice quæſumus domine ſuper hanc familiam tuã: pro qua dominus noſter Ieſus Chriſtus nõ dubitauit manibus tradi nocẽtium, & crucis ſubire tormentũ. Et pianamente dica Qui tecum viuit & regnat in vnitate ſpiritus ſancti Deus: per omnia ſæcula ſęculorum. Amen.

Et ſpenti i lumi, ſi faccino le tenebre. Et coſi ſi finiſce il Matutino.

OF-

OFFITIO DEL GIOVEDI SANTO DA SERA:

A MATVTINO.

Per il Venerdi.



L'Ordine medeſimo de lumi, & di tutte l'altre ceremonie che il Mercoledi. Il Gouer. Pater noſter. Aue Maria. Credo. tutti ſi finiſchĩ in ſegreto. Gouer: Aſtiterunt reges terræ, & principes conuenerũt in vnum: aduerſus dñm, & aduerſus Chriſtũ eius. Pſalmus 2.

Quare fremuerunt gẽtes: & populi meditati ſunt inania?

Aſtiterunt reges terræ, & principes cõuenerunt in vnum:aduerſus dominum, & aduerſus Chriſtum eius.

Dirumpamus vincula eorũ,& ꝓijciamus à nobis iugũ ipſorũ.

Qui habitat in cælis irridebit eos:& dñs ſubſannabit eos.

Tũc loquetur ad eos in ira ſua: & in furore ſuo cõturbabit eos.

Ego autem cõſtitutus ſum rex ab eo,ſuper Sion montẽ ſanctũ eius:prædicans præceptũ eius.

Dñs dixit ad me, filius meus es tu:ego hodie genui te.

Poſtula à me, & dabo tibi gẽtes hæreditatem tuam:& poſſeſſionem tuam terminos terræ.

Reges eos in virga ferrea:& tanquam vas figuli cõfringes eos.

Et nunc reges intelligite: erudimini qui iudicatis terram.

Seruite domino in timore: & exultate ei cum tremore.

Apprehẽdite diſciplinam, nequando iraſcatur dominus: & pereatis de via iuſta.

Cũ exarſerit in breui ira eius: beati oẽs qui confidunt in eo.

Erue à framea Deus animam meam: & de manu canis vnicã meam.

Salua me ex ore leonis:& à cornibus vnicornium humilitatẽ meam.

Narrabo nomen tuum fratribus meis:in medio Eccleſię laudabo te.

Qui timetis dominum laudate eum : vniuerſum ſemen Iacob glorificate eum.

Timeat eũ omne ſemen Iſrael: quoniã non ſpreuit, neq; deſpexit deprecationem pauperis.

Nec auertit faciem ſuam à me: & cum clamarem ad eum exaudiuit me.

Apud te laus mea ĩ eccleſia magna:vota mea reddam in cõſpectu timentium eum.

Edent pauperes, & ſaturabuntur,& laudabũt dominum, qui requirunt eum: viuẽt corda eorum in ſæculum ſæculi.

Reminiſcentur & cõuertentur ad dñm:vniuerſi fines terræ.

Et adorabunt in cõſpectu eius: vniuerſæ familiæ gentium.

Quoniã domini eſt regnum: & ipſe dominabitur gentium.

Mãducauerunt, & adorauerũt omnes pingues terræ:in conſpectu eius cadent omnes, qui deſcendunt in terram.

Et anima mea illi viuet:& ſemẽ meum ſeruiet ipſi.

Annunciabitur domino generatio ventura, & annunciabunt cæli iuſtitiam eius: populo qui naſcetur, quem fecit dominus.

Añа. Diuiſerunt ſibi veſtimenta mea:& ſuper veſtem meã miſerunt ſortem. Gouern. Antiſ. Inſurrexerunt in me teſtes iniqui,& mẽtita eſt iniquitas ſibi.

Pſalmus 26.

Dominus illuminatio mea & ſalus mea:quẽ timebo?

Dominus protector vitæ meæ: à quo trepidabo?

Dum appropiant ſuper me nocentes:vt edant carnes meas.

Qui tribulãt me inimici mei: ipſi infirmati ſunt,& ceciderũt.

Si conſiſtant aduerſum me caſtra:non timebit cor meum.

Si exurgat aduerſum me prælium:in hoc ego ſperabo.

Vnam petij à dño, hanc requiram:vt inhabitem in domo domini omnibus dieb⁹ vitæ meæ.

Vt videam voluntatem domini:& viſitem templum eius.

Quoniam abſcondit me in tabernaculo ſuo: in die malorum protexit me, in abſcondito tabernaculi ſui.

In petra exaltauit me: & nunc exaltauit caput meũ ſuper inimicos meos.

Circuiui, & immolaui in tabernaculo eius hoſtiam vociferationis: cantabo & pſalmum dicam domino.

Exaudi domine vocem meã, qua clamaui ad te: miſerere mei, & exaudi me.

Tibi dixit cor meũ, exquiſiuit te facies mea: faciem tuam domine requiram.

Ne auertas faciem tuam à me: & ne declines in ira à ſeruo tuo.

Adiutor meus eſto, ne derelinquas me: neque deſpicias me Deus ſalutaris meus.

Quoniã pater meus, & mater mea dereliquerũt me: dominus autem aſſumpſit me.

Legem pone mihi domine in via tua: & dirige me in ſemitam rectam propter inimicos meos.

Ne tradideris me in animas tribulantium me: quoniam inſurrexerũt in me teſtes iniqui, & mentita eſt iniquitas ſibi.

Credo videre bona domini: in terra viuentium.

Expecta dominũ, viriliter age: & confortetur cor tuum, & ſuſtine dominum.

Añ. Inſurrexerũt ĩ me teſtes iniqui, & mẽtita eſt iniquitas ſibi.

I due fratelli che intuonano ℣.

Diuiſerunt ſibi veſtimẽta mea.

Coro ℟. Et ſuper veſtem meã miſerunt ſortem.

Gouern. Pater noſter. ſegreto.

Lamentatione prima.

De Lamentatione Hieremiæ prophetæ. cap. 2. Heth.

Cogitauit domin' diſſipare murum filiæ Sion: tetendit funiculum ſuum, & non auertit manum ſuam à perditione: luxitq; antemurale, & murus pariter diſſipatus eſt. Teth. Defixæ ſunt in terra portæ eius: perdidit, & contriuit vectes eius: regem eius & principes eius in gẽtibus. Non eſt lex, & prophetæ eius non inuenerunt viſionem à domino. Iod. Sederunt in terra: conticuerunt ſenes filiæ Siõ: cõſperſerunt cinere capita ſua, accincti ſunt cilicijs: abiecerũt ĩ terra capita ſua virgines Iuda.

Caph.

Caph. Defecerunt præ lachrymis oculi mei. Cõturbata ſunt viſcera mea. Effuſum eſt in terra iecur meum ſuper contritionem filiæ populi mei: cum deficeret paruulus, & lactens in plateis oppidi. Hieruſalem, Hieruſalem: conuertere ad dominum Deum tuum.

I due fratelli ℟. Omnes amici mei dereliquerunt me: & præualuerunt inſidiantes mihi: tradidit me quẽ diligebã. Et terribilibus oculis plaga crudeli percutientes, aceto potabant me.

Chi ha detto la lamẽtatione ℣. Inter iniquos proiecerunt me, & nõ pepercerunt animæ meę.

I due fratelli ℟. Et terribilibus oculis, plaga crudeli percutientes, aceto potabant me.

Lamentatione ſecõda. Lamed.

MAtribus ſuis dixerunt, vbi eſt triticum, & vinũ? cum deficerent quaſi vulnerati in plateis ciuitatis, cum exhalarent animas ſuas in ſinu matrũ ſuarum. Mem. Cui comparabo te, vel cui aſſimilabo te filia Hieruſalem? cui exæquabo te, & conſolabor te virgo filia Siõ? Magna eſt enim, velut mare cõtritio tua, quis medebitur tui? Nun. Prophetæ tui viderunt tibi falſa, & ſtulta, nec aperiebant iniquitatem tuam, vt te ad pænitentiam prouocarent. Viderunt autẽ tibi aſſumptiones falſas, & eiectiones. Samech. Plauſerũt ſuper te manibus omnes tranſeuntes per viam, ſibilauerunt, & mouerunt capita ſua ſuper filiam Hieruſalem: Hæccine eſt vrbs, dicentes, perfecti decoris, gaudium vniuerſæ terræ? Hieruſalem, Hieruſalem: conuertere ad dominũ Deum tuum. ℟. Velum templi ſciſſum eſt: Et omnis terra tremuit; latro de cruce clamabat dicens. Memẽto mei dñe dum veneris in regnũ tuũ. ℣ Petræ ſciſſæ ſunt, & monumenta aperta ſunt, & multa corpora Sãctorum, qui dormierant, ſurrexerũt. ℟. Et omnis terra tremuit, latro de cruce clamabat dicẽs: Memento mei domine dum veneris in regnum tuum.

Lamentatione terza. Aleph.

EGo vir videns paupertatem meam, in virga indignationis eius. Aleph. Me minauit, & adduxit in tenebras, & non

in

in lucẽ. Aleph. Tantum in me vertit, & conuertit manum ſuã tota die. Beth. Vetuſtã fecit pellem meã, & carnem meam, contriuit oſſa mea. Beth. Aedificauit in gyro meo, & circundedit me felle, & labore. Beth. In tenebroſis collocauit me, quaſi mortuos ſempiternos. Gimel. Circũ ędificauit aduerſum me, vt non egrediar, aggrauauit cõpedem meum. Gimel. Sed & cũ clamauero, & rogauero, excluſit orationem meã. Gimel Concluſit vias meas lapidibus quadris, ſemitas meas ſubuertit. Hieruſalem. ℟. Vinea mea electa, ego te plãtaui. Quomodo conuerſa es in amaritudinẽ, vt me crucifigeres, & Barabbã dimitteres? ℣ Sepiui te, & lapides elegi ex te: & ædificaui turrim. ℟ Quomodo conuerſa es in amaritudinem, vt me crucifigeres, & Barabbam dimitteres?

Chi hà detto i ℟ij con quello che hà detto la Lamentatione.

℟ Vinea mea. come di ſopra.

SECONDO NOTTVR.

Gouer Antif. Vim faciebant, qui quærebant animam meã.

Pſalmus 37.

Domine ne in furore tuo arguas me: neq; ĩ ira tua corripias me.

Quoniam ſagittæ tuæ infixæ ſunt mihi: & confirmaſti ſuper me manum tuam.

Non eſt ſanitas in carne mea à facie iræ tuæ: nõ eſt pax oſſibus meis à facie peccatorũ meorũ.

Quoniam iniquitates meæ ſupergreſſæ ſunt caput meum: & ſicut onus graue, grauatæ ſunt ſuper me.

Putruerunt, & corruptæ ſunt cicatrices meæ: à facie inſipientiæ meæ.

Miſer factus ſum, & curuatus ſum vſq; in finem: tota die contriſtatus ingrediebar.

Quoniam lumbi mei impleti ſunt illuſionibus: & nõ eſt ſanitas in carne mea.

Afflictus ſum, & humiliatus ſum nimis: rugiebam à gemitu cordis mei.

Domine, ante te omne deſiderium meum: & gemitus meus à te non eſt abſconditus.

Cor meum conturbatum eſt, dereliquit me virtus mea: & lumen oculorum meorum, & ipſum

ſum non eſt mecum.

Amici mei & proximi mei: aduerſum me appropinquauerũt & ſteterunt.

Et qui iuxta me erant de longe ſteterunt: & vim faciebant qui quærebant animam meam.

Et qui inquirebãt mala mihi, locuti ſunt vanitates: & dolos tota die meditabantur.

Ego autẽ tanquam ſurdus non audiebam: & ſicut mutus non aperiens os ſuum.

Et factus ſum ſicut homo non audiens: & non habens in ore ſuo redargutiones.

Quoniam in te domine ſperaui. tu exaudies me domine Deꝰ meus.

Quia dixi, nequando ſupergaudeãt mihi inimici mei: & dum commouẽtur pedes mei, ſuper me magna locuti ſunt.

Quoniam ego in flagella paratus ſum: & dolor meus in cõſpectu meo ſemper

Quoniam iniquitatem meam annũciabo: & cogitabo pro peccato meo.

Inimici autẽ mei viuunt, & cõfirmati ſunt ſup me: & multiplicati ſunt, q̃ oderunt me inique.

Qui retribuũt mala pro bonis detrahebant mihi: quoniam ſequebar bonitatem.

Ne derelinquas me dñe Deus meus: ne diſceſſeris à me.

Intende in adiutorium meum: domine Deus ſalutis meæ.

Antifona. Vim faciebant qui quærebant animam meam.

Gou. Aña. Confundantur, & reuereantur, qui quærunt animam meam, vt auferant eam.

Pſalmus 39.

Expectans expectaui dominum: & intendit mihi.

Et exaudiuit preces meas, & eduxit me de lacu miſerię, & de luto fæcis.

Et ſtatuit ſupra petram pedes meos: & direxit greſſus meos.

Et immiſit in os meum cãticũ nouum: carmen Deo noſtro.

Videbunt multi & timebunt: & ſperabunt in domino.

Beatus vir cuius eſt nomen domini ſpes eius: & non reſpexit in vanitates & inſanias falſas.

Multa feciſti tu domine Deus meus mirabilia tua: & cogitationibus tuis non eſt qui ſimilis ſit tibi.

Annunciaui, & locutus ſum: multi-

multiplicati ſunt ſuper numerum.

Sacrificium & oblationem noluiſti: aures autem perfeciſti mihi.

Holocauſtũ & pro peccato nõ poſtulaſti: tũc dixi, ecce venio.

In capite libri ſcriptum eſt de me, vt facerẽ voluntatem tuã, Deus meus volui: & legem tuã in medio cordis mei.

Annũciaui iuſtitiam tuam in eccleſia magna: ecce labia mea non prohibebo, dñe tu ſciſti.

Iuſtitiam tuam non abſcondi in corde meo: veritatem tuã, & ſalutare tuum dixi.

Non abſcondi miſericordiam tuam, & veritatem tuam: à concilio multo.

Tu autem domine ne longe facias miſerationes tuas à me: miſericordia tua, & veritas tua ſemper ſuſceperunt me.

Quoniam circundederunt me mala quorũ non eſt numerus: cõprehenderunt me iniquitates meæ, & non potui vt viderẽ.

Multiplicatæ ſunt ſuper capillos capitis mei: & cor meũ dereliquit me.

Complaceat tibi dñe, vt eruas me: domine ad adiuuandũ me reſpice.

Confundantur & reuereantur ſimul, qui quærunt animã meam: vt auferant eam.

Cõuertãtur retrorſum & reuereantur: qui volunt mihi mala.

Ferant confeſtim confuſionẽ ſuam: qui dicunt mihi, euge, euge.

Exultent, & lætentur ſuper te omnes quærentes te: & dicant ſemp magnificetur dominus, qui diligunt ſalutare tuum.

Ego autem mendicus ſum & pauper: dñs ſolicitus eſt mei.

Adiutor meus & protector meus es tu: Deus meus ne tardaueris.

Antifona. Confundantur, & reuereantur, qui quærunt animam meam, vt auferant eam.

Gou. Añ. Alieni inſurrexerunt in me, & fortes quæſierunt animam meam. Pſalmus 53.

Deus in nomine tuo ſaluũ me fac: & in virtute tua iudica me.

Deus exaudi orationem meã: auribus percipe verba oris mei.

Quoniã alieni inſurrexerunt aduerſum me: & fortes quæſierunt

runt animam meam: & nō pró poſuerunt Deum ante conſpectum ſuum.

Ecce enim Deus adiuuat me: & dñs ſuſceptor eſt animæ meæ.

Auerte mala inimicis meis: & in veritate tua diſperde illos.

Voluntarie ſacrificabo tibi: & confitebor nomini tuo domine, quoniam bonum eſt.

Quoniã ex omni tribulatione eripuiſti me: & ſuper inimicos meos deſpexit oculus meus.

Antifona. Alieni inſurrexerunt in me, & fortes quæſierunt animam meam.

I due fratelli ℣. Inſurrexerunt in me teſtes iniqui. Coro ℟. Et mentita eſt iniquitas ſibi.

Gouer. Pater noſter. ſegreto.

Lettione quarta.

Ex tractatu Sancti Auguſtini Epiſcopi ſuper pſalmos.

PRotexiſti me Deus à conuentu malignãtium, à multitudine operantium iniquitatem. Iam ipſum caput noſtrum intueamur. Multi martyres talia paſſi ſunt, ſed nihil ſic elucet, quomodo caput martyrum. Ibi melius intuemur quod illi experti ſunt. Protectus eſt à multitudine malignantium, protegente ſe Deo. Protegẽte carnem ſuam in ipſo filio & homine quem gerebat: quia filius hominis eſt, & filius Dei eſt. Filius Dei, propter formam Dei: filius hominis, propter formam ſerui: habens poteſtatem ponere animam ſuam, & recipere eam. Quid potuerunt facere inimici? Occiderunt corpus: animã autẽ non occiderunt. Intẽdite. Parũ ergo erat dñm hortari martyres verbo, niſi firmaret exemplo.

℟. Tanquam ad latronem exiſtis cum gladijs, & fuſtibus comprehendere me. Quotidie apud vos eram in templo docens, & nõ me tenuiſtis, & ecce flagellatum ducitis ad crucifigendum. ℣. Cumque inieciſſent manus in Ieſum, & tenuiſſet eum: dixit ad eos. ℟. Quotidie apud vos eram in templo docens, & non me tenuiſtis, & ecce flagellatum ducitis ad crucifigendum.

Lettione quinta.

NOſtis qui conuentus erat malignantium Iudæorũ, & quæ multitudo erat operantium iniquitatẽ. Quam iniquitatem? Quia voluerunt occidere domi-

dominum Ieſum Chriſtum. Tanta opera bona, inquit, oſtẽdi vobis, propter quod horum me vultis occidere? Pertulit omnes infirmos eorũ, curauit omnes languidos eorum, prædicauit regnum cælorum, non tacuit vitia eorum, vt ipſa potius eis diſplicerent, non medicus, à quo ſanabātur. His omnibus curationibus eius ingrati, tanquam multa febri frenetici, inſanientes in medicum, qui venerat curare eos, excogitauerũt conſilium perdendi eum, tanquam ibi volẽtes probare; vtrũ vere homo ſit, qui mori poſſit, an aliquid ſuper homines ſit, & mori ſe non permittat. Verbum ipſorum agnoſcimus in ſapientia Salomonis: Morte turpiſſima, inquiunt, condemnemus eum, interrogemus eum, erit enim reſpectus in ſermonibus illius. Si enĩ vere filius Dei eſt, liberet eum. ℟ Tenebræ factæ ſunt, dum crucifixiſſent Ieſum Iudæi: & circa horam nonam exclamauit Ieſus voce magna. Deus meus, vt quid me dereliquiſti? Et inclinato capite emiſit ſpiritum. ℣. Exclamans Ieſus voce magna ait: Pater in manus tuas commendo ſpiritum meum. ℟. Et inclinato capite emiſit ſpiritum.

Lettione ſeſta

EXacuerunt tanquam gladium linguas ſuas Non dicant Iudæi, nõ occidimus Chriſtum. Etenim propterea eum dederunt iudici Pilato, vt quaſi ipſi à morte eius viderentur immunes. Nam cum dixiſſet eis Pilatus: Vos eum occidite; reſponderunt: Nobis non licet occidere quemquam. Iniquitatem facinoris ſui in iudicem hominem refundere volebant: ſed nunquid Deum iudicẽ fallebant? Quod fecit Pilatus, in eo ipſo quod fecit, aliquantum particeps fuit: ſed in comparatione illorum, multo ipſe innocentior. Inſtitit enim quantum potuit, vt illum ex eorum manibus liberaret: nam propterea flagellatum produxit ad eos. Non perſequendo dominum flagellauit, ſed eorũ furori ſatiſfacere volens, vt vel ſic iam miteſcerent, & deſinerent velle occidere, cum flagellatũ viderent. Fecit & hoc. At vbi perſeuerauerunt:

runt: noſtis illum lauiſſe manus, & dixiſſe, quod ipſe non fecillet, mundum ſe eſſe à morte illius. Fecit tamẽ: ſed ſi reus quia fecit vel inuitus, illi innocentes qui coegerunt vt faceret? Nullo modo. Sed ille dixit in eum ſententiam, & iuſſit eum crucifigi, & quaſi ipſe occidit, & vos ò Iudæi occidiſtis. Vnde occidiſtis? Gladio linguæ: Acuiſtis enim linguas veſtras. Et quando percuſſiſtis, niſi quando clamaſtis, Crucifige, crucifige? ℟. Animã meam dilectam tradidi in manus iniquorum, & facta eſt mihi hæreditas mea ſicut leo in ſilua: dedit contra me voces aduerſarius dicens: Congregamini & properate ad deuorandum illũ: poſuerunt me in deſerto ſolitudinis, & luxit ſuper me omnis terra. Quia non eſt inuẽtus, qui me agnoſceret, & faceret bene. ℣. Inſurrexerunt in me viri abſque miſericordia, & non pepercerunt animæ meæ. ℟. Quia non eſt inuentus, qui me agnoſceret, & faceret bene.

Chi hà detto i reſponſorij con quello che hà detto la lettione.

℟. Animam meam dilectã. &c.

TERZO NOTTVR.

Gou. Aña. Ab inſurgentibus in me, libera me domine: quia occupauerunt animam meam.

Pſalmus 58.

ERipe me de inimicis meis Deus meus: & ab inſurgentibus in me libera me.

Eripe me de operantibus iniquitatem: & de viris ſanguinum ſalua me.

Quia ecce ceperunt animam meam: irruerunt in me fortes.

Neque iniquitas mea: neq; peccatum meum domine ſine iniquitate cucurri, & direxi.

Exurge in occurſum meum, & vide: & tu domine Deus virtutum, Deus Iſrael.

Intende ad viſitandas omnes gentes: nõ miſerearis omnibus qui operantur iniquitatem.

Conuertentur ad veſperam, & famem patiẽtur vt canes: & circuibunt ciuitatem.

Ecce loquentur in ore ſuo, & gladius in labijs eorum: quoniã quis audiuit?

Et tu Domine deridebis eos: ad nihilum deduces omnes gẽtes.

Fortitudinem meam ad te cuſtodiam: quia Deus ſuſceptor

meus,

meus es, Deus meus miſericordia eius præueniet me.

Deus oſtendit mihi ſuper inimicos meos, ne occidas eos: ne quãdo obliuiſcãtur populi mei.

Diſperge illos in virtutẽ tua: & depone eos protector meus domine.

Delictum oris eorum, ſermonem labiorum ipſorum:& comprehendantur in ſuperbia ſua.

Et de execratione & mendacio, annunciabunturin conſummatione:in ira cõſummationis, & non erunt.

Et ſcient quia Deus dominabitur Iacob:& finium terræ.

Conuertentur ad veſperam, & famem patientur vt canes:& circuibunt ciuitatem.

Ipſi diſpergentur ad manducandum: ſi vero non fuerint ſaturati & murmurabunt.

Ego vero cãtabo fortitudinem tuam: & exaltabo mane miſericordiam tuam.

Quia factus es ſuſceptor meus: & refugium meum in die tribulationis meæ.

Adiutor meus tibi pſallã, quia Deus ſuſceptor meus es: Deus meus miſericordia mea.

Aña. Ab inſurgentibus in me libera me domine:quia occupauerunt animam meam.

Aña. Longe feciſti notos meos à me:traditus ſum, & non egrediebar. Pſalmus 87.

Domine Deus ſalutis meę: in die clamaui & nocte coram te.

Intret in conſpectu tuo oratio mea:inclina aurem tuam ad precem meam.

Quia repleta eſt malis anima mea:& vita mea inferno appropinquauit.

Aeſtimatus ſum cũ deſcendentibus in lacum:factus ſum ſicut homo ſine adiutorio inter mortuos liber.

Sicut vulnerati dormientes in ſepulchris,quorum non es memor amplius: & ipſi de manu tua repulſi ſunt.

Poſuerunt me in lacu inferiori: in tenebroſis & in vmbra mortis.

Super me confirmatus eſt furor tuus: & omnes fluctus tuos induxiſti ſuper me.

Lõge feciſti notos meos à me: poſuerunt me abominationem ſibi.

Tra-

Traditus ſum & non egrediebar: oculi mei languerunt præ inopia.

Clamaui ad te domine: tota die expandi ad te manus meas.

Nunquid mortuis facies mirabilia: aut medici ſuſcitabunt, & confitebuntur tibi?

Nunquid narrabit aliquis in ſepulchro miſericordiam tuam: & veritatẽ tuam in perditione?

Nunquid cognoſcentur in tenebris mirabilia tua: & iuſtitia tua in terra obliuionis?

Et ego ad te domine clamaui: & mane oratio mea præueniet te.

Vt quid domine repellis orationem meam: auertis faciem tuam à me?

Pauper ſum ego, & in laboribus à iuuentute mea: exaltatus autẽ humiliatus ſum & conturbatus.

In me tranſierũt iræ tuæ: & terrores tui conturbauerunt me.

Circundederũt me ſicut aqua: tota die circundederunt me ſimul.

Elongaſti à me amicum, & proximũ: & notos meos à miſeria.

Antifona. Longe feciſti notos meos à me: traditus ſum, & non egrediebar.

Gouer. Antifona. Captabũt in animam iuſti: & ſanguinem innocentem condemnabunt.

Pſalmus 93.

Deus vltionum dominus: Deus vltionũ libere egit.

Exaltare qui iudicas terrã: redde retributionem ſuperbis.

Vſquequo peccatores domine: vſquequo peccatores gloriabũtur?

Effabuntur & loquẽtur iniquitatem: loquentur omnes qui operantur iniuſtitiam?

Populum tuum domine humiliauerunt: & hæreditatem tuam vexauerunt.

Viduam & aduenam interfecerunt: & pupillos occiderunt.

Et dixerunt, non videbit dominus: nec intelliget Deus Iacob.

Intelligite inſipientes in populo: & ſtulti aliquando ſapite.

Qui plantauit aurem non audiet: aut qui finxit oculum non conſiderat?

Qui corripit gentes non arguet: qui docet hominẽ ſcientiam?

Dominus ſcit cogitationes hominum: quoniam vanæ ſunt.

Beatus homo, quem tu erudieris domine: & de lege tua docueris eum.

Vt mitiges ei à diebus malis: donec fodiatur peccatori fouea.

Quia non repellet dominus plebem ſuam: & hæreditatem ſuam non derelinquet.

Quoaduſq; iuſtitia conuertatur in iudicium: & qui iuxta illá omnes qui recto ſunt corde.

Quis conſurget mihi aduerſus malignantes? aut quis ſtabit mecum aduerſus operantes iniquitatem?

Niſi quia dominus adiuuit me: paulominus habitaſſet in inferno anima mea.

Si dicebam, motus eſt pes meus: miſericordia tua domine adiuuabat me.

Secundum multitudinem dolorum meorum in corde meo: conſolationes tuæ lætificauerunt animam meam.

Nunquid adhæret tibi ſedes iniquitatis: qui fingis laborem in præcepto?

Captabunt in animam iuſti: & ſanguinem innocentem condénabunt.

Et factus eſt mihi dominus in refugium: & Deus meus in adiutorium ſpei meæ.

Et reddet illis iniquitatem ipſorum, & in malitia eorum diſperdet eos: diſperdet illos dominus Deus noſter.

Antifona. Captabunt in animam iuſti, & ſanguinem innocentem condemnabunt.

I due fratelli. ℣. Locuti ſunt aduerſum me lingua doloſa.

Coro ℟. Et ſermonibus odij circundederunt me, & expugnauerunt me gratis.

Gouer. Pater noſter. ſegreto.

Lettione ſettima.

De epiſtola B. Pauli apoſtoli ad Hebræos. cap. 4.

Feſtinemus ingredi in illam requiem, vt ne in idipſum quis incidat incredulitatis exéplum. Viuus eſt enim ſermo, Dei, & efficax, & penetrabilior omni gladio ancipiti, & pertingens vſq; ad diuiſionem animę, ac ſpiritus: compagum quoque, & medullarum, & diſcretor cogitationum, & intentionum cordis, & non eſt vlla creatura inuiſibilis, in conſpectu eius. Omnia autem nuda, & aperta ſunt oculis eius: ad quem

nobis ſermo. Habentes ergo pontificem magnum, qui pene trauit cælos, Ieſum filium Dei: teneamus ſpei noſtræ confeſſionem. Non enim habemus pontificem, qui non poſſit compati infirmitatibus noſtris, tẽtatum autem per omnia pro ſimilitudine abſque peccato. ℟. Tradiderũt me in manus impiorum, & inter iniquos proiecerunt me, & non pepercerunt animæ meæ: congregati ſunt aduerſum me fortes: Et ſicut gigantes ſteterunt contra me. ℣. Alieni inſurrexerunt aduerſum me, & fortes quęſierunt animam meã. ℟. Et ſicut gigantes ſteterunt contra me.

Lettione ottaua.

ADeamus ergo cum fiducia ad thronum gratię eius, vt miſericordiam conſequamur, & gratiam inueniamus in auxilio opportuno. Omnis namque Pontifex ex omnibus aſſumptus, pro hominibus conſtituitur in his, quę ſunt ad Deum, vt offerat dona, & ſacrificia pro peccatis, qui condolere poſſit his qui ignorant, & errant: quoniam & ipſe circundatus eſt infirmitate. Et propterea debet quemadmodum pro populo, ita etiã & pro ſemetipſo offerre pro peccatis. ℟. Ieſum tradidit impius ſummis principibus ſacerdotum, & ſenioribus populi. Petrus autem ſequebatur eum à longe, vt videret finem. ℣. Adduxerunt autem eum ad Caipham principem ſacerdotum: vbi ſcribæ & phariſæi conuenerant. ℟. Petrus autem ſequebatur eum à longe, vt videret finẽ.

Lettione nona.

NEc quiſquam ſumit ſibi honorem, ſed qui vocatur à Deo tanquam Aaron: ſic & Chriſtus non ſemetipſum clarificauit vt pontifex fieret, ſed qui locutus eſt ad eum. Filius meus es tu, ego hodie genui te; Quemadmodum & in alio loco dicit: Tu es ſacerdos in æternum, ſecundum ordinem Melchiſedech. Qui in diebus carnis ſuæ, preces, ſupplicationeſque ad eum, qui poſſit ſaluum illum facere à morte, cũ clamore valido, & lachrymis offerẽs, exauditus eſt pro ſua reuerentia. Et quidem cum eſſet filius Dei, didicit ex ijs, quæ paſſus eſt, obe-

dientiam: & conſummatus, factus eſt omnibus obtemperantibus ſibi, cauſa ſalutis æternæ, appellatus à Deo pontifex iuxta ordinem Melchiſedech.

℟. Caligauerunt oculi mei à fletu meo, quia elongatus eſt à me, qui conſolabatur me. Videte omnes populi, Si eſt dolor ſimilis ſicut dolor meus.

℣. O vos omnes, qui tranſitis per viam, attendite, & videte. ℟. Si eſt dolor ſimilis ſicut dolor meus.

Chi hà detto i reſponſorij con q̃llo che ha letto la lettione ℟. Caligauerunt oculi mei à fletu meo, quia elongatus eſt à me qui conſolabatur me. Videte omnes populi, Si eſt dolor ſimilis ſicut dolor meus.

ALLE LAVDE.

Gou. Añа. Proprio filio ſuo nõ pepercit Deus, ſed pro nobis omnibus tradidit illum. Pſalſ.

Miſerere mei Deus. car. 1. Aña. Proprio filio ſuo non pepercit Deus, ſed pro nobis omnibus tradidit illum.

Gouer. Antifona. Anxiatus eſt in me ſpiritus meus, in me turbatum eſt cor meum.

Pſalmus 142.

Domine exaudi orationẽ meã, auribus percipe obſecrationem meam: in veritate tua exaudi me in tua iuſtitia.

Et non intres in iudicium cũ ſeruo tuo: quia non iuſtificabitur in conſpectu tuo omnis viuens.

Quia perſecutus eſt inimicus animam meam: humiliauit in terra vitam meam.

Collocauit me in obſcuris ſicut mortuos ſæculi: & anxiatus eſt ſuper me ſpiritus meus, in me turbatum eſt cor meum.

Memor fui dierum antiquorũ, meditatus ſum ĩ omnibus operibus tuis: & in factis manuum tuarum meditabar.

Expandi manus meas ad te: anima mea, ſicut terra ſine aqua tibi.

Velociter exaudi me domine: defecit ſpiritus meus.

Non auertas faciẽ tuam à me: & ſimilis ero deſcendentibus in lacum.

Auditam fac mihi mane miſericordiam tuam: quia in te ſperaui.

Notam fac mihi viam in qua ambu-

ambulem: quia ad te leuaui animam meam.

Eripe me de inimicis meis domine, ad te confugi: doce me facere voluntaté tuam, quia Deus meus es tu.

Spiritus tuus bonus deducet me in terram rectá: propter nomen tuum domine viuificabis me in æquitate tua.

Educes de tribulatione animã meam: & in miſericordia tua diſperdes oés inimicos meos.

Et perdes omnes qui tribulant animam meam: quoniam ego ſeruus tuus ſum.

Antifona. Anxiatus eſt ſuper me ſpiritus meus: in me turbatum eſt cor meum.

Gouer. Aña. Ait latro ad latronem: nos quidem digna factis recipimus: hic autem quid fecit? Memento mei domine dũ veneris in regnum tuum.

ps. Deus Deus meus ad te. 207

Antifona. Ait latro ad latroné, nos quidem digna factis recipimus, hic autem quid fecit? Memento mei domine, dum veneris in regnum tuum.

Antifona. Cum conturbata fuerit anima mea domine: miſericordiæ memor eris.

Cantico di Abacuch. cap. 3.

Domine audiui auditioné tuam: & timui.

Domine opus tuum: in medio annorum viuifica illud.

In medio annorum notum facies: cum iratus fueris, miſericordiæ recordaberis.

Deus ab auſtro veniet: & ſanctus de monte Pharan.

Operuit cælos gloria eius: & laudis eius plena eſt terra.

Splédor eius vt lux erit: cornua in manibus eius.

Ibi abſcōdita eſt fortitudo ei⁹: ante faciem eius ibit mors.

Egredietur diabolus ante pedes eius: ſtetit, & menſus eſt terram.

Aſpexit & diſſoluit gentes &, contriti ſunt montes ſæculi.

Incuruati ſunt colles mũdi: ab itineribus æternitatis eius.

Pro iniquitate vidi tentoria Aethiopiæ: turbabuntur pelles terræ Madian.

Nunquid in fluminibus iratus es domine, aut in fluminibus furor tuus: vel in mari indignatio tua?

Qui aſcédis ſuper equos tuos: &

& quadrigæ tuæ ſaluatio.

Suſcitās ſuſcitabis arcū tuum iuramenta tribubus, quæ locutus es.

Fluuios ſcindes terræ, viderunt te, & doluerunt montes: gurges aquarum tranſijt.

Dedit abyſſus vocem ſuam: altitudo manus ſuas leuauit.

Sol & Luna ſteterunt in habitaculo ſuo, in luce ſagittarū tuarum ibunt: in ſplendore fulgurantis haſtæ tuæ.

In fremitu conculcabis terram: & in furore obſtupefacies gentes.

Egreſſus es in ſalutem populi tui: in ſalutē cum Chriſto tuo.

Percuſſiſti caput de domo impij: denudaſti fundamentum eius vſque ad collum.

Maledixiſti ſceptris eius, capiti bellatorum eius: venientibus vt turbo ad diſpergendum me.

Exultatio eorum ſicut eius qui deuorat pauperem in abſcondito.

Viā feciſti in mari equis tuis: in luto aquarum multarum.

Audiui & conturbatus eſt venter meus: à voce contremuerūt labia mea.

Ingrediatur putredo in oſſibus meis: & ſubter me ſcateat.

Vt requieſcam in die tribulationis: vt aſcendam ad populū accinctum noſtrum.

Ficus enim non florebit: & nō erit germen in vineis.

Mentietur opus oliuæ: & arua non afferent cibum.

Abſcindetur de ouili pecus: & non erit armentum in præſepibus.

Ego autem in domino gaudebo: & exultabo ī Deo Ieſu meo.

Deus dominus fortitudo mea: & ponet pedes meos quaſi ceruorum.

Et ſuper excelſa mea deducet me victor: in pſalmis canentem.

Antifona. Dum cōturbata fuerit anima mea domine: miſericordiæ memor eris.

Gouern. Antifona. Memento mei domine: dum veneris in regnum tuum. Pſalmus. Laudate dominum de cælis. 209.

Añā. Memento mei domine dum veneris in regnum tuum.

I due fratelli. ℣. Collocauit me in obſcuris.

Coro ℟. Sicut mortuos ſęculi.

Gouernatore. Antifona. Poſuerunt ſuper caput eius cauſam ipſius ſcriptam: Ieſus Nazarenus Rex Iudæorum.

Cantico di Zacharia. Benedictus dominus Deus Iſrael. 211

Antifona. Poſuerunt ſuper caput eius cauſam ipſius ſcriptã: Ieſus Nazarenus Rex Iudęorũ.

I fratelli s'inginocchino, & i due fratelli dichino.

℣. Chriſtus factus eſt pro nobis obediẽs vſque ad mortem.

Coro. ℟. Mortẽ autem crucis.

Gouer. Pater noſter. ſegreto.

Il Gouernatore Miſerere mei Deus ſecundũ ſ 1. Seguendolo il coro con voce baſſa.

Dipoi ſenza dire Oremus.

Il Gouernatore.

RESpice quęſumus domine, ſuper hanc familiam tuã: pro qua dominus noſter Ieſus Chriſtus nõ dubitauit manib⁹ tradi nocẽtium, & crucis ſubire tormentũ. Et pianamente dica Qui tecum viuit & regnat in vnitate ſpiritus ſancti Deus, per omnia ſæcula ſęculorum. Amen.

Et ſpenti i lumi ſi faccino le tenebre & coſi ſi finiſce il Matutino.

OFFITIO DEL VENERDI SANTO DA SERA.

A MATVTINO
Per il Sabbato.



L'Ordine medeſimo de lumi, & di tutte l'altre ceremonie ſi ſerui, che il Mercoledi.

Il Gouer. Pater noſter. Aue Maria. Credo in Deum.

Tutti ſi finiſchino in ſilentio

Gouer. Aña. In pace in idipſum dormiam & requieſcam.

Pſalmus 4.

Cvm inuocarem exaudiuit me Deus iuſtitiæ meæ: in tribulatione dilataſti mihi.

Miſerere mei:& exaudi orationem meam.

Filij hominum vſquequo graui corde: vt quid diligitis vanitatem,& quæritis mendacium?

Et ſcitote, qm̄ mirificauit dn̄s ſanctum ſuum : dn̄s exaudiet me,cum clamauero ad eum.

Iraſcimini,& nolite peccare,'q̄ dicitis in cordibus veſtris: & in cubilibus veſtris cōpungimini.

Sacrificate ſacrificium iuſtitię, & ſperate in dño:multi dicunt, quis oſtendit nobis bona?

Signatum eſt ſuper nos lumen vultus tui domine: dediſti lætitiam in corde meo.

A fructu frumenti,vini, & olei ſui:multiplicati ſunt.

In pace in idipſum : dormiã,& requieſcam.

Quoniam tu domine,ſingulariter in ſpe:conſtituiſti me.

Antifona. In pace in idipſum, dormiam, & requieſcam.

Gouer. Aña. Habitabit ĩ tabernaculo tuo:requieſcet in mōte ſancto tuo. Pſalmus 14.

Domine quis habitabit in ta-

tabernaculo tuo: aut quis requiſcet in monte ſancto tuo?

Qui ingreditur ſine macula: & operatur iuſtitiam.

Qui loquitur veritatem in corde ſuo: qui non egit dolum in lingua ſua.

Nec fecit proximo ſuo malum: & opprobrium non accepit aduerſus proximos ſuos.

Ad nihilum deductus eſt in conſpectu eius malignus: timẽtes autem dominum glorificat.

Qui iurat proximo ſuo, & non decipit: qui pecuniam ſuam nõ dedit ad vſuram, & munera ſuper innocentem non accepit.

Qui facit hæc: non commouebitur in æternum.

Aña. Habitabit in tabernaculo tuo: reqeſcet in mõte sãcto tuo.

Gouernatore. Aña. Caro mea requieſcet in ſpe. Pſalmus. 15.

Conſerua me dñe, quoniã ſperaui in te: dixi domino, Deus meus es tu, quoniam bonorum meorum non eges.

Sanctis qui ſunt in terra eius: mirificauit omnes voluntates meas in eis.

Multiplicatæ ſunt infirmitates eorum: poſtea accelerauerunt.

Non congregabo conuenticula eorum de ſanguinibus: nec memor ero nominum eorum per labia mea.

Dominus pars hęreditatis meæ & calicis mei: tu es qui reſtitues hæreditatem meam mihi.

Funes ceciderunt mihi in præclaris: etenim hæreditas mea præclara eſt mihi.

Benedicam dominum qui tribuit mihi intellectum: inſuper & vſque ad noctem increpuerunt me renes mei.

Prouidebam dominum in conſpectu meo ſemper: quoniam à dextris eſt mihi, ne cõmouear.

Propter hoc lętatũ eſt cor meũ, & exultauit lingua mea: inſuper & caro mea requieſcet in ſpe.

Quoniam non derelinques animam meam in inferno: nec dabis ſanctum tuum videre corruptionem.

Notas mihi feciſti vias vitę, adimplebis me lætitia cum vultu tuo: delectationes in dextera tua vſque in finem.

Añ. Caro mea requieſcet in ſpe.

I due fratel. ℣. In pace ĩ idipsũ.

Co. ℟. Dormiam, & requieſcã.

Gouer. Pater noſter. ſegreto.

Lamen.

Lamentatione prima.

De lamentatione Hieremiæ Prophetę cap. 3. Heth.

MIſericordiæ dñi, quia non ſumus conſumpti: quia non defecerunt miſerationes eius. Heth. Noui diluculo: multa eſt fides tua. Heth. Pars mea dominus dixit anima mea: propterea expectabo eum. Teth. Bonus eſt dominus ſperantibus in eum: animæ quærenti illum. Teth. Bonum eſt præſtolari cum ſilentio: ſalutare Dei. Teth Bonum eſt viro, cum portauerit iugum ab adoleſcentia ſua. Iod. Sedebit ſolitarius & tacebit: quia leuauit ſe ſup ſe. Iod. Ponet in puluere os ſuum: ſi forte ſit ſpes. Iod. Dabit percutienti ſe maxillam: ſaturabitur opprobrijs. Hieruſalem, Hieruſalem: conuertere ad dominum Deum tuum. ℟. Sicut ouis ad occiſionem ductus eſt: & dum maletractaretur, non aperuit os ſuum: traditus eſt ad mortem, Vt viuificaret populum ſuum. ℣. Tradidit in mortem animã ſuã, & ĩter ſceleratos reputatꝰ eſt. ℟. Vt viuificaret populum ſuũ.

Lamentatione ſeconda. cap. 4.

Aleph.

QVomodo obſcuratum eſt aurum: mutatus eſt color optimus: diſperſi ſunt lapides ſanctuarij in capite omnium platearum? Beth. Filij Sion inclyti, & amicti auro primo: quomodo reputati ſunt in vaſa teſtea opus manuum figuli? Gimel. Sed & lamię nudauerunt mammam, lactauerunt catulos ſuos. Filia populi mei crudelis, quaſi ſtruthio in deſerto. Daleth. Adhæſit lingua lactentis ad palatum eius in ſiti. Paruuli petierunt panem: & nõ erat qui frangeret eis. He. Qui veſcebãtur voluptuoſe, interierũt in vijs: qui nutriebantur in croceis, amplexati ſunt ſtercora. Vau. Et maior effecta eſt iniquitas filiæ populi mei peccato Sodomorum, quę ſubuerſa eſt in momento: & non ceperunt in ea manus. Hieruſalem, Hieruſalem: conuertere ad dominum Deum tuum. ℟. Hieruſalẽ ſurge, & exue te veſtibus iucunditatis: induere cinere & cilicio. Quia in te occiſus eſt ſaluator Iſrael. ℣. Deduc quaſi

torren-

torrentem lachrymas :per dié, & noctem;& non taceat pupilla oculi tui. ℟. Quia in te occiſus eſt ſaluator Iſrael.

Lamentatione terza.

Incipit oratio Hieremiæ prophetæ. cap. 5.

RΕcordare domine,quid acciderit nobis : intuere & reſpice opprobrium noſtrum. Hæreditas noſtra verſa eſt ad alienos: domus noſtræ ad extraneos. Pupilli facti ſumus abſq; patre : matres noſtræ quaſi viduæ. Aquam noſtram pecunia bibimus : ligna noſtra pretio comparauimus. Ceruicibus noſtris minabamur:laſſis non dabatur requies. Aegypto dedimus manum & Aſſyrijs: vt ſaturaremur pane. Patres noſtri peccauerūt, & non ſunt :& nos iniquitates eorum portauimus Serui dominati ſunt noſtri : nō fuit qui redimeret de manu eorum. In animabus noſtris afferebamus panem nobis : à facie gladij in deſerto. Pellis noſtra quaſi clibanus exuſta eſt à facie tempeſtatum famis. Mulieres in Sion humiliauerunt, & virgines ī ciuitatibus Iuda. Hieruſalem, Hieruſalē: conuertere ad dominum Deum tuum.

℟. Plange quaſi virgo plebs mea : vlulate paſtores in cinere & cilicio. Quia veniet dies Dñi magna & amara valde.

℣. Accingite vos ſacerdotes, & plangite miniſtri altaris : aſpergite vos cinere.

℟. Quia veniet dies Domini magna & amara valde.

Chi ha detto i Reſponſorij con quello della Lamentatione.

℟. Plange quaſi virgo plebs mea,vlulate paſtores in cinere & cilicio: Quia veniet dies domini magna & amara valde.

SECONDO NOTTVRNO

Gou. Añ. Eleuamini portæ æternales,& introibit rex gloriæ.

Pſalmus 23.

DOmini eſt terra, & plenitudo eius: orbis terrarum, & vniuerſi qui habitant in eo.

Quia ipſe ſuper maria fundauit eum:& ſuper flumina præparauit eum.

Quis aſcendet in montem domini:aut quis ſtabit in loco ſancto eius?

Inno

Innocens manibus & mundo corde: qui non accepit in vano animam ſuam: nec iurauit in dolo proximo ſuo.
Hic accipiet benedictionem à domino: & miſericordiá à Deo ſalutari ſuo.
Hæc eſt generatio quærentium eum: quærentium faciem Dei Iacob.
Attollite portas principes veſtras, & eleuamini portæ æternales: & introibit rex gloriæ.
Quis eſt iſte rex gloriæ? dominus fortis, & potens: dominus potens in prælio.
Attollite portas principes veſtras, & eleuamini portæ æternales: & introibit rex gloriæ.
Quis eſt iſte rex gloriæ? dominus virtutum ipſe eſt rex glorię.
Aña. Eleuamini portæ æternales: & introibit rex gloriæ.
Gou. Aña. Credo videre bona domini, in terra viuentiũ. Pſal. Dñs illuminatio mea. 215.
Aña. Credo videre bona domini in terra viuentium.
Antifona. Domine abſtraxiſti ab inferis animam meam.

Pſalmus 29.

Exaltabo te domine quoniá ſuſcepiſti me: nec delectaſti inimicos meos ſuper me.
Domine Deus meus clamaui ad te: & ſanaſti me.
Domine eduxiſti ab inferno animam meam: ſaluaſti me à deſcendentibus in lacum.
Pſallite domino ſancti eius: & confitemini memoriæ ſanctitatis eius.
Quoniam ira in indignatione eius: & vita in voluntate eius.
Ad veſperam demorabitur fletus: & ad matutinum lætitia.
Ego autem dixi in abundantia: non mouebor in ęternum.
Domine in voluntate tua: præſtitiſti decori meo virtutem.
Auertiſti faciem tuam à me: & factus ſum conturbatus.
Ad te domine clamabo: & ad Deum meum deprecabor.
Quæ vtilitas in ſanguine meo: dum deſcendo in corruptioné?
Nunquid confitebitur tibi puluis: aut annunciabit veritatem tuam?
Audiuit dominus & miſertus eſt mei: dominus factus eſt adiutor meus.
Conuertiſti planctum meũ in gaudiũ mihi: cóſcidiſti ſaccum

meū,& circūdediſti me lætitia. V t cantet tibi gloria mea,& nō compūgar: domine Deus meus in æternum confitebor tibi.

Antifona. Domine abſtraxiſti ab inferis animā meam. ℣. Tu autem domine miſerere mei.

Coro ℟. Et reſuſcita me, & retribuam eis.

Gouer. Pater noſter. ſegreto.

Lettione quarta.

Ex tractatu Sancti Auguſtini Epiſcopi ſuper pſalmos.

ACcedet homo ad cor altū, & exaltabitur Deus. Illi dixerunt. Quis nos videbit? Defecerunt ſcrutantes ſcrutationes, & conſilia mala. Acceſſit homo ad ipſa conſilia: paſſus eſt ſe teneri vt homo. Non enim teneretur niſi homo, aut videretur niſi homo, aut cæderetur niſi homo, aut crucifigeretur, aut moreretur niſi homo. Acceſſit ergo homo ad illas omnes paſſiones, quæ in illo nihil valerent, niſi eſſet homo. Sed ſi ille non eſſet homo: nō liberaretur homo. Acceſſit homo ad cor altum, id eſt, cor ſecretum, obijciens aſpectibus humanis hominem, ſeruans intus Deūm, celās formam Dei, in qua æqualis eſt patri, & offerens formam ſerui, qua minor eſt patre.

℟. Receſſit paſtor noſter fons aquę viuæ: ad cuius tranſitum ſol obſcuratus eſt. Nam & ille captus eſt, qui captiuum tenebat primum hominem: hodie portas mortis & ſeras pariter ſaluator noſter diſrupit.

℣. Deſtruxit quidem clauſtra inferni: & ſubuertit potentias diaboli. ℟. Nam & ille captus eſt, qui captiuum tenebat primum hominem: hodie portas mortis, & ſeras pariter ſaluator noſter diſrupit.

Lettione quinta.

QVò perduxerunt illas ſcrutationes ſuas, quas perſcrutantes defecerunt, vt etiam, mortuo domino, & ſepulto, cuſtodes ponerent ad ſepulchrum? Dixerunt enim Pilato. Seductor ille, hoc appellabatur nomine dominus Ieſus Chriſtus ad ſolatium ſeruorum ſuorum, quando dicuntur ſeductores. Ergo illi Pilato, Seductor ille, inquiunt, dixit, adhuc viuens: Poſt tres dies reſurgam. Iube itaque

cu-

cuſtodiri ſepulchrum vſque in diem tertium: ne forte veniant diſcipuli eius, & furentur eum, & dicant plebi, Surrexit à mortuis:& erit nouiſſimus error, peior priore. Ait illis Pilatus. Habetis cuſtodiam: ite, cuſtodite ſicut ſcitis. Illi autem abeuntes munierunt ſepulchrum, ſignãtes lapidem cum cuſtodibus.

℟. O vos omnes, qui tranſitis per viam, attendite, & videte, Si eſt dolor ſimilis ſicut dolor meus. ℣. Attendite vniuerſi populi, & videte dolorem meum. ℟. Si eſt dolor ſimilis, ſicut dolor meus.

Lettione ſeſta.

POſuerunt cuſtodes milites ad ſepulchrum: cõcuſſa terra domin⁹ reſurrexit: miracula facta ſunt talia circa ſepulchrũ, vt ipſi milites, qui cuſtodes aduenerant, teſtes fierent, ſi vellẽt vera nunciare. Sed auaritia illa, quæ captiuauit diſcipulum comitem Chriſti, captiuauit & militem cuſtodẽ ſepulchri. Damus, inquiunt, vobis pecuniam, & dicite: quia vobis dormientibus venerunt diſcipuli eius, & abſtulerunt eum. Vere defecerunt ſcrutantes ſcrutationes. Quid eſt quod dixiſti, ò infelix aſtutia? Tantum ne deſeris lucem conſilij pietatis, & in profunda verſutia demergeris, vt hoc dicas: Dicite quia vobis dormientibus, venerunt diſcipuli eius, & abſtulerunt eum? Dormientes teſtes adhibes: vere tu ipſe obdormiſti, qui ſcrutãdo talia feciſti. ℟. Ecce quomodo moritur iuſtus, & nemo percipit corde: & viri iuſti tollũtur, & nemo conſiderat: à facie iniquitatis ſublatus eſt iuſtus: Et erit in pace memoria eius.

℣. Tanquam agnus coram tondente ſe obmutuit, & non aperuit os ſuum: de anguſtia, & de iudicio ſublatus eſt. ℟. Et erit in pace memoria eius.

Chi hà detto i reſponſorij con quello della lettione.

℟. Ecce quomodo moritur iuſtus, & nemo percipit corde: & viri iuſti tolluntur: & nemo conſiderat: à facie iniquitatis ſublatus eſt iuſtus: Et erit in pace memoria eius.

TERZO NOTTVR.

Gou Aña. Deus adiuuat me, & dominus ſuſceptor eſt animę meæ.

meæ. ps. Deus in nomine. 220
Aña Deus adiuuat me: & dominꝰ ſuſceptor eſt animæ meę.
Gouer. Antiſona. In pace factus eſt locus eius, & in Sion habitatio eius. Pſalmus. Notus in Iudæa Deus. 203.
Aña In pace factus eſt locus eius: & in Sion habitatio eius.
Gouer. Antiſona. Factus ſum ſicut homo ſine adiutorio, inter mortuos liber. Pſalmus. Domine Deus ſalutis 224.
Aña Factꝰ ſum ſicut homo ſine adiutorio, inter mortuos liber.
I due fratelli ℣. In pace factus eſt locus eius.
Coro ℟. Et in Siõ habitatio eiꝰ.
Gouer. Pater noſter. ſegreto.

Lettione ſettima.

De epiſtola beati Pauli Apoſtoli ad Hebræos. cap 9.

CHriſtus aſſiſtens pontifex futurorum bonorum, per amplius & perfectius tabernaculum non manu factum, id eſt non huius creationis. Neque per ſanguinem hircorum, aut vitulorum, ſed per proprium ſanguinem introiuit ſemel in ſancta, æterna redemptione inuenta. Si enim ſanguis hircorum, & taurorum, & cinis vitulæ aſperſus, inquinatos ſanctificat ad emũdationem carnis: quanto magis ſanguis Chriſti, qui per ſpiritum ſanctũ ſemetipſum obtulit immaculatum Deo, emũdabit cõſcientiam noſtram ab operibus mortuis, ad ſeruiendum Deo viuenti?
℟. Aſtiterũt reges terræ, & principes conuenerunt in vnum, Aduerſus dominum, & aduerſus Chriſtũ eius. ℣. Quare fremuerunt gentes, & populi meditati ſunt inania? ℟. Aduerſus dñm & aduerſus Chriſtũ eius.

Lettione ottaua.

ET ideo noui teſtamẽti mediator eſt: vt morte intercedente in redemptionem earũ præuaricationum, quæ erant ſub priori teſtamẽto, repromiſſionem accipiant, qui vocati ſunt, æternæ hæreditatis. Vbi enim eſt teſtamentũ, mors neceſſe eſt intercedat teſtatoris. Teſtamẽtum enim in mortuis cõfirmatum eſt: alioquin nondum valet, dum viuit, qui teſtatus eſt: Vnde nec primum quidem ſine ſanguine dedicatum eſt.

eſt. ℟ Aeſtimatus ſum cum deſcendentibus in lacũ. Factus ſum ſicut homo ſine adiutorio inter mortuos liber. ℣ Poſuerunt me in lacu inferiori, in tenebroſis, & in vmbra mortis. ℟. Factus ſum ſicut homo ſine adiutorio inter mortuos liber.

Lettione nona.

LEcto enim omni mandato legis à Moyſe vniuerſo populo, accipiens ſanguinem vitulorum, & hircorum cum aqua & lana coccinea, & hyſſopo, ipſum quoque librum, & omnẽ populum aſperſit, dicens: Hic ſanguis teſtamenti, quod mandauit ad vos Deus. Etiam tabernaculum, & omnia vaſa miniſterij ſanguine ſimiliter aſperſit. Et omnia penè in ſanguine ſecundum legem mundantur, & ſine ſanguinis effuſione non fit remiſſio. ℟ Sepulto domino ſignatum eſt monumentũ: voluentes lapidem ad oſtium monumenti: Ponentes milites, qui cuſtodirent illum. ℣. Accedentes principes ſacerdotum ad Pilatum petierunt illum. ℟. Ponentes milites, qui cuſtodirent illum.

Chi hà detto i Reſponſorij cõ quello della lettione.

℟. Sepulto domino ſignatum eſt monumentum: voluentes lapidem ad oſtium monumenti: Ponentes milites, qui cuſtodirent illum.

ALLE LAVDE.

Gouer. Aña. O mors, ero mors tua: morſus tuus ero inferne. ps Miſerere mei Deus, fol. 1. Antifona O mors ero mors tua: morſus tuus ero inferne. Aña. Plangent eum quaſi vnigenitum: quia innocens dominus occiſus eſt. Pſalmus 42.

IVdica me Deus, & diſcerne cauſam meam de gente non ſancta: ab homine iniquo, & doloſo erue me.

Quia tu es De⁹ fortitudo mea, quare me repuliſti: & quare triſtis incedo, dum affligit me inimicus?

Emitte lucem tuam, & veritatẽ tuam: ipſa me deduxerunt, & adduxerunt in montem ſanctũ tuũ, & in tabernacula tua.

Et introibo ad altare Dei: ad Deum qui lætificat iuuentutẽ meam.

Cõfitebor tibi in cithara Deus

Deus

Deus meus: quare triſtis es anima mea, & quare cõturbas me.

Spera in Deo, quoniam adhuc confitebor illi: ſalutare vultus mei, & Deus meus.

Antifona. Plangent eum quaſi vnigenitum: quia innocens dominus occiſus eſt.

Gou. Aña Attẽdite vniuerſi populi, & videte dolorẽ meũ. ps. Deus Deus meus fol. 207.

Aña. Attendite vniuerſi populi, & videte dolorem meum.

Gouer. Aña A porta inferi erue domine animam meam.

Cantico di Ezechia. Iſa 38.

Ego dixi in dimidio dierum meorum: vadam ad portas inferi.

Quæſiui reſiduum annorum meorum: dixi, nõ videbo dominum Deum in terra viuẽtium.

Non aſpiciam hominem vltra: & habitatorem quietis.

Generatio mea ablata eſt, & conuoluta eſt à me: quaſi tabernacula paſtorum.

Pręciſa eſt velut à texente vita mea: dum adhuc ordirer ſuccidit me: de mane vſque ad veſperam finies me.

Sperabam vſque ad mane: quaſi leo ſic contriuit omnia oſſa mea.

De mane vſque ad veſperam finies me: ſicut pullus hirundinis ſic clamabo, meditabor vt columba.

Attenuati ſunt oculi mei: ſuſpicientes in excelſum.

Domine vim patior, reſponde pro me: quid dicam, aut quid reſpõdebit mihi cum ipſe fecerit?

Recogitabo tibi omnes annos meos: in amaritudine animæ meæ.

Domine ſi ſic viuitur, & in talibus vita ſpiritus mei, corripies me, & viuificabis me: ecce in pace amaritudo mea amariſsima.

Tu autem eruiſti ànimam meã vt nõ periret: proiecisti poſt tergum tuum omnia peccata mea.

Quia non infernus confitebitur tibi, neq; mors laudabit te: non expectabunt qui deſcendunt in lacum veritatem tuàm.

Viuens viuens ipſe cõfitebitur tibi, ſicut & ego hodie: pater filijs notam faciet veritatẽ tuam.

Domine ſaluum me fac: & pſalmos noſtros cãtabimus cunctis diebus vitæ noſtræ in domo Domini.

Antifona. A porta inferi erue domine animam meam.

Gouer. Antif. O vos omnes qui tranſitis per viam, attendite, & videte, ſi eſt dolor, ſicut dolor meus. Pſalmus.

Laudate dominum de 209.

Antif. O vos omnes qui tranſitis per viam, attendite, & videte, ſi eſt dolor ſicut dolor meus.

I due fratelli. ℣. Caro mea requieſcet in ſpe.

Coro ℟. Et non dabis ſanctum tuum videre corruptionem.

Gouer. Antif. Mulieres ſedentes ad monumentum lamentabantur flentes dominum.

Cantico di Zaccharia.

Benedictus dominus 211.

Antifona. Mulieres ſedentes ad monumentum lamentabantur, flentes dominum.

I fratelli ſi inginocchino, & i due dichino.

℣. Chriſtus factus eſt pro nobis obediens vſq; ad mortem: mortem autem crucis.

Coro. ℟. Propter quod & Deus exaltauit illum, & donauit illi nomen, quod eſt ſuper omne nomen.

Gouer. Pater noſter. ſegreto.

Il Gou. Miſerere mei De⁹. f. 1.

Seguendolo il Coro con voce baſſa. Dipoi ſẽza dire Oremus.

Il Gouernatore.

Reſpice quæſumus domine ſuper hanc familiã tuam: pro qua dominus noſter Ieſus Chriſtus nõ dubitauit manibus tradi nocentiũ, & crucis ſubire tormentũ. Et pianamente dica Qui tecum viuit & regnat in vnitate ſpiritus ſancti Deus Per omnia ſæcula ſeculorum. Amẽ.

Et ſpenti e lumi ſi faccino le tenebre, & coſi finiſce il mattutino.

ESERCITIO QVOTIDIANO

Che ſi douerebbe fare ogni Giorno.

Quādo tu ti leui la mattina del letto, fatti il ſegno della ſanta Croce, In nomine patris, & filij, & ſpiritus ſancti. Dipoi con le man giunte auanti al petto di Amen. Benedicta ſit ſancta, & indiuidua Trinitas, nunc & ſēper, & p īfinita ſęcula ſęculorū. Pater noſter, &c. Aue Maria. Credo in Deum, &c.

COnfiteor Deo omnipoten ti, beatę Mariæ ſemper virgini, &c. come in queſto à ca. 7. Miſereatur veſtri, &c. à car. 7. Indulgentiā abſolu &c. à ca. 7. Dignare domine die iſto ſine peccato nos cuſtodire. Miſerere noſtri Dnę, miſerere noſtri. Fiat miſericordia tua domine ſuper nos, quemadmodū ſperauimus ī te. Domine exaudi orationem meam, & clamor meus ad te veniat. Oremus.

DOmine Deus omnipotēs qui ad princip. à car. 7. Orone. Dirigere & ſanctificare, regere & gubernare, &c. 8. Angele Dei qui cuſtos. à car. 8.

Benedittione.

Dominus nos benedicat. à c. 8.

Quando la mattina, il Giorno & la ſera ſuona l'Aue Maria di Angelus Domini nunciauit Marię, & concepit de ſpiritu ſancto. Aue Maria, &c.

Ecce ancilla dñi, fiat mihi ſecūdū verbū tuū. Aue Maria. Et verbum caro factū eſt, & habitauit ī nobis. Aue Maria. Oratione.

GRatiam tuā, quęſumus domine, mentibus &c. à c. 6.

Auāti che tu cominci l'offō Or. Actiones noſtras, quæſumus 8.

Doppo l'offitio. Oratione.

SVſcipe clemētiſſime Deus, precibus & meritis Beatæ Mariæ ſemper virginis, & omnium ſanctorum, & ſanctarum officium ſeruitutis noſtræ: & ſi quid dignū laude egimus, propitius reſpice, & quod negligenter actum eſt, clementer ignoſce. Qui in trinitate perfecta viuis & regnas Deus, per omnia ſæcula ſæculorum. Amen.

Quando tu eſci di caſa di.

Vias tuas domine demonſtra mihi, & ſemitas tuas edoce me.

Greſſus meos dirige ſecundum eloquium tuum,& nō dominetur mei omnis iniuſtitia. Perfice greſſus meos in ſemitis tuis, vt non moueātur veſtigia mea.

Quando tu entri in Chieſa.

Domine in multitudine miſericordiæ tuę, introibo in domum tuā, adorabo ad templū ſanctū tuum,& cōfitebor nomini tuo.

Quādo tu pigli l'aqua bādetta.

Aſperges me domine hyſſopo & mundabor: lauabis me,& ſuper niuem de albabor.

Ināzi al ſantiſsimo ſagramēto.

Aue verum corpus natum de Maria virgine, Vere paſſum, immolatum in cruce pro homine: Cuius latus perforatum, vnda fluxit ſanguine, Eſto nobis prægustatum in mortis examine. O dulcis, O pie, O Ieſu fili Mariæ miſerere mei. Amen.

Auanti che ſi cominci la meſſa.

Clementiſsime pater miſericordiarum, & Deus totius conſolationis, qui nō ſemel tantum filium tuum vnigenitū in cruce, noſtræ reparationi impendiſti, ſed eius oblationem tibi acceptiſsimā, in Eccleſia tua quotidie renouari, ad eius fructum in nobis renouādum, voluiſti: tribue nobis quæſumus tam admirando huic, & tam ſalutari tuę pietatis myſterio, ſic attente, reuerenter, & amanter intereſſe, vt eius participationem, quam efficaciſſime conſequi valeamus. Per eundem dominum noſtrum.

Beneditione della Tauola per i Secolari.

℣. Bādicite. ℟. Bādicite. Orō.

Benedic Domine nos, & hæc tua dona, quæ de tua largitate ſummus ſumpturi. Per Chriſtum dominum noſtrum.

℟. Amen.

Per rendere le gratie doppo mangiare.

℣. Benedicamus domino.

℟. Deo gratias. Oratione.

Agimus tibi gratias omnipotens Deus pro vniuerſis beneficijs tuis. Qui viuis & regnās in ſęcula ſęculorum. ℟. Amen. Kyrie eleiſon. Chriſte eleiſon. Kyrie ele. Pater noſter. ſegre.

℣. Et ne nos inducas in tētationem. ℟. Sed libera nos à malo.

℣. Sit nomen domini benedictum. ℟. Ex hoc, nunc, & vſque in ſęculum. Oremus.

Retri-

RETribuere dignare domine omnibus nobis bona facientibus, propter nomen tuum vitam æternam. ℟. Amé. ℣ Et fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

Quando tu vai a dormire, fatti il ſegno della ſancta Croce, & di

In nomine patris, & filij & ſpiritus ſancti.

Dipoi congiunte le mani auanti il petto, di Amé. Bñdicta ſit ſancta, & indiuidua Trinitas, nũc, & ſemper, & p infinita ſæculorũ ſæcula. Pater noſter. Aue Maria. Credo. Confiteor, &c.

Hymnus.

TE lucis ante terminum
Rerum creator poſcimus,
Vt ſolita clementia
Sis præſul ad cuſtodiam.
Procul recedant ſomnia,
Et noctium phantaſmata,
Hoſtemq; noſtrũ comprime,
Ne polluantur corpora.
Præſta pater omnipotens
Per Ieſum Chriſtũ dominũ,
Qui tecum in perpetuum
Regnat cũ ſancto ſpũ. Amen.

Salua nos domine vigilantes, cuſtodi nos dormientes: vt vigilemus cum Chriſto, & requieſcamus in pace.

Cuſtodi nos domine vt pupillam oculi, ſub vmbra alarũ tuarum protege nos.

Dignare domine nocte iſta, ſine peccato nos cuſtodire.

Miſerere noſtri domine, miſerere noſtri.

Fiat miſericordia tua domine ſuper nos, quemadmodum ſperauimus in te.

Domine exaudi orationem meam, Et clamor meus ad te veniat. Oratione. Viſita, quæſumus domine. fol. 8.

Angele Dei. & Benedicat. f. 8.

Oratione da dirſi quando ſi vã al ſagramẽto della Confeſſione.

SVſcipe cõfeſſionem meam pijſſime, ac clementiſſime domine Ieſu Chriſte, vnica ſpes ſalutis animæ meæ, & da mihi obſecro, contritionem cordis & lachrymas oculis meis, vt defleam diebus ac noctibus omnes negligentias meas, cum humilitate, & puritate cordis. Appropinquet oratio mea in conſpectu tuo domine. Si iratus fueris contra me, quem adiutorem quæram? Quis miſerebitur ini-

quitatibus meis? Meméto mei domine, qui Chananæam, & publicanum vocaſti ad pænitentiam: & Petrum lachrymantem ſuſcepiſti. Domine Deus meus, ſuſcipe preces meas. Saluator mundi, Ieſu bone, qui te crucis morti dediſti, vt peccatores ſaluos faceres, reſpice me miſerũ peccatorem inuocantẽ nomen tuum, & noli ſic attendere malũ meum, vt obliuiſcaris bonum tuum. Et ſi commiſi vnde me damnare potes, tu non amiſiſti vnde ſaluare ſoles. Parce ergo mihi, qui es ſaluator meus: & miſerere peccatrici animę meę. Solue vincula eius, ſana vulnera. Domine Ieſu, te deſidero, te quæro, te volo: oſtende mihi faciem tuam, & ſaluus ero. Emitte igitur pijſſime domine, meritis puriſsimæ, & immaculatæ ſemper virginis genitricis tuæ Mariæ, & ſanctorum tuorum lucem tuam, & veritatem tuam in animam meam, quæ omnes defectus meos in veritate mihi oſtendat, quos cõfiteri me oportet, atque iuuet, & doceat ipſos plene & cõtrito corde explicare. Qui viuis & regnas, &c.

Oratione doppo la Cõfeſſione.

Sit tibi domine, obſecro, meritis beatæ ſemper virginis genitricis tuæ Mariæ, & omniũ ſanctorum, grata, & accepta iſta confeſsio mea: & quicquid mihi defuit nunc, & aliàs de ſufficientia contritionis, de puritate, & integritate confeſſionis, ſuppleat pietas, & miſericordiá tua, & ſecundum illam digneris me habere plenius & perfectius abſolutum in cælo, Qui viuis & regnas, &c.

Oratione da dirſi innãti la ſantiſsima Communione.

Ad menſam dulciſsimi cõuiuij tui, pie domine Ieſu Chriſte, ego peccator de proprijs meritis nihil præſumens, ſed de tua confidens miſericordia & bonitate, accedere vereor & contremiſco. Nam cor, & corpus habeo multis criminibus maculatum: mentem, & linguam nõ caute cuſtoditam. Ergo, ò pia deitas, ò tremenda maieſtas, ego miſer inter anguſtias deprehenſus, ad te fontem miſericordiæ recurro, ad te feſtino ſanandus, ſub tuam protectionem fugio: & quem iudi-

cem

cem ſuſtinere nequeo, ſaluatorem habere ſuſpiro. Tibi domine plagas meas oſtendo: tibi verecundiam meam detego. Scio peccata mea multa, & magna, pro quibus timeo. Spero miſericordias tuas quarum non eſt numerus. Reſpice in me oculis miſericordiæ tuæ, domine Ieſu Chriſte, rex æterne, Deus & homo, crucifixus propter hominem. Exaudi me ſperãtem in te: miſerere mei pleni miſerijs & peccatis, tu qui fontem miſerationis nunquam manare ceſſabis. Salue ſalutaris victima, pro me omnique humano genere in patibulo crucis oblata. Salue nobilis, & pretioſe ſanguis, de vulneribus crucifixi domini mei Ieſu Chriſti profluẽs, & peccata totius mundi abluens. Recordare domine creaturæ tuæ, quam tuo ſanguine redemiſti: pænitet me peccaſſe, cupio emendare quod feci. Aufer ergo à me, clementiſſime pater, omnes iniquitates & peccata mea, vt purificatus mente & corpore, digne deguſtare merear ſancta ſanctorum: & concede, vt ſancta prælibatio corporis & ſanguinis tui, quã ego indignus ſumere intendo, ſit peccatorum meorum remiſſio, ſit delictorum perfecta purgatio, ſit turpium cogitationum effugatio, bonorumq; ſenſuum regeneratio, operumq; tibi placentium ſalubris efficacia, animæ quoque & corporis contra inimicorum inſidias firmiſſima tuitio. Amen.

Oratione di ſan Thomaſo di Aquino, da dirſi auanti la Communione.

Omnipotens ſempiterne Deus, ecce accedo ad ſacramentum vnigeniti filij tui, domini noſtri Ieſu Chriſti. Accedo tanquam infirmus ad medicum vitæ, immundus ad fontem miſericordiæ, cæcus ad lumẽ claritatis ęternæ, pauper & egenus ad dominũ cęli & terrę. Rogo ergo immenſæ largitatis tuę abundantiã, quatenus meã curare digneris infirmitatem, lauare fœditaté, illuminare cæcitatem, ditare paupertatem, veſtire nuditatem, vt te panem angelorum, regem regum, & dominum dominantium, tãta ſuſcipiã reuerentia & humilitate,

tanta contritione & deuotione, tanta puritate & fide, tali propoſito & intentione, ſicut expedit ſaluti animæ meæ. Da mihi, quæſo, Dominici corporis & ſanguinis, non ſolum ſuſcipere ſacramentum, ſed etiã rem & virtutem ſacramenti. O mitiſſime Deus, da mihi corpus vnigeniti filij tui domini noſtri Ieſu Chriſti, quod traxit de virgine Maria, ſic ſuſcipere: vt corpori ſuo myſtico merear incorporari, & inter eius membra connumerari. O amantiſſime pater, concede mihi dilectũ filium tuum, quem nunc velatum in via ſuſcipere propono, reuelata tãdem facie perpetuo contemplari. Qui tecum viuit & regnat in vnitate ſpiritus ſancti Deus, &c.

Oratione del medeſimo doppo la Communione.

GRatias tibi ago domine ſancte, pater omnipotẽs, æterne Deus, qui me peccatorem indignum famulum tuũ nullis meis meritis, ſed ſola dignatione miſericordiæ tuæ ſatiare dignatus es pretioſo corpore & ſanguine filij tui domini noſtri Ieſu Chriſti. Et deprecor, vt hæc ſancta Communio, non ſit mihi reatus ad pœnam, ſed interceſſio ſalutaris ad veniam. Sit mihi armatura fidei, & ſcutum bonæ voluntatis. Sit vitiorum meorum euacuatio, concupiſcentiæ & libidinis exterminatio, charitatis & patientiæ, humilitatis & obedientiæ augmentatio: contra inſidias inimicorum omnium, tam viſibilium quàm inuiſibilium firma defenſio, motuum meorũ tam carnalium, quàm ſpiritualium, perfecta quietatio, in te vno ac vero Deo firma adhæſio: atque mei finis felix cõſummatio. Et precor te, vt ad illud ineffabile conuiuium me peccatorẽ perducere digneris: vbi tu cum filio tuo & ſpiritu ſancto, ſanctis tuis es lux vera, ſatietas plena, gaudium ſempiternum, iucunditas conſummata, & felicitas perfecta. Per Chriſtum dominum noſtrum.

Pianto di noſtra Donna.

STabat mater doloroſa
Iuxta crucem lachrymoſa
Dum pendebat filius.
Cuius animam gementem

Con-

Contriſtatam,& dolentem
Pertranſiuit gladius.
O quàm triſtis & afflicta
Fuit illa benedicta
Mater vnigeniti.
Quæ mœrebat,& dolebat
Et tremebat cum videbat
Nati pœnas inclyti.
Quis eſt homo qui non fleret
Chriſti matrem ſi videret
In tanto ſupplicio?
Quis non poſſet contriſtari
Piam matrem contemplari
Dolentem cum filio?
Pro peccatis ſuæ gentis
Vidit Ieſum in tormentis
Et flagellis ſubditum.
Vidit ſuum dulcem natum
Morientem deſolatum
Dum emiſit ſpiritum.
Eia mater fons amoris
Me ſentire vim doloris
Fac,vt tecum lugeam.
Fac vt ardeat cor meum
In amando Chriſtum Deum
Vt ſibi complaceam.
Sancta mater iſtud agas
Crucifixi fige plagas
Cordi meo valide.
Tui nati vulnerati
Tam dignati pro me pati
Pœnas mecum diuide.
Fac me verè tecum flere
Crucifixo condolere
Donec ego vixero.
Iuxta crucem tecum ſtare
Te libenter ſociare
In planctu deſidero.
Virgo virginum præclara
Mihi iam non ſis amara
Fac me tecum plangere.
Fac vt portem Chriſti mortem
Paſſionis eius ſortem
Et plagas recolere.
Fac me plagis vulnerari
Cruce hac inebriari
Ob amorem filij.
Inflammatus & accenſus
Per te virgo ſim defenſus
In die iudicij.
Fac me cruce cuſtodiri
Morte Chriſti præmuniri
Confoueri gratia.
Quando corpus morietur,
Fac vt animæ donetur
Paradiſi gloria. Amen.

℣. Tuam ipſius animam doloris gladius pertranſibit. ℟. Vt reuelentur ex multis cordibus cogitationes. Oratione.

Interueniat pro nobis quæſumus domine Ieſu Chriſte, nunc,& in hora mortis noſtræ, apud tuam clementiam beata

virgo

virgo Maria mater tua, cuius ſacratiſsimam animam in hora tuæ paſsionis doloris gladius pertranſiuit, Per te Ieſu Chriſte ſaluator mundi, qui cum patre & ſpiritu ſancto viuis & regnas in ſæcula ſæculorum. Amen.

MODO DI FAR LA DIVOTIONE.

Il Gouernatore intuoni in voce di Paſſione.

DEus miſereatur noſtri: & benedicat nobis, illuminet vultum ſuũ ſuper nos, & miſereatur noſtri.

Coro. Vt cognoſcamus in terra viam tuam: in omnibus gentibus ſalutare tuum.

Gouernatore. Confiteantur tibi populi Deus: confiteantur tibi populi omnes.

Co Benedicat nos Deus, Deus noſter, benedicat nos Deus: & metuant eũ omnes fines terræ.

Gouernatore. Kyrie eleiſon.

Coro. Chriſte eleiſon.

Gou Pater noſter. ſegre. inſino Et ne nos inducas in tẽtationẽ.

Coro Sed libera nos à malo.

Gouernatore. Domine exaudi orationem meam.

Coro. Et clamor meus ad te veniat. Gouer. Oremus.

DEus, qui nullum reſpuis, ſed quantumuis peccantibus, per pænitentiam pia miſeratione placaris: reſpice propitius ad preces humilitatis noſtræ, & illumina corda noſtra: vt tua valeamus implere præcepta. Per dominum noſtrum. Coro. Amen.

Gouer. Pater noſter. ſegreto. Et facci cenno, & i Sagreſtani leuino i lumi, laſciando la lanterna ſolamente ſu l'Altare, & all'hora il Gou. (potẽdolo fare) eſorti i fratelli cõ qualche deuotione inducẽdoli à compũtione di ſe ſteſſi, & in dolore delle colpe cõmeſſe, & à farne mediãte tal'atto di diſciplina penitenza, quale eſortatione finita i Sagreſtani leuino la lanterna dell'altare, & quel fratello à chi ſarà ſtato commeſſo, cominci il Capitolo con dire innanzi.

Frat. Iube domne benedicere.

Gouernatore. Paſſio domini noſtri Ieſu Chriſti ſit ſemper in cordibus noſtris.

Coro. Amen. Capitolo Frat.

Recordemini fratres cariſſimi, quòd dominus noſter Ieſus Chriſtus fuit pro nobis venditus, oſculo traditus, ad Annam primum, deinde ad Caipham Pontificem ductus, & poſtremo in prætorium ad Pilatũ, vbi fuit ad columnam ligatus & flagellatus, ſpinea corona coronatus, ac veſte purpùrea circundatus: alapis percuſſus, atq; conſputus: & Iudæis traditus, vt crucifigerent: ad Caluariæ locum deductus & crucifixus, & cum eo crucifixi ſunt latrones duo, vnus à dextris, & alter à ſiniſtris, & cum dixiſſet Sitio, porrexerunt ei acetum, quod cum accepiſſet, dixit Conſummatũ eſt, & inclinato capite emiſit ſpiritum. Deinde vnus militum lancea latus eius aperuit, & continuo exiuit ſanguis & aqua, & de cruce depoſitus, fuit in monumento nouo ſepultus. Tertia autem die ſurrexit à mortuis. Tu autem domine miſerere nobis. ℟. Deo gratias.

Gou. Seruite dño in timore.

Coro. Et exultate ei cũ tremore.

Gou. Apprehendite diſciplinã, ne quando iraſcatur dominus.

Coro. Ne pereatis de via iuſta. & dicendo Apprehẽdite comincino à fare la diſciplina, & ĩmediate il Gou. cominci il Pſalm. Miſerere mei. f. 98. finito il ℣. i Frat. ſeguitino il ſecõdo, & ripigli il Gou. il terzo, dicendo coſi ciaſchedun il verſo ſuo, & finito cõ Gloria patri, ſi ſeguiti il Pſal. De pfundis clamaui. 100. con Requiẽ ęternã. &c. poi il Gou. Requeſcãt ĩ pa. ℟. Am̃. il Gou. Salue regina, ſeguitino tutti inſieme mater miſericordię, Vita, dulcedo, & ſpes noſtra, ſalue. Ad te clamamus exules filij Euæ. Ad te ſuſpiramus gementes & flẽtes in hac lachrymarũ valle. Eia ergo aduocata noſtra illos tuos miſericordes oculos ad nos cõuerte. Et Ieſum benedictũ fructũ ventris tui, nobis poſt hoc exilium oſtẽde. O clemẽs, ò pia, ò dulcis virgo Maria. Il Gou. Ora pro nobis ſancta Dei genitrix. ℟. Vt digni efficiamur promiſſionibus Chriſti.

Il Gouernatore. Oremus.

Omnipotẽs ſempiterne Deus, qui glorioſæ virginis matris Mariæ corpus & animam, vt dignum filij tui habitaculũ effici mere-

mereretur, ſpiritu ſancto cooperante præparaſti: da, vt cuius cõmemoratione lætamur, eius pia interceſſione, ab inſtantibus malis, & à morte perpetua liberemur. Per eundem Chriſtum dominum noſtrum.

℟. Amen.

Gouernatore. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor me⁹ ad tè veniat.

Gou. Benedicamus domino.

℟. Deo gratias.

Gouer. Fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcãt in pace. ℟. Amen.

Il Gouernatore tocchi il campanello, & la diſciplina ſi fermi, & i Fratelli ſi riueſtino. Poi facci dir vn Pater noſter. ò più ſecondo li parrà per il Papa, per tutti i Cardinali, & prelati, per i biſogni della Chieſa, per li Stati & Principi temporali, & particularmente per il Principe, alquale ſi trouan ſudditi, per li biſogni generali della Chriſtianità, & de particolari che ſi fuſſino raccomãdati prima al Gouer. Et finito, il Gou. imponga il ſeguente Cãtico, & al ℣. Lumen ad reuelationem. i Sacreſtani raccẽdino i Lumi.

NVnc dimittis ſeruum tuũ domine: ſecũdum verbum tuum in pace.

Quia viderunt oculi mei: ſalutare tuum.

Quod paraſti: ante faciem omnium populorum.

Lumen ad reuelationem gentium: & gloriã plebis tuę Iſrael.

Gloria patri, & filio, & ſpiritui ſancto.

Sicut erat in principio, & nũc & ſemper, & in ſæcula ſæculorum. Amen.

IL FINE.

PRE-

PRECI ORDINARIE DA FARSI

O tutte, ò parte doppo l'Offitio, ſecondo che parerà al Gouernatore,

Con quel numero de Pater noſtri, & Aue Marie, che à lui parranno conueneuoli ſecondo il tempo.



LOdato ſia Dio: Dilettiſſimi in Chriſto Ieſu, Padri, & fratelli honorandi, noi ci volteremo diuotaméte alla Maeſtà diuina, quella pregãdo per tutti gli errori, che noi haueſſimo cõmeſſi nel celebrare queſto ſanto, & diuino Offitio, che quella ſi degni per ſua miſericordia, & pietà non volere guardare alla fragilità noſtra: ne imputargli à peccato, anzi gli piaccia di perdonarceli: & perche di tal gratia habbiamo à eſſere eſauditi, deuotamente diremo vn Pater noſter, & vna Aue Maria.

Ancora pregheremo per tutti li noſtri fratelli aſſenti, che inſieme con eſſo noi non ſi ſono trouati à rẽdere gratie, & lodare ſua Maeſtà, pregando che s'eſſi fuſſero ritenuti da qualche impedimento mõdano, li piaccia trarli di quello, & illuminarli di maniera che inferuorati, & ſcaldati dal ſuo ſanto ſpirito, venghino preſti, & ſolleciti alla caſa loro à laudare, & magnificare il ſuo nome ſantiſſimo: & per eſſere eſauditi, humilmente diremo vn Pater noſter, & vn Aue Maria.

Appreſſo per lo ſtato di ſanta Madre Chieſa, per il Paſtor di quella, per i Cardinali, Veſcoui; & Pre-

& Prelati,& p tutto il Clero,che Dio infonda in quelli tanto del ſuo diuino lume, che eſſi regghino, & gouernino in tal maniera il Gregge à loro commeſſo, che ne ſeguiti la ſalute vniuerſale dell'anime noſtre, & l'agumento,& eſaltatione della fede Chriſtiana: & percio impetrare, diremo vn Pater noſter,& vn' Aue Maria.

Siamo obligati far prece per i principi Chriſtiani, & particularmente per il noſtro N. Per i ſuoi figliuoli, & famiglia, & vniuerſalmente per tutti i Magiſtrati, che Dio gli conſerui nella ſua ſanta gratia, & diſponga l'animo loro, che cō la iuſtitia & con la clementia mantenghino l'vnion della noſtra patria, & la quiete vniuerſale di tutti i populi, che obediſchino à queſto ſtato: onde accio ne ſiamo eſauditi, diremo ſimilmente vn Pater noſter, & vn' Aue Maria.

Ancora faremo preci per li frutti e beni, che ſono, e che ſaranno ſopra della terra, pregando ſua Maeſta, che ſi degni infondere in quella la ſua ſanta fertilità, e abbōdāza, accioche noi ne hauiamo e teniamo, & poſſiamo ſouuenire, & aiutare i poueri biſognoſi, in nome di ſua ſantiſſima Miſericordia: e per conſeguire, & impetrare tal gratia, deuotamente diremo vn Pater noſter,& vn' Aue Maria.

Pregharemo ancora per gl'infermi, affliti, incarcerati. Per i viandanti, & pellegrini: chè Dio datore di tutti i beni dia à ciaſcheduno quello, che ſia à ſalute dell'anima, & del corpo: & per eſſere eſauditi, diremo vn Pater noſter,& vn' Aue Maria.

La S. Romana Chieſa gouernata dal diuino ſpirito fa continue preci per l'anime de Defunti: onde noi ſeguitando queſto religioſo & ſanto coſtume, Pregheremo per l'anime di tutti i noſtri morti: che ſe fuſſino ritenuti nelle pene del Purgatorio, piaccia à ſua maeſtà cauarneli: & condurli al regno del Cielo: & acciò che meglio ſiamo eſauditi, ci accompagnaremo con il Salmiſta, dicendo,

Antifona. Si iniquitates.

Pſal-

Pſalmus 129.

DEprofūdis clamaui ad te domīne: domine exaudi vocem meam.

Fiant aures tuæ intendentes: in vocem deprecationis meæ.

Si iniquitates obſeruaueris domine: domine quis ſuſtinebit?

Quia apud te propitiatio eſt: & propter legem tuam ſuſtinui te domine.

Suſtinuit anima mea in verbo eius: ſperauit anima mea in domino.

A cuſtodia matutina vſque ad noctem: ſperet Iſrael in domino.

Quia apud dominum miſericordia: & copioſa apud eum redemptio.

Et ipſe redimet Iſrael: ex omnibus iniquitatibus eius.

Gloria patri, & filio, & ſpiritui ſancto.

Sicut erat in principio, &c.

Antif. Si iniquitates obſeruaueris domine, domine quis ſuſtinebit? Kyrie eleiſon.

Coro. Chriſte eleiſon.

Kyrie eleiſon.

Gouernatore. Domine exaudi orationem meam.

Coro. Et clamor meus ad te veniat.

Gouernatore. Oremus.

FIdelium Deus omnium cō ditor & redemptor, animabus famulorum famularumq; tuarum remiſſionem cunctorū tribue peccatorum. vt indulgentiam, quam ſemper optauerunt, pijs ſupplicationibus conſequantur. Per dominum noſt.

Coro. Amen.

Gouer. Requiem æternam.

Co. Et lux perpetua luceat eis.

Gouer. Requieſcant in pace.

Coro. Amen.

Gouer. Pater noſter. ſegreto.

Diuinum auxilium deſcendat ſuper nos, & maneat ſemper nobiſcum.

Coro. Amen.

PRECE VNIVERSALE da farſi per breuità, ò mancamento di tempo, ad arbitrio del Gouernatore.

HOnorandi Padri: & Fratelli in Chriſto Ieſu dilettiſſimi, noi nōn mancheremo di ricorerre alla Maeſtà diuina, Pregandola hu-

la humilmente con tutto il cuore per gli errori commeſſi. Per lo ſtato ſpirituale, e temporale. Per i noſtri fratelli aſſenti. Per i frutti della terra. Per la pace, & corporale, & ſpirituale. Per i noſtri padri correttori e benefattori. Per l'anime di tutti i noſtri defunti: che per ſua miſericordia conceda à ciaſcheduno quello, che è ſalute dell'anima, & del corpo: & per eſſere eſauditi, voltando tutta la noſtra intentione al ſeggio della ſantiſſima Trinità, diremo tre volte il Pater noſter con l'Aue Maria. Pater noſter.

Diuinum auxilium maneat ſemper nobiſcum.

Riſponda il Coro. Amen.

IL FINE.

OFFITIO
DEL SANTISSIMO SACRAMENTO DEL CORPO DI CHRISTO

Da dirſi nelle Compagnie de Secolari.



Anno M D L X X X V I.

ALLA VENERABILE ARCHICONFRATERNITA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO DI S. PIETRO DI ROMA

F. Agoſtino Fiuizanio Sacriſta del Palazzo Apoſtolico.

Q VANTO ſia vera quella celebre ſentenza del mio Pa-
dre ſant' Agoſtino: Che Iddio nõ permetterebbe ſi faceſſe
male alcuno, ſe con l'Omnipotenza ſua egli cauar non Enchi
poteſſe bene da qual ſi voglia male, ancor che in ogni ri.ca.
ſorte di peccati continuamente ſi proui; nondimeno acciò xj.
ne ſiamo più certi anco ne i minori, egli ce lo fa toccar
con mano ne i maggiori errori, & in quelli ancora, che
ſono alla ſanta Chieſa ſopra tutti gl'altri pernicioſi; tra
i quali ſenza dubbio principaliſsimo è l'hereſia: del che
oltra il teſtimonio chiariſsimo di S. Paolo che ſcriuẽdo j. Cor.
à i Corinthi dice: Oportet hæreſes eſſe, vt qui probati ſunt, manifeſti fiãt. *Nelle cui* xj.
prime parole: E neceſſario che ſian l'hereſie: *propone la qualità del peccato, & nelle*
ſeguenti, Accioche gli approbati ſi manifeſtino: *eſplica l'vtile che ne fa naſcere Id-*
dio, Anchora ne i tempi noſtri (per tacer gl'infiniti, & notiſsimi eſſempij de i paſſati)
troppi teſtimonij ne vediamo con gli occhi proprij, quãdo ſe in queſta noſtra miſera età
ſono moltiplicati più che mai gl'errori, & horrende beſtemmie di diuerſi contra il di-
uiniſsimo. & tremendiſsimo miſterio della ſacroſanẽta Eucharistia; è ancora per ſin-
golar miſericordia di Dio mirabilmente creſciuto il numero di pijſsimi, & dottiſsimi
ſcrittori, i quali con i lor libri hanno confutati i falſi, & velenoſi dogmi de gl'antichi,
& moderni hereſiarchi, & cõfermata la Cattolica, et Apoſtolica verità perpetuamẽte
conſeruata, & predicata nella ſanta Romana Chieſa, madre, capo, & maeſtra di tutte
le altre. Et merce della potenza, ſapienza, & bontà Diuina ſi vede eſſere augumen-
tata tanto la deuotione ne i veri Cattolici verſo queſto celeſte cibo, ſi nel riceuerlo
molto piu frequentemente che non ſi faceua gl'anni adietro, come nell'honorarlo con
le attioni eſterne, par quaſi che i Laici con vna ſanta emulatione facciano à concor-
renza co i Chierici, & Sacerdoti iſteſsi, i quali con l'auttorità datagli da Dio lo conſa-
crano, lo riceuono per loro ſteſsi, & lo miniſtrano à gl'altri. Del che ne ne fanno fede
(laſciando gl'altri teſtimonij) le tante Compagnie, da pochi anni in quà parte fondate,
& parte che ſi vanno alla giornata fondando ſotto l'Eccellentiſsimo titolo del Corpo
di CHRISTO *in Roma, & altroue: le quali non perdonano à fatica, ne a ſpeſa per*
il conueniente culto di eſſo Venerabiliſsimo Sacramento. Et buona parte di loro con-

uengono con molta frequenza, & deuotione per ordinario quaſi tutte le feſte, ne gl'Oratorij da eſſe fabricati, & ornati à dar laudi à Dio, ſalmeggiando con leggere ò cantar secōdo gli detta lo ſpirito del Signore. A ſatisfattione, & cōſolation maggior delle quali, cō occaſione d'vna richieſta fattami à ſimil propoſito dalla Cōpagnia di queſto nome nella patria mia, ho accōmodato vn'Offitio piccolo del Corpus Domini à modo di q̃llo della beatiſsima vergine madre di Dio, pigliando però il tutto dall'Offitio grande che habbiamo nel Breuiario Romano per quella ſolennità. Et per imitarlo più che ſi puo, oltra lo ſtampato nella più breue forma per quei che lo vorrāno recitar priuatamente, ne ho meſſo in ordine vn'altro con le rubriche volgari tolte da gl'Offitij delle Compagnie, à particolar ſeruitio, & commodo di quelle del ſantiſsimo Sacramento, ſi come quelli ſeruono alle confrateruite della Madonna glorioſiſsima. Hor che io lo preſenti particolarmēte alle Charità voſtre, m'inducono più cauſe. L'vna per eſſere io ſcritto gia molti anni ſono nel numero de i Fratelli della deuotiſsima voſtra Compagnia. L'altra, perche mi par che coſi diſponga N.S. Iddio, poi che in vno iſteſſo tempo fù principiato l'edificio dell'oratorio voſtro, & nacque in me il penſier di ordinar queſt'Offitio, il quale ha hauuto ſimilmente il compimento ſuo à punto quando ſi è leuato mano dalla detta fabrica Et vltimamente, perche non dubito che quando queſto breue & al ſacratiſſimo titolo della Congregatione voſtra appropriato rito di offitiar ſara meſſo in vſo dall'Archiconfraternita di S. Pietro di Roma, ſi ſiano per muouer molto facilmente à ſeruirſene tutte le altre dētro, & fuor di queſta Città. Per il che le Charità voſtre appreſſo al merito che acquiſteranno recitādolo per loro ſteſſe, participeranno ancora di quello che guadagnarāno le altre Compagnie per l'eſſempio della voſtra: laquale per gratia di Dio non ſi riſtringe à queſta deuotione ſola, impiegādoſe continuamente in diuerſe altre opere pie à Dio gratiſſime, attinenti alcune alla contemplatiua, & altre all'attiua vita. Coſi piaccia alla bonta diuina dare à lor gratia di andar creſcendo & perſeuerando in quelle inſino al fine, & di mettere in core à quegli che l'intenderanno d'imitarle per quanto potrāno, & à me dar l'aiuto, di cui ho eſtrema neceſſità per ſeruir la Maeſtà ſua, come ancho ſono per infiniti capi obligato più che ogni altro peccatore.

Dalla Sagreſtia Apoſtolica, alli XXV. di Gennaro M.D.LXXXV.

OFFITIO PICCOLO DEL SANTISSIMO SACRAMENTO DEL CORPO DI CHRISTO.

A MATVTINO.



Finita la preparatione, il Gouernatore ſuoni il campanello, & ciaſcuno ſi rizzi, & egli intuoni. Pater noſter qui es in cœlis: Sanctificetur nomen tuũ. Riſponda il Coro deſtro nel medeſimo tuono: Adueniat regnum tuum. L'altro Coro ſeguiti. Fiat voluntas tua, ſicut in cælo, & in terra. Dica il deſtro: Panem noſtrum quotidianum da nobis hodie. Il ſiniſtro. Et dimitte nobis debita noſtra, ſicut & nos dimittimus debitoribus noſtris. Il deſtro. Et ne nos inducas in tentationem. Il ſiniſtro. Sed libera nos à malo. Tutti inſieme riſpondino, Amen.

Il Gouernatore facendoſi il ſegno della Croce alle labre, intuoni.

Domine labia mea aperies. Tutti ℟. Et os meum annunciabit laudem tuam.

Poi facendoſi la Croce dalla fronte al petto, intuoni. Deus in adiutorium meum intende. Tutti ℟. Domine ad adiuuandum me feſtina.

Gouer. Gloria patri, & filio, & ſpiritui ſancto, Inchinandoſi la teſta l'vn coro all'altro

Tutti ℟. Sicut erat ĩ principio, & nunc, & ſemper: & in ſęcula ſæculorum. Amen. Alleluia. Nota che l' Alleluia. ſi dice dalla Paſqua di Reſurrettione per ĩſino alla Dñica della Settuageſima à tutte le hore. Ma dalla Dñica della Settuageſima ĩſino alla ſopradetta Paſqua, ſi dice Laus tibi dñe rex æternę glorię. Dipoi due Fratelli à chi ſarà cõmeſſo in mezo il coro al leggio incomincino in voce l'Inuitatorio. Et auuertiſchino tutti che nel cantar i Salmi ſi hà da far la poſata de i verſetti doue ſarãno i due pũti : & quãdo ſi trouerà q̃ſta coma , ò ĩnãzi ò doppo alli detti due punti come accade, ſi hà da fare vn poco di poſata.

Chriſtum regem adoremus dominantẽ gẽtibus. Qui ſe mãducãtibus dat ſpirit⁹ pinguedinẽ. ℣. il Coro replicando il medeſimo. Chriſtũ regem adoremus dñantẽ gentibus. Qui ſe mãducãtib⁹ dat ſpiritus pinguedinẽ. Seguitano i detti due Fratelli. Et nota che dal Sabbato Santo ĩſino al Sabbato innãzi la Dñica della Trinità al veſpro ſi aggiugne nel fine dell'Inuitatorio Alleluia. & coſi nel fine di tutte l'Añe, Verſetti, & ℟ij. Pſal 94.

Venite exultemus domino, iubilemus Deo ſalutari noſtro: Præoccupemus faciem eius in confeſſione, & in pſalmis iubilemus ei.

Coro. Chriſtum regem adoremus dominantem gentibus. Qui ſe manducantibus dat ſpiritus pinguedinem.

Seguitino i due fratelli. Quoniam Deus magnus dominus, & rex magnus ſuper oẽs deos: Quoniã non repellet dominus plebẽ ſuam, Quia in manu eius ſunt omnes fines terræ, & altitudines montiũ ipſe conſpicit.

Coro. Qui ſe manducantibus dat ſpiritus pinguedinem.

Fratelli. Quoniã ipſius eſt mare, & ipſe fecit illud, & aridam fundauerunt manus eius: Venite adoremus, & pcidamus ante Deũ, ploremus coram dño, qui fecit nos, quia ipſe eſt dñs Deus noſter. Nos autẽ populus eius, & oues paſcuæ eius.

Coro. Chriſtum regem adoremus dominantẽ gentibus. Qui ſe manducantibus dat ſpiritus pinguedinem.

I due fratelli. Hodie ſi vocem eius audieritis, nolite obdurare corda veſtra, ſicut in exacerbatione ſecundũ diem tẽtationis in deſerto: vbi tentauerunt me patres veſtri, probauerunt, & viderunt opera mea.

Coro. Qui ſe manducantibus dat ſpiritus pinguedinem.

I due fratelli. Quadraginta annis proximus fui generationi huic, & dixi, ſemper hi errãt corde: ipſi vero non cognouerunt vias meas, quibus iuraui in ira mea, ſi ĩtroibũt in requiẽ meã.

Coro. Chriſtum regem adoremus dominantem gentibus: Qui ſe manducantibus dat ſpiritus pinguedinem.

I due fratelli. Gloria patri, & filio, & ſpiritui ſancto. Sicut erat in principio, & nunc, & ſemper: & in ſæcula ſæculorum. Amen.

Coro. Qui ſe manducantibus dat ſpiritus pinguedinem.

I due frat. ℟. Chriſtum regem adoremus dominantẽ gẽtibus.

Coro. ℣. Qui ſe mãducãtibus dat Spiritus pinguedinem.

I detti due fratelli comincino l'hinno, ilquale ſi dice in vn verſo per coro. Hymnus.

Sacris ſolennijs iuncta ſint gaudia,

Seguiti il primo Coro. Et ex præcordijs ſonent præconia.

Recedãt vetera, noua ſint oĩa

Corda, voces, & opera.

Secõdo coro. Noctis recolitur cœna nouiſſima,

Qua Chriſtus creditur agnũ, & azyma

Dediſſe fratrib⁹ iuxta legitima

Priſcis indulta patribus.

Poſt agnũ typicũ expletis epulis

Corp⁹ dñicũ datũ diſcipulis,

Sic totum omnibus, quod totum ſingulis,

Eius fatemur manibus.

Dedit fragilibus corpis ferculũ

Dedit & triſtibus ſanguinis poculum,

Dicens, Accipite quod trado vaſculum,

Omnes ex eo bibite.

Sic ſacrificium iſtud inſtituit,

Cuius officiũ committi voluit

Solis presbyteris, quibus ſic congruit,

Vt ſumant, & dent cæteris.

Panis angelicus fit panis hominum.

Dat panis cœlicus figuris terminum.

O res mirabilis, manducat dominum
Pauper ſeruus, & humilis.
T e trina deitas vnaq; poſcimus
Sic nos tu viſita, ſicut te colimus:
Per tuas ſemitas duc nos quò tendimus,
Ad lucem quam inhabitas.

Tutti riſpondino. Amen.

Queſti tre ſequenti Salmi ſi dicono la Domenica, il Lunedi, & il Giouedi. Il Gouernatore incominci l'Antifona. Fructú ſalutiferum. I detti due Fratelli intuonino il Salmo. Pſalm. 1.

B Eatus vir qui non abijt in conſilio impiorum, & in via peccatorum non ſtetit:

Et ſi dice à Coro come di ſopra.

& in cathedra peſtilentiæ non ſedit.

S ed in lege domini voluntas eius:& in lege eius meditabitur die, ac nocte.

E t erit tanquam lignum, quod plantatum eſt ſecus decurſus aquarum: quod fructum ſuum dabit in tempore ſuo.

E t folium eius non defluet:& omnia quæcunque faciet proſperabuntur.

N on ſic impij, non ſic: ſed tanquam puluis, quem proijcit ventus à facie terræ.

I deo non reſurgunt impij in iudicio: neque peccatores in conſilio iuſtorum.

Q uoniam nouit dominus viá iuſtorum: & iter impiorum peribit.

G loria patri, & filio: & ſpiritui ſancto.

S icut erat in principio, & nunc, & ſemper: & in ſæcula ſæculorum. Amen.

Vno de i Fratelli, à chi ſaranno commeſſe l'Antifone, dica la ſeguente Aña. Fructum ſalutiferum guſtandú dedit Dominus mortis ſuæ tempore.

Il Gouernat. dica l'Antifona. A fructu frumenti. I due Fratelli intuonino il ſalmo.

Pſalmus 4.

C Vm inuocarem exaudiuit me Deus iuſtitiæ meæ: in tribulatione dilataſti mihi.

M iſerere mei:& exaudi orationem meam.

F ilij hominum vſquequo graui corde: vt quid diligitis vanitatem, & quæritis mendacium?

E t ſcitote quoniam mirificauit

dominus

dominus ſanctum ſuum: domi nus exaudiet me cum clamaue ro ad eum.

I raſcimini, & nolite peccare: quæ dicitis in cordibus veſtris, & in cubilibus veſtris compungimini.

S acrificate ſacrificium iuſtitiæ, & ſperate in domino: multi dicunt, quis oſtendit nobis bona?

S ignatum eſt ſuper nos lumen vultus tui domine: dediſti lætitiam in corde meo.

A fructu frumenti, vini, & olei ſui: multiplicati ſunt.

I n pace in idipſum: dormiam, & requieſcam.

Q uoniá tu domine ſingulariter in ſpe: conſtituiſti me.

G loria patri, & filio: & ſpiritui ſancto.

S icut erat in principio, & nunc, & ſemper: & in ſæcula ſæculorum. Amen.

Il detto Fratello dica l'Antif.

A fructu frumenti, & vini multiplicati fideles in pace Chriſti requieſcunt.

Gouer. Antif. Communione calicis. Il ſalmo. Pſalmus 15.

C Onſerua me domine, quoniam ſperaui in te: dixi domino, Deus meus es tu, quoniá bonorum meorum non eges.

S anctis qui ſunt in terra eius: mirificauit omnes volun tates meas in eis.

M ultiplicatę ſunt infirmitates eorum: poſtea accelerauerunt.

N on congregabo conuenticula eorum de ſanguinibus: nec memor ero nominum eorum per labia mea.

D ominus pars hęreditatis meę, & calicis mei: tu es qui reſtitues hæreditatem meam mihi.

F unes ceciderunt mihi in præclaris: etenim hæreditas mea præclara eſt mihi.

B enedicam dominum qui tribuit mihi intellectum: inſuper & vſque ad noctē increpuerunt me renes mei.

P rouidebam dominum in conſpectu meo ſemper: quoniam à dextris eſt mihi ne commouear.

P ropter hoc lætatum eſt cor meum, & exultauit lingua mea: inſuper & caro mea requieſcet in ſpe.

Q uoniam nō derelinques animam meam in inferno: nec dabis ſanctum tuum videre corruptio-

ruptionem.

Notas mihi feciſti vias vitæ, adimplebis me lætitia cum vultu tuo: delectationes in dextera tua vſque in finem.

Gloria patri, & filio, &c.

Detto fratello Antif. Communione calicis, quo Deus ipſe ſumitur, non vitulorum ſanguine congregauit nos dominus.

I due frat. ℣. Panē cęli dedit eis.

Coro. ℟. Panem angelorũ mãducauit homo.

Il Gouer. Pater noſter. Et ſecreto inſino à Et ne nos inducas in tentationem.

Coro. Sed libera nos à malo.

Aſſolutione. Exaudi domine, con il reſto. à carte. 14.

Queſti tre Salmi ſeguenti ſi dicono il Martedi, & il Venerdi à matutino. Antif. Memor ſit dominus. Pſalmus 19.

Exaudiat te dominus in die tribulationis: ꝓtegat te nomen Dei Iacob.

Mittat tibi auxilium de ſancto: & de Sion tueatur te.

Memor ſit omnis ſacrificij tui: & holocauſtũ tuũ pingue fiat.

Tribuat tibi ſecũdum cor tuũ: & omne conſiliũ tuũ cõfirmet.

Lætabimur in ſalutari tuo: & in nomine Dei noſtri magnificabimur.

Impleat dominus omnes petitiones tuas: nũc cognoui, quoniam ſaluũ fecit dominus Chriſtum ſuum.

Exaudiet illum de cœlo ſancto ſuo: in potentatibus ſalus dexteræ eius.

Hi in curribus, & hi in equis: nos autem in nomine dñi Dei noſtri inuocabimus.

Ipſi obligati ſunt, & ceciderũt: nos autem ſurreximus, & erecti ſumus.

Domine ſaluum fac regem: & exaudi nos in die, qua inuocauerimus te.

Gloria patri, & filio, & ſpi. &c.

Antifona. Memor ſit dominus ſacrificij noſtri: & holocauſtum noſtrum pingue fiat.

Aña. Paratur nobis. Pſalm. 22

Dominus regit me, & nihil mihi deerit: in loco paſcuæ ibi me collocauit.

Super aquam refectionis educauit me: animam meam conuertit.

Deduxit me ſuper ſemitas iuſtitiæ: propter nomen ſuum.

Nam

Nam & ſi ambulauero in medio vmbrę mortis, non timebo mala: quoniam tu mecum es.
Virga tua, & baculus tuus: ipſa me conſolata ſunt.
Paraſti ĩ cõſpectu meo mẽſam: aduerſus eos qui tribulant me.
Impinguaſti in oleo caput meum: & calix meus inebrians quàm pręclarus eſt?
Et miſericordia tua ſubſequet me: omnibus diebus vitæ meæ.
Et vt inhabitem in domo domini: in longitudinem dierum.
Gloria patri, & filio, &c.
Antifona. Paratur nobis menſa domini: aduerſus omnes, qui tribulant nos.
Aña. In voce exultationis.

Pſalmus 41.

Qvemadmodũ deſiderat ceruus ad fontes aquarũ: ita deſiderat anima mea ad te Deus.
Sitiuit anima mea ad Deum fontem viuum: quando veniã, & apparebo ante faciem Dei?
Fuerũt mihi lachrymæ meæ panes die ac nocte: dum dicitur mihi quotidie, vbi eſt Deus tu⁹?
Hæc recordatus ſum, & effudi in me animam meam: quoniã tranſibo in locum tabernaculi admirabilis, vſq; ad domũ Dei.
In voce exultationis, & confeſſionis: ſonus epulantis.
Quare triſtis es anima mea: & quare conturbas me?
Spera in Deo, quoniam adhuc confitebor illi: ſalutare vultus mei, & Deus meus.
Ad me ipſum anima mea conturbata eſt: propterea memor ero tui de terra Iordanis, & Hermonij, à monte modico.
Abyſſus abyſſum inuocat: in voce cataractarum tuarum.
Omnia excelſa tua, & fluctus tui: ſuper me tranſierunt.
In die mandauit dominus miſericordiam ſuam: & nocte canticum eius.
Apud me oratio Deo vitę meę: dicam Deo, ſuſceptor meus es.
Quare oblitus es mei: & quare contriſtatus incedo, dum affligit me inimicus?
Dum confringuntur oſſa mea: exprobrauerunt mihi qui tribulant me inimici mei.
Dum dicunt mihi per ſingulos dies, vbi eſt Deus tuus? quare triſtis es anima mea, & quare conturbas me?

Spera in Deo, quoniam adhuc confitebor illi: ſalutare vultus mei,& Deus meus.

Gloria patri,& filio,&c.

Aña. In voce exultationis reſonent epulantes in menſa dñi. I duc fratelli. ℣. Panem cæli dedit eis. ℟. Panem angelorum manducauit homo. Pater noſter. con Exaudi domine, &c. come appreſſo à carte. 14.

Queſti ſequenti tre Salmi ſi dicono il Mercordi,& il Sabbato à Matutino. Aña. Introibo ad altare Dei. Pſalmus 42.

IVdica me Deus, & diſcerne cauſam meam de gente non ſancta: ab homine iniquo, & doloſo erue me.

Quia tu es De⁹ fortitudo mea, quare me repuliſti:& quare triſtis incedo, dum affligit me inimicus.

Emitte lucem tuam,& veritaté tuam: ipſa me deduxerunt, & adduxerunt in montem ſanctũ tuum,& in tabernacula tua.

Et introibo ad altare Dei: ad Deum qui lætificat iuuentuté meam.

Cõfitebor tibi in cithara Deus Deus meus: quare triſtis es anima mea, & quare cõturbas me?

Spera in Deo, quoniam adhuc confitebor illi: ſalutare vultus mei,& Deus meus.

Gloria patri. Aña Introibo ad altare Dei: ſumam Chriſtum, qui renouat iuuentutem meã. Aña. Cibauit nos. Pſalmus 80.

EXultate Deo adiutori noſtro: iubilate Deo Iacob.

Sumite pſalmum, & date tympanum: pſalterium iucundum cum cithara.

Buccinate in Neomenia tuba: in inſigni die ſolemnitatis veſtræ.

Quia præceptum in Iſrael eſt: & iudicium Deo Iacob.

Teſtimonium in Ioſeph poſuit illud,cum exiret de terra Aegypti: linguam,quam non nouerat,audiuit.

Diuertit ab oneribus dorſum eius: manus eius in cophino ſeruierunt.

In tribulatione inuocaſti me, & liberaui te, exaudiui te in abſcondito tempeſtatis: probaui te apud aquam contradictionis.

Audi populus meus, & conteſtabor te: Iſrael ſi audieris me,

non erit in te Deus recens, neq; adorabis Deum alienum.

Ego enim ſum dominus Deus tuus, qui eduxi te de terra Aegypti: dilata os tuum, & implebo illud.

Et non audiuit populus meus vocem meam: & Iſrael non intendit mihi.

Et dimiſi eos ſecundum deſideria cordis eorum: ibunt in adinuentionibus ſuis.

Si populus meus audiſſet me: Iſrael ſi in vijs meis ambulaſſet.

Pro nihilo forſitan inimicos eorum humiliaſſem: & ſuper tribulantes eos miſiſſem manum meam.

Inimici domini mentiti ſunt ei: & erit tempus eorũ in ſęcula.

Et cibauit illos ex adipe frumẽti: & de petra, melle ſaturauit eos.

Gloria patri, & filio, &c.

Antif. Cibauit nos dominus ex adipe frumenti, & de petra, melle ſaturauit nos. Antif. Ex altari tuo. Pſalmus. 83.

Quàm dilecta tabernacula tua domine virtutum: cõcupiſcit, & deficit anima mea in atria domini.

Cor meum, & caro mea exultauerunt in Deum viuum.

Etenim paſſer inuenit ſibi domum: & turtur nidum, vbi reponat pullos ſuos.

Altaria tua domine virtutum: rex meus, & Deus meus.

Beati qui habitãt in domo tua domine: in ſæcula ſæculorum laudabunt te.

Beatus vir, cuius eſt auxilium abs te: aſcenſiones in corde ſuo diſpoſuit in valle lachrymarũ, in loco quem poſuit.

Etenim benedictionem dabit legiſlator, ibũt de virtute in virtutem: videbitur Deus deorum in Sion.

Domine Deus virtutum exaudi orationem meam: auribus percipe Deus Iacob.

Protector noſter aſpice Deus: & reſpice in faciem Chriſti tui.

Quia melior eſt dies vna in atrijs tuis ſuper millia.

Elegi abiectus eſſe in domo Dei mei: magis quàm habitare in tabernaculis peccatorum.

Quia miſericordiam, & veritatem diligit Deus: gratiam, & gloriam dabit dominus.

Non priuabit bonis eos qui ambulant in innocẽtia, domine

ne virtutum: beatus homo qui ſperat in te.

Gloria patri, & filio, &c.

Antifona. Ex altari tuo domine Chriſtum ſumimus: in quẽ cor, & caro noſtra exultant.

℣. Panem cæli dedit eis.

℟. Panem Angelorum manducauit homo.

Il Gouer. Pater noſter. ſecreto inſino à Et ne nos inducas in tentationem.

℟. Sed libera nos à malo.

Aſſolutione che ſi dice nel tuono della lettione dal Gouernat

Exaudi domine Ieſu Chriſte preces ſeruorũ tuorũ, & miſerere nobis: qui cum patre, & ſpiritu ſancto viuis, & regnas in ſæcula ſæculorũ. Coro. Amen.

Quello à chi è commeſſa la lettione ſi inginocchi nel mezo, & chiegga la benedittione dal Gouernatore dicẽdo voltato verſo lui. ℣. Iube domne benedicere.

Nella medeſima voce riſponda il Gouer. Ille nos benedicat, qui ſine fine viuit, & regnat.

Coro. ℟. Amen.

Il fratello ſi rizzi, & vada al leggio, & dica queſta prima lettione. & coſi ſi facci nelle altre.

Lettione prima.

De epiſtola prima beati Pauli Apoſtoli ad Corinthios ca. 11.

Conuenientibus ergo vobis in vnum, iam non eſt dominicam cœnam manducare. Vnuſquiſque enim ſuam cœnam præſumit ad mãducandum. Et alius quidem eſurit, alius autẽ ebrius eſt. Nunquid domos non habetis ad manducandum & bibendum? aut Eccleſiam Dei cõtemnitis, & confunditis eos, qui non habent? Quid dicam vobis? Laudo vos, in hoc non laudo. Tu autem domine miſerere nobis. ℟. Deo gratias.

I due fratelli meſſo in mezo al leggio quello che ha detto la lettione, dichino il Reſpõſorio ℟. Comedetis carnes, & ſaturabimini panibus: iſte eſt panis quẽ dedit vobis dñs ad veſcendum.

Quello che ha detto la lettione riſponda à parole. ℣. Non Moyſes dedit vobis panem de cælo, ſed pater me⁹ dat vobis panẽ de cælo verũ. I detti due fratelli. ℟. Iſte eſt panis quem dedit vobis dominus ad veſcendum.

Il fratello inginochiatoſi al Gouerna-

uernatore, & hauuto il cenno al ſuo luogo, & à chi è cõmeſſo, come di ſopra, dica ĩginocchiõ ni ℣. Iube domne benedicere. Il Gouernatore. Diuinum auxilium maneat ſemper nobiſcum. ℟. Amen.

Lettione ſeconda.

EGo enim accepi à domino, quod & tradidi vobis, quoniam dominus Ieſus in qua nocte tradebatur, accepit panem, & gratias agens fregit, & dixit: Accipite, & manducate: Hoc eſt Corpus meum, quod pro vobis tradetur: hoc facite in meam cõmemorationem. Similiter & calicẽ poſtquam cœnauit, dicens. Hic calix nouum teſtamentum eſt in meo ſanguine: hoc facite quotieſcunq; bibetis, in meam commemorationem. Quotieſcumque enim manducabitis panem hunc, & calicem bibetis, mortem domini annunciabitis, donec veniat. Tu autem domine miſerere nobis. ℟. Deo gratias. ℟. Accepit Ieſus calicẽ poſtquam cœnauit dicens: Hic calix nouum teſtamentum eſt in meo ſanguine. Hoc facite in meam commemorationem. ℣. Memoria memor ero, & tabeſcet in me anima mea. ℟. Hoc facite in meam commemorationem. Quãdo ſi dice il Te Deum. ſi aggiugne il ℣. Gloria patri, & filio, & ſpiritui ſancto. ℟. Hoc facite in meam commemorationem.

℣. Iube domne benedicere.

Gouer. Ad ſocietatem ciuium ſupernorum, perducat nos rex Angelorum. ℟. Amen.

Lettione terza.

ITaque quicunque manducauerit panem, & biberit calicẽ domini indigne, reus erit corporis & ſanguinis domini. Probet autem ſeipſum homo, & ſic de pane illo edat, & de calice bibat. Qui enim manducat, & bibit indigne, iudiciũ ſibi manducat & bibit, non diiudicans corpus Domini. Ideo inter vos multi infirmi & imbecilles, & dormiunt multi. Quod ſi noſmetipſos diiudicaremus, non vtique iudicaremur. Dum iudicamur autem à domino corripimur, vt non cum hoc mundo damnemur. Tu autem dñe miſerere nobis. ℟. Deo gratias. Quando ſi dice il Te Deum.

Non ſi dice il ſeguente Reſpon.

Qui manducat meam carnem, & bibit meum ſanguinẽ. In me manet, & ego in eo. ℣. Non eſt alia natio tam grandis quæ habeat Deos appropinquãtes ſibi, ſicut Deus noſter adeſt nobis.

℞. In me manet & ego in eo.

℣ Gloria patri, & filio, & ſpiritui ſancto.

℞. In me manet, & ego in eo.

Il Te Deum ſi dice à beneplacito, dalla Natiuità del Signore in fino alla Settuageſima, & dalla Reſurrettione inſino all' Auuẽto. Quando ſi dice, ſi laſcia il ℞. Qui manducat. Et nel precedente Accepit Ieſus. Si dice Gloria patri, Et nell'Auuento, & dalla Settuageſima inſino à Paſqua non ſi dice ſe non nelle feſte de i Santi.

Hymnus SS. Ambr. & Auguſt.

TE Deum laudamus: te dominum confitemur.

Te ęternum patrem: omnis terra veneratur.

Tibi omnes Angeli: tibi cæli, & vniuerſæ poteſtates.

Tibi cherubim, & ſeraphim: inceſſabili voce proclamant.

Sanctus. Sanctus. Sanctus dominus Deus ſabaoth.

Pleni ſunt cæli, & terra: maieſtatis glorię tuæ.

Te glorioſus Apoſtolorũ chor⁹.

Te prophetarum laudabilis numerus.

Te martyrum candidatus laudat exercitus.

Te per orbem terrarum: ſancta confitetur Eccleſia.

Patrem immenſæ maieſtatis.

Venerandum tuum verum, & vnicum filium.

Sanctum quoque paraclitum ſpiritum.

Tu rex gloriæ Chriſte.

Tu patris ſempiternus es filius.

Tu ad liberandum ſuſcepturus hominem: non horruiſti virginis vterum.

Tu deuicto mortis aculeo: aperuiſti credentibus regna cęlorũ.

Tu ad dexteram Dei ſedes: in gloria patris.

Iudex crederis eſſe venturus.

Te ergo quæſumus tuis famulis ſubueni: quos pretioſo ſanguine redemiſti.

Aeterna fac cum ſanctis tuis: gloria munerari.

Saluum fac populum tuum domine: & benedic hęreditati tuę.

Et rege eos, & extolle illos vſque in æternum.
Per ſingulos dies bñdicimus te.
Et laudamus nomen tuum in ſæculum, & in ſæculum ſæculi.
Dignare dñe die iſto: ſine peccato nos cuſtodire.
Miſerere noſtri domine: miſerere noſtri.
Fiat miſericordia tua domine ſuper nos: quemadmodum ſperauimus in te.
In te domine ſperaui: non confundar in ęternum.

ALLE LAVDI.

Il Gouernatore incominci con voce più baſſa ſegnandoſi.

Deus in adiutorium meum intende.
Coro. Domine ad adiuuandum me feſtina.
Gouer. Gloria patri, & filio, &c.
Coro. Sicut erat in principio, & nunc, & ſemper: & in ſæc.
Gou. Aña. Sapientia ędificauit.
Il fratello dal Coro deſtro ſtando al ſuo luogo intuoni il Salmo ſeguente: & nelle ſolennità maggiori intuonino nel mezo tutti due. Pſalmus 92.

Dominus regnauit, decorem indutus eſt: indutus eſt dominus fortitudinem, & præcinxit ſe.
Etenim firmauit orbem terræ: qui non commouebitur.
Parata ſedes tua Deus ex tunc: à ſęculo tu es.
Eleuauerunt flumina domine: eleuauerunt flumina vocem ſuam.
Eleuauerunt flumina fluctus ſuos: à vocibus aquarum multarum.
Mirabiles elationes maris: mirabilis in altis dominus.
Teſtimonia tua credibilia facta ſunt nimis: domum tuam decet ſanctitudo domine in longitudine dierum.
Gloria patri, & filio, &c.
Antif. Sapientia ædificauit ſibi domũ, miſcuit vinum, & poſuit menſam.
Antifona. Angelorum eſca.
Il Coro ſiniſtro intuoni il ſeguẽte Salmo, & vadin ſeguitando vn Salmo per vno.

Pſalmus 99.

Iubilate Deo omnis terra: ſeruite domino in lętitia.
Introite in conſpectu eius: in exultatione.
Scitote quoniam dominus ipſe

eſt Deus: ipſe fecit nos, & non ipſi nos.
Populus eius, & oues paſcuæ eius: introite portas eius in confeſſione: atria eius in hymnis confitemini illi.
Laudate nomen eius, quoniam ſuauis eſt dominus, in ęternum miſericordia eius, et vſque in generatione͂, & generationem veritas eius.
Gloria patri, & filio, & ſpiritui ſancto.
Antif Angelorum eſca nutriuiſti populum tuum, & panem de cęlo prę̃ſtitiſti eis. Antif. Pinguis eſt panis Chriſti.

Pſalmus 62.

DEus Deus meus: ad te de luce vigilo.
Sitiuit in te anima mea: quàm multipliciter tibi caro mea.
In terra deſerta inuia, & inaquoſa, ſic in ſancto apparui tibi: vt viderem virtutem tuam, & gloriam tuam.
Quoniam melior eſt miſericordia tua ſuper vitas: labia mea laudabunt te.
Sic benedicam te in vita mea: & in nomine tuo leuabo manus meas.
Sicut adipe, & pinguedine͂ repleatur anima mea: & labijs exultationis laudabit os meum.
Sic memor fui tui ſuper ſtrameum, in matutinis meditabor in te: quia fuiſti adiutor meus.
Et in velamento alarum tuarum exultabo, adhæſit anima mea poſt te: me ſuſcepit dextera tua.
Ipſi vero in vanum quæſierunt animam meam, introibunt in inferiora terræ: tradentur in manus gladij, partes vulpium erunt.
Rex vero lætabitur in Deo, laudabuntur omnes qui iurant in eo: quia obſtructum eſt os loquentium iniqua. Pſa. 66.
Deus miſereatur noſtri, & benedicat nobis: illuminet vultu͂ ſuum ſuper nos, & miſereatur noſtri.
Vt cognoſcamus in terra viam tuam: in omnibus gentibus ſalutare tuum.
Confiteantur tibi populi Deus: confiteãtur tibi populi omnes.
Lætentur, & exultent gentes, quoniam iudicas populos in æquitate: & gentes in terra dirigis.

Con-

Confiteantur tibi populi Deus, confiteãtur tibi populi omnes: terra dedit fructum ſuum.

Benedicat nos Deus, Deus noſter, benedicat nos Deus: & metuant eum omnes fines terræ.

Gloria patri, & filio, & ſpi.

Antif. Pinguis eſt panis Chriſti, & præbebit delitias regibus.

Antifona. Sacerdotes ſancti.

Canticũ triũ puerorũ. Dan. 3.

Benedicite omnia opera domini domino: laudate, & ſuperexaltate eum in ſæcula.

Benedicite Angeli domini domino: benedicite cœli domino.

Benedicite aquæ omnes quę ſuper cælos ſunt domino: benedicite omnes virtutes domini domino.

Benedicite Sol, & Luna domino: benedicite ſtellæ cæli domino.

Benedicite imber & ros domino: benedicite omnis ſpiritus Dei domino.

Benedicite ignis, & æſtus domino: benedicite frigus, & ęſtas domino.

Benedicite rores, & pruina domino: benedicite gelu, & frigus domino.

Benedicite glacies, & niues domino: benedicite noctes, & dies domino.

Benedicite lux & tenebræ domino: benedicite fulgura, & nubes domino.

Benedicat terra dominum: laudet & ſuperexaltet eum in ſæcula.

Benedicite montes, & colles domino: benedicite vniuerſa germinantia in terra domino.

Benedicite fontes domino: benedicite maria, & flumina domino.

Benedicite cete, & omnia quæ mouentur in aquis domino: benedicite omnes volucres cæli domino.

Benedicite omnes beſtiæ, & pecora domino: benedicite filij hominum domino.

Benedicat Iſrael dominum: laudet & ſuperexaltet eũ in ſęcula.

Benedicite ſacerdotes domini domino: benedicite ſerui domini domino.

Benedicite ſpiritus, & animæ iuſtorum domino: benedicite ſancti, & humiles corde domino.

Benedicite Anania, Azaria,

Miſael domino: laudate, & ſuperexaltate eum in ſecula.
Benedicamus patrem & filium cum ſancto ſpiritu: laudemus & ſuperexaltemus eum in ſæcula.
Benedictus es domine in firmamento cęli: & laudabilis, & glorioſus, & ſuperexaltatus in ſecula.
Non ſi dice Gloria, ne Amen.
Antifona Sacerdotes ſancti, incenſum & panes offerunt Deo, Alleluia.
Antif. Vincenti dabo manna.

Pſalmus 148.

Laudate dominum de cęlis: laudate eum in excelſis.
Laudate eum omnes angeli eius: laudate eum omnes virtutes eius.
Laudate eum Sol, & Luna: laudate eum omnes ſtellæ & lumen.
Laudate eum cæli cælorum: & aquæ omnes, quæ ſuper cælos ſunt, laudent nomen domini.
Quia ipſe dixit, & facta ſunt: ipſe mandauit, & creata ſunt.
Statuit ea in æternum, & in ſæculum ſæculi: præceptũ poſuit, & non præteribit.
Laudate dominum de terra: dracones, & omnes abyſſi.
Ignis, grando, nix, glacies, ſpiritus procellarum: quæ faciunt verbum eius.
Montes & omnes colles: ligna fructifera, & omnes cedri.
Beſtiæ, & vniuerſa pecora: ſerpentes, & volucres pennatæ.
Reges terræ, & omnes populi: principes, & omnes iudices terræ.
Iuuenes, & virgines, ſenes cum iunioribus laudent nomen domini: quia exaltatum eſt nomẽ eius ſolius.
Confeſſio eius ſuper cælum, & terram: & exaltauit cornu populi ſui.
Hymnus omnibus ſanctis eius: filijs Iſrael populo apprinquanti ſibi.

Pſalmus 149.

Cantate domino canticum nouum: laus eius in eccleſia ſanctorum.
Lætetur Iſrael in eo, qui fecit eum: & filiæ Sion exultent in rege ſuo.
Laudent nomen eius in choro: in tympano, & pſalterio pſallant ei.
Quia beneplacitum eſt dño in populo ſuo: & exaltauit manſue

tos

tos in ſalutem:

Exultabunt ſancti in gloria: lætabuntur in cubilibus ſuis.

Exultationes Dei ĩ gutture eorum: & gladij ancipites in manibus eorum.

Ad faciendam vindictam in nationibus: increpationes in populis.

Ad alligandos reges eorum in compedibus: & nobiles eorum in manicis ferreis.

Vt faciant in eis iudicium cõſcriptum: gloria hæc eſt omnibus ſanctis eius. Pſalmus 150.

Laudate dominum in ſanctis eius: laudate eum in firmamento virtutis eius.

Laudate eũ in virtutibus eius: laudate eum ſecundum multidinem magnitudinis eius.

Laudate eum in ſono tubæ: laudate eum in pſalterio, & cithara.

Laudate eum in tympano & choro: laudate eum in chordis & organo.

Laudate eum in cymbalis beneſonantibus: laudate eum in cymbalis iubilationis, omnis ſpiritus laudet dominum.

Gloria patri, & filio, &c.

Antif. Vincenti dabo manna abſconditum, & nomen nouũ.

Il Gouer. dica il ſeguente Capitolo. Capitulum. Prou. 6.

VEnite comedite panem meum, & bibite vinum, quod miſcui vobis.

℟. Deo gratias.

I due fratelli in mezo intuonino l'hinno, & ripigli il primo coro. Hymnus.

VErbum ſupernũ prodiens
Nec patris linquens dexteram
Ad opus ſuum exiens
Venit ad vitæ veſperam.

In mortem à diſcipulo
Suis tradendus æmulis,
Prius in vitæ ferculo
Se tradidit diſcipulis:

Quibus ſub bina ſpecie
Carnem dedit, & ſanguinem,
Vt duplicis ſubſtantiæ
Totum cibaret hominem.

Se naſcens dedit ſocium,
Conueſcens in edulium,
Se moriens in pretium,
Se regnans dat in præmium.

O ſalutaris hoſtia
Quæ cæli pandis oſtium
Bella præmunt hoſtilia
Da robur, fer auxilium.

Vni trinoque domino
Sit ſempiterna gloria,
Qui vitam ſine termino
Nobis donet ī patria. ℟. Am̃.

I due fratelli tornati in mezo.

℣ Poſuit fines tuos pacem.

℟. Et adipe frumenti ſatiat te.

Il Gouern. intuoni l'Antifona.

Ego ſum panis viuus.

Canticum Zachariç. Luc. 1.

BEnedictus dominus Deus Iſrael: quia viſitauit, & fecit redemptionem plebis ſuæ.

Et erexit cornu ſalutis nobis: in domo Dauid pueri ſui.

Sicut locutus eſt per os ſanctorum: qui à ſæculo ſunt prophetarum eius.

Salutem ex inimicis noſtris: & de manu omnium, qui oderunt nos.

Ad faciendam miſericordiam cum patribus noſtris; & memorari teſtamenti ſui ſancti.

Iuſiurandum quod iurauit ad Abraham patrem noſtrum: daturum ſe nobis.

Vt ſine timore de manu inimicorum noſtrorum liberati: ſeruiamus illi.

In ſanctitate, & iuſtitia coram ipſo: omnibus diebus noſtris.

Et tu puer, propheta altiſſimi vocaberis: præibis enim ante faciē domini, parare vias eius.

Ad dandam ſcientiam ſalutis plebi eius: in remiſſionem peccatorum eorum.

Per viſcera miſericordię Dei noſtri: ī quibus viſitauit nos, oriēs ex alto.

Illuminare his, qui in tenebris, & vmbra mortis ſedent: ad dirigendos pedes noſtros in viam pacis.

Gloria patri, & filio, &c.

Antif. Ego ſum panis viuus, qui de cælo deſcendi: ſi quis mā ducauerit ex hoc pane, viuet in æternum.

Inginocchiato il Gouern. dica

Kyrie eleiſon. ℟. Chriſte eleiſon. Kyrie eleiſon. ℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat.

Gouer. Oremus. Oratio.

DEus qui nobis ſub ſacramento mirabili, paſſionis tuæ memoriam reliquiſti: tribue quæſumus, ita nos corporis & ſanguinis tui ſacra myſteria venerari: vt redemptionis tuę fructū in nobis iugiter ſentiamus. Qui viuis & regnas cum

Deo

Deo patre, in vnitate ſpiritus ſancti Deus, Per omnia ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

Quello che ha detto le altre antifone, dica quella che ſeguita.

Antif. Saluator mũdi ſalua nos, quia per crucem, & ſanguinem tuum redemiſti nos: auxiliare nobis, te deprecamur Deus noſter. ℣. Adoramus te Chriſte, & benedicimus tibi. ℟. Quia per crucem tuã redemiſti mundum. Oremus.

DEus qui pro nobis filium tuum crucis patibulũ ſubire voluiſti, vt inimici à nobis expelleres poteſtatem: concede nobis famulis tuis, vt reſurrectionis gratiam conſequamur.

FAc nos quæſumus domine diuinitatis tuæ ſempiterna fruitione repleri: quam pretioſi corporis, & ſanguinis tui tẽporalis perceptio præfigurat. Qui viuis, & regnas cum Deo patre in vnitate ſpiritus ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

Gouer. ℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat.

I due fratelli in mezo. ℣. Benedicamus dño. ℟. Deo gratias.

Ogni Domenica eccetto quelle infra l'Ottaua della Natiuità, dell'Epifania, dell'Aſcenſione, del Corpus Domini, della Reſurrettiõe, dello Spirito sãto, & coſi tutte quelle, nelle quali ſi celebrera qualche feſta doppia, (la quale ſi potra vedere al Calẽdario) riſpoſto, Deo gratias. Il Gouern. intuoni il Simbolo di ſanto Atanaſio, & ſi dica à Coro.

Symbolum Athanaſij.

QVicũque vult ſaluus eſſe: ante omnia opus eſt, vt teneat catholicam fidẽ.

Quam niſi quiſque integram inuiolatamq; ſeruauerit: abſque dubio in æternum peribit.

Fides autem catholica hæc eſt, vt vnum Deum in trinitate, & trinitatẽ in vnitate veneremur:

Neque confundentes perſonas, neque ſubſtantiam ſeparantes.

Alia eſt enim perſona patris, alia filij, alia ſpiritus ſancti.

Sed patris, & filij, & ſpiritus ſancti vna eſt diuinitas, ęqualis gloria: coæterna Maieſtas.

Qualis pater, talis filius, talis ſpiritus ſanctus.

Increatus pater, increatus filius:

increatus ſpiritus ſanctus.
I mmenſus pater, immenſus filius, immenſus ſpiritus ſanctus.
A eternus pater, æternus filius, æternus ſpiritus ſanctus.
E t tamen non tres æterni: ſed vnus æternus.
S icut non tres increati, nec tres immenſi: ſed vnus increatus, & vnus immenſus.
S imiliter omnipotens pater, omnipotens filius: omnipotens ſpiritus ſanctus.
E t tamen non tres omnipotentes: ſed vnus omnipotens.
I ta Deus pater, Deus filius, Deus ſpiritus ſanctus.
E t tamen non tres Dij: ſed vnus eſt Deus.
I ta dominus pater, dominus filius: dominus ſpiritus ſanctus.
E t tamen non tres domini: ſed vnus eſt dominus.
Q uia ſicut ſingillatim vnāquāque perſonam Deum, ac dn̄m confiteri Chriſtiana veritate compellimur: ita tres Deos, aut dominos dicere, catholica religione prohibemur.
P ater à nullo eſt factus: nec creatus, nec genitus.
F ilius à patre ſolo eſt: nō factus nec creatus, ſed genitus.
S piritus ſanctus à patre, & filio: non factus, nec creatus, nec genitus, ſed procedens.
V nus ergo pater, nō tres patres: vnus filius, non tres filij; vnus ſpiritus ſanctus, non tres ſpiritus ſancti.
E t in hac trinitate nihil prius, aut poſterius, nihil maius, aut minus: ſed totę tres perſonę coęternæ ſibi ſunt, & coæquales.
I ta vt per omnia, ſicut iam ſupra dictum eſt, & vnitas in trinitate, & trinitas in vnitate veneranda ſit.
Q ui vult ergo ſaluus eſſe: ita de trinitate ſentiat.
S ed neceſſarium eſt ad ęternam ſalutem: vt incarnationem quoque domini noſtri Ieſu Chriſti fideliter credat.
E ſt ergo fides recta, vt credamus, & confiteamur: quia dominus noſter Ieſus Chriſtus Dei filius, Deus & homo eſt.
D eus eſt ex ſubſtantia patris ante ſęcula genitus: & homo eſt ex ſubſtantia matris in ſæculo natus.
P erfectus Deus, perfectus homo: ex anima rationali, & humana

mana carne ſubſiſtens.

Ae qualis patri ſecundum diui nitatem : minor patre ſecundũ humanitatem.

Qui licet Deus ſit,& homo:nõ duo tamen, ſed vnus eſt Chriſtus.

Vnus autem non conuerſione diuinitatis in carnẽ: ſed aſſumptione humanitatis in Deum.

Vnus omnino non confuſione ſubſtantiæ : ſed vnitate perſonæ.

Nam ſicut anima rationalis, & caro vnus eſt homo: ita Deus & homo vnus eſt Chriſtus.

Qui paſſus eſt pro ſalute noſtra, deſcendit ad inferos: tertia die reſurrexit à mortuis.

Aſcendit ad cęlos,ſedet ad dexteram Dei patris omnipotentis : inde venturus eſt iudicare viuos & mortuos.

Ad cuius aduentum omnes homines reſurgere habent cum corporibus ſuis: & reddituri sũt de factis proprijs rationem.

Et qui bona egerunt, ibunt in vitam ęternam:qui vero mala in ignem æternum.

Hæc eſt fides catholica, quam niſi quiſque fideliter, firmiter que crediderit: ſaluus eſſe non poterit.

Gloria patri, & filio, & ſpiritui ſancto. Sicut erat in princ.&c.

I due fratelli al leggio in mezo il Coro intuonino l'hinno della Domenica che corre, ſeguendo l'uno & l'altro coro il verſo ſuo. Poi quel fratello che ha detto l'Antifone, dica quella della Domenica come di ſopra: & i due fratelli, il verſetto, riſpondẽdo i cori, & l'Oratione il Gouernatore ſenza la concluſione del Per dominum noſtrũ, &c. inſino all'vltima; laqual detta, ſi facci commemoratione del Santo, alquale ha particolar deuotione la Compagnia con la ſeguente della Pace, dalla Ottaua dell'Epifania alla Domenica di Paſſione, & dalla ottaua della Pentecoſte inſino al Sabbato auanti la prima Domenica dell'Auuento,& non ci eſſendo proprio per quel Santo, ſi pigli del commune.

Commemoratione della Pace.

Añ. Da pacem dñe in diebus noſtris, quia non eſt alius, qui pugnet pro nobis, niſi tu Deus noſter.

℣.

℣. Fiat pax in virtute tua. ℟. Et abundantia in turribus tuis.

Gouernatore. Oremus.

Deus à quo ſācta deſideria, recta conſilia, & iuſta ſunt opera: da ſeruis tuis illam quam mundus dare non poteſt, pacē: vt & corda noſtra mandatis tuis dedita, & hoſtium ſublata formidine, tempora ſint tua protectione tranquilla. Per dominum noſtrum Ieſum Chriſtum filium tuum, qui tecum viuit & regnat in vnitate ſpiritus ſancti Deus: Per omnia ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

℣. Fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

Nelle Domeniche notate di ſopra, che non ſi dice il Simbolo, riſpoſto, Deo gratias. I due fratelli in mezo intonaranno l'hinno della Ottaua, ouero del Santo che corre, & non l'hauendo proprio nell'Offitio, ſi ricorra al cōmune, non vi potendo agiugnere ne ſminuire, & detto l'hinno: dicaſi l'Antifona, il verſetto, & l'oratiōe come di ſopra. Poi ſi facci commemoratione della Domenica, & doppo l'oratione ſi dica il verſetto. Fideliū animæ. Gl'altri giorni di feſta doppia ſi oſſerui quanto nelle Domeniche infra l'Ottaue dette di ſopra. Et in quelli di feſta ſemidoppia, ſemplice, o, di feria, detto l'hinno, l'Antifona, il verſetto, & l'Oratione del Santo, ò della feria che corre, ſi faccino le commemorationi del Santo alquale ha deuotione la Compagnia, & della Pace ne i tempi notati di ſopra. Fatte le ſopradette commemorationi, & detto. Fideliū animæ, &c. Se ſi hauerà da terminare all'hora l'Offitio, dicaſi quello che ſegue: & ſe nò, ſi dica nel fine dell'vltima hora. Il Gou. intuoni. Pater noſter. & tutto ſegreto. Poi ad alta voce Dominus det nobis ſuam pacē. ℟. il Coro. Et vitam æternam. Amen. Et inginocchiati tutti, infuor che nel tempo Paſquale, che hanno da ſtarritti, dichino vna dell'infraſcritte Antifone. Et la prima che ſegue ſi ha da dire dalla prima Domenica dell'Aduēto inſino à la Purificatiōe.

Alma redemptoris mater quę peruia cæli, Porta manes, & ſtella maris, ſuccurre

curre cadenti
Surgere qui curat populo, tu quæ genuiſti
Natura mirante, tuum ſanctum genitorem.
Virgo prius, ac poſterius, Gabrielis ab ore
Sumens illud Aue, peccatorum miſerere.

℣. per l'Aduento. Angelus domini nunciauit Mariæ. ℟. Et concepit de ſpiritu ſancto.

Oremus.

GRatiam tuam quæſumus domine mentibus noſtris infunde: vt qui Angelo nunciãte Chriſti filij tui incarnationem cognouimus, per paſſionem eius & crucem ad reſurrectionis gloriã perducamur. Per eundem Chriſtum dominum noſtrum. ℟. Amen.

℣. Diuinum auxilium maneat ſemper nobiſcum. ℟. Amen.

℣. doppo la Natiuita. Poſt partum virgo inuiolata permãſiſti. ℟. Dei genitrix intercede pro nobis. Oremus.

DEus qui ſalutis æternæ beatę Marię virginitate fœcũda humano generi præmia præſtitiſti: tribue quæſumus, vt ipſã pro nobis intercedere ſentiamus, per quam meruimus auctorem vitæ ſuſcipere dominũ noſtrum Ieſum Chriſtum filiũ tuum. ℟. Amen. ℣. Diuinum.

Antifona dalla Purificatione inſino al Giouedi ſanto. Antif.

AVe regina cęlorum,
Aue domina angelorum,
Salue radix ſancta,
Ex qua mundo lux eſt orta.
Gaude glorioſa
Super omnes ſpecioſa:
Vale valde decora,
Et ꝓ nobis sẽper Chriſtũ exora.

℣. Dignare me laudare te virgo ſacrata. ℟. Da mihi virtutẽ contra hoſtes tuos. Oremus.

COncede miſericors Deus fragilitati noſtrę præſidiũ: vt qui ſanctę Dei genitricis memoriã agimus: interceſſionis eius auxilio, à noſtris iniquitatibus reſurgamus. Per eundem Chriſtum dominũ noſt. ℟. Amen.

℣. Diuinum auxilium.

Dalla compieta del Sabbato sãto inſino alla compieta del Sabbato doppo la Pẽtecoſte. Antif.

REgina cæli lætare, alleluia,
Quia quem meruiſti portare, alleluia.

Reſurrexit ſicut dixit, Alleluia, Ora pro nobis Deũ, Alleluia.

℣. Gaude & lætare virgo Maria, Alleluia.

℟. Quia ſurrexit dominus verè, Alleluia. Oremus.

DEus qui per reſurrectionẽ filij tui domini noſtri Ieſu Chriſti familiam tuam lætificare dignatus es: præſta quæſumus, vt per eius genitricem virginem Mariam, perpetuæ capiamus gaudia vitæ. Per eundẽ Chriſtũ dñm noſtrũ. ℟. Amẽ.

℣. Diuinum auxilium, &c.

Dalla Compieta del Sabbato doppo la Pentecoſte inſino al l'Aduento. Antifona

SAlue regina, mater miſericordiæ. Vita, dulcedo, & ſpes noſtra ſalue. Ad te clamamus exules filij Euæ. Ad te ſuſpiramus, gemẽtes, & flentes in hac lachrymarum valle. Eia ergo aduocata noſtra, illos tuos miſericordes oculos ad nos conuerte. Et Ieſum benedictũ fructum vẽtris tui, nobis poſt hoc exilium oſtende. O clemens. O pia. O dulcis virgo Maria.

℣. Ora pro nobis ſancta Dei genitrix.

℟. Vt digni efficiamur promiſſionibus Chriſti. Oremus.

OMnipotens ſempiterne Deus, qui glorioſæ virginis matris Mariæ corpus & animam, vt dignum filij tui habitaculum effici mereretur, ſpiritu ſancto cooperante præparaſti: da, vt cuius commemoratione lætamur, eius pia interceſſione ab inſtantibus malis, & à morte perpetua liberemur: Per eundem Chriſtum dominum noſtrum. ℟. Amen.

℣. Diuinum auxilium maneat ſemper nobiſcum.

℟. Amen.

Il Gouernatore dica. Lodato ſia Dio. Pregaremo, honorati & diletti fratelli ſua diuina Maeſtà: che le piaccia perdonarci tutti gl'errori commeſſi nel celebrare queſto noſtro diuino officio: & per eſſer eſſauditi diremo vn Pater noſter.

Et coſi ſi dica ſempre in fine di ciaſcuno officio, ouero dica l'oratione che ſegue. Oratio.

SVſcipe clemẽtiſſime Deus, precibus & meritis beatæ Mariæ ſemper virginis, & omnium ſanctorum, & ſanctarum offi-

officium ſeruitutis noſtræ: & ſi quid dignũ laude egimus, propitius reſpice, & quod negligenter actum eſt, clementer ignoſce. Qui in trinitate perfecta viuis & regnas Deus, Per omnia ſæcula ſæculorum. Amen.

A PRIMA.

Il Gouer. Pater noſter. ſecreto.

D Eus in adiutoriũ meũ intende.

℟. Domine ad adiuuandum me feſtina.

G loria patri, & filio, & ſpiritui ſancto.

S icut erat, &c. Alleluia.

Hymnus.

O Salutaris hoſtia
Quæ cæli pandis oſtium
Bella premunt hoſtilia
Da robur, fer auxilium,
V ni trinoque domino
Sit ſempiterna gloria,
Qui vitam ſine termino
Nobis donet in patria. ℟. Amẽ.

Antifona. Sapientia ędificauit.

Pſalmus 53.

D Eus in nomine tuo ſaluũ me fac: & in virtute tua iudica me.

D eus exaudi orationem meam: auribus percipe verba oris mei.

Q uoniam alieni inſurrexerunt aduerſum me, & fortes quæſierunt animam meam: & nõ propoſuerunt Deum ante conſpectum ſuum.

E cce enim Deus adiuuat me: & dominus ſuſceptor eſt animæ meæ.

A uerte mala inimicis meis: & in veritate tua diſperde illos.

V oluntarie ſacrificabo tibi: & confitebor nomini tuo domine, quoniam bonum eſt.

Q uoniam ex omni tribulatione eripuiſti me, & ſuper inimicos meos deſpexit oculus meus.

G loria patri & filio, &c.

Pſalmus 84.

B Enedixiſti domine terram tuam: auertiſti captiuitatem Iacob.

R emiſiſti iniquitatem plebis tuæ: operuiſti omnia peccata eorum.

M itigaſti omnẽ irã tuam: auertiſti ab ira indignationis tuæ.

C onuerte nos Deus ſalutaris noſter: & auerte iram tuam à nobis.

N unquid in æternum iraſceris nobis: aut extẽdes iram tuam à generatione in generationem?

Deus

Deus tu conuerſus viuificabis nos: & plebs tua lætabitur in te.

Oſtende nobis domine miſericordiam tuam: & ſalutare tuum da nobis.

Audiam quid loquatur in me dominus Deus:quoniam loquetur pacem in plebem ſuam.

Et ſuper ſanctos ſuos: & in eos, qui conuertuntur ad cor.

Veruntamen prope timentes eum ſalutare ipſius:vt inhabitet gloria in terra noſtra.

Miſericordia, & veritas obuiauerunt ſibi:iuſtitia, & pax oſculatæ ſunt.

Veritas de terra orta eſt:& iuſtitia de cœlo proſpexit.

Etenim dominus dabit benignitatem, & terra noſtra dabit fructum ſuum.

Iuſtitia ante eum ambulabit:& ponet in via greſſus ſuos.

Gloria patri,& filio,&c.

Pſalmus 116.

Laudate dominum omnes gentes:laudate eum omnes populi.

Quoniam confirmata eſt ſuper nos miſericordia eius:& veritas domini manet in æternum.

Gloria patri,& filio,&c.

Antif. Sapientia ædificauit ſibi domum:miſcuit vinum, & poſuit menſam.

Il Gouernatore. Capitulum:

Vnus panis, & vnum corpus multi ſumus omnes, qui de vno pane,& de vno calice participamus. ℟. Deo gratias. ℣. Panem cœli dedit eis. ℟. Panem angelorum manducauit homo. Kyrie eleiſon. Chriſte eleiſon. Kyrie eleiſon. ℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

Deus qui nobis ſub ſacramento mirabili paſſionis tuę memoriā reliquiſti: tribue quæſumus,ita nos corporis & ſanguinis tui ſacra myſteria venerari, vt redēptionis tuæ fructū in nobis iugiter ſentiamus. Qui viuis & regnas cū Deo patre in vnitate ſpiritus ſancti Deus.Per omnia ſæcula ſæculorū. ℟. Amen. ℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat. ℣. Benedicamus domino. ℟. Deo gratias. ℣ Fidelium animę per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

A TERZA.

Il Gou. Pater noſter. tutto ſeg.

DEus in adiutoriũ meũ intende.

℟. Domine ad adiuuandum me feſtina.

Gloria patri, & filio, & ſpiritui ſancto.

Sicut erat, &c. Alleluia.

Hymnus.

O Salutaris hoſtia,
Quæ cæli pandis oſtium;
Bella premunt hoſtilia,
Da robur, fer auxilium,
Vni trinoque domino
Sit ſempiterna gloria,
Qui vitam ſine termino
Nobis donet ĩ patria. ℟. Amẽ.

Antifona. Angelorum eſca.

Pſalmus 119.

AD dominum cũ tribularer clamaui: & exaudiuit me.

Domine libera animam meã à labijs iniquis; & à lingua doloſa.

Quid detur tibi, aut quid apponatur tibi: ad linguam doloſam?

Sagittæ potentis acutę: cum carbonibus deſolatorijs.

Hei mihi quia incolatus meus prolongatus eſt, habitaui cum habitãtibus Cedar: multum incola fuit anima mea.

Cum his qui oderunt pacem eram pacificus: cum loquebar illis, impugnabant me gratis.

Gloria patri, &c. Pſalmus 120.

LEuaui oculos meos in montes: vnde veniet auxilium mihi.

Auxilium meum à domino: qui fecit cælum & terram.

Non det in commotionem pedem tuum: neque dormitet qui cuſtodit te.

Ecce non dormitabit neq; dormiet: qui cuſtodit Iſrael.

Dominus cuſtodit te, dominus protectio tua: ſuper manum dexteram tuam.

Per diem Sol non vret te: neque Luna per noctem.

Dominus cuſtodit te ab omni malo: cuſtodiat animam tuam dominus.

Dominus cuſtodiat introitum tuũ: & exitum tuũ ex hoc nunc & vſque in ſæculum.

Gloria patri, & filio, &c.

Pſalmus. 121.

LAetatus ſum in his quæ dicta ſunt mihi: in domum domini ibimus.

Stantes erant pedes noſtri: in atrijs tuis Hieruſalem.

Hieruſalem quæ ædificatur vt ciuitas: cuius participatio eius in idipſum.

Illuc enim aſcenderunt tribus tribus domini: teſtimonium Iſrael, ad confitendum nomini domini.

Quia illic ſederunt ſedes in iudicio: ſedes ſuper domũ Dauid.

Rogate quę ad pacem ſunt Hieruſalem: & abundantia diligentibus te.

Fiat pax in virtute tua: & abundantia in turribus tuis.

Propter fratres meos, & proximos meos: loquebar pacẽ de te.

Propter domum domini Dei noſtri: quęſiui bona tibi.

Gloria patri, & filio &c.

Antif. Angelorum eſca nutriuiſti populum tuum, & panem de cælo præſtitiſti eis.

Il Gouernatore dica il Capitolo.

Capitulum. 1. Cor. 11.

HIc calix nouum teſtamentum eſt in meo ſanguine: hoc facite quotieſcumque bibetis in meam commemorationem ℟. Deo gratias. ℣. Cibauit illos ex adipe frumenti. ℟. Et de petra melle ſaturauit eos.

Kyrie eleiſon. Chriſte eleiſon. Kyrie eleiſon. ℣ Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

DEus qui nobis ſub ſacramento mirabili paſſionis tuæ memoriam reliquiſti: tribue quæſumus, ita nos corporis & ſanguinis tui ſacra myſteria venerari: vt redẽptionis tuæ fructum in nobis iugiter ſentiamus. Qui viuis & regnas cum Deo patre in vnitate ſpiritus ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum. ℟: Amen.

℣ Dñe exaudi orationẽ meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Benedicamus domino.

℟. Deo gratias.

℣. Fidelium animę per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

A SESTA.

Il Gou. Pater noſter. tutto ſeg.

DEus in adiutoriũ meũ intende. ℟ Domine ad adiuuandum me feſtina.

Gloria patri, & filio, & ſpiritui ſancto, &c. Alleluia.

Hymnus.

O Salutaris hoſtia,
Quæ cæli pandis oſtium;
Bella premunt hoſtilia,
Da robur, fer auxilium.
Vni trinoque domino
Sit ſempiterna gloria,
Qui vitam ſinẽ termino
Nobis donet ĩ patria. ℟ Amẽ.

Añã. Pinguis eſt panis Chriſti.

Pſalmus 122.

AD te leuaui oculos meos: qui habitas in cælis.

Ecce ſicut oculi ſeruorũ: in manibus dominorum ſuorum.

Sicut oculi ancillæ in manibus dominæ ſuæ: ita oculi noſtri ad dominum Deum noſtrum, donec miſereatur noſtri.

Miſerere noſtri domine, miſerere noſtri: quia multum repleti ſumus deſpectione.

Quia multũ repleta eſt anima noſtra: opprobrium abundanti bus, & deſpectio ſuperbis.

Gloria patri, & filio, &c.

Pſalmus 123.

NIſi quia dominus erat in nobis, dicat nũc Iſrael: niſi quia dominus erat in nobis.

Cum exurgerent homines in nos: forte viuos deglutiſſẽt nos.

Cum iraſceretur furor eorum in nos: forſitan aqua abſorbuiſſet nos.

Torrentem pertranſiuit anima noſtra: forſitan pertrãſiſſet anima noſtra aquam intolerabilem.

Benedictus dominus: qui non dedit nos in captionem dentibus eorum.

Anima noſtra ſicut paſſer erepta eſt: de laqueo venantium.

Laqueus contritus eſt: & nos liberati ſumus.

Adiutorium noſtrum in nomi ne domini: qui fecit cælum, & terram.

Gloria patri, & filio, & ſpiritui ſancto. Sicut erat, &c.

Pſalmus 124.

QVi confidunt in domino, ſicut mons Sion: non cõmouebitur in æternũ, qui habitat in Hieruſalem.

Montes in circuitu eius, & dominus in circuitu populi ſui: ex hoc nunc, & vſque in ſæculum.

Quia non relinquet dominus virgam peccatorum ſuper ſortem iuſtorum: vt non extendant iuſti ad iniquitatem manus ſuas.

Benefac domine: bonis & rectis corde.

Declinantes autem in obligationes, adducet dominus cum operantibus iniquitatem: pax ſuper Iſrael.

Gloria patri, & filio, &c.

Antif. Pinguis eſt panis Chriſti: & præbebit delitias regibus.

Il Gouern. dica il Capitolo.

Quotieſcunque manducabitis panem hunc, & calicem bibetis, mortem domini annunciabitis donec veniat. ℟. Deo gratias.

℣. Educas panem de terra.

℟. Et vinũ lętificet cor hominis.

Kyrie eleiſon. Chriſte eleiſon. Kyrie eleiſon. ℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Il Gouetnatore. Oremus.

Deus qui nobis ſub ſacramento mirabili paſſionis tuę memoriã reliquiſti: tribue quæſumus, ita nos corporis & ſanguinis tui ſacra myſteria venerari, vt redemptionis tuæ fructũ in nobis iugiter ſentiamus. Qui viuis & regnas cum Deo patre, in vnitate ſpiritus ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

℣. Domine exaudi orationem meam. ℟. Et clamor meus ad te veniat. ℣. Benedicamus domino. ℟. Deo gratias.

℣. Fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

A NONA.

Il Gou. Pater noſter. tutto ſeg.

Deus in adiutoriũ meũ intende. ℟. Domine ad adiuuandum me feſtina.

Gloria patri, & filio, & ſpiritui ſancto.

Sicut erat, &c. Alleluia.

Hymnus.

O Salutaris hoſtia,
Quæ cæli pandis oſtium;
Bella premunt hoſtilia,
Da robur, fer auxilium:
Vni trinoque domino
Sit ſempiterna gloria,
Qui vitam ſine termino
Nobis donet ĩ patria. ℟. Amẽ.

Antif. Vincenti dabo manna.

Pſalmus 125.

IN conuertendo dominus captiuitatem Sion: facti ſumus ſicut conſolati.

Tunc repletum eſt gaudio os noſtrum

noſtrum: & lingua noſtra exultatione.

T unc dicent inter gentes: magnificauit dominus facere cum eis.

M agnificauit dominus acere nobiſcum: facti ſumus lętantes.

C onuerte domine captiuitatem noſtram: ſicut torrens in auſtro.

Q ui ſeminant in lachrymis: in exultatione metent.

E untes ibant, & flebant: mittentes ſemina ſua.

V enientes autem venient cum exultatione: portantes manipulos ſuos.

G loria patri, & filio, &c.

Pſalmus 126.

N Iſi dominus ædificauerit domum: in vanum laborauerunt, qui ædificant eam.

N iſi dominus cuſtodierit ciuitatem: fruſtra vigilat qui cuſtodit eam.

V anum eſt vobis ante lucē ſurgere: ſurgite poſtquam ſederitis, qui manducatis panē doloris.

C um dederit dilectis ſuis ſomnum: ecce hęreditas domini, filij; merces, fructus ventris.

S icut ſagittę in manu potentis: ita filij excuſſorum.

B eatus vir qui impleuit deſiderium ſuū ex ipſis: nō confundetur cum loquetur inimicis ſuis in porta.

G loria patri, & filio, &c.

Pſalmus 127.

B Eati omnes qui timent dominum: qui ambulant in vijs eius.

L abores manuū tuarum quia manducabis: beatus es, & bene tibi erit.

V xor tua ſicut vitis abundans: in lateribus domus tuæ.

F ilij tui ſicut nouellę oliuarum: in circuitu menſæ tuæ.

E cce ſic benedicetur homo: qui timet dominum.

B enedicat tibi dominus ex Siō: & videas bona Hieruſalem, omnibus diebus vitæ tuæ.

E t videas filios filiorum tuorum: pacem ſuper Iſrael.

G loria p. Añ. Vicēti dabo māna abſcōditū, & nomē nouum.

Il Gomdica il Capitolo. 1. Cor. 11.

Q Vicunque manducauerit panem, & biberit calicem domini indigne, reus erit corporis & ſanguinis domini.

℞. Deo gratias.

 ℣. Po-

℣. Poſuit fines tuos pacem.
℟. Et adipe frumenti ſatiat te.
Kyrie eleiſon. Chriſte eleiſon.
Kyrie eleiſon.
℣. Dñe exaudi orationẽ meã.
℟. Et clamor meus ad te veniat. Oremus.

Deus qui nobis ſub ſacramento mirabili paſſionis tuæ memoriã reliquiſti: tribue quæſumus, ita nos corporis & ſanguinis tui ſacra myſteria venerari: vt redemptionis tuæ fructũ in nobis iugiter ſentiamus. Qui viuis & regnas cũ Deo patre, ĩ vnitate ſpiritus ſancti De⁹, Per omnia ſæcula ſæculorum.
℟. Amen.
℣. Dñe exaudi orationẽ meam.
℟. Et clamor me⁹ ad te veniat.
℣. Benedicamus domino.
℟. Deo gratias.
℣. Fidelium animæ per miſericordiã Dei requieſcant in pace.
℟. Amen.

A VESPERO.

℣ Gou. Pater noſter. tutto ſeg.

Deus in adiutoriũ meũ intende.
℟. Domine ad adiuuãdum me feſtina.
Gloria patri, & filio, &c.
Sicut erat, &c. Alleluia.
Il Gou An. Sacerdos in æternũ.
I due fratelli vadino al leggio, & intuonino il Salmo Pſal. 109.

Dixit dominus dño meo: ſede à dextris meis.
Donec ponam inimicos tuos: ſcabellum pedum tuorum.
Virgam virtutis tuæ emittet dominus ex Siõ: dominare in medio inimicorum tuorum.
Tecum principium in die virtutis tuæ, in ſplendoribus ſanctorum: ex vtero ante luciferum genui te.
Iurauit dominus, & non pœnitebit eum: tu es ſacerdos in æternum, ſecundum ordinem Melchiſedech.
Dominus à dextris tuis: confregit in die iræ ſuę reges.
Iudicabit in nationibus implebit ruinas: conquaſſabit capita in terra multorum.
De torrente in via bibit: propterea exaltauit caput.
Gloria patri, & filio, &c.
Antifona. Sacerdos in ęternum Chriſtus dominus, ſecundum ordinem Melchiſedech, panem & vinum obtulit.
Antifona. Miſerator dominus,

Pſal-

Pſalmus. 110.

CONfitebor tibi domine in toto corde meo: in cõſilio iuſtorum,& congregatione.
Magna opera domini: exquiſita in omnes voluntates eius.
Confeſſio & magnificẽtia opus eius:& iuſtitia eius manet in ſęculum ſæculi.
Memoriam fecit mirabiliũ ſuorum miſericors, & miſerator dominus: eſcam dedit timentibus ſe.
Memor erit in ſæculum teſtamenti ſui: virtutem operum ſuorum annunciabit populo ſuo.
Vt det illis hęreditatem gentiũ: opera manuum eius veritas, & iudicium.
Fidelia omnia mandata eius, confirmata in ſęculum ſęculi: facta in veritate,& æquitate.
Redemptionem miſit populo ſuo: mandauit in æternum teſtamentum ſuum.
Sanctum, & terribile nomen eius: initium ſapientiæ timor domini.
Intellectus bonus omnibus facientibus eum: laudatio eius manet in ſæculum ſæculi.
Gloria patri,& filio, &c.

Antif. Miſerator dominus eſcã dedit timentibus ſe in memoriam ſuorum mirabilium.
Antif. Calicẽ ſalutaris accipiã.

Pſalmus. 115.

CRedidi, ꝓpter quod locutus ſum: ego autem humiliatus ſum nimis.
Ego dixi in exceſſu meo: omnis homo mendax.
Quid retribuam domino: pro omnibus quæ retribuit mihi?
Calicem ſalutaris accipiam: & nomen domini inuocabo.
Vota mea domino reddam, coram omni populo eius: pretioſa in conſpectu domini mors ſanctorum eius.
O domine, quia ego ſeruus tuus: ego ſeruus tuus, & filius ancillæ tuæ.
Dirupiſti vincula mea, tibi ſacrificabo hoſtiam laudis: & nomen domini inuocabo.
Vota mea domino reddam, in conſpectu omnis populi eius: in atrijs domus domini in medio tui Hieruſalem.
Gloria patri,& filio,&c.
Añа. Calicem ſalutaris accipiã, & ſacrificabo hoſtiam laudis.
Antif. Sicut nouellæ oliuarum.

Pſalmus. 127.

B Eati omnes qui timent dominum: qui ambulant in vijs eius.

L abores manuũ tuarum, quia manducabis: beatus es, & bene tibi erit.

V xor tua ſicut vitis abundans: in lateribus domus tuæ.

F ilij tui ſicut nouellæ oliuarũ: in circuitu menſæ tuæ.

E cce ſic benedicetur homo: qui timet dominum.

B enedicat tibi dominus ex Siõ: & videas bona Hieruſalem omnibus diebus vitæ tuæ.

E t videas filios filiorum tuorũ: pacem ſuper Iſrael.

G loria patri, & filio, &c.

Antifona. Sicut nouellæ oliuarum eccleſię filij ſint in circuitu menſę domini.

Antifona. Qui pacem ponit.

Pſalmus. 147.

L Auda Hieruſalem dominum: lauda Deum tuum Sion.

Q uoniam cõfortauit ſeras portarum tuarum: benedixit filijs tuis in te.

Q ui poſuit fines tuos pacem: & adipe frumenti ſatiat te.

Q ui emittit eloquium ſuũ terræ: velociter currit ſermo eius.

Q ui dat niuem ſicut lanam: nebulam ſicut cinerem ſpargit.

M ittit cryſtallum ſuã ſicut buccellas: ante faciem frigoris eius quis ſuſtinebit?

E mittet verbum ſuum, & liquefaciet ea: flabit ſpiritus eius, & fluent aquę.

Q ui annunciat verbum ſuum Iacob: iuſtitias, & iudicia ſua Iſrael.

N õ fecit taliter omni nationi: & iudicia ſua non manifeſtauit eis.

G loria patri, & filio, &c.

Antif. Qui pacem ponit fines eccleſiæ: frumenti adipe ſatiat nos dominus.

Il Gou. dica il Cap. 1 Cor. 11.

F Ratres, Ego enim accepi à dño quod & tradidi vobis: Qm̃ dñs Ieſus in qua nocte tradebatur, accepit panẽ, & gratias agẽs fregit, & dixit: Accipite, & mãducate: Hoc eſt corpus meũ, quod pro vobis tradetur. Hoc facite in meã cõmemorationem.

℟. Deo gratias. Hymnus.

P Ange lingua glorioſi
Corporis myſterium,
San-

Sanguiniſq; pretioſi,
Quem in mundi pretium
Fructus ventris generoſi
Rex effudit gentium.
Nobis datus, nobis natus
Ex intacta virgine,
Et in mundo conuerſatus
Sparſo verbi ſemine,
Sui moras incolatus
Miro clauſit ordine.
In ſupremæ nocte cœnæ
Recumbens cum fratribus,
Obſeruata lege plenè
Cibis in legalibus,
Cibum turbæ duodenæ
Se dat ſuis manibus.
Verbum caro panem verum
Verbo carnem efficit,
Fitque ſanguis Chriſti merũ,
Et ſi ſenſus deficit,
Ad firmandum cor ſincerum
Sola fides ſufficit.
Tantum ergo ſacramentum
Veneremur cernui,
Et antiquum documentum
Nouo cedat ritui:
Præſtet fides ſupplementum
Senſuum defectui.
Genitori genitoque
Laus & iubilatio
Salus, honor, virtus quoque
Sit & benedictio:
Procedenti ab vtroque
Compar ſit laudatio. ℟. Amẽ.

℣. Panem de cælo pſtitiſti eis.
℟. Omne delectamentum in ſe habentem.

Antifona. O quàm ſuauis.

Canticũ B. Mariæ virg. Luc. 1.

Magnificat anima mea dominum.

Et exultauit ſpiritus meus: in Deo ſalutari meo.

Quia reſpexit humilitatem ancillę ſuæ: ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes.

Quia fecit mihi magna qui potens eſt: & ſanctum nomen eius.

Et miſericordia eius à progenie in progenies: timentibus eum.

Fecit potẽtiam in brachio ſuo: diſperſit ſuperbos mente cordis ſui.

Depoſuit potentes de ſede: & exaltauit humiles.

Eſurientes impleuit bonis, & diuites dimiſit inanes

Suſcepit Iſrael puerũ ſuum: recordatus miſericordiæ ſuæ.

Sicut locutus eſt ad patres noſtros: Abraham, & ſemini eius in ſæcula.

Glo-

Gloria patri. Aña. O quã ſuauis eſt dñe ſpiritus tuus, qui vt dulcedinem tuam in filios demonſtrares, pane ſuauiſſimo de cælo præſtito eſurientes reples bonis, faſtidioſos diuites dimittens inanes.

Il Gouer. Kyrie eleiſon.

Chriſte eleiſon. Kyrie eleiſon.

℣. Dñe exaudi orationem meã.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

Deus qui nobis ſub ſacramento mirabili, paſſionis tuæ memoriã reliquiſti: tribue quæſumus, ita nos corporis & ſanguinis tui ſacra myſteria venerari, vt redemptionis tuç fructũ in nobis iugiter ſentiamus. Qui viuis & regnas cum Deo patre, in vnitate ſpiritus ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

Añã. Saluator mũdi ſalua nos, quia per crucem & ſanguinem tuum redemiſti nos, auxiliare nobis, te deprecamur Deus noſter.

℣. Adoramus te Chriſte, & benedicimus tibi.

℟. Quia per crucem tuam redemiſti mundum.

Oremus.

Deus qui pro nobis filium tuum crucis patibulum ſubire voluiſti, vt inimici à nobis expelleres poteſtatem: concede nobis famulis tuis, vt reſurrectionis gratiam conſequamur.

Fac nos quæſumus domine diuinitatis tuç ſempiterna fruitione repleri, quam pretioſi corporis, & ſanguinis tui temporalis perceptio præfigurat. Qui viuis & regnas cum Deo patre in vnitate ſpiritus ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

℣. Dñe exaudi orationẽ meã.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Benedicamus domino.

℟. Deo gratias.

℣. Fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

Non ſi dicendo compieta, dicaſi vna delle tre Antifone col verſeto, & oratione che corrono nel tempo dell'anno, poſte di ſopra al fol. 26. nel fine, delle Laude.

A COM-

A COMPIETA.

Diceſi la medeſima preparatione, che è poſta innanzi al matutino à car. 6. & quelle preci che ſono per la ſera, laſciando quelle della mattina. Et coſi nõ ſi dica ne Credo. ne Aue Maria, ma ſolamẽte Pater noſter. il quale pronontiato dal Gouernatore, ogn'vno ſeguiti piano ſino al fine. Dipoi il medeſimo Gouernatore intuoni.

Conuerte nos Deus ſalutaris noſter.

℟. Et auerte iram tuã à nobis.

℣. Deus in adiutorium meum intende.

℟. Domine ad adiuuandũ me feſtina.

Gloria patri, & filio, &c.

Sicut erat in prin. &c Alleluia.

I due fratelli vadino al leggio, & intuonino il Salmo.

Pſalmus 128.

SAepe expugnauerunt me à iuuentute mea: dicat nunc Iſrael.

Sæpe expugnauerunt me à iuuentute mea: etenim nõn potuerunt mihi.

Supra dorſum meum fabricauerunt peccatores: prolongauerunt iniquitatem ſuam.

Dominus iuſtus concidet ceruices peccatorum: confundantur, & conuertantur retrorſum omnes, qui oderunt Sion.

Fiant ſicut fœnum tectorum: quod priuſquam euellatur, exaruit.

De quo non impleuit manum ſuam qui metet: & ſinum ſuũ, qui manipulos colliget.

Et non dixerunt qui præteribant, benedictio domini ſuper vos: benediximus vobis in nomine domini.

Gloria patri, & filio, &c.

Pſalmus 129.

DE profundis clamaui ad te domine: domine exaudi vocem meam.

Fiant aures tuæ intendentes: in vocem deprecationis meæ.

Si iniquitates obſeruaueris domine: domine quis ſuſtinebit?

Quia apud te propitiatio eſt: & propter legem tuam ſuſtinui te domine.

Suſtinuit anima mea in verbo eius: ſperauit anima mea in domino.

A cu-

Gloria patri. Aña. O quã ſuauis eſt dñe ſpiritus tuus, qui vt dulcedinem tuam in filios demonſtrares, pane ſuauiſſimo de cælo præſtito eſurientes reples bonis, faſtidioſos diuites dimittens inanes.

Il Gouer. Kyrie eleiſon.

Chriſte eleiſon. Kyrie eleiſon.

℣. Dñe exaudi orationem meã.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

Deus qui nobis ſub ſacramento mirabili, paſſionis tuæ memoriã reliquiſti: tribue quæſumus, ita nos corporis & ſanguinis tui ſacra myſteria venerari, vt redemptionis tuę fructũ in nobis iugiter ſentiamus. Qui viuis & regnas cum Deo patre, in vnitate ſpiritus ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

Añ. Saluator mũdi ſalua nos, quia per crucem & ſanguinem tuum redemiſti nos, auxiliare nobis, te deprecamur Deus noſter.

℣. Adoramus te Chriſte, & benedicimus tibi.

℟. Quia per crucem tuam redemiſti mundum.

Oremus.

Deus qui pro nobis filium tuum crucis patibulum ſubire voluiſti, vt inimici à nobis expelleres poteſtatem: concede nobis famulis tuis, vt reſurrectionis gratiam conſequamur.

Fac nos quæſumus domine diuinitatis tuę ſempiterna fruitione repleri, quam pretioſi corporis, & ſanguinis tui temporalis perceptio præfigurat. Qui viuis & regnas cum Deo patre in vnitate ſpiritus ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum. ℟. Amen.

℣. Dñe exaudi orationẽ meã.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Benedicamus domino.

℟. Deo gratias.

℣. Fidelium animæ per miſericordiam Dei requieſcant in pace. ℟. Amen.

Non ſi dicendo compieta, dicaſi vna delle tre Antifone col verſeto, & oratione che corrono nel tempo dell'anno, poſte di ſopra al fol. 26. nel fine, delle Laude.

A COM-

A COMPIETA.

Diceſi la medeſima preparatione,che è poſta innanzi al matutino à car. 6. & quelle preci che ſono per la ſera, laſciando quelle della mattina. Et coſi nõ ſi dica ne Credo. ne Aue Maria, ma ſolamẽte Pater noſter. ilquale pronontiato dal Gouernatore, ogn'vno ſeguiti piano ſino al fine. Dipoi il medeſimo Gouernatore intuoni.

Conuerte nos Deus ſalutaris noſter.

℟. Et auerte iram tuã à nobis.

℣. Deus in adiutorium meum intende.

℟. Domine ad adiuuandũ me feſtina.

Gloria patri,& filio,&c.

Sicut erat in prin.&c Alleluia.

I due fratelli vadino al leggio,& intuonino il Salmo.

Pſalmus 128.

SAepe expugnauerunt me à iuuentute mea: dicat nunc Iſrael.

Sæpe expugnauerunt me à iuuentute mea: etenim non potuerunt mihi.

Supra dorſum meum fabricauerunt peccatores: prolongauerunt iniquitatem ſuam.

Dominus iuſtus concidet ceruices peccatorum: confundantur, & conuertantur retrorſum omnes,qui oderunt Sion.

Fiant ſicut fœnum tectorum: quod priuſquam euellatur, exaruit.

De quo non impleuit manum ſuam qui metet: & ſinum ſuũ, qui manipulos colliget.

Et non dixerunt qui præteribant,benedictio domini ſuper vos: benediximus vobis in nomine domini.

Gloria patri,& filio, &c.

Pſalmus 129.

DE profundis clamaui ad te domine: domine exaudi vocem meam.

Fiant aures tuæ intendentes: in vocem deprecationis meæ.

Si iniquitates obſeruaueris domine: domine quis ſuſtinebit?

Quia apud te propitiatio eſt: & propter legem tuam ſuſtinui te domine.

Suſtinuit anima mea in verbo eius: ſperauit anima mea in domino.

A cu-

A cuſtodia matutina vſque ad noctẽ:ſperet Iſrael in domino.

Q uia apud dominum miſericordia: & copioſa apud eum redemptio.

E t ipſe redimet Iſrael: ex omnibus iniquitatibus eius.

G loria patri, & filio, &c.

Pſalmus 130.

DOmine non eſt exaltatum cor meum: neq; elati ſunt oculi mei.

N eque ambulaui in magnis: neque in mirabilibus ſuper me.

S i non humiliter ſentiebam: ſed exaltaui animam meam.

S icut ablactatus eſt ſuper matrem ſuam: ita retributio in anima mea.

S peret Iſrael in domino: ex hoc nunc, & vſque in ſæculum.

G loria patri, & filio, & ſpiritui ſancto. S icut erat, &c.

Hymnus.

O Salutaris hoſtia,
Quæ cæli pandis oſtium;
Bella premunt hoſtilia,
Da robur, fer auxilium:
V ni trinoque domino
Sit ſempiterna gloria,
Qui vitam ſine termino
Nobis donet in patria. Amen.

Il Gouernatore dica il Capitolo.

1. Cor. 11.

PRobet autem ſeipſum homo, & ſic de pane illo edat, & de calice bibat.

℞. Deo gratias.

℣. Paratur nobis mẽſa domini.

℞. Aduerſus eos qui tribulant nos.

Il Gouernatore dica l'Antif.

O ſacrum conuiuium.

Canticum Symeonis. Luc 2.

NVnc dimittis ſeruum tuũ domine: ſecundum verbum tuum in pace.

Q uia viderunt oculi mei: ſalutare tuum.

Q uod paraſti: ante faciem omnium populorum.

L umen ad reuelationem gentium: & gloriam plebis tuæ Iſrael.

G loria patri, & filio, &c.

Antif. O ſacrum conuiuium, in quo Chriſtus ſumitur: recolitur memoria paſſionis eius: mẽs impletur gratia, & futurę glorię nobis pignus datur.

Il Gouer. K yrie eleiſon.

C hriſte eleiſon. K yrie eleiſon.

℣. Dñe exaudi orationem meá.

℞. Et clamor meus ad te veniat.

niat. Oremus.

DEus qui nobis ſub ſacramento mirabili, paſſionis tuæ memoriā reliquiſti: tribue quæſumus, ita nos corporis & ſanguinis tui ſacra myſteria venerari, vt redemptionis tuę fructū in nobis iugiter ſentiamus. Qui viuis & regnas cum Deo patre, in vnitate ſpiritus ſancti Deus, per omnia ſæcula ſæculorum. ℞. Amen.

℣. Dñe exaudi orationē meā.

℞. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Benedicamus domino.

℞. Deo gratias. Il Gouer.

Benedicat, & cuſtodiat nos omnipotēs, & miſericors dominus Pater, & filius, & ſpiritus ſanctus. ℞. Amen.

Poſti tutti inginocchioni ſi dica vna delle tre Antifone che corrono, ſecondo i tempi, come di ſopra à car. 26. col ſuo verſetto & oratione. La qual finita, Il Gouernatore dica.

Diuinum auxilium maneat ſemper nobiſcum. ℞. Amen.

Pater noſter. Aue maria, &

Credo in Deum. ſegreto.

Et finito, i Fratelli ſiano licentiati, eccetto ſe voleſſero dir'alcune Preci che ſono dietro à Salmi. à car. 107.

IL FINE.

REGISTRO.

† †† * A B C D E F G H I K L M N O P Q

a b c.

*Tutti ſono fogli doppi. † è due fogli e mezzo. †† & * ſono vn foglio ſolo. c, è vn foglio & mezzo.*

IN ROMA

In ædibus Populi Romani. M D LXXXVI.

Digitized by Google